IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; Guida Vini FVG € 4,10

41022
9 771592 169000

ANNO 123 - NUMERO 252
VENERDÌ 22 OTTOBRE 2004
€ 0,90

Critiche al governo da parte della Commissione europea, sotto tiro il rapporto deficit-Pil. Scontro sugli immigrati tra Calderoli e Pisanu

L'Ue avverte l'Italia: conti a rischio

Siniscalco si impegna a rispettare i patti. Ciampi: ridurre i prezzi per rilanciare i consumi

QUELLO CHE IL QUIRINALE NON DICE

di **Alfredo Recanatesi**

Ridare fiducia alle famiglie tagliando i prezzi; ci sono buone possibilità per avviare la ripresa; si deve intervenire avendo la prospettiva ed il coraggio di impostare ed avviare strategie di lungo periodo. Sono queste alcune frasi tratte dal discorso che Ciampi ha fatto ieri ai nuovi Cavalieri del Lavoro e che, come accade spesso per i suoi interventi, appaiono rituali, privi di contenuti operativi o, almeno, di posizioni nette: pacche sulle spalle di incoraggiamento o di conforto piuttosto che proposte di iniziativa.

Occorre però guardarsi dal considerare solo la lettera dei suoi interventi.

● Segue a pagina 2

ROMA L'Italia, assieme a Germania, Portogallo e Grecia, nel 2004 rischiano di sforare il tetto del 3% nel rapporto tra deficit e Pil, uno dei parametri del Patto di stabilità dell'Ue. Lo ha sostenuto il commissario europeo agli Affari economici Joaquin Almunia secondo il quale, standо alle stime comunitarie, i conti italiani potrebbero essere peggiori rispetto a quanto previsto dai programmi. La replica del governo non si è fatta attendere: il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco è volato a Lussemburgo per illustrare i contenuti della Finanziaria: «Mi impegno in prima persona per garantire che l'Italia non vada oltre ai limiti fissati dagli accordi».

Carlo Azeglio Ciampi

Intanto Carlo Azeglio Ciampi suggerisce la ricetta per rimanere agganciati al treno della ripresa economica. Intervenendo alla nomina dei nuovi Cavalieri del lavoro, il Capo dello Stato ha invitato a «ridurre i prezzi per rilanciare i consumi».

Acque agitate in maggioranza sul tema dell'immigrazione: il ministro leghista Calderoli ha attaccato il responsabile degli Interni Pisanu. «Se vuole aumentare il numero degli stranieri in Italia - ha detto - dovrà prima passare sul mio cadavere».

● Alle pagine 2 e 3

Scuse di Buttiglione ai gay, Barroso lo salva ma lo mette sotto tutela

Bruxelles: Rocco Buttiglione e il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso.

BRUXELLES Rocco Buttiglione chiede scusa per iscritto alla comunità dei gay, salva sia il posto di vicepresidente della Commissione Ue sia le deleghe che gli erano state assegnate fin dall'inizio, ma rischia di finire «dimezzato».

Il presidente designato della Commissione europea, Josè Manuel Barroso, ha infatti proposto che un gruppo di quattro commissari da lui guidato sia incaricato di convalidare le iniziative su discriminazione, diritti e libertà. Si tratta di fatto della messa sotto tutela del titolare. Tanto più che del gruppo dei «controllori» non fa parte lo stesso Buttiglione; quest'ultimo però sostiene di non sentirsi commissariato. Intanto l'ex ministro italiano ha inviato a Barroso una lettera di scuse per le sue dichiarazioni della scorsa settimana sull'omosessualità e sulla famiglia: «Parole emotivamente cariche come "peccato" - ha ammesso Buttiglione - forse non dovrebbero essere introdotte nel dibattito politico».

● A pagina 4

Elezioni Usa

BUSH-KERRY SARÀ UN VOTO DI PANCIA

di **Roberto Weber**

Il maggior concentrato di sapienza politica, finora l'avevo trovato nei tassisti napoletani ed è con una punta di rammarico che debbo confessarvi che i loro colleghi newyorkesi non gli sono da meno.

Curiosa questa attitudine. È probabile che nasca dalla registrazione passiva di una vasta serie di opinioni raccolte fra soggetti che nella scala sociale si distribuiscono nel modo più svariato, o forse potrebbe essere legata all'intenso ascolto della radio, mezzo assai meno inquinante e invasivo della tv. Comunque sia i taxi drivers di New York manifestano un'idea puntuale e strutturata di come gli Usa dovrebbero riguadagnare peso e prestigio internazionale: grande lavoro di intelligence contro i terroristi, rinuncia alla politica muscolare, stretta sinergia con l'Europa.

Purtroppo per Kerry - e fortunatamente per Bush - i tassisti sono pochini e talvolta (è il caso dell'ex-medico ucraino che mi ha portato all'albergo e del giovane pakistano che mi ha scorrazzato lungo la Fifth Avenue) non votano perché in attesa di una cittadinanza che dopo l'11 settembre, stenta ad arrivare.

● Segue a pagina 7

Ha un sosia italiano il generale Gotovina

● Corrado Barbacini a pagina 7

Trieste, indiscrezioni della stampa d'oltreconfine sull'uscita degli sloveni dalla gestione del Molo VII

«Luka Koper ha perso 4 milioni»

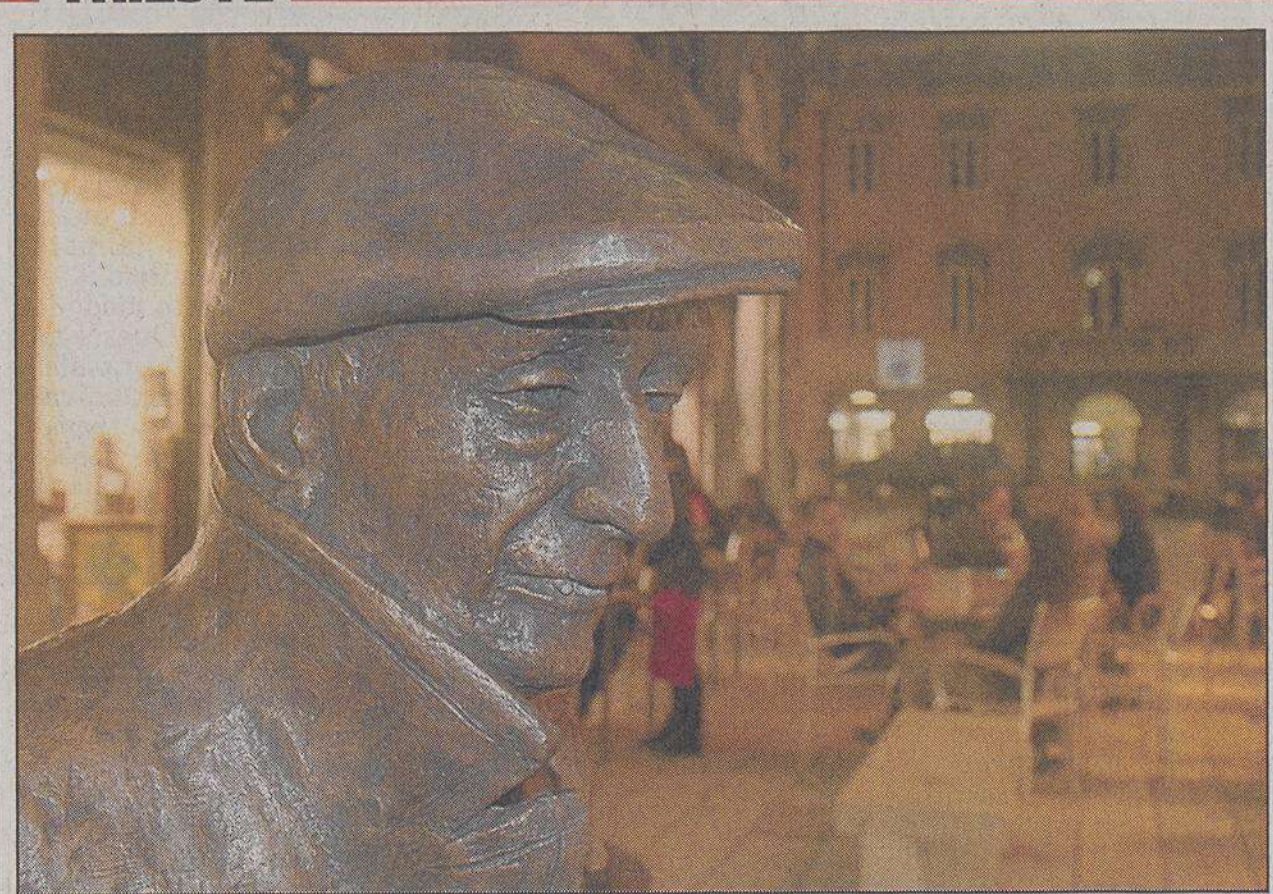
E l'Authority portuale taglia le sedi di rappresentanza all'estero

TRIESTE Luka Koper ha perduto fra i tre e i quattro milioni di euro dalla vendita della sua quota a TO Delta, la società di Livorno guidata da Pierluigi Maneschi, che da pochi giorni controlla il Molo VII. È la stima formulata dal quotidiano sloveno «Finance», calcolando la differenza fra quanto investito e i ricavi della cessione. Il giornale ha tuttavia riportato una dichiarazione «diplomatica» del direttore dello scalo sloveno, Bruno Korelic, secondo il quale dall'operazione di fuoriuscita dallo scalo triestino Luka Koper «non ci ha né perso né guadagnato».

Intanto l'Authority guidata da Marina Monassi ha avviato una mini-rivoluzione nel campo delle sedi all'estero. Nel corso del comitato portuale di ieri è stata comunicata la dismissione degli uffici di rappresentanza a Zurigo, Vienna, Monaco e Budapest.

● A pagina 15

Silvio Maranzana

TRIESTE

Rubata la pipa alla statua di Umberto Saba

● Cesare Gerosa a pagina 15 La statua senza pipa di Umberto Saba. (Foto Lasorte)

Indagine del gip di Bari

«Erano mercenari al servizio Usa i quattro italiani rapiti in Iraq»

BARI Erano mercenari al servizio degli Usa gli ex ostaggi italiani sequestrati in Iraq per 56 giorni. Umberto Cupertino, Salvatore Stefio, Maurizio Agliana e Fabrizio Quattrocchi (ucciso durante la prigionia) «erano veri e propri fiancheggiatori delle forze della coalizione e questo spiega, se non giustifica, l'atteggiamento dei sequestratori nei loro confronti». Lo scrive il gip del Tribunale di Bari Giuseppe De Benedictis, in un provvedimento in cui aggiunge che le indagini sinora compiute «hanno consentito di accertare che era effettivamente vero quanto ipotizzato, subito dopo il sequestro dei quattro italiani in Iraq, che erano sul territorio di quel Paese in veste di mercenari, o quanto meno, di "gorilla" a protezione di uomini di affari». Pronta la replica di uno degli ex ostaggi, Agliana, che nega tutto: «È ora di finirla di cercare ciò che non c'è mai stato».

● A pagina 6

L'assessore Antonaz sui vertici del festival: «A metà novembre la verifica»

Mittelfest, tensioni tra le quinte Ovadia e Volcic verso il divorzio

Tornano i test attitudinali per i magistrati

● A pagina 4

Tar, 30 deputati contro il cambio del presidente

● A pagina 13

Fidel Castro inciampa e cade: ginocchio rotto

● A pagina 4

TRIESTE C'è più di qualche disaccordo tra il presidente e il direttore artistico del Mittelfest, rispettivamente l'ex parlamentare europeo e giornalista Demetrio Volcic e l'attore, autore e regista Moni Ovadia. Tra i due, anche se ufficialmente nessuno ammette le tensioni tra le quinte, ci sono vedute divergenti sulla conduzione del festival e la coabitazione diventa ogni giorno più difficile. L'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, evita accuratamente le polemiche ma ammette che «il momento della verifica è fissato a metà novembre con la presentazione del nuovo programma».

I tempi e i modi per risolvere il contrasto, ci sono: se Ovadia ha in tasca un contratto triennale, Volcic ne ha uno in scadenza il 31 dicembre prossimo. Ma è possibile che si arrivi davvero a un clamoroso divorzio? Le voci dicono di sì.

● A pagina 13

Roberta Giani

Allarme pensioni «Polizze più care, sarà inevitabile»

TRIESTE Il sistema di protezione sociale e delle pensioni rischia il collasso a causa dei costi insostenibili. E nei prossimi vent'anni la situazione peggiorerà, a causa del forte calo delle nascite e di una popolazione sempre più anziana. Insomma, l'attuale sistema, secondo cui i lavoratori pagano con i loro contributi i pensionati, non funziona più. Sarà quindi inevitabile un aumento delle tariffe assicurative. È quanto emerso ieri nel corso di un convegno a Trieste al quale hanno partecipato i rappresentanti delle assicurazioni.

● A pagina 5

Piercarlo Fiumanò

Lezione all'Università di Oviedo dello scrittore triestino che riceve oggi il premio Príncipe de Asturias

Magris in Spagna: vi racconto la mia frontiera

OVIEDO «Voglio ringraziare questo grande premio e l'enorme generosità con cui sono stati accolti sempre i miei libri in Spagna, dove mi sento come a casa mia». Claudio Magris oggi riceverà il Premio Príncipe de Asturias delle Lettere, il più prestigioso della Spagna e ha espresso la sua grande gioia di essere a Oviedo. Lo scrittore triestino, in una conferenza stampa e poi in una affollata lezione all'Università di Oviedo, ha ricordato la sua infanzia a Trieste, nei giorni del dopoguerra, quando «per me, ragazzo, la frontiera era rappresentata dalla Cortina di ferro, che nascondeva un mondo misterioso».

Claudio Magris

● A pagina 25

Laura Strano

Mentre il presidente della Repubblica auspica di rendere più facile l'acquisizione della cittadinanza agli stranieri che vivono in Italia il governo si spacca nuovamente

Calderoli a Pisanu: «Gli immigrati sono già troppi»

Il ministro delle Riforme minaccia: «Dovranno passare sul mio cadavere» e incassa l'appoggio di An

ROMA «Se Pisanu pensa di aumentare il numero degli ingressi di extracomunitari dovrà passare sul mio cadavere». È di nuovo scontro aperto nel governo sul tema dell'immigrazione.

Roberto Calderoli torna all'attacco del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, reo di aver sostenuto, in un'intervista rilasciata a «Repubblica», che il nostro Paese ha bisogno di un numero maggiore di immigrati di quelli consentiti dalla Bossi-Fini. Il ministro di Forza Italia, attacca Calderoli, ha avuto «una ricaduta nella sua cronica forma influenzale di buonismo».

Sulla linea del nostro governo, che suscita tra l'altro le perplessità di mezza Europa, interviene però anche il capo dello Stato. In una direzione opposta a quella della Lega.

Ciampi chiede infatti di rendere più facile l'acquisizione della cittadinanza italiana a quegli immigrati che da anni lavorano regolarmente nel nostro Paese. «Una politica lungimirante dell'immigrazione - sostiene infatti il presidente della Repubblica - non può che porsi l'obiettivo di accogliere ogni anno, anche in relazione alle esigenze di forze di lavoro delle imprese, lavoratori regolari stranieri che scelgano questa nostra terra, che desiderino diventarne cittadini». E per chi ha «contratti di lavoro da anni» e «una buona conoscenza della lingua italiana», è auspicabile che la prospettiva della cittadinanza «venga facilitata».

Roma: il rimpatrio coatto di alcuni clandestini albanesi in una foto d'archivio.

Questo, sottolinea il capo dello Stato, servirebbe anche «a distinguere chi vuole lavorare e integrarsi nella nostra società, rispettandone leggi, valori, tradizioni, da chi viene in Italia con altre intenzioni».

D'altra parte, lo stesso Commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) ha espresso ieri «preoccupazione per i continui rimpatri forzati dalla Libia di potenziali rifugiati». Mentre 8 associazioni internazionali (da «Amnesty international» a «Medici senza frontiere» e la «Comunità di Sant'Egidio») hanno chiesto un incontro a Berlusconi per il «mancato rispetto del diritto internazionale dei rifugiati» nei rimpatri forzati da Lampedusa. E nello stesso tempo, Unioncamere calcola che in Italia servirebbero almeno 200 mila lavoratori extracomunitari in più solo fino alla fine dell'anno.

«A me - avverte però Calderoli - il numero degli extracomunitari presente, tra regolari e irregolari, sembra già eccessivo. Tanti, troppi e, a giudicare dalla loro percentuale sulla popolazione carceraria, neppure troppo buoni». E per chiarire il concetto, il ministro leghista specifica che «ciascuno di noi deve essere libero di essere padrone a casa propria». Sulla stessa linea anche Roberto Maroni, secondo il quale prima devono venire i tanti lavoratori italiani in cerca di occupazione, e «dopo si può pensare agli immigrati».

La maggioranza sembra però tutt'altro che unita. Rispetto agli attacchi a Pisanu della Lega, An sostiene che il Carroccio sbaglia i toni, ma nella sostanza non ha tutti i torti. Il numero degli ingressi, specifica infatti Ignazio La Russa «non può essere illimitato». A sua volta, Beppe Pisanu si dice favorevole ad aumentare i flussi di immigrati e a favorirne l'integrazione, ma si schiera contro la proposta di Fini di concedere loro il diritto di voto amministrativo. Posizioni in contraddizione tra di loro che consentono al Centrosinistra può andare all'attacco: «Nel governo - accusa Livia Turco (Ds) - ci sono tre linee diverse dull'immigrazione: quella di Fini, quella di Pisanu e quella di Calderoli».

Andrea Palombi

STUDIO

Imprenditori extracomunitari: Trieste prima in Italia

TRIESTE È la provincia di Trieste (con la percentuale del 7,2) ad avere l'incidenza percentuale di imprenditori extracomunitari sul totale delle imprese più elevata d'Italia. A sostenerlo è la Cgia di Mestre che ha provincializzato i dati relativi agli stranieri che esercitano attività di impresa in Italia. Segue Gorizia (6%), Prato (5,8%) e al quarto posto troviamo Teramo (5,5%). L'ultimo posto spetta a Foggia (0,9%). In termini assoluti, invece, la classifica è guidata da Milano (38.436), segue Roma (25.732) e Torino (11.564). Al quarto posto troviamo Firenze (9.355), al quinto Brescia (7.186), al sesto posto Treviso (6.540) poi Bologna 5.716). Chiude la classifica Enna con 195. Secondo i dati elaborati da Infocamere/Movimprese su 2 milioni e 194 mila stranieri regolari in Italia, gli imprenditori di origine extracomunitaria sono in tutto 285.352. Tra il 2000 e il 2003 la crescita percentuale media nazionale è stata del 46,4%. La regione che ne ha visti aumentare di più è stata l'Emilia Romagna (+57%), davanti a Sardegna (+ 55%) e Veneto (53,7%). In coda alla classifica la Valle d'Aosta (+19,1%).

IL CASO

Il governatore vuole limitare la militarizzazione dell'isola

Soru: «Gli americani in amicizia lascino le basi in Sardegna»

LA MADDALENA In Sardegna la presenza di servitù militari è troppa alta ed è giunto il momento di un passaggio di consegne con altre regioni italiane. Lo ha sottolineato il presidente della Regione, Renato Soru, al termine del sopralluogo nella base appoggio per sottomarini a propulsione e armamento nucleare della Marina degli Stati Uniti di Santo Stefano, nell'arcipelago della Maddalena. «Il 60% delle servitù militari italiane - ricorda Soru - si trova sul territorio sardo. Bisogna ridistribuire questo peso, rinegoziare la presenza americana. La Sardegna - insiste il governatore - ha fatto la sua parte, è stata per 32 anni al servizio dell'alleanza tra Italia e Stati Uniti, adesso è giunta l'ora di un avvicendamento con altre regioni italiane. Ho chiesto un incontro con il Governo e parlerò anche al ministro per chiedergli di rispondere al desiderio di avvicendamento dei sardi».

Il presidente Soru, dunque, va avanti per la sua strada. Una strada che prevede una sempre minore presenza militare nell'Isola. A cominciare con la chiusura della base Usa di Santo Stefano, l'isola dell'arcipelago maddalenino che ospita l'installazione dal 1972, dopo un accordo bilaterale Usa-Italia, mai ratificato dal Parlamento. Nelle scorse settimane Soru aveva annunciato il proposito di chiedere al Governo la desecretazione degli atti riguardanti l'accordo e sollecitare l'allontanamento della base americana, contro l'ampliamento della quale si era pronunciato il comitato misto paritetico Stato-Regione sulle servitù militari. Il Ministero della Difesa aveva però autorizzato ugualmente i lavori, che prevedono la costruzione di infrastrutture fisse per 57 mila metri cubi.

Il governatore della Sardegna Renato Soru.

Ieri il sopralluogo nell'isola, durato quattro ore, accompagnato dal comandante militare marittimo dell'Isola, amm. Roberto Baggioni, dall'assessore regionale dell'Ambiente, Tonino Dessì, e i suoi più stretti collaboratori. Nei locali della base della Marina Militare Italiana ha avuto un colloquio per oltre un'ora con il rappresentante della Presidenza del Consiglio Donato Atubato, a seguire si è intrattenuto con ufficiali del Ministero Difesa dell'Aeronautica, Esercito e Marina.

OCSE

Si avvicina il via libera ai negoziati con l'Ue

Turchia promossa a pieni voti sul fronte dell'economia: prevista una crescita dell'8%

PARIGI La Turchia, che «batte alla porta dell'Europa da mezzo secolo», ha ottenuto ieri la soddisfazione di essere promossa a pieni voti dall'Ocse sul fronte della sua economia. Mentre Ankara attende il via all'inizio dei negoziati per l'adesione all'Ue, l'organizzazione internazionale, di cui è uno dei 30 membri, la loda, per bocca del suo segretario generale Donald Johnston, per le sue «straordinarie performances». In un rapporto, pubblicato ieri, l'Ocse ritiene che l'ambizioso piano di riforme del governo presieduto da Recep Erdogan ha già messo il Paese nell'orbita di una crescita durevole, anche se rimane ancora del cammino da fare, soprattutto sul fronte del mercato del lavoro, del risanamento delle finanze pubbliche e della lotta alla corruzione.

Intanto, Johnston ha rilevato che la Turchia «è diventata l'economia a più forte crescita dell'Ocse», con un' espansione che nel 2004 dovrebbe viaggiare all'8% del Pil. Il via libera ai negoziati, se sarà confermato a dicembre, dovrebbe inoltre «rinforzare la sua posizione e contribuire a una crescita più forte», ha aggiunto nel corso di una conferenza stampa congiunta con Erdogan. «Questa non è l'opinione della segreteria dell'Ocse, ma di tutti i Paesi dell'organizzazione. In questo contesto, il forte consenso degli altri 29 Paesi è importante», ha proseguito Johnston che parla di «interesse reciproco» di un ravvicinamento con la Turchia. «Sono 50 anni che la Turchia batte alle porte dell'Europa» ha ricordato Erdogan, addolorato per il clima di ostilità riscontrato tra politici e popolazioni del vecchio continente ad accogliere il suo paese. «Non voglio pensare che sia legata a motivi religiosi. Del resto nessun interlocutore politico mi ha mai detto che l'Europa è un club cristiano. Se è un club che si basa su valori politici, allora non dovrebbe sussistere alcun problema» ha aggiunto.

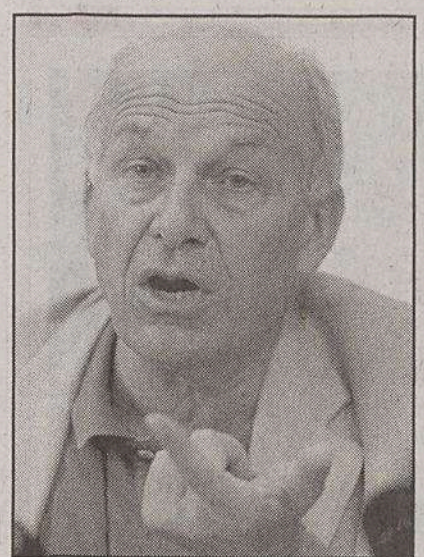
Il sottosegretario Letta prepara la legge per l'approvazione del documento, ma deve fare i conti coi malumori dei padani e le critiche di Rifondazione e comunisti

Costituzione europea, la Lega insiste sul referendum

Il ministro Frattini fa appello alle opposizioni: «L'Italia dev'essere il primo Paese a ratificarla»

ROMA «Spero che la firma del Trattato costituzionale apra una nuova era nel futuro dell'Europa». In queste parole pronunciate ieri dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, che ha presentato a Palazzo Chigi insieme al ministro Maurizio Gasparri il francobollo celebrativo della firma della Costituzione europea a Roma il prossimo 29 ottobre, c'è un chiaro invito all'opposizione affinchè l'Italia dia un segnale all'Europa e ratifichi per prima la costituzione europea, entro la fine dell'anno.

La firma del trattato è «il primo atto di una serie di eventi che porteranno, 47 anni dopo la firma del Trattato di Roma, alla nuova Costituzione europea», ha aggiunto Letta.

Il governo si sta preparando del resto a far approvare con legge ordinaria la ratifica del nuovo trattato costituzionale dell' Unione europea. Il governo inoltre ha già fatto sapere che non ci sarà un referendum sulla costituzione, anche perchè servirebbe una apposita legge. Una scelta, che punta a ottenere il consenso di gran parte dell'opposizione. Ma permangono ancora dubbi soprattutto da parte della Lega, Prc, e Comunisti italiani. Roberto Calderoli ha sottolineato che «non si può procedere per legge ordinaria alla ratifica, serve un pronunciamento popolare». La Lega vorrebbe quindi «una legge costituzionale ad hoc per fare in modo che ci possa essere il referendum» .

Il ministro Frattini.

Fausto Bertinotti

Il segretario del Prc, Fausto Bertinotti, considera addirittura il nuovo trattato europeo «una brutta costituzione: arretrata, liberista e senza anima», conferma di essere «contrario alla sua ratifica» e invidia i paesi che possono ricorrere al referendum per pronunciarsi. Bertinotti ha detto che il trattato «regredisce rispetto alle grandi carte democratiche europee, è lontanissima dal nostro art. 11 che ripudia la guerra e non ha una meta se non la costituzionalizzazione del mercato».

Invece i Verdi,che hanno sempre denunciato i limiti di quel testo e criticato il processo assolutamente poco democratico con cui è nato, oggi sono sicuramente più favorevoli: «Dire no alla ratifica della Carta europea sarebbe un errore. Con conseguenze pericolose. Un' Europa divisa, e quindi più debole, sarebbe un regalo inaccettabile agli strateghi della guerra preventiva statunitensi», ha spiegato Angelo Bonelli, coordinatore dell'Esecutivo dei Verdi.

Comunque è indubbio che se l'Italia vuole risultare la prima nazione a recepire il trattato che sarà firmato il 29 ottobre prossimo a Roma dai capi di Stato e di governo dell'Unione, come hanno sostenuto Berlusconi e Frattini e come aveva chiesto il segretario dei Ds Piero Fassino, i tempi renderanno impossibile un referendum. Obiettivo di Palazzo Chigi e Farnesina è di far approvare la legge ordinaria di ratifica entro la fine del 2004 da almeno un ramo del Parlamento.

mercoledì del resto proprio Franco Frattini ha lanciato un appello all'opposizione: «L'Italia deve dare un segnale all'Europa ratificando per prima la Costituzione europea, entro Natale, e con un voto bipartisan».

Intanto da oggi, su tutte le reti televisive italiane, andrà in onda uno spot della Presidenza del Consiglio sulla firma del nuovo Trattato costituzionale europeo. Lo ha annunciato il commissario straordinario del governo per l'evento del 29 ottobre prossimo, Guido Bertolaso, che oggi, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi presenterà lo spot insieme al ministro Franco Frattini, al sottosegretario Gianni Letta e al sindaco Valter Veltroni.

POLIGAMIA

Sono fino a 4000 i musulmani britannici che in barba alla legge hanno più di una moglie: aggirano il divieto legale sposandosi in moschea senza registrare all'anagrafe l'atto di matrimonio. Alcuni hanno persino cinque consorti, nonostante il Corano, in base all'interpretazione tradizionale, ne consenta un massimo di quattro. Secondo quanto riportato dal The Times, la metà ritiene così di esercitare «un diritto» riconosciuto dal testo sacro all'Islam, ma molti evitano in questo modo le spese e gli obblighi di un eventuale divorzio. Questo tipo di unioni infatti sono riconosciute dalle autorità islamiche come matrimoni davanti ad Allah, ma sono invalide per la legge britannica. Pertanto le spose si trovano del tutto sprovviste di tutela giuridica e non possono avanzare nessuna pretesa sui guadagni, la pensione o la casa del marito nell'ipotesi che il matrimonio naufraghi.

DALLA PRIMA PAGINA

Quello che il Quirinale non dice

Il ruolo di rappresentanza degli interessi nazionali non riconducibili alle posizioni delle singole coalizioni e tanto meno dei singoli partiti gli impedisce ogni espressione che possa essere intesa come una scelta di campo, o come il sostegno di una parte avversa all'altra. Ma questo non gli impedisce di intervenire in una funzione che potremmo definire "complementare" alle forze politiche.

Ieri questa funzione l'ha svolta richiamando l'attenzione su due temi che vedono le forze politiche, tutte le forze politiche, a dir poco distratte. Sono temi quali la politica demografica, una politica di sostegno della fiducia delle famiglie, la valorizzazione dei vantaggi potenziali della moneta unica; politiche di lungo periodo i cui risultati si vedrebbero dopo anni, e spesso dopo molti anni. Per questo motivo non rientrano tra quelli in grado di suscitare la sensibilità, l'attenzione, l'impegno di una politica ipotecata da un clima pressoché perenne di campagna elettorale e di contrapposizione dialettica conseguentemente aspra anche su temi sui quali l'intesa tra le coalizioni potrebbe essere ampia.

Della politica demografica di fatto non si occupa nessuno. Ciampi ha ricordato che una solida e durevole domanda di consumi postula una demografia vivace perché solo la crescita della popolazione ed una struttura equilibrata delle diverse fasce di età consentono al sistema produttivo una dimensione ed una varietà di offerta che poi possono essere spese anche in termini di competitività. Sia detto con tutto il rispetto per il Presidente: questa è una considerazione ovvia, quasi banale, ma c'è qualcuno che se ne occupa fattivamente? È questo un tema di confronto politico? C'è un dibattito di idee sul cosa fare in materia? Se Di queste cose non parla Ciampi, chi ne parla? E aggiungiamo noi: concorre a sostenere la fiducia delle famiglie una politica fiscale che forse, ripetiamo forse, alleggerirà qualche imposta, ma indurrà una ulteriore riduzione del ruolo degli enti locali nell'offrire asili, assistenza agli anziani ed ai disabili, investimenti nelle infrastrutture e via dicendo?

E poi c'è l'Europa. Da Governatore della Banca d'Italia, da Presidente del Consiglio ed infine da ministro del Tesoro, Ciampi è stato il fautore più convinto, risoluto, fattivo della realizzazione dell'unione monetaria e della partecipazione ad essa dell'Italia. Non può non essere profondamente deluso dallo spreco che la classe politica europea ed italiana hanno fatto di questa storica opportunità. Ancora ieri il consiglio europeo dei ministri finanziari ha espresso perplessità sui conti italiani ed il ministro Siniscalco ha risposto con parole di assicurazione: un teatrino che difficilmente può esprimere il senso di una integrazione che sembra sempre più esaurirsi nel pur dovuto controllo fiscale dei conti pubblici mancando una qualsiasi risposta alla stagnazione economica, alla perdita di posizioni dell'Europa, oltre che dell'Italia, nel novero dei Paesi più evoluti, più dinamici, quelli che si stanno conquistando un ruolo da protagonisti nel mondo di domani. Anche su questo Ciampi svolge un ruolo tutt' altro che formale: c'è forse qualcun altro che considera la stabilità finanziaria e la crescita dell'economia un binomio inscindibile? Purtroppo non c'è un governo che possa tradurre una così elevata visione in proposte operative da portare nelle sedi deliberanti dell'unione europea, e questo non solo e non tanto per un motivo di conti - l'Europa guarda con sospetto alla manovra fiscale di un Paese dagli equilibri già critici - ma anche per un motivo di credibilità. Ma cosa volete che faccia l'Italia in una Commissione che ancor prima di insediarsi è stata sconvolta dal caso Buttiglione? Ciampi al riguardo non può dire niente, ma quando parla della delusione della politica europea e del ruolo che l'Italia vi riveste, è tanto difficile intravedere ciò che realmente pensa?

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 21 ottobre 2004 è stata di 48.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Capo dello Stato parla agli imprenditori durante la cerimonia di nomina dei Cavalieri del lavoro: «Puntare sui consumi non basta, bisogna investire sul lungo periodo»

Ciampi: l'economia va male, non siamo competitivi

Forza Italia presenta l'emendamento che introduce le tre aliquote fiscali. L'Udc si irrita: «Una furbata»

ROMA Dal Quirinale il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, avverte: «L'economia va male, perdiamo competitività. Per il rilancio non basta puntare sui consumi». A Bruxelles il commissario agli Affari monetari, Joaquin Almunia, svela che quest'anno l'Italia è a rischio sforamento nel rapporto deficit-Pil. A Roma Antonio Leone, deputato di Forza Italia, presenta l'emendamento che taglia le tasse e introduce tre aliquote (23, 33 e 39%) per l'Ire (ex Irpef). A Roma gli alleati di governo di Forza Italia non la prendono bene. L'Udc: «Forza Italia ha fatto una furbata. Berlusconi ha anticipato tutti». A Roma vengono depositati un migliaio di emendamenti alla Finanziaria, molti dalla maggioranza. Scorrendo quelli di Udc, Lega, Forza Italia e An si scoprono proposte di tutti i tipi, da nuovi casinò in Sicilia a penalizzazioni per il Pubblico impiego, da un condono previdenziale a fondi per il terremoto del Belice, al ticket obbligatorio per chi si sottopone a cure termali una seconda volta.

CIAMPI E L'ECONOMIA. «La nostra economia da anni perde terreno in termini di competitività e quindi di quote di mercato», dice il presidente Ciampi consegnando le onorificenze ai cavalieri del Lavoro. «La ripresa dei consumi delle famiglie dipende dal livello di fiducia che si riesce a diffondere nel sistema». Una importante spinta potrà venire dalla «riduzione dei prezzi per i beni di largo consumo».

«A questa situazione - ha detto ieri agli imprenditori che lo ascoltavano - dobbiamo, possiamo reagire. abbiamo superato in passato ben altre difficoltà economiche. Ho fiducia che l'Italia saprà risalire le graduatorie della competitività, saprà rimanere saldamente ai primi posti tra i paesi industrializzati».

Ciampi ha citato diffusi «esempi di straordinario successo», capacità di adattamento al nuovo mercato globale, di sfruttare il vantaggio di una moneta solida e stabile qual è l'euro. Non siamo forse, ha chiesto, la nazione che riesce a produrre le più grandi navi del mondo, aerei civili e militari avanzati quali il Piaggio 180 e l'Aermacchi M346? Il paese che quando crede in se stesso vince la concorrenza? Che ha successo anche nei settori tradizionali dove sa innovare prodotti e metodi produttivi? Ma, ha aggiunto, non si può dormire sugli allori, occorre darsi da fare, «la situazione è tale che si deve intervenire nell'immediato avendo la prospettiva e il coraggio di impostare e di avviare strategie di lungo periodo. Solo in questo modo possiamo fare tutti un decisivo passo in avanti».

Il Presidente della Repubblica Ciampi assieme al premier Berlusconi e al presidente della Camera Casini.

«MENO TASSE». Forza Italia brucia i tempi e presenta un emendamento che di fatto mette il cappello sul taglio delle tasse, alla faccia dei vertici di maggioranza, della collegialità del governo: «Tre aliquote, 23% fino a 26mila euro di reddito, 33% fino a 33mila, 39% oltre 33mila».

Negli stessi assegni familiari per 530 milioni di euro nel 2005 e per un miliardo e 60 milioni nel 2006. La copertura? Quella proposta (riduzione del 15% ai consumi intermedi non obbligatori dal 2006) non è accettata, si corre ai ripari con altri tagli alle tabelle del bilancio. An insiste per la quarta aliquota sopra i 500mila euro di redditi (43%).

CONIUGE CON ERRORE. Nello stesso emendamento aumento delle detrazioni per i coniugi a carico (600 euro fino a 15mila 500 euro di reddito complessivo, 550 fra 15mila 500 e 31mila euro). Poi un errore di scrittura, un «non» dimenticato crea una beffa. Niente detrazioni fra 31mila e 52mila euro di reddito e 460 oltre i 52mila.

IL CONDONO CHE C'È. L'Udc contravviene alle direttive Siniscalco («È definitivamente tramontata la stagione dei condoni») e presenta un emendamento per l'introduzione del condono previdenziale fino a dicembre 2004 con il pagamento del 5% in più al posto della sanzioni civili.

LEGA CONTRO STATALI. Rinnovi contrattuali nel pubblico impiego entro il 2% di aumento; blocco del turn over; no alla ricapitalizzazione Alitalia; obbligo della mobilità per i dipendenti pubblici. Sono gli emendamenti leghisti.

TERME E TERREMOTI. L'Udc presenta anche un emendamento per imporre il ticket per le seconde cure termali annuali e per stanziare 50mila euro a favore dei terremotati del Belice.

Alessandro Cecioni

CONSUMATORI

«Latte in polvere alle stelle: inutile lo sconto del 10%»

ROMA Dopo i vaccini antinfluenzali, è partita la nuova crociata per tentare di ridurre i prezzi del latte in polvere per neonati. Una battaglia sostenuta dalle associazioni dei consumatori e dal ministero della Salute: nonostante il taglio del 10% sui prezzi praticati, deciso lo scorso maggio, il costo di questo prodotto in Italia resta infatti il più alto d'Europa. Una situaziona «anomala» di fronte alla quale anche l'Antitrust si è mobilitata, per la seconda volta, avviando una nuova istruttoria.

La protesta, dunque, si riaccende poiché il taglio del 10%, affermano le organizzazioni dei consumatori, «è chiaramente insufficiente». Ma una prima rassicurazione è giunta ieri proprio dal ministro della Salute Girolamo Sirchia: «Tenteremo - ha spiegato in commissione Bilancio alla Camera - di ottenere quello che si è fatto con il prezzo dei vaccini». L'obiettivo del ministero, ha spiegato Sirchia, è cioè quello di ottenere una riduzione del prezzo, che «è veramente troppo alto», con il consenso delle aziende. Ma sono proprio queste ultime a finire sotto accusa: «Ora - ha precisato il ministro - stiamo studiando come, essendo un bene di consumo e non un farmaco, si possa essere più forti nella trattativa con le aziende che ci hanno molto deluso, perchè hanno fatto solo promesse mostrando anche poca sensibilità nei confronti delle classi disagiate».

Un segnale positivo arriva anche da Federfarma (che riunisce 16.000 farmacie) che, contro il caro-latte, ha annunciato la propria strategia: Le farmacie importeranno latte in polvere dall'estero per riuscire a vendere il prodotto a prezzo ridotto.

Ad unirsi al coro di quanti chiedono un allineamento del prezzo di questi prodotti a quello praticato negli altri paesi europei, è anche il Movimento italiano genitori Moige che invita a fermare subito ogni speculazione sul latte per neonati: «È incredibile come il latte in polvere - sottolinea il Moige - possa costare da noi 40 euro/kg e all'estero solo 10 euro, quando poi il reddito disponibile è più basso che altrove».

La crociata contro il caro-latte vede in prima linea anche l'Antitrust che, lo scorso luglio, ha avviato una nuova istruttoria sulla vicenda per accertare l'eventuale sussistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza.

Il titolare dell'Economia cerca di convincere i colleghi europei sullo sbilancio deficit-pil: «Se servirà un miliardo in più lo metteremo»

Siniscalco all'Ecofin: «Non sforeremo il tetto del 3%»

Il commissario Almunia: siete a rischio. Il ministro: il nostro è un impegno politico vincolante

LUSSEMBURGO L'Italia «farà di tutto» per mantenere il deficit sotto la soglia del 3%, anche a costo di aggiungere 500 milioni o un miliardo in più alle misure già previste a fine anno, mentre per il 2005 si propone di raggiungere il target non in un modo qualsiasi, ma «di prenderlo bene, senza una tantum e senza condoni». E farà di tutto, vendendo tutto ciò che è possibile, anche per ridurre il debito pubblico, «un'esigenza vitale per il Paese». Da qui al termine del 2004 ci saranno «saldi di fine stagione».

È un impegno solenne quello che Domenico Siniscalco assume a Lussemburgo, dove i ministri delle Finanze della Ue si sono riuniti per due giorni per parlare di crescita, petrolio e situazione dei bilanci. A pochi metri di distanza, il presidente di turno del Consiglio, il ministro olandese Gerrit Zalm, e il commissario Ue agli affari monetari ed economici Joaquin Almunia, avvertono che il deficit italiano è a rischio di sforamento del tetto fissato dal Patto di stabilità e di crescita sia nel 2004 che nel 2005.

«Il deficit pubblico in Italia sia per quest'anno che per il prossimo è intorno al 3%», afferma Almunia, pur precisando che le stime finali arriveranno martedì prossimo, così come un'eventuale pronuncia sul rischio per l'Italia di incorrere in una procedura per deficit eccessivo. Gli fa eco Zalm: «Sulla base delle previsioni della Commissione europea, Germania, Italia, Portogallo e Grecia rischiano di andare sopra il 3% a politiche invariate, nel 2005».

Siniscalco non si scompone: «Non è che adesso non respiro o tengo le dita incrociate». Per il 2004, il governo prevede un disavanzo al 2,9%: «un impegno politico vincolante», lo definisce il ministro. «Quella della Commissione è una stima, ma la nostra è una stima caratterizzata da volontà politica», afferma. «E questo fa la differenza. Noi sappiamo che faremo di tutto per tenere il deficit sotto il 3%». La diversità tra la stima del governo e quella di Bruxelles è probabilmente dovuta «alla discrepanza di qualche decimale sulla crescita»: quella della Commissione «è un filo più bassa tale da implicare quel po' di discrepanza sul deficit».

Pochi decimali, in sede europea, possono però cambiare molto in termini di early warning e procedura per deficit eccessivo.

Siniscalco lo sa bene ed è determinato a non subire l'onta di una procedura: «Non sono vincolato allo strumento, ma all'obiettivo del 2,9%. Se servono 500 milioni in più, per arrivare al 2,9%, arrivo al 2,9%». Il ministro parla anche di un miliardo in più: «se serve glielo mettiamo». Ma per il 2005, la parola d'ordine è la qualità: «al di là del numerino mi interessa come ci arrivo, quindi con meno una tantum, con meno condoni. La caratteristica del 2005 è non tanto e soltanto pigliare il target (deficit sotto 3%), ma prenderlo bene, non comunque sia». «Cercheremo di vendere tutto quello che serve per fare scendere questo debito e non per l'ossessione del numero, ma perchè ridurlo è un'esigenza vitale per il paese», afferma Siniscalco. Venerdì notte si conclude l'operazione Enel: tra le ipotesi, anche l'aumento della quota per i privati e la vendita della quota aggiuntiva, la green shoe. «Ma da qui alla fine dell'anno faremo ricorso a cessioni di credito e a cessioni di immobili. Tutto l'armamentario. Saldi di fine stagione».

Il responso sulle cifre ci sarà solo martedì prossimo. Già nel luglio scorso l'Italia scampò al lancio di un early warning (avvertimento preventivo) a fronte di impegni pari allo 0,6% del Pil. Oggi il pericolo ritorna. Ai giornalisti che chiedono se l'Italia sia a rischio di una procedura formale da parte della Commissione europea, Almunia si limita a rispondere: «Potrò pronunciarmi solo dopo la pubblicazione delle previsioni».

Domenico Siniscalco

«Abbiamo la zavorra di un debito enorme che abbiamo ereditato. Vendereremo tutto quello che possiamo per ridurre il disavanzo»

MADE IN ITALY

L'export tira: in nove mesi crescita del 9,5%

ROMA La bilancia commerciale italiana con i Paesi extraeuropei soffre un po' a settembre e rispetto allo scorso anno amplia il suo deficit a 812 milioni di euro. Un dato che nasconde però una crescita a due cifre delle esportazioni (+15,8%), praticamente pari a quella delle importazioni (+15,9%). Per le vendite dei prodotti italiani all'estero si tratta del settimo mese consecutivo di crescita, risultato che, secondo il ministro delegato al Commercio estero, Adolfo Urso, è «straordinario e positivo».

L'andamento positivo degli scambi è del resto confermato dai dati complessivi dei primi nove mesi dell'anno: l'Istat calcola infatti che tra gennaio e settembre il saldo della bilancia italiana con i Paesi extra-Ue sia nettamente migliorato. Da un deficit di 988 milioni del 2003 si è passati a un più ristretto -278 milioni, grazie ad un aumento delle esportazioni del 9,5% e a un più contenuto incremento delle importazioni (+8,5%).

A settembre l'export è cresciuto su base annua praticamente verso tutti i Paesi. Gli incrementi maggiori sono stati verso i Paesi Efta (+45,2%), la Turchia (+29,7%), i Paesi Opec (+26,1%) e la Russia (+24,1%). Il made in Italy è andato bene anche in Cina (+15%), anche se la percentuale di crescita delle nostre esportazioni nel Paese asiatico è ancora circa la metà rispetto all'aumento delle importazioni, cresciute a un ritmo del 28,2%. Tutti i settori di attività economica (ad esclusione degli altri prodotti dell'industria manifatturiera e dei prodotti dell'agricoltura e della pesca) hanno beneficiato della ripresa. L'export ha registrato una vera e propria impennata in particolare per i prodotti petroliferi raffinati (+91,5%), per i metalli e i prodotti in metallo (+54,2%) e per i mezzi di trasporto (+34,3%).

Tutti numeri che lasciano ben sperare anche per il futuro, secondo Urso. Questa «crescita continua, costante, di mese in mese», afferma guardando ai risultati dei nove mesi, lascia pensare che «a fine anno il saldo con i Paesi extra Ue possa superare ampiamente il 10%».Soddisfatto anche il presidente dell'Ice, Beniamino Quintieri: «per il settimo mese consecutivo il valore delle esportazioni nell'insieme dei Paesi extra-Ue è cresciuto, a riprova che il ritrovato dinamismo della domanda mondiale si concentra prevalentemente al di fuori dell'Unione europea».

Il presidente designato della Commissione Ue propone che a convalidare le scelte riguardanti discriminazioni, diritti e parità sia un gruppo di quattro commissari

Barroso conferma Buttiglione, ma sotto tutela

Il professore chiede scusa a donne e gay: «Non volevo offenderli». Ma assicura: «Non mi sento commissariato»

ROMA Manuel Durao Barroso dice no al rimpasto di governo, conferma le competenze di tutti i commissari ma mette sotto tutela Rocco Buttiglione, che con una lettera chiede scusa alle donne e ai gay e in serata spiega di non sentirsi commissariato. La via d'uscita escogitata dal presidente della Commissione Ue non ha convinto i socialisti del Pse (200 europarlamentari), i liberaldemocratici (88), i verdi (42), i comunisti (41) e anche il gruppetto degli euroscettici. Tanti no non hanno comunque scoraggiato Barroso che mercoledì prossimo dovrà sottoporre la sua squadra di governo alla prova del voto. «Sono molto fiducioso che ci sarà una chiara maggioranza dell'Europarlamento» ha detto ieri.

Non fa niente se il Pse insiste sul cambio di portafoglio per Buttiglione, se il liberaldemocratico Watson chiede al Professore dell'Udc di ritirarsi e se in Italia tutto il centrosinistra parla di una condizione «umiliante» per il nostro paese e sottolinea il rischio di una «frattura politica» tra il Parlamento Europeo e la Commissione. Il successore di Prodi tira dritto e ricordando alla conferenza dei capigruppo che si è riunita ieri a Bruxelles che l'Europarlamento non può votare sui singoli commissari, insiste sull'opportunità di evitare una pericolosa bocciatura: «Se voi votate contro ci sarà una crisi istituzionale».

Barroso, insomma, sembra deciso ad andare alla conta senza aver concesso nulla, o quasi, a chi chiedeva la testa di Buttiglione.

Rocco Buttiglione ieri si è scusato con i gay.

La soluzione proposta ieri (ora all'esame dei gruppi) prevede che a convalidare le scelte riguardanti le discriminazioni, i diritti e le parità, sia un gruppo di 4 commissari presieduto dallo stesso Barroso. Per Buttiglione si prospetta una imbarazzante tutela? «No, non mi sento commissariato. Credo che la proposta Barroso mi richiami a una responsabilità ancora più forte in un quadro di maggiore collegialità» assicura il commissario designato alla Giustizia, che ieri ha scritto una lettera di scuse (letta da Barroso alla conferenza dei capigruppo) con la quale ha ammesso che non doveva usare la parola «peccato», ha spiegato che con le sue dichiarazioni non voleva offendere né gli omosessuali né le donne ed ha quindi ribadito di essere «contro ogni tipo di discriminazione».

Buttiglione dice sì alla proposta di Barroso che di fatto lo mette sotto tutela nelle decisioni che riguarderanno i diritti umani e le libertà civili: «Accetto che i principi contro la discriminazione ricadano sotto la responsabilità collegiale dell'intera commissione e che siano monitorati e garantiti dal presidente Barroso».

La partita, comunque, è ancora aperta. Il presidente del Parlamento Europeo, Josep Borrell, rifiuta la tesi del braccio di ferro tra le istituzioni europee mentre in Italia la soluzione escogitata da Barroso viene contestata dall'opposizione, che invita Buttiglione a fare un passo indietro. Massimo D'Alema parla di una proposta «umiliante» per il professore cattolico. Una proposta che sottolinea una situazione di «confusione e di debolezza» della Commissione e che vede schierato per il no mezzo Europarlamento. «Noi» precisa il presidente della Quercia «non potremo che votare contro. E' una scelta obbligata». A contestare la proposta Barroso sono anche gli esponenti del Pdci, di Rifondazione Comunista e i verdi. A difendere Buttiglione è tutta la Cdl.

Calderoli si chiede se i 4 commissari serviranno a tutelare i diritti dei "gay maschi, gay femmine, etero e trans" mentre Luca Volonté (Udc) definisce "ragionevole" la proposta di barroso.

Gabriele Rizzardi

SONDAGGI

ROMA L'opinione pubblica italiana è in evoluzione rispetto alla tolleranza nei confronti di gay e lesbiche, ma è ancora condizionata da uno «zoccolo duro» di pregiudizi, che riguardano soprattutto la possibilità per gli omosessuali di sposarsi e di adottare bambini. Le indicazioni arrivano da un sondaggio realizzata dalla Swg per il settimanale «L'Espresso».

L'accettazione piena dell'omosessualità, secondo il sondaggio, si è realizzata su un solo piano, quello del linguaggio. Quasi l'80% degli italiani, infatti, quando parla di loro, li indica con i termini corretti di gay e di omosessuali. Sono solo piccole minoranze, perlopiù maschili, a usare un campionario di termini dispregiativi. Quando però si domanda agli intervistati come considerano i gay, si scopre che solo una maggioranza di misura, il 56%, li considera persone normali. E se sono pochissimi, il 2%, quelli che li vivono come «peccatori», per quasi il 40% si tratta ancor oggi di «malati» o addirittura di «deviati». Il 38% ritiene che i gay in Italia siano «molto discriminati», a fronte del 32% che pensa che siano «poco discriminati» e il 17% che lo siano «abbastanza«. Gli intervistati ritengono che sia più accettata l'omosessualità maschile (49%) rispetto a quella femminile (32%). Alta anche la percentuale (61%) di chi, nella vita quotidiana, ammette di non frequentare nessuna persona di orientamento omosessuale.

Decisamente diverso l'atteggiamento dei giovani: l'82% di chi ha meno di 24 anni accetta pienamente gay e lesbiche, e anche le donne hanno un'opinione più favorevole rispetto agli uomini.

Gli italiani sembrano abbastanza «maturi» rispetto al riconoscimento delle coppie di fatto gay (il 49% di sì rispetto al 46% di no), mentre sul matrimonio tra omosessuali e sulla possibilità per i gay di adottare bambini si registra una netta contrarietà: il 63% dice no al matrimonio e ben il 74% ritiene che non possano adottare figli.

Riforma della giustizia, fa discutere la modifica presentata ieri al maxi-emendamento. L'Anm: «Testo elusivo e deludente»

Test psico-attitudinali per fare il magistrato

La proposta del governo scatena polemiche e dure reazioni fra le toghe

ROMA Governo e maggioranza del Senato hanno colto di sorpresa l'opposizione, presentando l'altra sera, all'ultimo minuto utile, il loro maxi-emendamento alla riforma della giustizia e costringendo il centrosinistra a una fatica notturna per far fronte alle modifiche.

Ieri mattina, con un altro colpo di scena, il governo ha estratto dal cilindro una proposta che obbliga gli aspiranti magistrati a un «test psico-attitudinale», prima della loro abilitazione alla professione. A molti senatori, questa formulazione ha evocato le parole di Berlusconi sui magistrati «antropologicamente diversi». Si è scatenato subito un forte temporale politico, che ha raggiunto anche l'associazione dei giudici, l'Anm. La prima reazione, davanti a un testo giudicato nel complesso «elusivo e deludente», è la convocazione per mercoledì dalle 12 alle 13 di assemblee in tutti gli uffici giudiziari, con «temporanea sospensione delle udienze», durante la quale si discuterà di «Crisi della giustizia» e di «controriforma dell'ordinamento giudiziario». Altrettanto dura la reazione delle toghe del Csm, con la critica al governo di una «ottica verticistica», che esautora il Consiglio, dice Luigi Riello di Unicost e, aggiunge Luigi Marini di Magistratura democratica, lo «taglia fuori», mentre ci sarebbe l'obbligo istituzionale di consultarlo. Ernesto Aghina, Movimento per la giustizia, parla di testo «deludente», ma continua a sperare che l'iter della riforma «non sia finito». Non è difficile collegare queste riserve al colloquio che il guardasigilli Roberto Castelli ha avuto al Quirinale con il capo dello Stato.

Oltre tutto, nel testo dell'altra sera, la nuova formula non c'era. Ci si limitava a parlare di «idoneità attitudinale», un esame da fare dopo la prova orale. E' stata introdotta per le pressioni di Forza Italia, che aveva avanzato una sua «precisa richiesta», che non trovava tutti d'accordo. Il capogruppo ds Gavino Angius e Guido Calvi hanno parlato di «farsa», di conferma che «governo e maggioranza sono nel caos». Di fronte a un «emendamenticchio privo di sostanza» e alla blindatura della legge, la decisione conclusiva è di non prestarsi alla farsa, di non presentare altre proposte di modifica destinate al cestino, mentre si profila una nuova richiesta di fiducia, con il pretesto di un «inesistente ostruzionismo dell'opposizione». La Margherita si limiterà ad alcuni emendamenti soppressivi e a pochi altri di merito. Elisabetta Casellati, Fi, ha replicato che, «al momento», la fiducia non è prevista, ma l'ha smentita il relatore di An, Luigi Bobbio, che la fiducia la vede «vicina». Sulla novità del «test psico-attitudinale», il verde Giampaolo Zancan ha insinuato che forse «lo merita il ministro della giustizia». E' in ironica sintonia con il procuratore aggiunto Armando Spataro, che si chiede: perché non estenderlo a chi vuol diventare parlamentare? Antonio Di Pietro vede in tutto un altro tentativo di Berlusconi di «rendere impotente la magistratura». Carlo Fucci, segretario Anm, ritiene che dia al governo la libertà assoluta di «stabilire chi può fare il magistrato e chi no».

Renato Venditti

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Il Csm accusa l'esecutivo di «ottica verticistica» che esautora il Consiglio. Il capogruppo Ds Angius e Guido Calvi: «È proprio una farsa»

BRIGATE ROSSE

A febbraio il processo Biagi. Ma si teme per la pentita

Allarme della procura: «La Banelli va protetta»

ROMA Tutti rinviati a giudizio i cinque brigatisti indagati per l'assassinio di Marco Biagi. Nadia Desdemona Lioce, Marco Mezzasalma, Simone Boccaccini, Marco Morandi e Diana Blefari Melazzi saranno processati a Bologna il 7 febbraio prossimo. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dal gup Rita Zaccariello.

Il dibattimento bolognese si intreccerà così con quello che avrà inizio a Roma il 17 febbraio, per l'omicidio di Massimo D'Antona, dando vita a un fitto calendario di udienze. Alla sbarra, davanti alla seconda Corte d'assise della capitale, ci saranno 17 imputati per banda armata, compreso il gruppo che eliminò Biagi. Ma in cinque dovranno anche rispondere dell'omicidio di via Salaria. Cinzia Banelli, la pentita dell'organizzazione terroristica, sarà invece processata con rito abbreviato, per tutti e tre i reati contestati, in sedi separate: il 14 gennaio a Roma e il 15 febbraio a Bologna.

I magistrati capitolini, intanto, non nascondono i timori per la sicurezza personale della Banelli, la militante che sta vuotando il sacco e che ha fornito agli investigatori le preziose password per aprire i file dell'archivio informatico Br. Per lo spessore del contributo dato alle indagini la teste, alias la "compagna So", potrebbe essere in grave pericolo di vita; un pericolo ritenuto "concreto ed attuale" che ha indotto la procura di Roma a presentare al Viminale una richiesta di ammissione al programma di protezione dei collaboratori di giustizia. Ora toccherà alla Commissione speciale del ministero degli interni valutare se accogliere la domanda. Alla base della scelta della procura romana c'è un passo dello statuto Br, risalente al giugno 2002, in cui si prevede che il militante possa arrendersi, ma non tradire l'organizzazione passando informazioni al nemico, pena la morte.

Dalla Banelli, nel frattempo, arrivano nuove rivelazioni. Reinterrogata dai Pm romani, la donna ha fatto per la prima volta il nome della Blefari indicandola come la compagna "Maria" che insieme alla Lioce, a Morandi e a Mario Galesi partecipò alla rapina di via Torcicoda. La Banelli ha poi raccontato, nei dettagli, il pedinamento dell'esponente dell'Ulivo Enrico Letta, uno dei bersagli studiati.

Annuncio del ministro per ripianare il deficit. Per l'opposizione sono «misure inutili»

Sirchia: ora il nuovo prontuario

«Non si opererà sui prezzi, ma sui consumi aumentati in modo enorme»

MILANO Ottenuto lo sconto sui vaccini anti-influenzali, il ministro Sirchia annuncia l'arrivo per dicembre di un nuovo prontuario per ripianare il deficit farmaceutico. Ma cosa accadrà ai prezzi? «Non si opererà sui prezzi - assicura - ma sui consumi aumentati in modo enorme» soprattutto per le medicine più costose. Ma per l'opposizione si tratta di «misure inutili» e il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, lancia un allarme: «Il rischio ora è che vengano tolti dalla fascia A farmaci utili per inserirci il vaccino anti-influenzale facendo così un regalo alle aziende».

Con il nuovo prontuario, il ministero della Salute prevede di recuperare 269 milioni di euro sul totale di 806 milioni di euro di deficit farmaceutico previsto per l'anno in corso, pari al 33,3% del totale. I restanti 537 milioni di euro verranno invece recuperati con la modifica dello «sconto» sul prezzo del farmaco venduto al Servizio sanitario (i prodotti di fascia A) che passerà dal 4,12% al 4,43%.

Tra le voci che hanno inciso di più nel deficit farmaceutico c'è l'aumento del 7,3% del numero delle ricette: "Si opererà - ha spiegato Sirchia - sui consumi aumentati in modo enorme per alcune molecole senza una evidente ragione. Questo senza alcuna modifica dei prodotti che restano in fascia gratuita con l'obiettivo di dare maggior spazio ai prodotti innovativi".

A fine 2004 le stime prevedono uno sfondamento del tetto di spesa farmaceutica programmata di 1.477 milioni di euro. Secondo l'opposizione a pagare lo sfondamento della spesa «sono stati i cittadini», Per il centrosinistra le misure del governo «non portano da nessuna parte» e lancia tre proposte-sfida: aumento del tetto della spesa per i farmaci dal 13 al 14% del totale della spesa sanitaria; ottimizzazione delle confezioni dei farmaci, prevedendo anche quelle d'avvio; sgravi fiscali ai privati e più finanziamenti per ricerca e sperimentazioni.

IN BREVE

Impennata delle temperature

Improvvisa ondata di caldo in tutta la Penisola A Olbia il record: 32 gradi

ROMA Caldo ovunque, da Nord a Sud della Penisola, e temperature quasi estive, soprattutto sulle isole. Ieri la colonnina di mercurio ha sfiorato i trenta gradi in molte città del Sud mentre ha determinato il rinvio, in Lombardia, dell'apertura della stagione sciistica. Ieri Catania ha segnato 27°, Reggio Calabria 29°, ma le temperature più alte sono state toccate in Sardegna, con 30° a Cagliari e il record, 32°, a Olbia. Anche al Nord, la colonnina di mercurio, nella gran parte delle città, ha toccato in linea generale i 18 gradi, i 23 gradi al centro. Il caldo resisterà sicuramente almeno per un paio di giorni ancora. Anche se la nebbia, a partire dalle prossime ore, comincerà gradualmente ad interessare tutta l'Italia. Al Nord, tuttavia, il cambiamento delle temperature è stato avvertito in maniera più sensibile, perché più bruscamente si è passati da una situazione invernale a una certamente molto più mite. Tanto che le previsioni meteo hanno indotto i responsabili degli impianti sciistici a prendere la decisione di rinviare l'apertura della stagione invernale 2004/05 prevista in alcune località per il prossimo weekend.

Ladri a 70 anni: «La pensione non ci basta»

SPOLETO Ladri a più di settanta anni perchè la pensione non gli basta più per arrivare a fine mese. Così almeno si sono giustificati due anziani coniugi spoletini che avevano provato ad uscire da un supermercato con nascosti sotto gli abiti un etto di parmigiano, un pesce surgelato e una mozzarella (valore 17 euro). Sono stati denunciati per tentato furto. I due inesperti ladri avevano attirato l'attenzione del titolare del negozio che quando li ha visti uscire li ha bloccati. I coniugi hanno spiegato, con molto imbarazzo, le ragioni del loro gesto, affermando che con la povera pensione non riescono a tirare avanti.

Va in cerca di funghi, il pastore lo picchia

SPOLETO Un pensionato spoletino di 65 anni, che si era recato a cercare funghi in compagnia del suo cane, ha denunciato ai carabinieri di essere stato preso a bastonate da un pastore, perchè il suo animale ad un certo punto gli avrebbe disperso il gregge al pascolo. Il fatto è avvenuto sui prati di Ancaiano, ai confini fra il comune di Spoleto e quello di Ferentillo. Il pensionato è anche dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

L'incidente a Santa Clara davanti a 30 mila persone. Il «lider maximo»: «Anche se mi ingessano posso continuare il mio lavoro»

Castro cade e si frattura un ginocchio

SANTA CLARA Il presidente cubano Fidel Castro è caduto l'altro ieri davanti a 30 mila persone fratturandosi il ginocchio destro e subendo l'incrinatura del braccio destro. L'incidente, che ha fatto piangere alcuni dei presenti, è avvenuto a Santa Clara, 280 km a est di L'Avana, durante una cerimonia di fine corso per gli insegnanti d'arte in occasione della giornata della Cultura. Dopo aver tenuto un discorso nella sua divisa verde oliva, Castro, 78 anni, è caduto sui gradini di cemento mentre tornava al proprio posto. È stato subito soccorso dai suoi bodyguard. Il presidente, aiutato a sedersi, ha chiesto un microfono e si è scusato con i presenti. «Cari diplomati e ospiti - ha detto visibilmente scosso e tremando leggermente - vi chiedo perdono per esser caduto. Per evitare congetture, osservo che ho sicuramente una frattura a un ginocchio e forse a un braccio. Forse, non è sicuro, ma sono intero». «Come potete vedere - ha aggiunto - posso parlare e, anche se mi ingessano, posso continuare il mio lavoro». Subito c'è stato un grande applauso. Il presidente infortunato ha respinto l'idea di andarsene in ambulanza e ha chiesto fieramente una jeep, ma non era disponibile. «Bene, prenderò questa vettura», ha detto riferendosi alla sua Mercedes blindata.

Già nel 2001 Castro era svenuto all'Avana durante un discorso sotto il sole, e alcuni diplomatici hanno riferito che la settimana scorsa il leader cubano ha avuto un mancamento mentre era in casa.

«No», un laconico no. Così il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha risposto, ieri a Washington, al giornalista che gli chiedeva se auspicava il leader cubano Fidel Castro, che cadendo si è fratturato il ginocchio sinistro, si ristabilisse presto. La risposta di Boucher, un ambasciatore, uno dei vice del segretario di Stato Colin Powell, ha lasciato interdetto il cronista, che ha rifatto la domanda, chiedendo poi al portavoce se avesse auspicato ferite più serie per il lider maximo. «La situazione a Cuba è la prima delle nostre preoccupazioni -ha aggiunto il portavoce - ; la situazione di Castro ci importa davvero poco, ma purtroppo è di enorme importanza per la popolazione cubana, che ha sofferto moltissimo sotto la sua guida. Una guida che vorremmo non ci fosse più a Cuba».

La tv cubana mostra Fidel Castro dopo l'incidente.

CONVEGNO I governi Ue devono fare i conti con il forte calo delle nascite e una popolazione sempre più anziana: a Trieste summit dell'Associazione di Ginevra con i big delle polizze

Generali: le riforme del Welfare sono insufficienti

Il presidente Bernheim: inevitabile un rincaro delle tariffe assicurative. Balbinot: i rischi aumentano

TRIESTE La miscela può essere esplosiva. I governi europei devono fare i conti con il calo delle nascite e una popolazione sempre più anziana: il sistema di protezione sociale e delle pensioni rischia il collasso. Il Welfare state europeo subisce l'impatto di costi ormai insostenibili. Nei prossimi vent'anni anche la generazione dei «baby boomers» degli anni Sessanta andrà in pensione. L'attuale sistema «a ripartizione» (i lavoratori pagano con i loro contributi i pensionati) non funziona più. Questo squilibrio di fondo rischia di provocare il collasso delle finanze pubbliche nella vecchia Europa: da ieri a Trieste esperti e big delle polizze sono riuniti a consulto sulla crisi dello stato sociale.

In Italia sta andando in porto una riforma previdenziale che prevede fra l'altro un bonus per chi decide di rinviare l'addio al lavoro. Ma per gli assicuratori riuniti da ieri a convegno per iniziativa dell'Associazione di Ginevra (forum permanente fra i grandi gruppi assicurativi nato nel 1973 per iniziativa dell'allora amministratore delegato delle Generali, Fabio Padoa) il superbonus italiano è insufficiente. Choc demografici e squilibri pensionistici costringeranno i governi europei a fare i conti con la realtà. Sulla questione sono scesi in campo i vertici delle Generali: i big delle polizze sono pronti a svolgere «un ruolo di supplenza» integrando le pensioni pubbliche ma non sarà un processo indolore: «Di fronte all'allungamento delle aspettative di vita e ai maggiori costi che questo processo comporterà per i governi, le compagnie di assicurazione dovranno svolgere un ruolo cruciale ma potranno farlo solo aumentando sostanzialmente le tariffe» -ha detto il presidente del Leone, Antoine Bernheim. La crisi della previdenza pubblica apre spazio al business dei piani pensionistici privati. Dice l'amministratore delegato delle Generali, Sergio Balbinot: «I governi dovranno ripensare le loro politiche del welfare. Con l'aumento delle aspettative sociali le compagnie dovranno far fronte a rischi crescenti. E per le assicurazioni è anche fondamentale ripagare il costo del capitale». Soprattutto in un'Europa, come sottolinea Bernheim, che «non sta facendo grandi balzi in avanti».

Antoine Bernheim

Sergio Balbinot

Secondo le prime stime in Italia la quota di liquidazione dei lavoratori che verrà destinata a fondi chiusi, fondi aperti e fip (polizze assicurative individuali) non sarà inferiore ai 15 miliardi di euro. Il Tfr sarà il carburante che metterà in moto il secondo pilastro, quello cioè della previdenza complementare. Oggi nell'Europa del post-allargamento si lavora più a lungo, aumentano le aspettative di vita, ma crescono anche lavoro precario e disoccupazione. Il processo di riforme del welfare state è infatti «insufficiente» mentre i costi della protezione sociale sono in continua crescita. Aumenta il valore delle richieste di assistenza: «L'economia occidentale ha compreso -dice Balbinot- che non può rispondere alle sfide poste dalla globalizzazione a meno che la gente non lavori di più e più a lungo». È questa la ricetta in fondo emersa dal convegno triestino dell'Associazione di Ginevra: «In Europa si va in pensione a 60 anni, dice Balbinot. Un'età in cui una persona può restare attiva. Dopo il processo di riforme avviato negli anni Novanta si tende a introdurre disincentivi per coloro che vogliono lasciare anzitempo il lavoro. Ma non basta». «Crediamo -dice Bernheim- che le compagnie assicurative dovrebbero farsi carico del venir meno delle pensioni pubbliche creando fondi pensione e altri prodotti. Anche nel campo della salute i costi dell'assistenza pubblica diventeranno presto insostenibili. È scontato che i governi dovranno abbassare i tetti di spesa nel welfare state. Le compagnie dovranno assolvere a un ruolo non facile». La proposta dell'Associazione di Ginevra, fatta propria dalle Generali, è quella dei quattro pilastri: combinazione e cumulo dei sistemi di ripartizione, di capitalizzazione, collettiva e individuale e di lavoro parziale. Ma solo un processo di riforme armonizzato a livello europeo, secondo i big delle assicurazioni, potrà scongiurare il collasso della protezione sociale e delle pensioni.

Piercarlo Fiumanò

IL RINNOVO DEL PATTO

Il Leone: «Con Intesa rapporti molto buoni»

TRIESTE I rapporti tra Generali e Banca Intesa «sono molto buoni», secondo il presidente del gruppo assicurativo Antoine Bernheim, all'indomani dell' annuncio del rinnovo del patto di sindacato di Banca Intesa e della riconferma di Giovanni Bazoli alla sua presidenza. «Il nostro principale interesse strategico nella relazione con Intesa - ha precisato Bernheim, ieri a Trieste - è il buon andamento e lo sviluppo della bancaassurance. Questa relazione - ha aggiunto - ci dà grande soddisfazione». Commentando, infine, indiscrezioni pubblicate nei giorni scorsi su presunti contrasti all'interno del patto, Bernheim ha affermato che «non ci sono stati problemi», nè per il rinnovo del patto, nè sulla riconferma di Bazoli.

Le Generali -ha chiarito ancora Bernheim- sono pronte ad acquistare la parte di loro competenza delle azioni di Banca Intesa cedute dalla Commerzbank, qualora ciò venisse proposto ai membri del patto del sindacato: «Se le azioni di Commerzbank saranno vendute a membri del patto - ha affermato Bernheim - noi abbiamo fatto sapere che siamo pronti ad acquistare la quota di nostra competenza». Le Generali possiedono una quota del 6,05% di Banca Intesa, di cui il 5,76% conferito al patto di sindacato. La Commerzbank ha disdettato l' accordo ritirando la propria quota sindacata, pari al 3,39%. il totale della partecipazione del gruppo tedesco in Banca Intesa risultava, al 5 ottobre scorso, pari al 4,5%.

CONVEGNO

«A Trieste ci sarà il futuro laboratorio dello stato sociale»

TRIESTE «Trieste dovrebbe poter considerare un vantaggio e mettere a profitto il fatto di avere una popolazione matura, con grandi riserve di conoscenza, esperienze e possibilità di sviluppare attività *produttive*»: per questa ragione la conferenza internazionale su «salute, allungamento del ciclo di vita e Welfare nell'Europa allargata», organizzata dall'Associazione di Ginevra, potrebbe essere solo la prima tappa di un progetto che ruota intorno alle dinamiche sociali di una cittadina «modello» per comprendere come sarà l'Europa di domani: «Essere attivi e lavorare dopo i 60-65 anni può e deve essere un privilegio.

Trieste, al centro della Nuova Europa, potrebbe essere una città-laboratorio in grado di intercettare i nuovi bisogni di una popolazione europea anziana sempre più attiva e motivata». Il convegno da oggi fino a sabato affronterà infatti anche i progressi della ricerca scientifica e tecnologica nei vari settori che riguardano la salute. Ma non solo: «Il contesto della ricerca e della formazione disponibile a Trieste -afferma l'Associazione di Ginevra- costituisce una buona premessa di sviluppo, a condizione di sviluppare una adeguata capacità manageriale capace di gestire progetti precisi». Intanto al convegno sono iscritti un centinaio di relatori provenienti da 18 Paesi europei, inclusa Russia e Turchia e la Repubblica di Taiwan.

CONVEGNO Un decalogo per restare attivi più a lungo: lo stress resta il peggior nemico

La vecchiaia? «In fondo non esiste»

Mirigliano (La Sapienza): «Tutti possiamo diventare centenari»

TRIESTE Solo in Giappone oggi ci sono 23 mila ultracentenari, ma si calcola che fra una decina d'anni possano arrivare a 60 mila. In Italia il loro numero (circa 200) raddoppia ogni 5-6 anni. Qual è il segreto dell'elisir di lunga vita? «La longevità è un diritto di tutti. La vecchiaia non esiste», dice il professor Vincenzo Mirigliano, dell'università La Sapienza di Roma. Per Mirigliano possiamo diventare tutti centenari: «È un nostro diritto». «Quando nasciamo abbiamo un tesoro da spendere. Abbiamo tutti benzina sufficiente: basta non sprecarla. L'invecchiamento è una riserva progressiva, Non qualcosa che possiamo perdere» Il nostro *background* genetico è insomma molto *democratico*: «Il nostro genoma è lo stesso dei nostri antenati», dice Mirigliano. Il problema sono quei «fattori di accelerazione» del nostro orologio biologico. Tutte le volte che una cellula si duplica perde un pezzo di cromosoma: «È come una miccia che si consuma lentamente». Ma per diventare centenari bisogna combattere cinque nemici: i consumi, le malattie, lo stress e gli agenti tossici: «Lo stress mentale può causare ipertensione e malattie coronariche. Tutto comincia da lì». Che fare? Una statistica sui centenari spiega l'elisir di lunga vita: «Dieta mediterranea (pesce, frutta e verdura), poco alcol, una tazza di caffè al giorno, niente fumo, moderata attività fisica». Ma soprattutto «il centenario risponde agli eventi inattesi con poca ansia: le cose succedono comunque, meglio non preoccuparsi. I grandi vecchi dicono di non essere preoccupati per il futuro. Non conoscono le regole ma le rispettano comunque».

Intanto mentre in Italia il governo propone un bonus per restare al lavoro il più a lungo possibile, e non gravare su un sistema previdenziale ormai al collasso, da Trieste l'Associazione di Ginevra rilancia: «Secondo me in Italia ci siamo messi su una strada complicata. Non siamo fra i Paesi più avanzati. Era necessario promuovere prima i fondi di pensione e un sistema di formazione costante che permettesse di cambiare lavoro anche a 60 anni. Non si può pensare a un allungamento indefinito del lavoro otto ore al giorno» -dice Orio Giarini, direttore del Risk Institute di Ginevra. Dopo i 60 anni non si vive di solo stipendio o di pensione, dice Giarini. Basta un po' di lavoro a tempo ridotto, un po' di pensione statale e redditi da risparmio gestito».

Un gruppo di anziani si tiene in forma.

Insiste Giarini: Paesi come Danimarca e Olanda stanno già marciando in quella direzione: lì, dopo i 60 anni non si vive solo di stipendio o di pensione pubblica, ma di un pò di reddito da lavoro a tempo ridotto, un pò di pensione statale, un pò di pensioni private e redditi da risparmio gestito, fino ad arrivare almeno ad un livello di vita possibile se non a quello ambito».

«La longevità è un diritto. Basta non farsi prendere dall'ansia di fronte agli eventi imprevisti, e non sprecare un tesoro che abbiamo dalla nascita»

Oggi al convegno triestino interverranno fra gli altri Fritz von Nordheim, responsabile a Bruxelles della direzione generale Occupazione e Affari sociali, e per il mondo assicurativo l'amministratore delegato di Sai-Fondiaria, Fausto Marchionni e il direttore dell'Ania, Giampaolo Galli.

p.c.f.

La nostra regione è una delle migliori d'Italia per aspettative di vita. Ma allarmano le condizioni dell'ambiente

In Friuli Venezia Giulia si vive più a lungo

Guadagnati quasi 13 anni negli ultimi 50. Preoccupa però la qualità dell'aria

GENOVA L'Italia è il Paese in Europa che ha «regalato» più anni di vita ai suoi abitanti negli ultimi 50 anni. Dal 1960 al 2002 infatti, in Italia si è allungata la vita più di ogni altro Paese europeo: 12,9 anni in più per gli uomini e 15,4 in più per le donne. E dai dati diffusi ieri a Genova al 41mo Congresso della Società di Igiene, Medicina Preventiva e Salute Pubblica nazionale (Siti), il Friuli Venezia Giulia esce come una delle regioni dove si vive di più e meglio. Anche se fra «micce» accese e trappole per la salute. Un bambino che nasce oggi in Friuli Venezia Giulia - secondo la ricerca coordinata da Pietro Crovari e Walter Ricciardi, Presidente della Società Europea di Sanità Pubblica dell'Università Cattolica - ha una speranza di vita di 76,5 anni se maschio, di 82,7 anni se è una femmina. Dal 1951 al 2002 la vita si è allungata in media di 12 anni se uomini e 12,9 se donne. Ma la nostra è anche la regione dove ci sono maggiori differenze statistiche fra provincia e provincia, in particolare per le donne: il minimo è a Trieste (81,1), il massimo a Pordenone (83,7). Le «micce accese» e le trappole riguardano le condizioni dell'ambiente: per quanto riguarda la qualità dell'aria, la concentrazione di biossido di azoto è sotto i limiti di legge a Udine (46 mg/mc) e Trieste (55 mg/mc), mentre li oltrepassa Pordenone con 66 mg/mc. Sotto la soglia consentita il valore del benzene a Udine (3,6 mg/mc); al di sopra Trieste (11,5 mg/mc). Riguardo alle polveri sottili (Pm10) vanno bene le cose a Trieste, che con 36 mg/mc è al di sotto del limite tollerato (44,8 mg/mc), così come Udine (41 mg/mc) e Pordenone (42 mg/mc). Il capitolo acqua vede il Friuli-Venezia Giulia con situazioni problematiche, visto che solo Trieste con 5,1 si avvicina al valore guida di 5 mg/l per i nitrati; valori superiori invece per Gorizia (6,1), Pordenone (8,6) e soprattutto Udine (19,0). Il consumo pro capite di acqua potabile al giorno vede all'ultimo posto Pordenone (256 litri), poi Gorizia (262), Trieste (272) e Udine (291). In Friuli-Venezia Giulia (dati Istat) su 219 comuni, 4 non hanno il servizio di fognatura; degli altri, 111 effettuano una depurazione completa delle acque reflue, e gli altri 93 effettuano una depurazione parziale mentre per 11 la depurazione è assente. Per il capitolo rifiuti, a livello regionale nel 2002 sono state prodotte 603.432 tonnellate di rifiuti, pari a 509,8 chilogrammi di rifiuti pro capite, sotto la media nazionale (522). Insieme al Friuli Venezia Giulia, le regioni dove si vive di più sono le Marche, l'Emilia Romagna, il Veneto e la Toscana. Ritornando al buon dato nazionale, gli specialisti hanno però evidenziato i molti problemi ancora da risolvere. «Se non cambiamo i nostri stili di vita, dall'alimentazione al fumo, dall'alcool ai comportamenti sessuali e non difendiamo l'ambiente - avvertono i presidenti Siti Giovanni Renga e Pietro Crovari - rischiamo di perdere ciò che abbiamo conquistato». Tra le principali insidie, quelle nascoste nel cibo e nella scarsa igiene nel trattamento non industriale degli alimenti che può condurre a malattie infettive, allergie, intossicazioni e neoplasie. Il cattivo stile di vita a tavola può condurre poi a malattie cardiovascolari, al diabete, all'obesità, al cancro. Il buon risultato di certe regioni, come ad esempio il Friuli Venezia Giulia, ha spiegato il professor Ricciardi, si spiega «con una tradizione storica civica attenta al benessere del cittadino, servizi socio-sanitari che funzionano, un'economia più mirata al terziario e all'agricoltura che all'industria pesante, oltre ad un benessere distribuito equamente sul territorio».

I numeri

LA LONGEVITÀ

Dal 1951 al 2002 — Allungamento della vita media (anni)

	M	F
Italia	+ 12,9	+ 15,4
Friuli Venezia Giulia	+ 12	+ 12,9

Speranza di vita alla nascita (anni)

	M	F
Italia	76,8	82,9
Friuli Venezia Giulia	76,5	82,7

LE "MICCE ACCESE"

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Biossido di azoto	
Udine	46 mg/mc
Trieste	55 mg/mc
Pordenone	66 mg/mc*

Benzene	
Udine	3,6 mg/mc
Trieste	11,5 mg/mc*

Polveri sottili (Pm10)	
Trieste	36 mg/mc
Udine	41 mg/mc
Pordenone	42 mg/mc

* Valori oltre limite di legge

ANSA-CENTIMETRI

L'accusa è contenuta nel provvedimento, poi annullato dal tribunale del riesame, per il ritiro del passaporto al presunto reclutatore

«Mercenari gli ex ostaggi italiani in Iraq»

Il gip di Bari: Stefio, Cupertino, Agliana e Quattrocchi fiancheggiatori di Usa e Gran Bretagna

ROMA Mercenari al servizio di forze straniere. Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio, oltre che Fabrizio Quattrocchi ucciso dai sequestratori, sarebbero andati in Iraq per «fiancheggiare» le forze della coalizione angloamericana. Lo pensa il giudice delle indagini preliminari di Bari e lo ha scritto in un provvedimento - annullato dal tribunale del riesame - di ritiro del passaporto di Giampiero Spinelli, di Sammichele di Bari, come Cupertino, collaboratore di Stefio nella società Presidium.

Le inchieste sul sequestro delle quattro guardie del corpo in Iraq sono tre e ancora in gran parte in alto mare. Il rapimento, avvenuto il 13 aprile, fu risolto il 9 giugno con un blitz incruento delle forze Usa, dai contorni oscuri. Da quel momento in poi tre procure della Repubblica hanno cominciato a lavorare. Quella di Roma, dove tutte le indagini per terrorismo passano per le mani del pool coordinato dal sostituto procuratore Franco Ionta. Quella di Genova, perché là viveva Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso il 15 aprile. Quella di Bari che adesso interviene con una prima ricostruzione della vicenda.

Agliana, Stefio e Cupertino fotografati il 9 giugno, il giorno del loro rientro in Italia.

Proprio la morte di Quattrocchi assume molta importanza per i magistrati. L'ostaggio avrebbe pagato con la vita il possesso di un lasciapassare della coalizione angloamericana. Un documento «rilasciato dalla Cpa (l'autorità provvisoria della coalizione ndr.) Che lo ha forse identificato come qualcuno più vicino agli Stati Uniti rispetto agli altri ostaggi», riferì un portavoce dell'Unità di crisi della Farnesina all'indomani dell'assassinio.

La domanda che si sono posti a Bari è perché Quattrocchi avesse quel lasciapassare se, come hanno sostenuto i suoi tre compagni, tutti erano in Iraq per lavorare come guardie private di uomini d'affari. La risposta, secondo il giudice delle indagini preliminari Giuseppe De Benedectis è che i quattro «erano veri e propri fiancheggiatori delle forze della coalizione e questo spiega, se non giustifica, l'atteggiamento dei sequestratori nei loro confronti». Il giudice scrive anche di più. Sulla Presidium, società di vigilanza privata di Salvatore Stefio con sede alle Seychelles, aggiunge che «è un centro di addestramento ed arruolamento di mercenari (o peggio, come farebbe pensare la scelta della sede centrale in un paradiso fiscale e la relativa tranquillità che offre)». Rispetto al quadro generale, il giudice De Benedictis avvalora testimonianze secondo le quali mercenari italiani sarebbero stati impiegati a Bassora per l'addestramento di guardie irachene «finalizzato a un uso corretto dei fucili mitragliatori kalashnikov».

Carlo Taormina, avvocato di Giuseppe Spinelli (indagato a Genova insieme con Paolo Simeone, ritenuto l'altro reclutatore), è riuscito a far annullare il provvedimento di ritiro del passaporto a Spinelli, in partenza per il Brasile. Non demolendo accuse, semplicemente spostandole dal suo assistito a Salvatore Stefio. Stefio è il titolare della Presidium e Stefio avrebbe ingaggiato i colleghi mettendosi poi a disposizione insieme con loro della società Dts, di Paolo Simeone e Valeria Castellani, una vicentina. Ma neppure Stefio, secondo Taormina avrebbe commesso reati. In base alla ricostruzione dell'avvocato la Dts ingaggiava guardie del corpo per conto della Dyncorp, società di protezione dell'universo Hulliburton azienda Usa specializzata in servizi alle imprese.

Lucia Visca

LE REAZIONI

ROMA «Vorrei che De Benedictis ricordasse le ultime parole pronunciate da Fabrizio prima di essere ucciso». Così Graziella Quattrocchi, sorella dell'italiano ucciso in Iraq, risponde alle affermazioni del gip di Bari. E dure reazioni arrivano anche dalla maggioranza di governo. Il più pesante è il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano (An): «Qualifica la condizione in cui si trova una parte della magistratura italiana, totalmente e irresponsabilmente distante dalla realtà. Prima ancora che ideologicamente schierata». L'esponente del governo giudica irresponsabili le parole di De Benedictis: «L'Italia è presente in Iraq in una missione di pace. Qualunque persona di buon senso ritiene di proteggere e garantire la sicurezza di tale opera. Un giudice a Bari scrive invece, in nome del popolo italiano, che tale protezione è una bieca attività di fiancheggiamento da mercenari che giustifica - conclude Mantovano - la soppressione di chi assicura la protezione medesima».

Lettera di scuse al preside: «Non ci aspettavamo tali conseguenze». La nottata d'acqua ha provocato danni per 500 mila euro

Il «Parini» allagato per evitare un compito

Tre ragazze e un ragazzo confessano: «Volevamo evitare la verifica di greco»

MILANO Quattro «giovin signori» della buona borghesia milanese. Sono loro i guastatori del Liceo Parini di Milano.

Hanno confessato in una lettera con la quale si addossano ogni responsabilità, pronti a subire le conseguenze del caso. Tre ragazze e un ragazzo, tutti studenti della stessa classe, una prima liceo, autori di una bravata sfuggita loro di mano. Volevano evitare la verifica di greco, la prima di quest'anno. Hanno rimediato una denuncia per danneggiamento e interruzione di pubblico servizio. Domenica, sono entrati di soppiatto nei bagni della scuola, hanno sigillato gli scarichi e aperto i rubinetti.

Risultato: edificio dichiarato inagibile: 500 mila euro di danni. Quel pasticcio brutto di via Goito, per dirla con Gadda, tra gli illustri studenti della prima scuola superiore pubblica di Milano, è un caso ormai chiuso. Altro che blitz politico.

L'episodio non può neppure essere schedato come atto vandalico. Solo una bravata confezionata male. Doveva distrarre prof e bidelli per un paio d'ore, nelle intenzioni dei quattro che, con gli occhi allagati di lacrime, accompagnati dai genitori, si sono presentati dal preside Carlo Arrigo Pedretti. Uno di loro aveva in mano la lettera.

«Non riuscivano neanche a leggerla - racconta il capo dell'istituto - erano turbati, i loro genitori annientati». Meno di 48 ore per confessare.

Gli autori del misfatto, figli di famiglie benestanti, parlano di «consapevolezza del gesto», scrivono: «Non ci aspettavamo tali conseguenze». Il preside non riesce a darsi pace: «Tutto per una banalità, volevano evitare il compito in classe. Sono senza parole, stupito, addolorato e spaventato. Ai miei tempi per questi motivi al massimo si stava a casa». «Non sono dei mostri», li difende il professore che aveva programmato la verifica, Aldo Scarpis.

Trasformato nell'orco cattivo del compito in classe, l'insegnante, da 15 anni in cattedra al liceo della contestazione, si preoccupa. «Ora gli altri studenti sono offesi, indignati, arrabbiati e c'è il rischio che non tengano conto che questi quattro compagni sono come loro».

L'episodio, di certo, non sarà archiviato nelle sezione Amarcord del sito del Parini, quella che celebra i fasti dei tempi che furono. Quel che è certo è che a una solida storia fondata su allievi e docenti illustri, dal Manzoni a Carlo Cattaneo, da Buzzati a Giorgio Strehler e Walter Tobagi, questa volta non ha fatto da contrappeso la solidità dell'edificio.

E' bastata una nottata d'acqua, almeno secondo la confessione dei ragazzi, per mettere ko l'istituto. «E' il liceo milanese di più antica e fulgida tradizione», scrisse Indro Montanelli quando scoppiò il caso della Zanzara. Il giornale studentesco, il primo in Italia, pubblicò un'inchiesta sul sesso fra i pariniani. Era il 1966; fece scandalo.

Le lezioni sono sospese e solo martedì si avrà il responso sull'agibilità di 19 classi del terzo piano. Per il primo e secondo piano, invece, ci vorrà ancora un mese e Milly Moratti che è presidente del Consiglio d'istituto, dice che fino a novembre l'unica soluzione sono i turni. Tranchant i commenti tra i 750 alunni del Parini. «Dovrebbero essere radiati». Per ora i quattro sono stati sospesi per 15 giorni.

Olga Piscitelli

Le pulizie nei corridoi del liceo classico Parini a Milano.

IL CASO

Appello a palazzo Chigi: «Trovate la mia Denise»

ROMA È la disperazione per la scomparsa di sua figlia, ormai 51 giorni fa, che l'ha portata fino a Roma e fino alle stanze di chi governa il Paese. Ieri mattina Piera Maggio, la mamma della piccola Denise Pipitone, la bimba di cui si sono perse le tracce lo scorso 1.o settembre davanti alla sua abitazione di Mazara del Vallo, ha varcato il portone di Palazzo Chigi.

Per far sì che l'Italia non dimentichi questa bimba, che compirà 4 anni il prossimo 26 ottobre, la mamma di Denise ha anche lanciato un appello a tutti i sindaci italiani perché l'aiutino a ricordare il dramma e a divulgare le foto della figlia. «Spero - ha scritto la donna nell'appello pubblicato dal sito internet www.giornalistifreelance.it - che accogliate la mia richiesta non tanto come sindaci, ma come padri di famiglia». Un appello subito raccolto dal presidente dell'Anci, Leonardo Domenici, che ieri ha telefonato alla signora.

La mamma di Denise.

A Palazzo Chigi, Piera Maggio è stata ricevuta dal segretario generale della Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà e quindi ha incontrato Giovanna Melandri, membro della delegazione parlamentare del Consiglio d'Europa. «Mi hanno accolto bene - ha detto la signora Maggio dopo aver parlato con Catricalà -. Cercheranno di sollecitare le indagini e di fare il possibile. Ai sequestratori dico di avere l'accortezza di trattare bene mia figlia».

INCENDIO

Fiamme a Udine, evacuato il liceo Stellini

UDINE Il liceo classico «Stellini» di Udine è stato fatto evacuare ieri mattina a causa di un incendio. A prendere fuoco un cestino pieno di carta. In poco tempo il corridoio del primo piano dell'ala sinistra dell'edificio si è riempito di fumo. In un attimo tutti gli studenti si sono riversati nei corridoi.

Per fortuna tutto si è risolto in poco tempo nel migliore dei modi, grazie ad un primo intervento dei collaboratori scolastici — che hanno afferrato un estintore e sono riusciti a estinguere le fiamme – e all'arrivo tempestivo dei Vigili del fuoco del comando di Udine.

Mentre alcuni bidelli armati di estintore provvedevano a spegnere il fuoco, i professori si sono sistemati agli angoli dei corridoi e sulle scale e, contemporaneamente, hanno dato indicazioni ai ragazzi affinché venga subito sgomberato l'intero edificio. I vigili del fuoco, accolti dalla vicepreside Olga Maieron, hanno immediatamente provveduto a mettere in sicurezza e ad arieggiare i locali. Dopo pochi minuti, i pompieri hanno constatato che aule e corridoi erano agibili, così gli studenti hanno potuto rientrare a prendere le loro cose.

«Tutte le esercitazioni antincendio svolte durante l'anno – ha commentato la vicepreside Maieron – sono servite. Per questo voglio complimentarmi con gli studenti, i professori e il personale non docente: ognuno ha seguito alla perfezione le indicazioni del piano antincendio».

a.r.

Notte brava per il principe di casa Windsor che all'uscita di un locale alla moda litiga con i fotografi

Rissa con i paparazzi per Harry il ribelle

LONDRA Una lunga serata al night, un momento di rabbia, uno spintone violento a un fotografo. Ed ecco che il principe Harry, il giovane ribelle di casa Windsor, è nuovamente sulle prime pagine dei giornali e tutti gli sforzi di papà Carlo di presentare il suo irrequieto figlio minore sotto una buona luce finiscono in gloria, anzi in vodka... Quella che si era scolata il giovane gentiluomo prima di dare l'assalto al paparazzo.

L'incidente è accaduto ieri verso le 3 del mattino mentre Harry, 20 anni, usciva scortato da quattro guardie del corpo da un locale alla moda a Piccadilly, l'esclusivo Pangaea dove una bottiglia di Champagne costa 1500 euro e dove non è difficile incontrare divi del cinema e della musica. Fuori c'era il solito capannello di paparazzi alla ricerca dell' ultimo scatto prima di andare a dormire. A questo punto c'è stato un tafferuglio, ma le versioni dell'accaduto sono due. Quella ufficiale, diffusa di buon mattino da Clarence House, l'ufficio del principe di Galles, racconta che una macchina fotografica ha colpito al volto Harry e che lui, per spingerla indietro, ha ferito leggermente al labbro il fotografo.

Ma Chris Uncle, il fotografo ferito, e i suoi colleghi, raccontano una verità diversa. Il principe era già salito sull'auto insieme alle sue guardie del corpo, quando improvvisamente ci ha ripensato, si è catapultato fuori buttandosi contro il primo paparazzo che gli è capitato a tiro e gridando: «Perchè mi fate questo? Perchè non mi lasciate in pace?».

«Si è buttato fuori dall'auto e si è lanciato contro di me che stavo ancora scattando. Deliberatamente mi ha spinto in faccia la macchina fotografica. La base dell'apparecchio mi ha colpito e mi ha fatto un taglio sul labbro inferiore», ha raccontato Uncle precisando di non aver ancora deciso se presentare o meno formale denuncia.

In effetti nelle foto si vede il ventenne principe, rosso in volto e con gli occhi infuriati, che spinge con forza la macchina fotografica sul volto del fotografo. In un altro scatto si vede una delle guardie del corpo che prende Harry per la vita e lo trascina indietro. Un'altra foto lo mostra, subito dopo l'incidente, seduto sul sedile posteriore dell'auto con la testa fra le mani. Probabilmente pensava alle conseguenze del suo gesto.

Certo, un Windsor, terzo in linea di successione al trono, non dovrebbe fare a botte con i fotografi e probabilmente neppure fare le ore piccole a bere nei locali. Ma dopo tutto è sempre un ragazzo di 20 anni. Povero Harry: se bacia una ragazza ad una festa, finisce sui giornali, se va in un locale, finisce sui giornali. Da quando, un paio d'anni fa, venne fuori la storia che aveva fumato qualche spinello, i fotografi non gli danno tregua. E come se non bastasse, una decina di giorni fa ci si è messa anche un' ex insegnante di Eton ad accusarlo di aver imbrogliato agli esami di maturità.

FRANCIA VIOLENTA

PARIGI Le città francesi si fanno sempre più pericolose. Un rapporto confidenziale del febbraio del 2004 dell'intelligence d'oltralpe indica che la violenza urbana è in forte aumento. In tutto il territorio i quartieri definiti «molto pericolosi» sono 615, di cui 150 «veramente difficili». L'Île de France, la regione di Parigi, si aggiudica il titolo di cuore della violenza cittadina, con una particolare concentrazione registrata a nord della capitale.

Una forte presenza di atti aggressivi - indica il documento elaborato dalla Direzione centrale delle informazioni generali (Dcrg) - si nota nelle periferie delle grandi città come Tolosa, Nantes e Lione, oltre naturalmente a Parigi. Decisamente preoccupante la situazione anche per centri minori come Grenoble e Pau, a Sud del paese. Incendi criminali, furti, aggressioni, saccheggio di negozi e supermercati: sono questi gli atti che caratterizzano la violenza urbana in Francia.

Il principe Harry indossa la casacca numero 13. Il giovane ribelle di casa Windsor è finito nuovamente sulle prime pagine dei giornali inglesi.

ADRIANO DEL PRETE Direttore Generale, i Dirigenti e tutto il Personale della Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino SPA, affranti e profondamente commossi per la perdita improvvisa del loro apprezzato collaboratore

Vinicio Zulian

partecipano al dolore dei famiDiliari.

Trieste, 22 ottobre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Valvassori

Ne danno il triste annuncio i figli MIRELLA e MAURO con FAUSTO e ADRIANA, la consuocera BRUNA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2004

Ciao

nonno

- ILARIA e MARCO

Trieste, 22 ottobre 2004

Affettuosamente vicini a ILARIA e famiglia:
- LUCIANA, SERGIO e MATTIA

Trieste, 22 ottobre 2004

Partecipano al dolore di ILARIA e famiglia:
- Famiglia PAVANI

Trieste, 22 ottobre 2004

ILARIA ricordati che sono sempre al tuo fianco.
- MATTIA

Trieste, 22 ottobre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Carlo Spazzapan

Ne danno il triste annuncio i figli LINA e GIULIANO con i nipoti DANIELE, VALENTINA e CATERINA e il genero ROBERTO.
I funerali seguiranno sabato 23 alle 12.20 da Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2004

Partecipano al lutto famiglie CARBONERA.

Trieste, 22 ottobre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Cantoni ved. Bettello

Ne danno il triste annuncio il figlio NERINO con GIORGINA, le nipoti FEDERICA con MASSIMO, GABRIELLA, pronipoti MARCO e ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 23 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2004

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Bordon

lo annunciano il figlio SERGIO ed ELSA, la nuora MARISA e i nipoti ADRIANO e CRISTINA.
I funerali seguiranno sabato 23 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2004

†

Ci ha lasciati

Fabio Spessot

Lo annunciano tristemente le figlie SILVANA e CLAUDETTE unitamente ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo sabato 23 ottobre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 2004

I ANNIVERSARIO

Carlo Delic

I suoi cari lo ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.

Trierste, 22 ottobre 2004

Bajuk, leader della Nsi rinuncia alla carica di presidente del Parlamento, che si insedia oggi, e punta invece alla poltrona di ministro delle Finanze

In Slovenia Jansa ricompatta il Centrodestra

Anche i popolari sciolgono le ultime riserve e si dicono pronti a far parte del prossimo governo

TRIESTE Nel giorno dell'insediamento del nuovo Parlamento, scaturito dalle elezioni politiche dello scorso 3 ottobre, il futuro premier incaricato Janez Jansa sta lentamente plasmando quella che sarà la sua squadra di governo. Cruciale è stata la riunione con gli storici «nemici» liberaldemocratici (Lds) del premier uscente Anton Rop. E non è stata una notte dei «lunghi coltelli». Anzi. Jansa, al termine del summit, dichiara che il suo partito, i socialdemocratici della Sds, sono pronti ad appoggiare il candidato della Lds alla carica di vicepresidente della Camera di Stato.

Più complicata appare, invece, l'elezione del presidente. Andrej Bajuk, infatti, leader di Nuova Slovenia (Nsi) e grande favorito a ricoprire la prestigiosa carica ha gettato la spugna preferendo puntare a una poltrona di ministro (alle finanze?) nel prossimo esecutivo. La Sds incassa il colpo, incomincia a rivedere l'organigramma dei prossimi dicasteri e propone il proprio attuale capogruppo, Franc Cukjatija al posto del riottoso Bajuk. La decisione finale sarà presa solo stamane prima dell'inizio della seduta parlamentare. Giochi fatti, invece, per la carica di segretario generale della Camera di Stato che sarà Lovro Loncar, segretario uscente del gruppo dei deputati socialdemocratici.

Per quel che riguarda il nuovo governo, incassato una quasi certo «sì» da parte dei pensionati del Desus (anche qui sarà risolutivo il posto ministeriale che potrebbe loro essere riservato), ieri Jansa ha avuto un incontro chiarificatore con i popolari della Sls di Janez Podobnik. «Ho letto il nostro incontro - ha dichiarato alla fine dei lavori il futuro premier - come una conferma da parte della Sls di voler far parte della prossima compagine governativa. E i contatti proseguiranno proprio in questa direzione». Il Centrodestra, dunque, mette così in cassaforte

Il leader dei socialdemocratici sloveni Janez Jansa dopo il trionfo alle elezioni politiche del 3 ottobre scorso.

la maggioranza in Parlamento. Podobnik, da parte sua, ha affermato che non c'è stato ancora alcun invito ufficiale a far parte del nascente esecutivo, ma di aspettarselo a breve. «Noi popolari - ha spiegato - chiediamo che la responsabilità del prossimo governo sia nelle mani di Sds, Nsi e Sls».

Il leader del principale partito di opposizione, Anton Rop ha sostenuto, dopo l'incontro con Jansa, di valutare negativamente la possibilità paventata dal leader della Sds di andare alle elezioni anticipate se il Centrodestra non dovesse essere in grado di dare vita a una coalizione forte. «La Slovenia ha bisogno - ha affermato Rop - di avere quanto prima un governo e proprio per questo la Lds è pronta a votare la fiducia e questo a prescindere dal fatto se farà parte o meno della maggioranza che guiderà il Paese». «Ma il nuovo governo - ha poi precisato - non lo sosterremo a qualsiasi costo. Prima di tutto vogliamo vedere quale sarà questa coalizione e quale programma saprà esprimere. Poi decideremo se dare la fiducia o meno. Non appoggeremo nessun mercato delle vacche». «Se ci sarà un programma serio - ha concluso - che sarà utile al Paese non vedo ostacoli, come opposizione costruttiva, nell'appoggiarlo». Insomma l'ipotesi di una «grande coalizione» appare sempre più lontana. Del resto mettere insieme Sds e Lds sarebbe come unire il diavolo all'acqua santa. Resta, comunque, la possibilità che i liberaldemocratici possano elargire a Jansa & Co. una sorta di «appoggio esterno tecnico».

Per quanto riguarda il confronto interno alla Lds dopo la clamorosa sconfitta alle politiche, lo stesso Rop ha spiegato che all'interno del partito si sta attuando una sorta di «j'accuse» collettivo senza che nessuno punti il dito contro qualcun altro. È stato istituito un gruppo di lavoro che esaminerà le possibili cause del tracollo alle urne, ma decisivo sarà il congresso dei liberaldemocratici che si teràà probabilemnte a dicembre.

Pace fatta, intanto, per quanto riguarda la «guerra dei seggi» in Parlamento. Dopo quasi una settimana di muro contro muro è giunta la soluzione. La Sds e la Lds occuperanno le poltrone al centro dell'emiciclo della Camera di Stato. A sinistra siederanno i deputati di Nuova Slovenia, Desus e gli ex comunisti della Zlsd. A destra andranno invece gli uomini di Jelincic della Sns (estrema destra).

Mauro Manzin

GUERRA DEL PESCE

Si acuisce il contenzioso sloveno - croato sul confine marittimo. Il governo sloveno ha approvato ieri una nuova serie di misure per contrastare i sempre piu' fequenti sconfinamenti dei pescherecci e delle motovedette croate nelle acque del golfo di Pirano sotto giurisdizione slovena. Il principale dei nuovi provvedimenti riguarda il comportamento della polizia marittima, che in caso di presenza di «imbarcazioni militari straniere» sara' autorizzata a intimare all'equipaggio di queste navi l'immediato allontanamento, senza dover prima chiedere l'esplicita autorizzazione del ministero della Difesa. Tutti gli incidenti di questo tipo saranno documentati e ne saranno informati tutti gli organi competenti del Paese. Nel reagire a queste situazioni particolari - secondo la delibera del governo - gli organi coinvolti devono esercitare le proprie competenze nel rispetto dell'impegno internazionale della Slovenia a risolvere pacificamente le questioni aperte con gli altri Paesi. Per quanto riguarda invece il Ministero dell'agricoltura, dovrà garantire la continua reperebilità di un ispettore per la pesca. Come ribadito ieri dal governo, la polizia slovena, al momento dell'indipendenza, controllava le acque dell'intero golfo di Pirano. In questo specchio d'acqua, solo nel 2004, sono state registrate 30 incursioni di pescherecci croati, e in 20 di questi casi oltre ai pescatori era presente anche la polizia croata. Zagabria in assenza di un accordo sul confine marittimo considera come «confine provvisorio» la linea mediana del golfo di Pirano, mentre Lubiana insiste sul rispetto della situazione che vigeva al momento dell'indipendenza, e dunque considera come proprie acque anche uno specchio di mare più a Sud della linea mediana del golfo.

c. p.

Croazia: è Mesic il superfavorito alle presidenziali

FIUME Stipe Mesic non dovrebbe riscontrare difficoltà nell'ottenere il suo secondo mandato presidenziale. Lo conferma il sondaggio del quotidiano quarnerino «Novi list», che ha coinvolto 1000 persone di tutte le parti del Paese. Infatti, l'attuale capo dello Stato può contare sul 32,5 per cento dei voti. Al secondo posto, come era presumibile, è piazzato il candidato dell'Hdz Jadranka Kosor, che però è sensibilmente lontana da Mesic con il 14,4 per cento delle preferenze. L'inchiesta ha confermato pure che saranno soltanto questi due candidati a lottare per i «Predsjednicki dvori» (il Palazzo presidenziale). Infatti, tutti gli altri candidati non superano nemmeno l'uno per cento dei voti. Soltanto Slaven Letica, che ha già preso parte alle elezioni presidenziali del 2000 ha ottenuto l'1,1 per cento dei consensi, mentre tutti gli altri, compreso il famoso allenatore di calcio Miroslav Blazevic, sono al di sotto di questa soglia. Dunque, si può presumere che le prossime consultazioni potrebbero risolversi già al primo turno e se si dovesse procedere al ballotaggio, rimarrebbero in corsa Mesic e la Kosor.

Il sondaggio del quotidiano fiumano ha ribadito che il candidato dell' Hdz potrà contare su una vasta schiera di voti che le saranno conferiti dalla popolazione femminile. I maschi invece sono molto più propensi a preferire l'attuale presidente della Repubblica.

b. s.

IL CASO

È Mauro Giannella che a Makarska è stato scambiato per il super-ricercato dal Tpi

Il sosia italiano di Gotovina

TRIESTE Si chiama Mauro Giannella il sosia italiano di Ante Gotovina, l'ex generale dell'esercito croato accusato di crimini di guerra dal tribunale internazionale dell'Aja e latitante da più di tre anni e sul quale pende una taglia da 50 mila euro del governo di Zagabria. A scovarlo sono stati i reporter del quotidiano di Zagabria Jutarnji List che lo hanno raggiunto e fotografato a Milano dove abita e lavora come responsabile del marketing di un'azienda di turismo.

Giannella, secondo i giornalisti croati, sarebbe proprio il personaggio ritratto in alcune foto scattate nello scorso mese di agosto in un ristorante di Brela, sulla riviera di Makarska. Quelle immagini sono considerate prove fondamentali che il procuratore capo Carla Del Ponte presenterà il prossimo 23 novembre al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per dimostrare che la Croazia non solo non sta collaborando nelle ricerche di Gotovina, ma addirittura che l'ex generale vive tranquillamente in quel Paese. «Sappiamo - ha dichiarato recentemente il procuratore della corte dell'Aja - che il generale Gotovina è stato visto lo scorso mese di agosto sulla costa croata. E' una cosa inaudita se si prende in considerazione che le autorità di Zagabria continuano ad affermare che non sanno dove si nasconda».

Giannella, interpellato dai giornalisti, si è dichiarato «incredulo e sorpreso di essere al centro di un affare internazionale. «E' vero sono stato quest'estate in Croazia. Vedevo che molta gente mi guardava con curiosità ma non avevo capito il motivo. Dopo tutto quello che è accaduto sono sconcertato». «Mi sembra un fatto ridicolo», ha ribadito l'avvocato Giampaolo Bestetti al quale si è rivolto lo stesso Giannella.

«Non basta certo l'articolo di un giornale per dimostrare che il generale Gotovina non è in Croazia. Abbiamo saputo che ha un sosia anche in Canton Ticino», ha affermato la portavoce del procuratore capo della Corte dell'Aja.

«Mi pare un fatto pazzesco e non capisco come mai non mi abbiano contattato direttamente le autorità croate. Quando sono arrivati i giornalisti ho creduto a uno scherzo, a un fatto che violava la mia privacy. Metto a disposizione del procuratore dell'Aja le mie foto delle vacanze in Croazia. Così sarà possibile fare chiarezza. Ho visto le foto di Gotovina su internet e posso dire che io sono molto più alto del ricercato e che ci assomigliamo molto nella forma del naso...».

Corrado Barbacini

Reporteri Jutarnjeg lista jučer snimili Talijana koji je najvjerojatnije osoba sa sporne haaške fotografije iz Brela

OVO JE ANTIN DVOJNIK MAURO

Il servizio sul sosia italiano del generale Ante Gotovina apparso sul quotidiano croato Jutarnji List.

Nuovo appello del marito di Margaret Hassan rapita nella capitale. Ignoti i motivi del sequestro

Baghdad: agguato a un bus, 4 morti

Il mezzo andava all'aeroporto. Colpi di mortaio contro Allawi

BAGHDAD Ancora una giornata di sangue ieri a Baghdad dove, intorno alle 7 locali, una banda di uomini armati ha attaccato un autobus che trasportava 25 dipendenti dell'aeroporto di Baghdad, uccidendo quattro persone - tra cui una donna - e ferendone almeno 11, diverse delle quali in modo grave. Secondo una prima ricostruzione dell'agguato, due veicoli con a bordo alcuni uomini armati hanno bloccato l'autobus mentre stava percorrendo l'autostrada che collega la capitale all' aeroscalo. Uno degli aggressori ha lanciato due bombe a mano contro il pullman e subito dopo altri tre uomini hanno aperto il fuoco con fucili mitragliatori in direzione del veicolo, crivellandolo di colpi. Intanto, nel tentativo di ridurre la tensione nella capitale, sempre ieri si è conclusa l'operazione lanciata dalle forze della coalizione per disarmare il popoloso e degradato quartiere sciita di Sadr City. Un membro del comitato di raccolta delle armi, il colonnello Mehdi Charek Zayer, ha detto che oltre tre milioni di dollari sono stati pagati agli iracheni che hanno riconsegnato le armi.

Sul piano politico ci sono da registrare dichiarazioni del ministro degli Esteri iracheno Hoshyar Zebari il quale ha giudicato insufficiente la partecipazione dell' Onu alla preparazione delle elezioni generali previste per il gennaio dell'anno prossimo. «Dispiace constatare che la partecipazione delle Nazioni Unite (alla preparazione) delle elezioni non sia al livello richiesto», ha detto il capo della diplomazia irachena, secondo cui «il numero di esperti dell' Onu inviati in Iraq non arriva a 30, mentre a Timor Est erano oltre 300». Zebari ha quindi ribadito la volontà del governo di tenere le elezioni nella data prevista ed ha sottolineato l'importanza che Baghdad annette a tale consultazione, essenziale «per la democrazia» nel Paese. Da parte sua, Mouthanna Hareth al-Dari, un portavoce del Comitato degli Ulema (religiosi sunniti) dell' Iraq ha accusato le forze armate Usa di aver arrestato ieri sei imam, membri dello stesso Comitato. «Questi imam, originari della regione di Kobeissa, sono stati arrestati mentre rientravano a casa dopo una riunione nella sede del Comitato degli Ulema a Baghdad», ha detto al-Dari.

Infine, a Mossul, nel Nord del Paese, diversi colpi di mortaio sono stati sparati verso la città mentre era in corso una visita del primo ministro ad interim Iyad Allawi. I giornalisti al seguito del premier hanno udito almeno cinque esplosioni, mentre Allawi si accingeva a ripartire. Pochi minuti dopo, un piccolo incendio e colonne di fumo erano visibili dagli elicotteri che riconducevano Allawi e il suo seguito verso la capitale.

Continua intanto l'offensiva mediatica del marito di Margret Hassan, la responsabile di Care international rapita a Baghdad. Dopo l'accorato appello di mercoledì per il suo rilascio alle televisioni arabe, ieri in una conferenza stampa a Baghdad l'ingegnere iracheno Tahsin Hassan ha ribadito l'impegno di sua moglie in favore dell'Iraq e degli iracheni chiedendo di nuovo la sua liberazione. Provato dalla preoccupazione e dall'angoscia per la mancanza di contatti con i rapitori, Tahsin Hassan ha aggiunto che sua moglie aveva deciso di continuare la sua opera nel Paese nonostante fosse consapevole dei pericoli. Ma - ha detto - non aveva mai pensato di poter essere vittima di un rapimento perchè è irachena da 25 anni.

Uomini della Guardia nazionale nelle strade di Baquba.

CORTE MARZIALE

Otto anni al torturatore Usa

BAGHDAD Il sergente Ivan «Chip» Frederick, il soldato americano di più alto grado a comparire davanti alla Corte marziale per gli abusi di Abu Ghraib, è stato condannato ieri a otto anni di carcere. Il giudice colonnello James Pohl ha degradato Frederick a soldato semplice e lo ha radiato con disonore. Si tratta della sentenza più dura fra quelle inflitte a tre militari americani, finora comparsi davanti alla Corte. L'avvocato di Frederick, Gary Myers, ha definito la condanna «eccessiva» e ha detto che ricorrerà in appello. Frederick, 38 anni, della riserva, si è dichiarato ieri colpevole dei cinque campi d'accusa di abuso su detenuti iracheni nell'ottobre e novembre di un anno fa, incluso l'aver costretto un prigioniero a masturbarsi. Il militare colpì un iracheno al petto con una tale violenza, da farlo svenire.

Frederick, che da civile è una guardia carceraria, mise dei cavi elettrici ad un altro uomo, dicendogli che sarebbe stato colpito da una scossa elettrica se fosse sceso dalla scatola su cui era in bilico. In uno degli episodi più impressionanti, reso pubblico in tutto il mondo dalle foto, prigionieri nudi erano ammonticchiati a formare una piramide, per il divertimento dei soldati che scattavano fotografie.

Il sondaggio è stato condotto su internet. In passato non ha mai sbagliato le previsioni

Voto simulato dei bambini americani che eleggono il candidato democratico

WASHINGTON Se il 2 novembre potessero votare anche loro, i bambini americani non avrebbero dubbi: per le presidenziali sceglierebbero il candidato democratico, John F. Kerry, voltando le spalle a George W. Bush che invece quattro anmni fa avevano preferito a Al Gore. È quanto risulta da un sondaggio lanciato sul proprio sito internet dal canale televisivo tematico via cavo «Nickelodeon»: tra i circa quattrocentomila minorenni che vi hanno partecipato, solo il 43 per cento ha optato per il presidente uscente, mentre con lo sfidante si sono schierati il 57 per cento.

È un divario ben più ampio rispetto a quelli che quotidianamente disegnano i sondaggi condotti tra gli adulti; ed è meno peregrino di quanto forse si potrebbe essere tentati di pensare, giacchè rilevamenti analoghi «Nickelodeon» ne conduce regolarmente ormai dalle presidenziali dell'88, e sempre i suoi piccoli spettatori-utenti ci hanno azzeccato, dando la preferenza al candidato che poi avrebbe in effetti vinto. Nel 2000, per esempio, il 55 per cento dissero Bush: e così fu, anche se nella realtà l'ex governatore repubblicano del Texas per spuntarla su Gore dovette sudare assai più di quanto non pensassero i suoi sostenitori under 18.

Sul sito del canale tematico si spiegava a chi si mettesse in contatto che occorre avere almeno 18 anni per poter andare alle urne il 2 novembre; ma che per poter comunque esprimere la propria idea, il limite di età non conta.

DALLA PRIMA PAGINA

Bush-Kerry sarà un voto di pancia

Come avrete capito New York non è il posto più indicato per cogliere l'esito e gli umori profondi delle elezioni presidenziali e tuttavia una cosa emerge con nettezza: non si tratta di elezioni «qualunque», comunque vada a finire, vinca Kerry o vinca Bush, la gente sente che si tratta di un'elezione di «svolta», qualcosa che andrà ad incidere sulla vita quotidiana delle persone.

Me lo conferma Humphrey Taylor - per alcuni anni studioso dei movimenti dell'opinione pubblica in Gran Bretagna per Margaret Thatcher ed ora presidente di Harris Interactive: il 73% degli statunitensi ritiene che il risultato delle prossime elezioni avrà un grande impatto sulla propria vita e sulla propria famiglia. Il dato appare molto elevato e ciò che più conta assai più elevato che alle elezioni del 2000.

Elezioni particolari dunque, che evidenziano - prosegue Humphrey - altri aspetti inediti. In primo luogo si tratta di una voto fortemente polarizzato, in cui gli aspetti di ordine emotivo sembrano prevalere sulle dimensioni strettamente politiche. Un grande «polarizzatore» George W.Bush, come forse prima lo fu soltanto Nixon. Un uomo che per le sue scelte, ma più ancora il suo «stile», suscita razioni di antipatia e disagio profondi, condizionando fortemente l'opinione pubblica e trasformando l'elezione in qualcosa di simile ad un referendum: pro o contro Bush. Sembra infatti che oltre il 40% di chi sceglierà Kerry lo faccia in primo luogo come voto «contro», contro Bush appunto.

Ciò a sua volta si traduce a quindici giorni dal voto in una scelta dal sapore quasi «pre-giudiziale»: l'86 degli americani infatti sostiene di «aver già fermamente deciso per chi votare», il 7% ha «già deciso, ma potrebbe cambiare idea», mentre solo il restante 7% resta effettivamente «indeciso».

Tutto ciò oltre a vanificare per certi versi, il massiccio sforzo di comunicazione che Repubblicani e Democratici stanno facendo, costringe i due partiti a costosissime e miratissime campagne di contatto/comunicazione alla ricerca degli «indecisi» (facili da stimare in un sondaggio, ma difficili da circoscrivere e agguantare con un volantino, una telefonata, una lettera, una stretta di mano) e dei potenziali nuovi votanti.

Bush e Cheney - quest' ultimo ha una prontezza di battuta direi quasi dalemiana e riesce a strappare titoli e a imporre temi anche alle testate tradizionalmente ostili ai Repubblicani - hanno quindi già raggiunto un importante risultato: hanno congelato gli elettori all'interno delle steccati tradizionali, portandoli a schierarsi più di «pancia» che di «testa». Tutto ciò - è abbastanza ovvio - non favorisce i democratici e impedisce che il loro leader Kerry metta a frutto i successi strappati nei dibattiti televisivi. Sembra infatti che il messaggio della gente sia stato: «Kerry è bravo, anzi bravissimo, purtroppo ho già deciso per chi votare».

Come vedete, quanto vi stiamo raccontando assomiglia nelle sue linee generali e anche nella natura di alcuni dei protagonisti, alla situazione che si è creata in Italia e che probabilmente troveremo alle elezioni del 2006. Tanto per dire che molto spesso il nostro paese anticipa logiche e dinamiche che poi ritroviamo da altre parti: altro che «italietta».

Tornando agli ottimi Bush e Kerry, il confronto naturalmente resta aperto. Noi dal canto nostro cercheremo di raccontarvi quando e se si produrrà quel cambiamento che, abituati come siamo a leggere i fondi di caffè, ci possa far dire chi vincerà......

Roberto Weber

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Incontri e dibattito

Parlamentari dell'Ulivo oggi inizia la visita agli italiani dell'Istria

CAPODISTRIA Comincia oggi nel capoluogo costiero la visita in Istria di una delegazione di parlamentari dell'Ulivo su invito dell'Unione italiana. La delegazione è composta da Luciano Violante, presidente del gruppo parlamentare dei Ds alla Camera, Pierluigi Castagnetti, presidente del gruppo parlamentare della Margherita, Ugo Intini, vicepresidente del gruppo misto, in rappresentanza dello Sdi, e dai deputati Ettore Rosato (Margherita), Alessandro Maran (Ds) e Roberto Damiani (Gruppo misto). E sarà accompagnata dai presidenti dell'Unione italiana, Maurizio Tremul e Silvano Zilli, dai deputati ai Parlamenti di Zagabria e Lubiana, Furio Radin e Roberto Battelli, dagli ambasciatori d'Italia a Zagabria, Alessandro Grafini, e a Lubiana Daniele Verga, e dai consoli generali a Fiume, Roberto Pietrosanto e a Capodistria, Bruno Scapini.

La visita comincia alle 12 a Palazzo Pretorio a Capodistria dove si svolgerà un incontro col sindaco Boris Popovic. Alle 12,45, a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani, incontro con i connazionali. Alle 14.30 visita agli studi di Radio e TeleCapodistria. Alle 16 la delegazione sarà a Portole dove incontrerà il sindaco Aleksandar Krt. Alle 18 arriverà a Pola per un incontro in municipio con il sindaco Luciano Delbianco. Alle 19 nella sede della Comunità degli italiani ci sarà l'incontro con i connazionali e con i responsabili delle numerose istituzioni italiane. Intorno alle 21 partenza per Rovigno. Domani mattina visita alla città, seguita alle 9 da un incontro in municipio con il presidente dell'Istria, Ivan Nino Jakovcic e il sindaco Giovanni Sponza. Alle 10 nella sede del Centro di Ricerche Storiche si svolgerà un incontro pubblico intitolato «L'Europa, l'Istria e Fiume: l'Italia, gli italiani e questa regione plurale, la memoria, il futuro», al quale parteciperanno oltre agli ospiti il vice presidente dell'Unione italiana Giacomo Scotti, il direttore del centro di Rovigno, Giovanni Radossi, e il presidente della Federazione degli esuli, Guido Brazzoduro.

Pierluigi Castagnetti

Plauso alla lettera (pubblicata ieri) in cui gli esponenti dell'Ulivo spiegano i motivi della visita viene espresso da Massimiliano Lacota (gruppo giovani dell'Unione degli Istriani) il quale però auspica che la ricucitura dello «strappo fra esuli e rimasti» avvenga «senza alcuna amnesia o reticenza legate al passato».

PAGO Dopo sette anni è stato ultimato il progetto pilota per ottenere energia elettrica dal vento nella località di Ravne

In funzione la prima centrale eolica

Il collaudo durerà un mese, a regime dovrebbe fornire 15 milioni di kilowatt annui

Alcuni degli impianti eolici a Ravne sull'isola di Pago.

FIUME Dopo sette anni di tribolazioni nei meandri della burocrazia di stato, e dopo due mesi per i lavori di montaggio, decolla finalmente il progetto della prima centrale eolica in Croazia. In località Ravne, sull'isola di Pago, precisamente su un'altura sovrastante il capoluogo omonimo, è finalmente entrata in funzione per un periodo di collaudo della durata di circa un mese la prima centrale a utilizzare fonti alternative. Sette i grandi piloni (alti una quindicina di metri) che, muniti di eliche, sfruttano la forza del vento per fornire complessivamente sui 5,9 megawatt di energia elettrica (850 kilowatt da ciascuno di essi). Il progetto è della «Adria Wind Power», e prevede l'installazione di complessivamente 21 rotori (a quella già in collaudo dovrebbero aggiungersi altre due batterie di sette) piazzati in tre zone «strategiche» dell'isola, che fornirebbero complessivamente all'incirca 15 milioni di kilowatt di corrente. Il costo complessivo del progetto, realizzato con un partner stranieri, si aggira sui 7 milioni di euro.

La realizzazione del progetto ha potuto decollare solo dopo che la «Adria Wind Power» ha stipulato un accordo con la Hep (azienda elettrica di Stato) sull'utilizzo e la distribuzione dell'energia elettrica prodotta dal vento. Da rilevare che, data la forza dei refoli di bora in zona Ravne, eliche e piloni di supporto sono stati concepiti per resistere fino a folate di 220 km orari. Nel caso di refoli con forza maggiore, l'intero impianto dovrebbe bloccarsi automaticamente per motivi di sicurezza.

Da aggiungere inoltre che un progetto analogo esiste anche per l'isola di Lissa (Vis), ma la sua realizzazione è ora condizionata dalla nuova legge sulla tutela della fascia costiera e della regione insulare. Le municipalità dell'isola hanno chiesto una deroga, sulla quale però il ministero dell'Ambiente e il governo continuano a mantenere un atteggiamento ambiguo.

f.r.

RADAR

Presentato il nuovo sistema di sorveglianza radar dello spazio marittimo e aereo della croazia, basato sugli impianti «Peregrine», acquistati negli Usa. I primi quattro impianti radar «marittimi» (20 milioni di dollari) dovrebbero essere operativi entro la fine dell'anno. Uno è già in funzione sull'isola di Lissa (Vis); un secondo è in fase di collaudo a Lagosta (Lastovo), mentre gli altri due verranno installati sull'Isola Lunga (Dugi otok) e a Meleda (Mljet). Della stessa «catena» fa parte il radar che sarà installato sul Monte Maggiore.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1338 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 7,79	=	1,06 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA	Talleri/litro 207.40	=	0,87 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,30	=	0,98 €/litro
Diesel			
SLOVENIA	Talleri/litro 199,90	=	0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ZARA Grave fatto di sangue che ha coinvolto due personaggi noti in città. Lei era giudice al Tribunale regionale e lui viceassessore regionale alle Finanze

Uccide la moglie e si spara: era malato di cancro

ZARA La città dalmata sconvolta da un fatto di sangue che ha coinvolto due personaggi ben conosciuti in città. Secondo le prime ipotesi all'origine potrebbe esserci una grave crisi depressiva dovuta a un male incurabile che ha portato all'omicidio-suicidio avvenuto in una casa del centrocittà. Stando a quanto è emerso da una prima ricostruzione effettuata dai periti della Criminalpol zaratina, il viceassessore regionale all'Economia, Andjelko Zubcic, di 56 anni, avrebbe prima sparato un colpo di pistola alla moglie Ankica (51 anni, giudice del Tribunale conteale), che giaceva a letto accanto a lui, per poi rivolgere l'arma contro se stesso.

L'omicidio suicidio è avvenuto in piena notte nella camera da letto dei due. Probabilmente è stata usata una pistola con il silenziatore, oppure i colpi sono stati attutiti con i cuscini. La polizia non ha rilevato i particolari, però, a pochi metri di distanza dalla camera dov'è avvenuto il duplice delitto, dorme una delle due figlie (entrambe sono studentesse universitarie), che non ha udito nulla. La ragazza ha scoperto soltanto la mattina successiva i corpi senza vita dei genitori.

L'uomo, che aveva fama di funzionario integerrimo, era da tempo affetto da una grave forma di cancro e soffriva di depressione. Uno stato d'animo che aveva contagiato anche la moglie, che gli era molto legata. Non è ancora chiaro se la donna sia stata uccisa nel sonno, a sua insaputa, o se l'omicidio-suicidio sia stato deciso di comune accordo. La prima ipotesi appare però più probabile.

f.r.

IN BREVE

Illy ospite su TeleCapodistria: porti, Euroregione, minoranze

CAPODISTRIA L'Euroregione, il ritiro della Luka Koper dal Molo VII, le minoranze: sono alcuni dei temi dell'intervista che Tv Capodistria ha realizzato con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Nell'intervista, condotta dal caporedattore della redazione informativa del programma italiano, Aljoša Curavic, Illy parla delle motivazioni politiche, ma anche di quelle economiche, del fallimento della gestione del Molo VII da parte della Luka Koper. Tra i due porti, secondo Illy, ci vuole «coopetition», neologismo che sta a indicare la competizione frammista alla collaborazione. Il governatore del Friuli Venezia Giulia fa inoltre il punto sul progetto dell'Euroregione, e chiarisce alcuni punti sui quali Lubiana, negli ultimi mesi, ha espresso determinate riserve. L'intervista va in onda questa sera, alle ore 20, nell'ambito del programma «Tuttoggi attualità».

Cani antidroga in azione sui traghetti per Cherso

FIUME Esercitazione perlomeno insolita, ieri, su uno dei ferryboat in servizio nel Quarnero fra gli scali di Brestova e Faresina, ossia fra la costa orientale istriana e l'isola di Cherso. Tra lo stupore dei passeggeri, sono entrati in azione le narici di una decina di cani della polizia, addestrati per la scoperta di sostanze stupefacenti. I cani antidroga hanno avuto così il loro «battesimo» operativo dopo un periodo di addestramento nell'apposito poligono della polizia a Valbandon, nei pressi di Pola. Sul ferryboat i cani (pastori tedeschi e labrador) hanno messo in funzione il loro fiuto sia tra i bagagli dei passeggeri che tra le auto trasportate dalla nave.

Fiume acquista nuovi autobus anti-inquinamento

FIUME È stato sottoscritto ieri dalla filiale quarnerina dell'istituto di credito austriaco «Erste Bank» e dall'impresa municipalizzata «Autotrolej» l'accordo di finanziamento (circa 3,5 milioni di euro) che consentirà l'acquisto di 28 nuovi autobus per il servizio sulle linee urbane. Gli automezzi saranno acquistati dalla Mercedes (21) e dalla Man (7). Il rimborso sarà garantito dall'azienda per il 50 per cento e per l'altra metà dall'amministrazione cittadina e dalle municipalità dei dintorni. I nuovi acquisti consentiranno all'impresa per i trasporti pubblici a Fiume la rottamazione di una trentina di automezzi ormai obsoleti e soprattutto consentirà di abbattere i livelli di inquinamento che i vecchi automezzi provocavano.

POLA L'Autorità portuale ha commissionato l'elaborato all'azienda specializzata «Urbis»

Diga foranea, progetto per salvarla

Ora mancano «solo» gli 8 milioni di euro per realizzare i lavori

Fiume, ritarda la realizzazione della Mercator

FIUME Oltre che all'insieme delle relazioni bilaterali, non fanno sicuramente bene neanche al commercio le beghe di confine croato-slovene. Giorni orsono avevamo riferito della comparsa su alcuni muri del centro di manifesti con l'invito a boicottare i prodotti della vicina Repubblica del Tricorno, sottoscritti da un delirante movimento per il risveglio nazionale. E' invece di ieri la notizia che il grosso ipermercato che la catena distributiva slovena «Mercator» sta realizzando alla periferia del capoluogo quarnerino quasi sicuramente subirà un ritardo. Secondo il progetto, il centro polifunzionale della «Mercator» (un monolito di circa 15 mila metri quadri di spazio utile) avrebbe dovuto essere in funzione dalla primavera dell'anno prossimo. Ora invece sembra che i lavori - forse anche per difficoltà burocratiche legate all'ottenimento di permessi e licenze - tarderanno di almeno sei mesi.

A livello ufficiale non si accenna al vero motivo del ritardo. Ma non è escluso che le «incomprensioni» sulla linea Lubiana-Zagabria c'entrino eccome. Anche se i rappresentanti della «Mercator» a Fiume sono riluttanti ad ammetterlo. Preferiscono fare presente che nel futuro centro polifunzionale in rione Scurigne (come del resto in tutti gli altri gestiti dallo stesso gruppo sloveno in Croazia) troverebbe spazio un buon 45 per cento di prodotti o articoli «made in Croatia» e solo il 15 per cento provenienti dalla vicina Repubblica. Per di più nel «megastore» dovrebbero trovare lavoro sulle 150 persone residenti a Fiume.

r.f.

POLA È stato presentato il progetto di risanamento della diga foranea polese fatta costruire novant'anni fa dall'allora governo austroungarico anche per contrastare eventuali attacchi militari alla città via mare. «Ora come ora la struttura versa in condizioni di grave trascuratezza e degrado – ha esordito il direttore dell'Autorità portuale Mladen Cerni –. Per troppi anni non si è investito nulla per la manutenzione e, nel caso non improbabile di onde anomale di oltre sette metri le zone più basse di Pola potrebbero venir allagate». Per evitare l'eventualità è stato elaborato un progetto da parte della «Urbis 72» che è stato illustrato dal suo ideatore Marko Martincic: «Abbiamo lavorato sulla base di una dettagliata documentazione fotografica e di sofisticati rilevamenti. Il progetto ha già incontrato il parere positivo da parte degli uffici di controllo di stato per cui – ha aggiunto – il prossimo passo da fare è la pubblicazione di un concorso internazionale per la sua realizzazione pratica». Il costo preventivato si aggira sui 7 milioni e 772 mila euro, una cifra la cui incognita principale è costituita dalla fonte da cui verrà attinta. L'Autorità portuale busserà alle porte del Comune, della Regione e dello Stato considerata l'importanza del progetto. Una volta ricostruita la diga, lunga 1200 metri, non sarà solo una protezione della città dai capricci del mare, ma avrà anche funzione una funzione turistico commerciale.

La diga foranea di Pola costruita tra il 1910 e il 1914.

p.r.

ORSERA L'associazione dei sub ha denunciato il diffondersi della «Caulerpa racemosa» che non è dannosa per l'uomo ma distrugge fauna e flora marine

Alga-killer arrivata sui fondali dell'Alto Adriatico

Lo spettacolo «Filumena Marturano» il più premiato per la stagione teatrale 2003-2004 dell'«Ivan Zajc»

FIUME Sono stati conferiti nel capoluogo quarnerino i tradizionali premi che il Teatro Ivan Zajc assegna per la stagione passata 2003/2004. Il premio «Djuro Rosic» (intestato al primo sovrintendente del teatro fiumano), per il migliore spettacolo in assoluto è andato a «Filumena Marturano» di Edoardo De Filippo, che è stato allestito dal Dramma Croato con la regia del belgradese Jagos Markovic.

Il premio «Zlata Nikolic» per la migliore creazione femminile è andato all'attrice Edita Karadjole per il ruolo di Rosalia Solimene nella stessa commedia di De Filippo. Il premio intestato al compianto attore del Dramma Italiano «Raniero Brumini» per la migliore interpretazione maschile è stato assegnato invece a Galliano Pahor, per il ruolo di Robert nello spettacolo «Tradimenti», di Harold Pinter. Un riconoscimento speciale è stato conferito a Danijel Nacinovic per la traduzione, o meglio l'adattamento linguistico del testo di De Filippo, un'indovinata miscela di dialetti istro-quarnerini, fiumano e napoletano. Della commissione giudicatrice ha fatto parte anche la professoressa Rosalia Massarotto, ex direttrice del Dramma Italiano.

a.s.

FIUME Dai fondali marini della costa occidentale della penisola istriana arrivano segnali preoccupanti. I sub istriani durante le loro immersioni a largo di Orsera hanno avvistato ampie zone di fondale colonizzate da un'alga tropicale, la Caulerpa racemosa. Il rinvenimento dell'alga verde, chiamata dai sub «il tumore del Mediterraneo», è stato tenuto nascosto dall'Istituto di ricerche marine «Rudjer Boskovic» di Rovigno per non creare «panico» come sostengono i suoi responsabili. A rendere pubblica la notizia è stata invece in questi giorni l'Associazione dei sub istriani, che reputa urgente un'azione contro la diffusione invasiva di quest' alga tropicale, dall'aspetto inquietante di una rete fittissima, le cui maglie strette non danno scampo a fauna e flora marina. La proliferazione della racemosa è legata ai fenomeni di tropicalizzazione che stanno segnando il Mediterraneo e fino a qualche anno fa non riusciva a sopravvivere alle temperature invernali.

Una veduta di Orsera.

Oggi ormai, con l'innalzamento delle temperature del Mediterraneo, si è adattata perfettamente a questi ecosistemi. La caulerpa racemosa, come sostengono gli studiosi, è una specie aggressiva, un'alga, proveniente dal Mar Rosso, che può crescere di qualche centimetro al giorno. Presente e abbondante ormai in tutto il Mediterraneo, nell' Adriatico è stata vista per la prima volta nel 2000, precisamente nei fondali vicino alle isole Pakleni (Spalmadori). Successivamente la racemosa ha aggredito una trentina di altri siti adriatici, tutti, però, nei fondali marini della Dalmazia meridionale (Ragusa, Melena, Lesina). Ora è presente anche nell'Alto Adriatico e considerata la rapidità con cui si diffonde questa specie appartenente alla stessa famiglia dell'alga killer (la caulerpa Taxifolia) sussiste la possibilità che abbia aggredito anche altre zone di mare e non solo i fondali a largo di Orsera.

a.s.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ALFIERI appartamenti casa d'epoca piano alto composti da cucina 2/3 stanze bagno-wc ripostiglio cantina termoautonomi 76.000 - 100.000. Gieffe 040/394279 - 348/3050788.

APPARTAMENTO primingresso Strada Vecchia dell'Istria, ingresso, soggiorno, cucina, due/tre camere, balcone, due bagni. Cod. 40/P GalleryTrieste Est tel. 040/380261. (A00)

A pochi metri dal mare appartamento mq 150 giardino mq 500 posti auto zona Ginestre prezzo impegnativo tratt. in ufficio Blu Immobiliare s.a.s. tel. 040/54321 cell. 3475386495. (A00)

CALCARA 040/632666 Ananian - primoingresso ultimo piano soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazzo di 50 mq. 90.000.

CALCARA 040/632666 attico adiacenze Rossetti ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo. (A00)

CALCARA 040/632666 attico Donadoni salone cucina due camere bagno terrazzo di 100 mq box 290.000.

CALCARA 040/632666 Largo Canal primoingresso adatto studio medico/ufficio 130 mq senza barriere architettoniche. 150.000.

CALCARA 040/632666 Muggia centro storico primo-ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno mansarda impianti certificati 115.000. (A00)

CALCARA 040/632666 residenza Trenta Ottobre splendidi primingressi in centro città varie tipologie. Vendita esente provvigione.

CALCARA 040/632666 via Ananian splendidi primingressi: soggiorno/cucina camera bagno terrazzino. Esente provvigione. Possibilità garage.

CALCARA 040/632666 via Giulia/Boschetto quinto piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino 105.000.

CANOVA appartamenti in totale fase di ristrutturazione termoautonomi consegna marzo 2005 composti da angolo cottura soggiorno 1-2 camere bagno ripostiglio poggiolo cantina. Gieffe 040/394279-348/3050788.

CANOVA ultimi appartamenti con mansarda o bipiani composti da angolo cottura o cucina soggiorno 2/3 camere 2 bagni terrazzo a vasca anche vista mare possibilità box e cantina consegna marzo 2004 Gieffe 040/394279-348/3050788.

CASA rustica in campagna a sud di Udine con annessi rustici e terreno idonei agriturismo e maneggio cavalli telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

CASACITTÀ L.go Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, ultimo appartamento primingresso con cucina abitabile, matrimoniale, bagno e terrazza. € 80.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre, appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, ottime condizioni, ascensore € 110.000. 040/362508 (A00)

CASACITTÀ v.le XX Settembre adiacenze, appartamento mansardato primingresso con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, soppalco, termoautonomo. 040/362508 (A00)

CASACITTÀ via dell'Istria adiacenze, luminoso appartamento con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 90.000. 040/362508 (A00)

CASACITTÀ via Orlandini adiacenze, vista mare, appartamento primingresso su due livelli con ampia terrazza a vasca, termoautonomo, rifiniture interne a scelta. 040/362508 (A00)

CASACITTÀ via Sara Davis, piano alto con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 040/362508 (A00)

CASAPROGRAMMA Baiamonti trentennale nel verde silenzioso: atrio, salone, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda, giardino di proprietà di circa 50 mq. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Cantù panoramico, piano alto: atrio, salone, cucina, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto e giardino cond. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale, prestigioso attico bilivello, ascensore, rifiniture signorili, pari primingresso, vista golfo, terrazze abitabili, ampio giardino di proprietà, box doppio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca, grazioso bilivello rimodernato e arredato su misura: ingresso, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 65.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Stadio molto luminoso e accogliente: ampio atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina e posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Tribunale ampio e soleggiato appartamento uso ufficio-abitazione: atrio, cinque camere, bagno e servizio, soffitta, deposito, ottime condizioni tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Viale D'Annunzio palazzo anni '50, ottime condizioni, termoautonomo: soggiorno, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, singola, biservizi, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Capodistria nel verde trentennale, ascensore buone condizioni: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto bici+auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Giulia epoca, luminoso, termoautonomo: ampio atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi sep. soffitta. Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Matteotti piano alto, ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, biservizi, 2 ripostigli, 2 balconi, terazza, possibilità box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Cumano pari primingresso termoautonomo e climatizzato: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

GALLERY Duino a due passi dal mare. Porzione bifamiliare ca. 180 mq ottime condizioni, giardino posti auto. Cod. 117/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Gabrovizza villa, cantina, salone, cucina, quattro stanze, terrazze, veranda, box, giardino carsico. Cod. 103/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, appartamento al piano terra con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cod. 168/P. 0481/790679.

GALLERY S. Giovanni di Duino rustico accostato da ristrutturare, due livelli, cantina, cortile, € 155.000. Cod. 121/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana sopra la baia attico primingresso ca. 350 mq, dependance, terrazzo 140 mq, corte ca. 250, 2 box. Cod. 82/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Vermegliano, nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie, 1-2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P 0481/790679.

IN prossima costruzione villette bifamiliari o a schiera disposte su tre livelli con giardino di proprietà da 260.000 consegna fine 2006. Gieffe 040/394279-348/3050788. (A00)

LUSSUOSO ultimo piano mq 160 zona via Rossetti cantina posto auto coperto tratt. in ufficio Blu Immobiliare s.a.s. tel. 040/54321 cell. 347/5386495.

OPICINA ville accostate ampie metrature con giardino di proprietà consegna fine 2006 Gieffe 040/394279 - 348/3050788.

PODERE vitivinicolo Doc Colli orientali del Friuli ha 8,7 in posizione panoramica telefono 335/6614529 - 0432/755019. (Fil47)

SAN Giovanni nuova realizzazione con consegna estate 2007 di appartamenti varie metrature box posti macchina cantina vendita anche di posti macchina esterni ed in garage per residenti. Gieffe 040/394279-348/3050788.

TRIESTE Immobiliare zona Montebello app.to di: ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo. Possibilità posto auto. € 123.000. tel. 040/393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare centrale app.to di: ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta bagno poggiolo termoautonomo. Possibilità posto auto € 117.000. tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare S. Giacomo app.to composto di: ingresso camera cameretta cucina abitabile bagno termoautonomo € 74.000. tel. 040/393329.

TRIESTE Immobiliare zona ippodromo app.to composto da: ingresso soggiorno due camere bagno poggiolo soffitta € 115.000. tel. 040/393329 (A00).

TRIESTE Immobiliare zona Rossetti app.to composto da: ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc due poggioli € 129.000. tel. 040/393329. (A00)

VIA GREGO nel verde, appartamento buone condizioni, ingresso, camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, posto auto, € 135.000. Cod. 60/P GalleryTrieste Est tel. 040/380261. (A00)

VICOLO Rose prossima consegna appartamento in trifamiliare 130 mq terrazze giardini vista golfo 340.000 euro impresa vende. 348/0621642. (A7507)

VICOLO Rose prossima realizzazione unifamiliare e bifamiliare box terrazze giardini vist amare a partire da 380.000 euro impresa vende. 348/92235545. (A7507)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

VILLA in Costiera vista mare Trieste di mq 250 con ampio terreno a parco giardino. Trattativa riservata. Telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

VILLA padronale d'epoca a Sud-Est Udine con ampio terreno ed annessi rustici prestigioso. Telefono 335/6614529, 0432/755019.

ZONA pedonale edificio prestigioso appartamento luminoso ultimo piano con ascensore termoautonomo mq 150 ufficio Blu Immobiliare s.a.s. tel. 040/54321 cell. 3475386495. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666 (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040/764666. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOSCUOLE Bizjak per apertura nuova sede via Milano angolo via XXX Ottobre cercano apprendista impiegata. Presentarsi sabato 24/10 ore 15-18 via Rismondo 1. (A7510)

AZIENDA di telecomunicazioni operante nel Triveneto cerca funzionario commerciale per le province di Trieste e Gorizia. Offresi fisso, elevate provvigioni, incentivi, telemarketing. Per informazioni 800-939310. Sig.ra Garbo. (A00)

AZIENDA operante nel settore macchine per ufficio ricerca personale tecnico anche senza esperienza. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste C.I. AD4776837. (A7418)

AZIENDA specializzata in grafica e stampa digitale ricerca personale con esperienza in zona Gorizia per prossima apertura attività commerciale. Inviare curriculum fermo posta centrale Trieste, pat. TS2094178A. (A7418)

CERCASI rappresentante settore edilizia possibilmente introdotto. Scrivere Publiadige casella n. 124 36100 Vicenza.

CONCESSIONARIA del marchio Audi cerca per la propria sede di Trieste un responsabile service il quale, alle dirette dipendenze della direzione diventi la guida per i settori Assistenza e Ricambi. Dovrà garantire: la piena soddisfazione della clientela, il completo sfruttamento del potenziale di mercato, l'ottenimento di congrui margini di contribuzione, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il pieno utilizzo delle risorse umane e suo attivo coinvolgimento. Sarà suo compito: mantere sistematici rapporti con la Direzione e con gli altri reparti aziendali, guidare e motivare i collaboratori del Service. I requisiti fondamentali di cui deve essere in possesso sono: età non superiore ai 40 anni, diploma di scuola superiore e/o laurea; conoscenza dei sistemi informativi; capacità decisionale e di gestione delle risorse umane; aperta mentalità commerciale; buona conoscenza del settore tecnico automobilistico; bella presenza; spiccate capacità organizzative e negoziali; conoscenza dei concetti di gestione delle scorte; spiccata personalità; leadership - attitudine al comando; predisposizione ai contatti interpersonali. Costituirà titolo preferenziale una significativa e documentata esperienza pratica in un ambiente di lavoro analogo. Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae allo 040/568331 o via e-mail a: marin.audi@zentrum.it.

SEI un professionista della vendita? Stanco dei soliti prodotti? Cerchi nuove sfide? Se sei interessato ad un prodotto in continua crescita e che ti possa far guadagnare importanti retribuzioni invia il tuo curriculum a: Goliardica Editrice Srl fax 0432/996900, e-mail bg.books@libero.it, tel. 0432/996332 zona di competenza Friuli Venezia Giulia.

STUDIO dottore commercialista seleziona ragioniera telefonare 040/368967 per fissare colloquio. (A7570)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima messicana 20enne 7.a misura. 333/8218289 - 040/350772. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7533)

A.A.A.A.A.A.A. CHANNEL. Appena arrivata dotatissima femminile passionale con enorme sorpresa chiamami. 347/0932084. (A7547)

A.A.A.A.A.A.A. DANIELA bellissima 21enne completa disponibile 340/9603604.

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA bella affascinante sensuale Trieste. 339/3424574. (A7543)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610.

Continua in 30.a pagina

La gestione del festival mette a dura prova la coabitazione di vertice. Antonaz: «A metà novembre il programma e la verifica»

Traballa la «coppia» del Mittelfest

Tensioni dietro le quinte tra Volcic e Ovadia. C'è chi punta al divorzio entro l'anno

TRIESTE «Il momento della verifica è fissato a metà novembre con la presentazione del nuovo programma di Mittelfest». Roberto Antonaz, assessore alla Cultura, dosa le parole con il contagocce. E ammette a denti stretti che il punto si farà. A breve.

Ma a Trieste come a Cividale, nella «patria» del festival che esce da un'edizione 2004 all'insegna del «tutto esaurito», le voci rimbalzano. Vorticose. Ripetono tutte che Demetrio Volcic e Moni Ovadia, i due «pezzi da novanta» che Riccardo Illy e la sua squadra hanno chiamato a rivestire l'uno il ruolo di presidente e l'altro quello di direttore artistico del festival mitteleuropeo, non si prendono, anzi non si sono mai presi, e soffrono sempre più la coabitazione forzata.

«L'ex direttore del Tg Uno vuole dire la sua sugli spettacoli e intervenire sulla parte artistica, forte delle sue competenze e conoscenze, ma il celebre musicista difende ovviamente il suo ruolo e le sue prerogative» ripetono i bene informati. E aggiungono: le tensioni sono ormai uscite dalle stanze del Mittelfest e hanno investito il Palazzo della Regione dove c'è chi si sta interrogando sui destini dell'illustre accoppiata.

I tempi, volendo, potrebbero essere maturi: se Ovadia ha un contratto triennale, Volcic ne ha uno «verbale» in scadenza il 31 dicembre. Ma è possibile che si arrivi davvero a un clamoroso divorzio? Le voci dicono di sì: «C'è già chi sta pensando a soluzioni alternative». Antonaz, però, getta acqua sul fuoco: «La squadra funziona e i risultati sono ottimi. Spero proprio che si vada avanti in questo modo».

Lo spettacolo di Pina Bausch all'edizione 2004 del Mittelfest.

Ma l'assessore alla Cultura, pur indossando i panni del pompiere, non può negare il pranzo di un mese fa o giù di lì: Ovadia da una parte, Volcic dall'altra, e lui in mezzo a mediare. «È vero che ci siamo visti. Ma il clima era assolutamente collaborativo e la discussione altrettanto pacata» afferma, tuttavia, Antonaz.

Volcic, da Parigi, respinge a sua volta chiacchiericci e indiscrezioni: «È inutile creare dualismi e contrapposizioni. Siamo alla normale dialettica che si sviluppa quando un confronto è appena agli inizi». L'ex eurodeputato, arrivato al Mittelfest a metà aprile, dopo l'uscita di scena di Paolo Maurensig che oggi sta curando un libro sul festival, ribadisce con forza: «Nessun litigio. Nessuna tensione. Nel giro di pochi giorni avremo un incontro come consiglio d'amministrazione e a metà novembre ci ritroveremo io e Ovadia». I ruoli, aggiunge Volcic, sono chiari: «Il cda, che gestisce i soldi pubblici, deve fissare la cornice entro cui si muove il direttore artistico ed è quanto faremo nei prossimi giorni. Dopo di che, dentro quella cornice, il direttore artistico si muove liberamente».

Moni Ovadia

Demetrio Volcic

L'ex direttore del Tg Uno non si scompone nemmeno di fronte ai sussurri su un suo addio al Mittelfest: «Ho un contratto verbale, anzi un accordo, che scade il 31 dicembre: quando ho accettato l'incarico ho chiesto di poter vedere come funzionavano le cose e fare il punto dopo un po'. Se si può lavorare avanti, lo si fa. Se ci sono difficoltà, si interrompe. Ma, lo ripeto, siamo in una fase del tutto interlocutoria ed è inutile creare dualismi».

Eppure, insistono a Palazzo, nuovi colpi di scena non vanno affatto esclusi. Anzi, potrebbero essere dietro l'angolo perché, come ammette Antonaz, una verifica è ormai imminente. Quest'anno, infatti, Mittelfest vuole partire con grande anticipo e presentare a metà novembre il suo nuovo programma. Quello è il vero banco di prova, allora, il momento in cui le divergenze tra Volcic e Ovadia possono deflagrare. Tanto che c'è chi, non volendo brutte sorprese, studia sin d'ora possibili e illustri alternative.

r.g.

VERDI

Metz e Pizzati: «Sulla sanità basta approcci ragionieristici»

TRIESTE «Oggi la sanità è un malato terminale, in quanto vive una serie di contraddizioni interne che non sono riformabili»: a questa conclusione sono giunti i Verdi, per bocca del consigliere regionale Alessandro Metz, nel valutare un Piano a medio termine, come quello che è seguito al Piano materno-infantile, che pure è da giudicare «molto buono, soprattutto per le sue premesse». Quello che occorre in realtà, proprio per tener fede alle esigenze di un cambiamento culturale prospettate da quelle premesse, è «investire, piuttosto che sulla sanità, sulla salute».

In altre parole ai Verdi interessa parlare – ha specificato ieri un incontro con la stampa il presidente regionale del partito, Gianni Pizzati – soprattutto il mantenimento dello stato di salute e di benessere del singolo cittadino. Per cui «si tratta di attuare un piano di forte investimento verso medici, strutture, tecnologie, leggi e servizi in termini di salute; di mettere al centro della salute il cittadino anziché una sanità "ospedaliera" affrontata in chiave ragionieristica».

Quindi bisognerebbe intervenire – secondo i Verdi – soprattutto sui fattori ambientali e sulla qualità della vita, evitando che gli ospedali assorbano tutte le risorse a scapito dei distretti e degli altri servizi sul territorio.

g.p.

Dopo il blitz in commissione alla Camera

Finanziaria in pericolo Cecotti sgrida Del Piero: «È poco informata»

UDINE Riccardo Illy non ha dovuto aspettare troppo. Pochi giorni dopo il suo sollecito ai parlamentari sulla necessità di salvare l'autonomia finanziaria del Friuli Venezia Giulia dalle minacce della manovra statale, mentre deputati e senatori lavorano su vari fronti, il leghista Pietro Fontanini è già riuscito a «strappare» in commissione Affari costituzionali della Camera, di cui è vicepresidente, un primo risultato: l'articolo 6, quello che introduce un tetto di spesa generalizzato, equiparando le Regioni speciali a quelle ordinarie, dovrebbe essere modificato. «Abbiamo dato il via libera alla manovra – spiega Fontanini – a condizione che anche la commissione Bilancio accetti, come in passato, il patto di stabilità "speciale" per le amministrazioni autonome».

LA POLEMICA La notizia arriva, tra bisbigli e telefonate, durante la relazione dell'assessore regionale alle Finanze Michela Del Piero all'Assemblea delle Autonomie locali. Sergio Cecotti, sentendola elencare la lista delle richieste a Roma, osserva con sarcasmo: «Perché l'assessore non sa ancora degli emendamenti già accolti in commissione? Bella figura da chiodi». Del Piero evita però la polemica: «Il mio assessorato non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale – spiega l'assessore alle Finanze –, non potevo portare alle autonomie solo delle voci. È evidente che, se fossero vere, tireremmo un sospiro di sollievo».

NIENTE TETTO Fontanini, da Roma, rassicura gli scettici: «La maggioranza di governo ha capito che forzature del genere non si possono fare. La commissione Bilancio dovrà conto del nostro parere: le Regioni autonome continueranno a concordare separatamente con lo Stato i limiti di spesa». Senza il blitz in commissione, la manovra dello Stato avrebbe potuto assoggettare anche il Friuli Venezia Giulia a un tetto massimo di spesa, del 4,8% rispetto al consuntivo del 2003, ingessando le amministrazioni locali sul fronte degli investimenti: i limiti riguardavano infatti i pagamenti in conto capitale e non più solo quelli di parte corrente.

ORA SI TRATTA Tutto risolto? Il presidente dell'Assemblea Giorgio Brandolin è cauto: «È solo il primo passo». E mentre Marzio Strassoldo, presidente della Provincia di Udine, rilancia la richiesta alla Regione di Province e Comuni autonomi finanziariamente, Cecotti non dimentica i prossimi ostacoli: «Risolto il nodo giuridico, resta la sostanza: negoziare il patto di stabilità. Speriamo che il ragioniere generale Giorgio Spazzapan non vada in pensione prima di aver gestito la trattativa».

NOMINE L'Assemblea ha poi nominato ieri i coordinatori delle sue Commissioni: Gianfranco Pizzolitto (affari istituzionali, statuto, ordinamento delle Autonomie), Franco Baritussio (personale, bilancio, finanza, affari sociali sanità), Elio De Anna (istruzione, cultura, territorio, ambiente, trasporti e protezione civile). A inizio novembre l'assessore Del Piero tornerà in via Caccia a Udine per presentare la Finanziaria regionale, che verrà poi licenziata dalla giunta il 12 novembre.

Marco Ballico

Il professore di Harvard loda l'iniziativa della giunta: «Farò da supervisore»

Economia, Porter assicura Illy: «Friuli Venezia Giulia apripista»

PREMIO

Trenta i progetti sull'innovazione Termini prorogati

TRIESTE La promozione di una vera cultura dell'innovazione rappresenta un «volano» strategico per favorire lo sviluppo economico e sociale della regione. Ed è per questo motivo che la Regione ha pressoché raddoppiato nel 2004 gli investimenti dedicati proprio all'innovazione (35 milioni di euro). Così l'assessore regionale alla Ricerca, Roberto Cosolini, ha voluto illustrare ieri i dati della prima fase del «Premio per l'innovazione 2004», dedicata alla presentazione di progetti d'innovazione depositati da imprese, onlus e pubbliche amministrazioni. I progetti hanno raggiunto la soglia delle trenta unità, ma il termine di presentazione delle domande è stato prorogato al 31 ottobre. La fase successiva si concentrerà sulla valutazione dei progetti migliori, che verranno individuati entro fine anno da un'apposita commissione. Nessun premio in denaro, in compenso massima visibilità sui media.

Cosolini ha individuato nel «Premio per l'innovazione», nella Fiera dell'innovazione di Udine (programmata nel novembre 2005) e nella più generale promozione della cultura dell'innovazione «il trittico di una precisa strategia politica» che sarà accompagnata dal lavoro della direzione regionale della Comunicazione, guidata da Fabio De Visintini, che dall'inizio del prossimo anno promuoverà una campagna di informazione e, tra gli altri, inviterà il docente francese Isaac Getz.

Piero Rauber

TRIESTE Lo studio che la Regione Friuli Venezia Giulia ha avviato con la multinazionale Monitor group sulle prospettive a medio-lungo periodo del sistema produttivo regionale è «pionieristico» a livello italiano e potrebbe essere «replicato» in altre regioni italiane ed europee. È quanto emerso ieri a Milano - a margine del convegno World business forum che si chiude oggi alla Fiera di Milano - nell'incontro fra Riccardo Illy e il professore di Harvard, Michael Porter, fondatore della società Monitor group a cui la Regione ha assegnato uno studio sull'economia regionale.

Porter da più di vent'anni è il maestro indiscusso dell'analisi strategica della concorrenza. Le fondamenta della sua teoria - il vantaggio competitivo, la catena del valore e le core competencies - appartengono ormai al linguaggio manageriale ed economico internazionale. Illy ha ricordato a Porter che la Regione è tra i primi clienti pubblici di Monitor group Italia e che aderisce all'Are, l'Assemblea delle Regioni d'Europa, comprendente circa 250 realtà regionali di tutta Europa. E Porter ha assicurato la sua «personale supervisione» al progetto: «In un'area dove nessuno si sta muovendo in quest'ottica di prospettiva a medio-lungo periodo, nel Friuli Venezia Giulia si applica un modello nuovo ed evoluto di interpretazione dello sviluppo economico, superando gli strumenti d'indagine su base regionale tradizionalmente usati».

Nel suo intervento al convegno di Milano - a cui hanno partecipato i massimi esperti del settore tra i quali Rudy Giuliani, Maurizio Dallocchio e Jack Welch - il professore di Harward ha analizzato i principi economici per ottenere maggiore profittabilità, gli elementi chiave per il successo del business aziendale, la concorrenza e i principali elementi della comunicazione e dell'implementazione di una strategia. Argomenti cari a Illy, accompagnato a Milano dal direttore generale Andrea Viero, che per approfondire i temi strategici e incontrare Porter ha deciso di spostare l'odierna seduta di giunta a lunedì prossimo.

Interpellanza parlamentare di Fi e An sul trasferimento del presidente. Tre nomi per la successione: Borea, Bianchi e Papiano

Tar decapitato, il caso arriva a Berlusconi

Trenta deputati al premier: «Sammarco resti sino alla sentenza sulle regionali»

ENTI LOCALI

Pecol: «Trattativa da riaprire» La Cisl attacca il segretario Uil

UDINE «Noi non cambiamo idea né sul metodo né sul percorso». Dopo l'incontro, ieri a Udine, delle parti datoriali, l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto conferma che lo sciopero sul comparto unico non può cambiare le cose. «Le parti dovranno convergere e noi cercheremo di farlo sul fronte della devolution, ma non cambieremo una virgola di quanto già definito. Senza il visto della Corte - aggiunge - il contratto non si applica».

Ma a chi tocca il primo passo? «È un dettaglio – dice Pecol –, credo che all'inizio della prossima settimana la trattativa possa ripartire. Nonostante dichiarazioni che, prima e dopo lo sciopero, non ci sono proprio piaciute. I sindacati dovranno prima o poi capire che si trovano davanti un'amministrazione pubblica, tenuta al rispetto di regole e paletti».

E mentre il gruppo consiliare di Rifondazione comunista attacca la giunta Illy («Riteniamo grave che la giunta perserveri in un atteggiamento di chiusura e addirittura di condanna all' indomani dello sciopero»), il fronte sindacale si incrina. A Luca Visentini, segretario confederale della Uil, che aveva proposto di accettare la strada degli acconti, replica duramente Fausto Niccolini, della Cisl-Fps: «Neanche uno sciopero così massiccio come quello di martedì – afferma – ha rinsavito Visentini che, sul comparto unico, sembra proprio intenzionato a condividere le posizioni della controparte. Ma, se il segretario della Uil ha deciso di cambiare mestiere, lo faccia senza erigersi a tutore degli interessi dei lavoratori. Glielo avrebbe dovuto far capire il suo stesso segretario nazionale, Mario Comollo, che, in piazza, ha parlato di strada degli acconti "impercorribile", perché è inconcepibile dal punto di vista etico, ma ancor più sindacale, barattare acconti con un intero contratto, già condiviso e sottoscritto dalle parti». Perché Visentini, conclude Niccolini, «non è venuto in piazza a raccontare le sue "strane" opinioni?».

m.b.

Gianni Pecol Cominotto

TRIESTE Il trasferimento del presidente del Tar del Friuli Venezia Giulia - proprio alla vigilia della sentenza sulla validità delle elezioni regionali - diventa un caso politico nazionale. Alla Camera dei deputati, su iniziativa del forzista **Ferruccio Saro**, è stata depositata ieri un'interpellanza urgente che chiede a **Silvio Berlusconi** di «sospendere il trasferimento di **Vincenzo Sammarco** (passato lunedì al Tar delle Marche, ndr) al fine di procedere celermente all'esame del giudizio in corso».

Alla firma di Saro si è aggiunta una pattuglia di deputati regionali - gli azzurri **Ettore Romoli, Vanni Lenna, Manlio Collavini** più **Roberto Menia** e **Daniele Franz** di An - assieme a un'altra ventina di colleghi del Centrodestra. «Il blocco del trasferimento fino a gennaio è possibile, ci affidiamo al presidente del Consiglio», dice Saro, nel tentativo di rivedere la registrazione di un trasferimento considerato «sospetto». La registrazione di Sammarco è stata ufficializzata lunedì scorso: un fulmine a ciel sereno per lo stesso Tar di Trieste che non si aspettava, fino a gennaio, il trasferimento.

La prevista udienza sul ricorso elettorale presentato da **Adino Cisilino, Giulio Staffieri** e **Giovanni Mazzocchi** - in merito ai presunti vizi nella raccolta firme del «listino» di **Riccardo Illy** - è stata così aggiornata al 17 novembre in seguito al trasferimento di Sammarco. Momentaneamente il presidente facente funzioni è il consigliere **Enzo Di Sciascio** che, assieme a **Oria Settesoldi** e **Vincenzo Farina**, è in ogni caso pronto a prendere una decisione su un ricorso che potrebbe annullare le elezioni regionali. I consiglieri del Tar in questo periodo hanno lavorato a lungo sulla materia elettorale. Salvo un improbabile blocco del trasferimento di Sammarco, infatti, è altrettanto difficile che entro novembre arrivi a Trieste il sostituto.

L'iter della nomina è piuttosto complesso: dopo l'indicazione del nome, la ratifica deve passare prima sul tavolo del presidente del Consiglio, poi su quello del presidente della Repubblica e, infine, essere accolto dalla Corte dei conti. Il nuovo presidente del Tar del Friuli Venezia Giulia, salvo clamorosi colpi di scena, uscirà da una terna già definita. In pole position **Vincenzo Borea** del Consiglio di Stato, che può vantare un'anzianità di carica però non ricopre il ruolo di presidente. Al suo posto potrebbero essere così indicati **Franco Bianchi**, presidente della sezione staccata a Latina del Tar del Lazio, oppure **Luigi Papiano**, presidente della seconda sezione del Tar di Bologna, che non hanno la stessa anzianità di Borea ma possono vantare un ruolo di primo piano nei Tribunali amministrativi. La scelta dipenderà dal criterio adottato.

Le urne delle regionali.

Pietro Comelli

Dopo l'abbandono dei lavori da parte dell'opposizione Martini ha proposto una mediazione. Martedì ci sarà il primo tentativo

I destini dello statuto affidati a un tavolo politico

Saranno i capigruppo dei due schieramenti a ricercare una possibile intesa sulla «Carta». Forza Italia: «Così non ci sarà obbligo di votare e scontrarsi»

TRIESTE Addio comitato ristretto. Dello sgrezzamento della massa di proposte di modifica dello statuto regionale raccolte dall'apposita Convenzione si occuperà da martedì prossimo – in luogo di un organo istituzionale come quello espresso dalla V commissione consiliare – un «tavolo» propriamente politico. A cantare il De profundis sono state ieri sia l'opposizione che la maggioranza dopo aver constatato l'impossibilità di continuare i lavori dopo le diserzioni del Centrodestra avvenute il giorno prima.

Già la Lega aveva sottratto a ogni confronto il suo testo elaborato autonomamente e aveva dato appuntamento a tutti in commissione, il 9 novembre. Poi i forzisti avevano abbandonato i lavori protestando per la bocciatura, senza dibattito e senza motivazioni da parte della maggioranza, di un proprio emendamento (peraltro frutto di una laboriosa mediazione interna) che proponeva «forme differenziate di autonomia amministrativa e di coordinamento» per le province friulane e «particolari forme di autonomia» per Trieste. E An aveva dichiarato, a questo punto, di non aver interesse a partecipare alla «rianimazione di un progetto politico ormai moribondo».

Come uscire dall'impasse? Questa l'intesa propiziata, ieri mattina, dal presidente del comitato ristretto, Toni Martini: il comitato ha già esaurito il suo compito e in sua vece funzionerà, da martedì prossimo, un «tavolo politico» intorno al quale siederanno non solo i membri del defunto comitato ma anche tutti i capigruppo consiliari. Con il dichiarato intendimento di individuare i principali nodi politici e di verificare la possibilità di addivenire a soluzioni condivise.

«Così – dicono i forzisti Bruno Marini e Antonio Pedicini – decadrà l'obbligo, quale derivava da un comitato istituzionale, di votare e quindi di dividerci, ma potremo discutere apertamente». E il diessino Bruno Zvech: «Fugato l'equivoco secondo cui la maggioranza sembrava voler procedere con una blindatura del testo-base, sono state ora ripristinate tutte le condizioni di un dialogo finalizzato a un risultato condiviso».

Sulla ricerca delle «necessarie sintesi» conviene Roberto Molinaro (Udc), il quale esorta a «superare pre-intese di maggioranza o di opposizione che, per la Carta fondamentale del Friuli-Venezia Giulia, sarebbero decisamente fuori luogo».

Giorgio Pison

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	33	C. DEL CAPO	n.p.	n.p.	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	2	8
BOGOTA	n.p.	21	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	21	28	SAN PAOLO	19	27
BOMBAY	21	34	DUBLINO	6	9	MONTEVIDEO	12	21	SANTIAGO	-8	21
BOSTON	7	17	FRANCOFORTE	7	11	MONTREAL	7	14	SEOUL	12	23
BRUXELLES	7	11	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	n.p.	n.p.	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	7	13	JOHANNESBURG	n.p.	n.p.	NEW YORK	9	16	SYDNEY	11	18
BUENOS AIRES	12	23	LA PAZ	7	20	PECHINO	9	19	TEL AVIV	19	28
CARACAS	22	32	LIMA	14	21	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	11	16
CHICAGO	2	13	LOS ANGELES	18	22	SAN FRANCISCO	13	18	WASHINGTON	9	13

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 21 ottobre 2004

OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione al mattino cielo prevalentemente coperto con piogge sparse, possibili rovesci sulla costa e sulle zone orientali. Soffierà un vento da Est o Nord-Est debole in pianura. In serata locali foschie e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

DOMANI (attendibilità 60%). Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso o variabile. Altrove cielo in genere nuvoloso. Foschie e nebbie interesseranno la pianura, i fondovalle alpini e localmente la costa specie verso sera.

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,4	17,8
GORIZIA	13,5	17,0
MONFALCONE	14,3	17,6
UDINE	14,0	17,2
PORDENONE	13,7	17,6

	MIN.	MAX.
VERONA	13	17
VENEZIA	13	16
MILANO	13	16
TORINO	8	18
GENOVA	15	19
BOLOGNA	13	18
FIRENZE	19	23
PISA	21	24
ANCONA	14	21
PERUGIA	16	22
PESCARA	15	22
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	15	25
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	16	23
BARI PALESE	14	24
NAPOLI	17	25
POTENZA	15	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	23
R. CALABRIA	22	29
PALERMO	19	25
MESSINA	22	26
CATANIA	15	27
CAGLIARI	16	27
ALGHERO	21	26

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso o nuvoloso con possibilità di locali piogge sul settore centro-orientale e sull'Emilia Romagna. Foschie dense o banchi di nebbia la mattino sulle pianure.
Centro e Sardegna: poco nuvoloso, con annuvolamenti più consistenti sui rilievi di Umbria, Toscana e Marche. Foschie dense e locali banchi di nebbia al mattino sulle aree pianeggianti.
Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: deboli Sud-occidentali.
MARI: poco mossi.

STILE

Da bambini o da adulti, è un'abitudine imbarazzante da vedere

Leccarsi il dito per voltare pagina Un vero attentato al «bon ton»

Questo spazio è dedicato a coloro che sentono l'esigenza di ben figurare socialmente, ma non sempre sanno come fare. Per ognuno che vede la buona educazione come formalismo eccessivo e contraffazione di sentimenti, c'è qualcuno che fortunatamente la considera un modo per rispettare i diritti del prossimo ed esercitare nel contempo un dignitoso autocontrollo. Presenza di spirito, senso critico e un pizzico di consapevolezza possono evitare di metterci in situazioni non sempre gradevoli o, all'occorrenza, trarci d'impaccio.

Ai piccoli gesti di educazione quotidiana dovremmo abituare i nostri figli fin dalla più tenera età, per evitare che da adulti inconsapevoli, complici i cattivi esempi, incorrano in errori sensazionali. Si sente dire da qualche genitore: «Ah, sono ancora piccoli per capire, avrò tempo di educarli quando saranno più grandicelli». Ma è un'idea davvero stolta, poiché non è mai troppo presto per insegnare le buone maniere.

Prendiamo come esempio il vizio dei ditini in bocca: va concesso solo ai poppanti nel periodo della prima dentizione, mentre occorre strapazzare energicamente chiunque lo faccia in momenti successivi. Vi sono, a tal proposito, molti venditori di generi alimentari che perpetrano l'insano e malsano gesto di leccarsi un dito per rinsaldare la presa del foglio di carta sul quale poi adagiano, con premura geometrica, gli affettati. Posto che di saliva non è mai morto nessuno, il ribrezzo è più che giustificato per chi nota l'obbrobriosa mania, senza contare che esistono alcune patologie che possono insorgere nel caso la fettina di morbido prosciutto si corichi, ahimè, proprio nel punto della carta colpito dalla fatale umettazione. L'irrefrenabile impulso della leccatina non risparmia alcune graziose fornarette che, guarnite di copricapo imbriglia-capelli e di pinze acchiappa-panini, lambiscono gioiosamente il dito prensile per meglio afferrare il primo dei cartocci accatastati e poi ficcarci dentro il pane.

L'imbarazzante pratica dell'inumidimento è assai diffusa anche nei salottini d'attesa degli studi medici dove i pazienti, più o meno in salute, per sfogliare le pagine delle riviste si bagnano diligentemente le dita ed è frequente incappare in cumuli di riviste malmesse che esibiscono l'angolo inferiore destro delle pagine talmente logoro da essere sospetto. La mia astuta e spiritosa mamma ha messo a segno un sistema in grado di dribblare lo scabroso impiccio: quando il suo salumiere si accinge a compiere l'atto disgustoso... zac, lei gli porge il Tupperware portato da casa chiedendo con voce flautata: «Può mettermi il prosciutto qui dentro per favore?»... Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro a un periodo importante.

Toro 21/4 20/5
Valutate con molta attenzione la richiesta di un familiare e, se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

Gemelli 21/5 20/6
Grazie ad un aumento di stipendio, potrete finire di assolvere i vostri impegni con un familiare e concedervi una breve vacanza con la persona amata.

Cancro 21/6 22/7
Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi.

Leone 23/7 22/8
Non createvi problemi per il solo gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità.

Vergine 23/8 22/9
Vi si prospetta l'occasione di fare un lungo viaggio. Ne sarete entusiasti, perché conoscerete gente nuova e paesi sconosciuti.

Bilancia 23/9 22/10
Piccoli inconvenienti in mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi sui progetti in corso di realizzazione.

Scorpione 23/10 21/11
Con poco riuscirete a ottenere molto, se saprete utilizzare i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

Sagittario 22/11 21/12
Nei giudizi e nelle decisioni professionali non lasciatevi influenzare da nessuno. Siete in grado di cavarvela benissimo da soli. Possibili tensioni in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Oggi vi offriranno lusinghiere proposte e farete progressi sostanziali. L'amore accrescerà ulteriormente il vostro stato di grazia. Non stancatevi troppo.

Aquario 20/1 18/2
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiori attenzioni per voi stessi.

Pesci 19/2 20/3
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Quanto non basta - 5 Papera adulta - 8 Periodo geologico - 9 Un Walter della letteratura anglosassone - 13 Un po' affamato - 14 Il Gullotta del cabaret - 15 Rosalba che fu una celebre pittrice veneziana - 17 Sleali, non sportivi - 19 Le ultime in linea - 21 Una delle tre Parche - 22 Il poeta Pound (iniziali) - 24 Che si può contare - 26 In fondo al paese - 27 Imitare scherzosamente - 29 La città con i «Sassi» - 30 Il fauno che inventò la siringa - 31 Il verbo del Pubblico Ministero - 32 Iniziali di Donizetti - 33 In sala - 34 Pelo di cavallo - 35 Grido che incita - 36 La Scala del teatro di rivista - 38 La schiava di Sara - 39 Parola di presentazione - 40 Si impartisce ai discepoli.

VERTICALI: 1 Si lavora in conceria - 2 Le batte il pendolo - 3 Grande disordine - 4 Sostanza che rinvigorisce - 6 Colpisce i denti - 7 Fa sudare anche gli oziosi - 9 Bruciatura - 10 Toscani d'un capoluogo di provincia - 11 Stare in ansia - 12 Tra i nobiliari c'è anche quello di conte - 16 L'inizio dell'eternità - 18 Pittore che fu allievo di Gentile Bellini - 20 Operaia che dà la cera - 23 Si oppone a lasciare - 25 Iniziali di Poe - 26 Un po' di silenzio - 28 Un tipo di maniche - 29 Sigla di Macerata - 31 Il Guinness del film «Lawrence d'Arabia» - 33 Il dio greco dell'oltretomba - 35 Lo usa il sarto - 37 Iniziali di Capuana - 38 Comprendono gli arabi.

INDOVINELLO
Il Milan segna poco
Non mi soddisfa il gioco rosso-nero:
puntando spesso a terminar sul pari,
si fan dietro alla palla magri affari...
e che rabbia vederlo fermo a zero!
Brac

INDOVINELLO
Sgarbi è presuntuoso
Quando si tratta di proposte note
vuol essere seguito e rispettato
e non permette lo si fermi affatto:
a volte penso che sia pure matto.
Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale: *VELA, SENO = VELENO.*

Cambio d'iniziale: *RIMA, LIMA.*

LOTTO

Massimi Ritardatari
Bari: 69(58)-58(51)-7(49)-61(47)-89(44)
Cagliari: 85(102)-13(82)-38(65)-81(54)-88(54)
Firenze: 45(139)-43(82)-30(79)-21(61)-36(51)
Genova: 39(87)-2(72)-43(62)-14(59)-74(57)
Milano: 4(86)-55(58)-45(55)-33(51)-21(44)
Napoli: 46(87)-56(63)-72(57)-64(51)-22(48)
Palermo: 80(64)-62(56)-71(54)-45(53)-60(50)
Roma: 58(71)-61(66)-60(61)-24(54)-3(53)
Torino: 50(65)-29(58)-69(51)-26(50)-44(49)
Venezia: 53(151)-45(95)-76(79)-79(73)-87(55)
Le previsioni
Bari - le terzine 7-16-32,31-62-69 e 58-85-27 per ambo.
Cagliari - per ambo e t. 2-12-85,15-17-85,16-61-85-58
Firenze - per ambo 21-31-25-45,30-40-43-45,31-36-13-63
Genova - per ambo e t. 61-62-63-65-68 e 39-2-43-14-74.
Milano - per ambo 4-13-17,4-13-33,4-38-46,4-10-90
Napoli - per ambo3-30-33-39, 4-78-90,4-85-89,4-40-90
Palermo - per ambo e terno 20-50-60-80-90, 8-80-88-89
Roma - per ambo e terno 8-28-48-58-68 e 58-61-60-24-3.
Torino - per ambo e terno 4-40-44-49,40-50-70-90.
Venezia- per ambo e terno 4-24-34-84, 53-45-76-79-87
La Smorfia: Il fatto del giorno
Madrid, modelle ingaggiate come raccattapalle. 9-71-78-80-89
Superenalotto - Le previsioni 21-24-39-56-60-80

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.31**
	tramonta alle	**18.07**
La Luna:	si leva alle	**16.05**
	cala alle	**0.28**

43.a settimana dell'anno, 296 giorni trascorsi, ne rimangono 70.

IL SANTO

San Donato

IL PROVERBIO

Una mela marcia guasta tutte le altre.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**15**
Via Carpineto	μg/m³	**21**
Via Pitacco	μg/m³	**16**
Via Svevo	μg/m³	**27**
Via Tor Bandena	μg/m³	**20**
Muggia	μg/m³	**19**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**2,1**	**Via Pitacco**	mg/m³	**1,4**
Via Battisti	mg/m³	**4,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,7**
Piazza Vico	mg/m³	**3,3**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1,1**
Via Carpineto	mg/m³	**1,5**	**Muggia**	mg/m³	**1,2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,8**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,5**

MAREE

Alta:	ore	7.31	**+30**	cm
	ore	18.45	**+15**	cm
Bassa:	ore	13.34	**-9**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.57	**+38**	cm
Bassa:	ore	1.11	**-38**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,4** minima
	17,8 massima
Umidità:	**97** per cento
Pressione:	**1018,4** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**4,3** km/h da Ovest
Mare:	**18,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La comunicazione della presidente Monassi al Comitato che ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione

Il porto spegne le vetrine in Europa

Si fa economia: dismesse le sedi di rappresentanza a Zurigo, Vienna, Monaco e Budapest

Alcuni contenitori in transito al Molo VII.

Aumento del 46 per cento dei traffici container nell'ultimo anno. Ma è in leggera contrazione il volume globale dell'attività dello scalo

Il porto chiude i suoi uffici all'estero. Le sedi di rappresentanza di Zurigo, Vienna, Monaco e Budapest verranno dismesse a partire dal primo gennaio 2005. La comunicazione è stata data dalla presidente Marina Monassi nel corso del Comitato portuale. L'attività promozionale verrà ora svolta per intero dalle Camere di commercio di cui, per qualche verso, gli uffici di rappresentanza sono ritenuti un doppione. I benefici, soprattutto per quanto riguarda l'acquisizione di nuovi volumi di traffico, non erano considerati proporzionali alle spese sostenute.

Nella seduta di ieri non sono state fatte obiezioni palesi, ma la decisione può essere considerata una delle svolte impresse dalla nuova gestione Monassi. Appena nel marzo scorso infatti in una relazione per il Comitato, Antonio Gurrieri, che è stato poi nominato segretario generale, sosteneva che «la sede di rappresentanza di Zurigo ha momentaneamente esaurito il ruolo (data l'impossibilità di un immediato sviluppo sul quadrante Ovest europeo, *ndr.*), mentre gli uffici di Vienna, Monaco e Budapest devono riacquisire vitalità operativa, provvedendo a un costante monitoraggio dei rispettivi mercati, programmando e organizzando incontri tra i rappresentanti dell'Autorità portuale, delle imprese terminaliste e delle società di logistica collegate, con gli operatori dello shipping, le case di spedizione, le industrie e gli operatori logistici, tesi alla ricerca di sinergie e accordi al fine di veicolare sul porto di Trieste quote di traffico attualmente destinate ai porti concorrenti, nonché predisponendo le manifestazioni e le presentazioni delle attività dello scalo.»

Nel giro di sette mesi, dopo il cambio al vertice (allora c'era il commissario Vincenzo Mucci, ma gli uffici all'estero erano un settore considerato qualificante in particolare dalla precedente gestione Maresca) c'è un cambio quasi globale di strategia promozionale, forse in conseguenza di quello che è stato considerato un «fallimento». Fatto sta che ora il porto perde quelle che dovevano essere le sue «vetrine» in Europa. Una mossa che però da operatori, sindacalisti e politici non è stata considerata stridente con l'operazione di rilancio che lo scalo ha in corso sebbene, come si evince dai nuovi dati diffusi ieri, nel periodo gennaio-settembre 2004, si sia registrata ancora una leggera contrazione (-1,1 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Vi è stata una perdita complessiva di 386 mila 128 tonnellate di merce. Il calo è messo in connessione con la temporanea sospensione dell'attività di allibo di carbone da parte della Coeclerici logistics con una perdita stimata nello stesso periodo di un milione di tonnellate. Crescono invece i volumi di traffico di petrolio greggio (più 0,44 per cento), il traffico ro-ro ferry (più 7,81 per cento) e le rinfuse solide (più 27,95 per cento) oltre ai contenitori al Molo settimo dove c'è l'incremento più consistente (più 46,17 per cento). In flessione invece il transito passeggeri (meno 7,44 per cento).

Le spese di rappresentanza di conseguenza pesano molto meno del solito nel bilancio di previsione che ieri è stato approvato dal Comitato all'unanimità. Presenta un avanzo di amministrazione presunto per 7 milioni 327 mila euro. «In particolare - si legge nella relazione del Collegio dei revisori dei conti - il bilancio pone in evidenza una minore spesa per oneri di personale (fissi e variabili) rispetto alle previsioni defintiive del 2004, per complessivi 1 milione 870 mila euro per la circostanza che l'Ente prevede una flessione del personale in servizio anche per dimissioni incentivate.» Il totale delle entrate è fissato in 95 milioni e 35 mila euro, il totale delle spese in 95 milioni 282 mila euro.

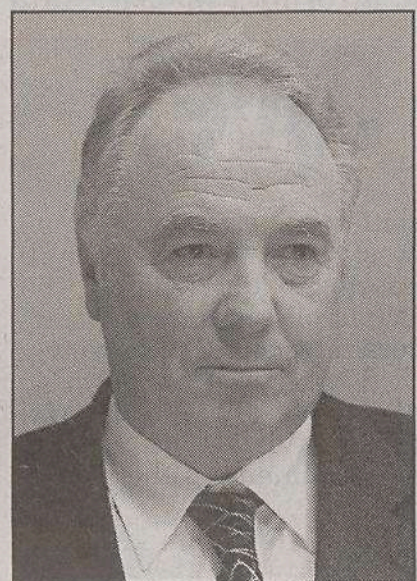
Ieri in una mozione congiunta i Comuni di Trieste e Muggia, la Provincia e la Camera di Commercio hanno chiesto che il Fondo Trieste sostenga il porto con stanziamenti più cospicui.

Silvio Maranzana

Indiscrezioni da fonti slovene ma il direttore generale Korelic non conferma

«Luka Koper uscendo da Tict ha perso dai 3 ai 4 milioni»

L'Autorità portuale sta passando sotto la lente d'ingrandimento, per quanto di sua competenza, quella che sostanzialmente è stata la vendita del Molo VII dagli sloveni di Luka Koper alla To Delta di Pierluigi Maneschi, presidente del Lloyd Triestino e agente generale di Evergreen. Lo ha comunicato ieri la presidente dell'Authority, Marina Monassi al Comitato portuale.

«Con nota 15 ottobre - si legge nella nota distribuita al Comitato - la Luka Koper ha informato di aver stipulato con To Delta spa, in data 14 ottobre, un contratto per la cessione delle proprie quote Tict alla predetta società, divenendo unico socio della Tict spa. L'Autorità portuale ha avviato la verifica, con i servizi competenti, dei programmi di sviluppo dei traffici e degli investimenti, dei contenuti dell'atto formale, del rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro e della ridefinizione del layout operativo, per autorizzare le necessarie modifiche e integrazioni degli atti di concessione e autorizzazione in essere, ai sensi dell'articolo 24 del Registro navale e degli articolo 16 e 18 della legge 84 del 1994.»

Bruno Korelic

Secondo alcune voci diffusesi immediatamente dopo l'operazione, To Delta non sarebbe ora intenzionata a mantenere il 100 per cento delle quote di cui è oggi proprietaria, ma potrebbero coinvolgere nella gestione del terminal partner di proprio gradimento. Una circostanza che ieri è stata ufficialmente smentita da Roberto Ferrari, neo amministratore delegato della Tict. Ferrari ha anche detto di non aver all'evidenza la cifra pagata per liquidare la proprietà slovena.

Secondo il quotidiano economico sloveno Finance, nel passaggio, Luka Koper avrebbe ricavato dai 3 ai 4 milioni di euro in meno rispetto alla cifra precedentemente investita nel terminal. Vanno però anche considerate le perdite che il Molo VII ha accumulato negli ultimi anni, prima della ripresa del 2004, tanto che lo stesso direttore generale, Bruno Korelic, avrebbe affermato che «nell'operazione Luka Koper non ha né perso, né guadagnato.»

Secondo i dati diffusi ieri, nel periodo gennaio-settembre 2004, la Tict ha operato al Molo VII una movimentazione complessiva di 131 mila 257 teu con un incremento del 46,17 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, corrispondenti a un milione 404 mila 568 tonnellate (più 34,71 per cento).

Ieri la Uil ha anche chiesto che in base alla legge sui porti venga creato il Consorzio unico per la fornitura della manodopera flessibile. L'Authority deve predisporre un programma in base al quale preparare la gara d'appalto. Dovrà essere chiarito di quanti lavoratori c'è bisogno. E' il punto sui cui si è già arenata la trattatica tra la Tict e i sindacati che ora attendono una nuova convocazione.

s.m.

L'INCHIESTA

Indaga il pm Frezza

La magistratura vuol vedere chiaro sulla destinazione di quattro gru

Il pm Federico Frezza sta indagando sulle quattro nuove gru che entro 40 giorni le officine «Reggiane» di Monfalcone consegneranno ai gestori del Molo Settimo. La Tributaria assieme all'ingegner Alberto Scorrano, consulente tecnico della procura, sta facendo chiarezza sulla fornitura del valore di 24 milioni di euro, di cui 5 stanziati dalla Regione.

L'inchiesta aperta dal magistrato è nata dal fatto che le quattro gru erano originariamente destinate al lato Nord del Molo VII che regge solo 4 tonnellate per metro quadrato. Poi sono state «dirottate» sul lato Sud dove il molo regge un peso di sei tonnellate per metro quadrato. La scelta tecnica è esatta e favorisce l'operatività dello scalo container. Al contrario i finanziamenti pubblici potrebbero essere stati «sviati» perché erano stati chiesti col presupposto di finanziare la sostituzione delle attuali gru del lato Nord, oberate da 15 anni di lavoro. «Sarebbe stato concesso il finanziamento se si fosse saputo che serviva a rimediare l'errore che da 15 anni blocca le gru oggi situate sul lato Sud del molo?». Il problema giuridico posto dal pm, che non ha iscritto alcun nome sul registro degli indagati, è racchiuso in questa domanda.

Le attuali gru del lato Sud non hanno mai operato. Sono costate miliardi e si sono rivelate inadeguate ai traffici, lente e voluminose. Verranno comunque spostate sul lato Nord ma l'Autorità portuale, dovrà realizzare nuovi binari per far correre le ruote dei carrelli. Lo «scartamento» delle vecchie gru in via di trasferimento è infatti di 30 metri, contro i 20 dei binari del lato Nord del molo. E i lavori di rifacimento rischiano di bloccarne l'operatività per tempi imprevedibili e con costi piuttosto salati.

c.e.

La statua di Saba prima.. ...e dopo il furto.

Il monumento realizzato da Nino Spagnoli era stato collocato meno di un mese fa all'incrocio tra le vie Dante e San Nicolò. La mano dei vandali

Rubata la pipa alla statua in bronzo di Umberto Saba

Umberto Saba non ha più la sua pipa. Per dirla tutta, glieI'hanno rubata, strappata. Sembra incredibile ma la statua del poeta collocata meno di un mese fa all'incrocio tra la via Dante e la via San Nicolò è stata privata di quell'elemento così caratteristico che contribuiva a tratteggiare in maniera ancora più fedele il profilo dell'autore del Canzoniere.

I triestini si erano ormai abituati a vederlo lì con il bavero del cappotto alzato e nell'atto di camminare appoggiandosi al bastone. L'altra mano in tasca e tra i denti la pipa che ora non c'è più.

La statua in bronzo alta un metro e 72 centimetri, opera dello scultore Nino Spagnoli, rimanda l'immagine del poeta all'età di 65 anni con un abbigliamento invernale. Nelle giornate più fredde sembrava davvero uno di noi, aggirarsi per le vie della zona pedonale. Una presenza rassicurante e simpatica. Un'occhiata, magari furtiva, facendo finta di niente per non sembrare ridicoli, per scambiare un cenno di intesa con una statua vissuta forse, con un po' di fantasia, proprio come una persona in carne ed ossa.

La statua di Saba è una delle tre commissionate dal Comune per ricordare i grandi della letteratura nelle vie del centro. È stata appena inaugurata quella che ritrae James Joyce in Ponterosso, seguirà quella di Italo Svevo collocata in piazza Hortis.

Ora il nostro Saba è rimasto senza pipa. Per colpa di chi? Un collezionista? Un buontempone? Qualche ragazzo in vena di bravate? O, come si usa dire quando ci si vergogna: gente venuta da fuori? Il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin vede nel furto della pipa la mano di un teppista. Vandali che hanno voluto firmare nella notte un atto tanto antipatico, quanto inutile.

Infatti togliere la pipa a una statua può essere considerato anche più facile che, come si usa dire, rubare in chiesa. Restituire a Saba quanto gli è stato tolto, tecnicamente, non sarà un'impresa impossibile. Lo scultore potrebbe, ad esempio, forgiare una nuova pipa, oppure i dipendenti dei Civici musei, addetti ai restauri delle opere d'arte, potrebbero riprodurla fedelmente e tutto tornerebbe come prima.

O forse, all'improvviso, Saba potrebbe anche decidere di smettere di fumare...

Cesare Gerosa

CINQUANTENARIO Si prepara la visita del Capo dello Stato che sarà in città per una nutrita serie di cerimonie il 3 e 4 novembre

Sopralluogo del Quirinale per Ciampi

Lo staff per il cerimoniale ha visionato il Teatro Verdi e palazzo Gopcevic

Alla grande parata sulle Rive, alla quale parteciperà pure il reparto dei corazzieri a cavallo, assisterà anche il vicepresidente del Consiglio, Fini.

Una delegazione dello staff per il cerimoniale del Quirinale è stata ieri in città con l'obiettivo di preparare la visita del 3 e 4 novembre del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Dopo essere stata ricevuta in Prefettura, la delegazione, composta da sei persone, oltre a esaminare alcuni tragitti esterni che il Capo dello Stato dovrà compiere, ha svolto una visita approfondita al Teatro Verdi e a palazzo Gopcevic, sul canale di Ponterosso, due dei siti dove Ciampi si intratterrà a lungo. Si è trattato solo di un primo sopralluogo, un paio di altri si succederanno in questi giorni e solo dopo sarà stilato il programma fin nei minimi dettagli.

La permanenza di Ciampi in città sarà lunga e particolarmente significativa perché avviene esattamente a mezzo secolo di distanza da quando, il 4 novembre 1954, la città fu visitata per la prima volta da un presidente dell'Italia repubblicana: si trattava di Luigi Einaudi. E proprio quel giorno, in cui si festeggiano anche le Forze armate, ci sarà il clou dei festeggiamenti. Martedì 26 ottobre invece, a cinquant'anni di distanza dal ritorno dell'Italia a Trieste, sarà consegnata la cittadinanaza onoraria ai reggimenti Fanteria San Giusto e Piemonte cavalleria e si svolgeranno altre cerimonie alla presenza del ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri.

Il 4 novembre saranno invece in città oltre a Ciampi, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini e probabilmente il ministro della Difesa, Antonio Martino. Una grande parata che vedrà per la prima volta la presenza a Trieste anche dei corrazzieri a cavallo si svolgerà non in piazza Unità, bensì sulle Rive (proprio ieri sono stati tolti i funghi luminosi per fare spazio) dove saranno anche ormeggiate la nave scuola della Marina militare Vespucci e la portaelicotteri Garibaldi.

Il Capo dello Stato giungerà a Trieste già nella tarda mattinata di mercoledì 3 novembre. A Palazzo Gopcevic inaugurerà la mostra rievocativa «Trieste e il ritorno all'Italia. Immagini dagli archivi Alinari». Al Teatro Verdi, Ciampi intitolerà la sala del Ridotto al maestro De Sabata, incontrerà il Consiglio comunale e le autorità triestine e alla fine assisterà al concerto dell'orchestra sinfonica del Verdi diretta dal maestro Aldo Ceccato, violinista Salvatore Accardo.

Giovedì 4 novembre il presidente della Repubblica dapprima sarà a Redipuglia per la solenne cerimonia al sacrario, quindi, a Trieste, assisterà alla cerimonia e parata militare sulle Rive al termine della quale prenderà anche la parola dopo il vicepresidente Fini.

s.m.

Fra i preparativi per le cerimonie del 26 ottobre anche la rimozione dei «funghi» luminosi davanti a piazza Unità.

CINQUANTENARIO La fiaccola sarà accesa domani all'Altare della Patria e arriverà in città il 26 portata da una staffetta

I 24 tedofori partiti per la capitale

Festoso arrivederci ieri mattina per i 24 podisti che completeranno di corsa, fra domani e martedì, il tragitto di circa 700 chilometri da Roma a Trieste, portando una fiaccola che sarà accesa davanti all'Altare della Patria.

In una piazza dell'Unità bagnata dalla pioggia, i rappresentanti di tutte le società di atletica leggera della città hanno salutato parenti e amici, posando per la tradizionale foto ricordo, poco prima di salire a bordo dei camper che li ospiteranno fino a martedì, data del loro ritorno a Trieste.

L'iniziativa, voluta e organizzata dalla Provincia e in particolare dall'assessore Marco Drabeni, che si è avvalso della collaborazione del Comune, dell'Aiat e delle società Marathon Uoei e Amici del tram de Opcina, «ha il preciso scopo di ricordare il cinquantennale del ritorno di Trieste all' Italia - ha sottolineato lo stesso Drabeni, che fa parte della comitiva - coinvolgendo il mondo sportivo triestino».

I 24 corridori si alterneranno lungo il percorso (ogni 10 chilometri ci sarà il cambio dello staffettista) e saranno accompagnati da una decina di vigili urbani triestini, che faranno da battistrada con le motociclette, oltre che da quatro riserve, pronte a rilevare il posto di chi dovesse trovarsi in difficoltà.

Martedì, nell'ultimo tratto di percorso cittadino, poco prima di arrivare in piazza dell'Unità, i podisti correranno tutti assieme. A loro si uniranno altri sessanta atleti con tre bandiere lunghe cinquanta metri ciascuna. «A quel punto - ha precisato Drabeni - potranno accodarsi tutti coloro che lo vorranno».

Gli atleti della staffetta riuniti in piazza dell'Unità prima della partenza per Roma.

CINQUANTENARIO Soste e transito sospesi sul lato esterno già il giorno prima. Il 26 fino al pomeriggio divieti per le celebrazioni anche attorno a piazza Unità

Martedì le auto non potranno circolare sulle Rive

Corso Cavour, piazza dell'Unità e le zone limitrofe saranno off-limits martedì 26 ottobre, fino al primo pomeriggio, per consentire lo svolgimento delle manifestazioni celebrative dei 50 anni del ritorno della città all'Italia, alle quali presenzierà il ministo delle Telecomunicazioni Gasparri.

Il divieto di sosta-fermata (con rimozione) e transito sul lato esterno delle Rive sarà istituito già per l'intera giornata del 25 ottobre, onde consentire le prove generali della cerimonia con cui il giorno successivo verrà conferita la cittadinanza onoraria ai reggimenti San Giusto e Piemonte Cavalleria.

Dalla mezzanotte di lunedì 25 (e fino alle 15 di martedì 26) è stato poi fissato il divieto di sosta-fermata (con rimozione) e di transito sulle Rive esterne, dal Canale alla Pescheria, nonchè in Largo Città di Santos (dove è previsto l'ammassamento dei reparti militari) e nella bretella di collegamento fra quest'ultimo e piazza Duca degli Abruzzi.

In via Mercato vecchio, piazza dello Squero vecchio e via dell'Orologio il divieto di sosta-fermata (con rimozione) è fissato dalla mezzanotte del giorno 25 alle 18 del 26.

Martedì mattina, per permettere l'arrivo dei reparti militari in piazza dell'Unità, dalle 10.30 alle 11.30 le Rive saranno chiuse al traffico dal Largo Città di Santos a via Mercato vecchio. Dalle 11.30 alle 12, sempre sulle Rive, verrà istituito un altro divieto di transito, nel tratto da piazza Tommaseo a via Mercato vecchio. Infine, terzo divieto di transito, dalle 11.45 alle 12.45 in via Mercato vecchio, piazza dello Squero vecchio e via dell'Orologio. Tutti i divieti di transito non riguarderanno i bus della Trieste Trasporti e quelli di soccorso.

La chiusura temporanea delle Rive dalle 11.45 alle 12.45, ha spiegato l'assessore Sluga nel corso di una conferenza stampa, sarà necessaria per consentire il passaggio dei tedofori con la fiaccola che sarà stata accesa il giorno 23 a Roma (vedi il servizio a fianco), fino al tripode allestito davanti a piazza dell'Unità accanto al monumento al bersagliere.

La staffetta con la fiaccola è attesa in piazza Libertà alle 10.30, da dove, seguita da un tricolore portato da atleti triestini, raggiungerà piazza Sant'Antonio (attorno alle 10.50), dove sarà acceso un primo tripode, e poi San Giusto (alle 11.20) dove verrà allestito un secondo tripode. La fiaccola, seguita sempre da un lungo tricolore, sarà quindi portata alla destinazione finale sulle Rive, dove il tripode rimarrà acceso fino al 4 novembre.

Altre chiusure al traffico sono infine previste, sempre martedì 26, nel tratto di via Diaz antistante l'auditorium del Revoltella (dove alle 10 verrà presentato il francobollo celebrativo del cinquantenario) e in Largo Panfili (alle 15, nel Palazzo delle Poste, verrà presentato un libro e inaugurata una mostra sul ritorno dell'Italia a Trieste).

Un tratto delle Rive

LOTTA ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Il Comune dichiara guerra all'inquinamento acustico, affiancando ai tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) i vigili urbani. Ma questi ultimi, per poter essere operativi, dovranno seguire un apposito corso teorico-pratico della durata di due anni. Si tratta per la precisione della seconda parte di un corso al quale, fra il 2002 e il 2003, hanno già partecipato cinque vigili, ai quali se ne aggiungerà ora una decina. A partire da novembre seguiranno le lezioni teorico-pratiche tenute dai tecnici dell'Arpa, e dopo due anni di affiancamento operativo otterranno l'abilitazione all'uso dei fonometri, finora utilizzabili solo dal personale dell'Arpa stessa (che peraltro dispone di solo due tecnici abilitati). I controlli, è stato spiegato in una conferenza stampa cui hanno preso parte gli assessori Sluga e Ferrara, il direttore dell'Arpa Vatta e il comandante della polizia municipale Abbate, riguarderanno sia le attività legate al divertimento sia quelle industriali all'interno delle zone abitate. «L'abilitazione – ha sottolineato l'assessore Sluga – permetterà di ampliare i controlli a tutta una serie di attività, molte volte non del tutto lecite, come gli intrattenimenti organizzati in luoghi precari. Non si tratterà di azioni repressive – ha aggiunto – ma di un servizio alla collettività, incentrato sopratutto nelle ore riservate al riposo». Gli interventi richiesti all'Arpa per rumori molesti sono circa un centinaio all'anno, e non sempre l'agenzia regionale riesce a farvi fronte. Da ciò la decisione di organizzare questi corsi per la polizia municipale. Sulla delicata questione della distinzione dei tipi di rumore, legata all'intervento o meno dei tecnici, il direttore dell'Arpa ha infine rilevato come l'inquinamento acustico sia un fenomeno misurabile con i fonometri, mentre gli schiamazzi non sono misurabili e quindi non rientrano nelle competenze dell'agenzia.

Il sindaco della città aragonese dà per sicuro un pacchetto di voti che comprende anche i Caraibi

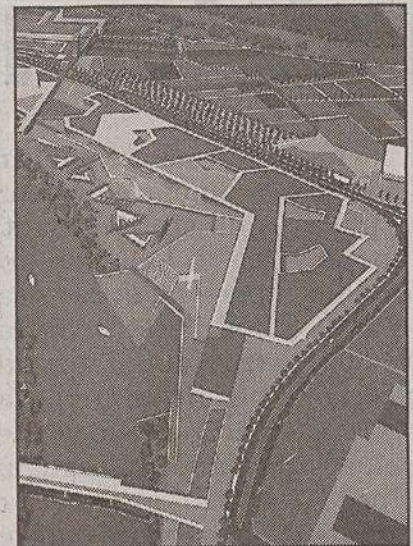
Expo, il Sudamerica con Saragozza

L'America Latina appoggerà il prossimo dicembre la candidatura di Saragozza a sede dell'Expo 2008. Lo ha annunciato ieri il sindaco della città spagnola, il socialista Juan Alberto Belloch.

«Abbiamo tutti i voti dell'America Latina già garantiti, inclusi i paesi del Centroamerica e dei Carabi», ha spiegato Belloch in un incontro con la stampa internazionale a Madrid.

Saragozza è insieme a Salonicco la rivale di Trieste per l'aggiudicazione dell'organizzazione dell'Expo 2008. Secondo il sindaco della città aragonese, la sua candidatura conta anche sull'appoggio di vari Paesi arabi in Africa e Medio Oriente e di alcune nazioni europee. Il tema conduttore di Saragozza 2008 sarà l'acqua e lo sviluppo sostenibile.

Intanto ieri il consigliere delegato della TriestExpo Challenge, Fulvio Degrassi, e i presidenti dei Comitati Pro Trieste Expo del capoluogo giuliano e di quello friulano, Gianni De Palo e Lorenzo Colautti, hanno illustrato il progetto relativo alla candidatura di Trieste all' Associazione del commercio, turismo e servizi (Ascom) di Udine. L' incontro si è svolto nell' ambito del «Progetto Senza Confini Expo».

Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione è invece in missione in Cina sempre a sostegno della candidatura triestina. Per l' ambasciatore d' Italia in Cina, Gabriele Menegatti, la missione di Antonione si inquadra nei «13 mesi d'oro» delle relazioni tra i due Paesi.

Parte del sito di Saragozza

Sciopero degli autoferrotranvieri di Cgil, Cisl, Uil, Faisa, Cisal e Ugl. Non aderiscono le Rdb

Bus difficili fino a mezzanotte

Ma dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16 funzioneranno regolarmente

Autobus fermi al deposito del Broletto.

Trasporto pubblico nel caos oggi in città. E' scattato alla mezzanotte di ieri e si protrarrà per l'intera giornata fino alla mezzanotte di oggi infatti lo sciopero degli autoferrotranvieri, indetto su tutto il territorio nazionale da Cgil, Cisl e Uil, Faisa, Cisal e Ugl, con modalità diverse da città a città, per sostenere la vertenza per il rinnovo del contratto 2004-2007 e gli aumenti economici per il biennio 2004-2005.

A Trieste le organizzazioni di categoria hanno optato per la linea dura: 24 ore consecutive di astensione dal lavoro rappresentano una scelta che la dice lunga sullo stato di tensione dei lavoratori. Considerando che gli iscritti alle sigle che hanno organizzato lo sciopero sono numerosi e che il tema del contendere è di estremo rilievo, riguardando sostanzialmente la parte economica del contratto, è facile prevedere che oggi sarà molto difficile spostarsi con i mezzi pubblici. Come previsto dalla legge, saranno garantiti in ogni caso il servizio di scuolabus e quelli minimi che devono essere assicurati all' utenza negli orari stabiliti e cioè dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Per tutti coloro che ne avessero necessità, la Trieste trasporti ha messo a disposizione il numero verde 800-016675.

L'azienda ha diffuso fra l'altro una nota ufficiale nella quale si afferma che «potranno verificarsi carenze rispetto al regolare svolgimento del servizio anche per quanto concerne gli sportelli aperti al pubblico».

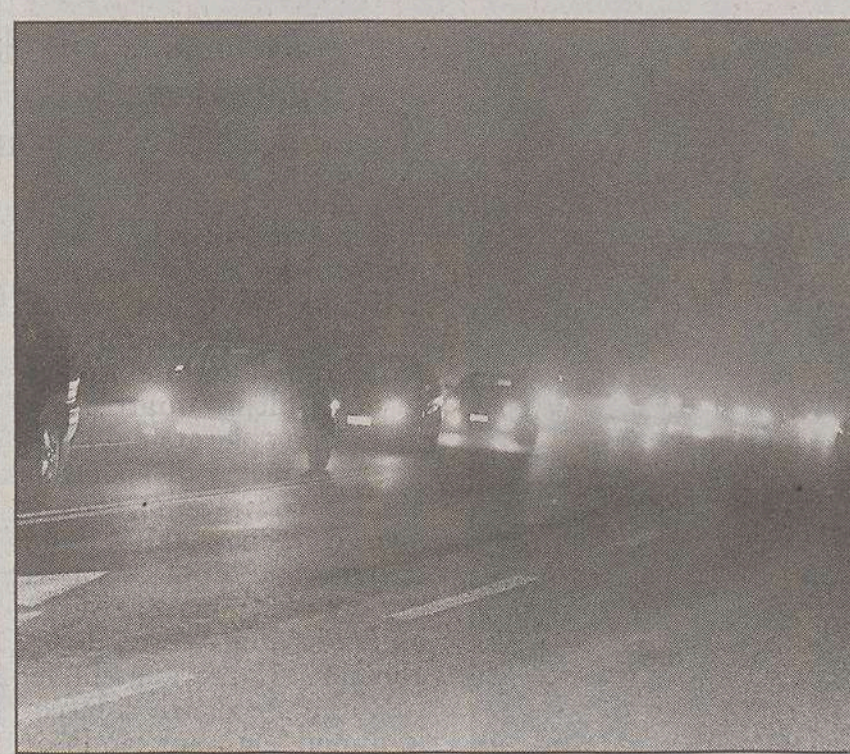
I sindacati intanto hanno dichiarato che «il negoziato è aperto ma la trattativa non fa passi avanti». I sindacati contestano anche il governo «che ha disatteso gli impegni assunti - sostengono Cgil, Cisl e Uil, Faisa, Cisal e Ugl - e che non ha ancora convocato il tavolo tecnico tra le parti per le regole, le Regioni e gli enti locali».

Non aderiscono allo sciopero autoferrotranvieri le Rdb che in una nota sostengono che a loro avviso «non esistono le condizioni per condividere un percorso rivendicativo-contrattuale comune, con quelle organizzazioni sindacali che non intendono confrontarsi con le richieste dei lavoratori che sostengono le iniziative del sindacalismo di base, nonostante le forti manifestazioni di protesta dei lavoratori registrate su tutto il territorio nazionale, a inizio anno».

u. sa.

Giornata complicata anche da cantieri e incidenti

Traffico nella nebbia Rallentamenti e code

Auto in coda nella nebbia. (Tommasini)

Giornate difficili per gli automobilisti triestini che devono fare i conti con un traffico sempre più caotico e con strade non sempre scorrevoli. Ieri in particolare, a rendere le cose ancora più complicate, ci si è messa anche una sorta di nebbia. Più esattamente una densa foschia che ha fatto la sua comparsa soprattutto nelle zone dell'altopiano lambendo anche le parti più in basso della viabilità fino quasi all'altezza del bivio ad H.

La visibilità assai scarsa, naturalmente, ha indotto a una guida decisamente più prudente del consueto. Le automobili hanno proceduto quindi a velocità moderata e questo fatto però ha innescato numerosi rallentamenti. Soprattutto per coloro che provenivano dalle località carsiche il «viaggio» verso la città si è prolungato anche di molto. Oltre alla strozzatura del bivio ad H, che deve sopportare anche il carico di auto che non possono girare a destra verso Cattinara per il cantiere delle due nuove gallerie, ieri si è inserito anche un ulteriore stop per lavori in corso.

Proprio lungo le arterie di quella zona infatti si è proceduto ad un'opera di asfaltatura che ha creato un ulteriore intralcio alla circolazione. Si sono così formate lunghe code. Faceva una certa impressione ieri vedere nella parte alta della «202» tante auto incolonnate immerse in una densa foschia.

Non sono mancati, naturalmente, gli incidenti anche se, per fortuna, di lieve entità e con danni quasi esclusivamente alle vetture. Verso le 18 si è verificato un tamponamento auto-furgone nel tratto di strada del raccordo autostradale che da Padriciano conduce in città. Le due vetture sono venute a collisione in quella parte della carreggiata dove c'è il restringimento delle corsie di marcia e dove comincia la discesa che porta in città. Lievemente feriti i conducenti delle due auto. Uno ha rifiutato di essere accompagnato all'ospedale. L'altro ha preferito andarci per controlli. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri. Rallentamenti, naturalmente, anche a causa dell'incidente.

Denunciato un triestino residente a Muggia

Pirata della strada rintracciato Sabato mattina aveva investito un'anziana in via Battisti

È stato rintracciato e denunciato dai carabinieri un giovane pirata della strada che qualche giorno fa aveva travolto un'anziana sulle strisce pedonali in via Battisti. L'incidente risale alle sei del mattino di sabato 16 ottobre: L.B., 21 anni, triestino residente a Muggia, a bordo di una Fiat Punto bianca aveva centrato la settantaduenne A.S. Nonostante una brusca frenata, l'auto che viaggiava velocità sostenuta non era riuscita a evitare l'impatto. La donna è rimasta a terra mentre il giovane è ripartito a tutta velocità. Alcuni passanti, soccorsa l'anziana, hanno fornito ai carabinieri alcune indicazioni sull'auto pirata. Nessuno tuttavia ricordava esattamente i numeri della targa. Le verifiche da parte dei carabinieri hanno tuttavia consentito di restringere il campo di ricerca a un numero ristretto di vetture. E alla fine è stato rintracciato il giovane, denunciato per lesioni colpose, fuga e omissione di soccorso. L'anziana ha riportato contusioni guaribili in una decina di giorni.

Donna trovata morta in casa in via Biasoletto

Un'anziana è stata trovata morta in casa ieri in un appartamento in via Biasoletto 18.

Il decesso della donna, di cui non sono state rese note le generalità, risale alla sera precedente ed è avvenuto per cause naturali.

Ieri mattina il corpo è stato trovato da una squadra dei vigili del fuoco, il cui intervento era stato richiesto dalla polizia. Per entrare nell'appartamento è stato infatti necessario forzare una finestra raggiunta con una scala.

Sul posto, oltre alla squadra dei vigili del fuoco e agli agenti, il 118.

Un uomo di 57 anni era stato sospettato di avere strangolato la donna che ne aveva novanta: chiesti 16 anni

Dopo 6 anni assolto dall'accusa di matricidio

Gli indizi non sono stati ritenuti dal giudice sufficienti per una condanna

Assolto dopo sei anni di indicibili sofferenze che hanno anche minato il suo fisico. Ieri alle 13 si è conclusa l'odissea di Attilio Carmeli, 57 anni, accusato di aver strangolato la madre novantenne Ines Skerk. Il presidente del gip Nunzio Sarpietro, dopo una breve camera di consiglio, ne ha annunciato l'assoluzione. L'avvocato Alfredo Antonini è uscito dall'aula dove il processo con rito abbreviato si è svolto a porte chiuse, e lo ha comunicato alla moglie dell'imputato che attendeva da ore nel corridoio. La donna si è messa a piangere e singhiozzare, travolta dall'emozione.

Attilio Carmeli da più di un anno non era in grado di presenziare alle udienze per il suo stato fisico. Avrebbe potuto rinviare all'infinito la conclusione del processo ma ha voluto comunque conoscerne l'esito, rinunciando ai rinvii.

Le ultime perizie medico-legali non hanno fatto emergere, come le precedenti, un quadro clinico sufficientemente chiaro per giustificare la condanna a 16 anni per omicidio, chiesta dall'accusa. «Non c'è la certezza scientifica dello strangolamento, ma molti indizi inducono a propendere per questa tesi». Nel dubbio, nell'incertezza, il magistrato ha assolto l'imputato applicando l'articolo 530 del Codice di procedura: è l'antica e rivisitata «insufficienza di prove» cancellata dall'ordinamento nel 1989.

Il caso giudiziario si chiude qui. Attilio Carmeli esce di scena dopo esser stato trascinato sotto i riflettori nel 1999. Tutto era iniziato all'Istituto di medicina legale. Un paio di specializzandi nel corso dell'autopsia, avevano notato alcune strane striature sul collo dell'anziana donna. Avevano informato il direttore che a sua volta aveva spedito una segnalazione alla procura. Al contrario, il medico che aveva redatto il certificato di morte, aveva giudicato naturale il decesso. La segnalazione alla procura aveva indotto il pm Federico Frezza, a sospendere il funerale e ad aprire un fascicolo di indagine. Il dottor Fulvio Costantinides era stato incaricato di esaminare il cadavere e i dubbi degli specializzandi avevano trovato conferma. Le lesioni riscontrate sul collo dell'anziana signora erano compatibili con un'asfissia violenta ma anche con ipotesi meno devastanti. Il nome di Attilio Carmeli era finito sul registro degli indagati: ipotesi di reato omicidio volontario».

«Ho trovata mia madre riversa a terra a lato del letto» ha sempre affermato il figlio, confermando il contenuto della prima telefonata d'allarme al 118. Le reiterate perizie non sono riuscite a fare sufficiente chiarezza e l'imputato, giustamente, è stato assolto.

Claudio Ernè

Due ricercati internazionali fermati dalla Mobile triestina

Due ricercati internazionali sono stati arrestati in pochi giorni dai poliziotti della sezione criminalità organizzata della squadra mobile di Trieste. A Udine gli investigatori sono riusciti a rintracciare e bloccare Besim Muslja, 26 anni, kosovaro, ricercato dalla magistratura tedesca per rapina e tentato omicidio.

A Capodistria gli agenti, in collaborazione con gli investigatori della polizia slovena, hanno individuato un serbo ricercato nel suo Paese che si faceva credere italiano usando una carta d'identità rubata a Bari a un pregiudicato. A smascherare Ivan Stonic, 25 anni, sono stati i risultati del controllo delle impronte digitali effettuati proprio in questura. Ieri mattina un agente della «Sco» è andato a Capodistria a prendere le impronte dell'uomo e dopo poche ore in questura a Trieste è arrivata la risposta.

Ma andiamo con ordine. Stonic si era presentato due giorni fa in ospedale a Capodistria con delle ferite di arma da fuoco. Aveva esibito una carta d'identità italiana, intestata a un giovane pregiudicato di Bari. La notizia è subito rimbalzata a Trieste e gli investigatori in due giorni sono riusciti a risolvere il caso scoprendo anche che l'uomo era ricercato.

Besim Muslija è stato invece fermato in un appartamento di Udine. Ad attivare gli investigatori triestini che hanno lavorato in collaborazione con i colleghi del capoluogo friulano la magistratura tedesca. Si è saputo che il kosovaro viveva già da qualche mese in città dove, secondo la polizia, stava cercando di rifarsi una vita lavorando come muratore.

c.b.

La grotta di quasi 200 metri è stata scoperta dalla Società adriatica di speleologia nelle vicinanze del Piccolo Lanaro

A Rupingrande spunta l'abisso Kiki

Rinvenuti resti di animali (ghiri, volpi e volatili) trascinati dalla pioggia

Restaino, Slama e Padovan all'interno della cavità.

Marco Restaino, Piero Slama e Roberto Padovan hanno individuato a 170 metri di profondità ragni «triglobi» ciechi che vivono nel buio più assoluto

Scoperto un nuovo abisso di quasi 200 metri nelle vicinanze del Piccolo Lanaro a Rupingrande. La grotta, di 196,5 metri, la più profonda individuata e studiata negli ultimi quattro anni, è stata eplorata dalla Società adriatica di speleologia. Marco Restaino, speleologo e responsabile della fauna dello Speleovivario, già nel 2000, mentre stava andando alla ricerca di laghetti sul Carso, si è imbattuto in una fessura di piccole dimensioni, sul fondo di un canalone. Per quattro anni la società speleologica di cui fa parte Restaino non era intervenuta, essendo impegnata nell'esplorazione della «Luftloch», a Trebiciano, nelle cui profondità scorre il Timavo. A causa delle difficoltà in quegli scavi, in attesa dell'arrivo di nuovi macchinari per continuare la ricerca del corso d'acqua sotterraneo, Marco Restaino e il suo collega Piero Slama hanno deciso di dedicarsi alle cavità lasciati in sospeso. L'attenzione si è concentrata quindi sulla cavità individuata alcuni anni prima.

L'abisso battezzato Kiki, in omaggio al soprannome della fidanzata di Restaino, si sviluppa lungo una frattura nord sud, da un'altezza di 370 m sul livello del mare ad una di 170 metri. Sono numerosi i pozzi che si susseguono uno dopo l'altro, dalla fessura al fondo della grotta, provocando una forte circolazione d'aria. La grotta si sviluppa nella dolomia, nel corso delle esplorazioni si sono riscontrate poche concrezioni sulle pareti, ma segni di erosione dell'acqua lungo i pozzi.

Durante i rilievi effettuati da Restaino e Slama con Roberto Padovan sono venuti alla luce resti animali, assieme alla scoperta di forme di vita tipiche delle grotte: a meno 50 metri sono stati rinvenuti numerosi ossi, che, dopo le analisi al Museo di storia naturale, sono risultati essere di ghiro, volpe e di alcuni volatili, portati all'interno della grotta dall'acqua piovana; a meno 170 metri sono stati individuati dei ragni «triglobi», ciechi, che vivono esclusivamente nelle grotte, nel buio più assoluto.

La Società adriatica di speleologia, nata negli anni Ottanta, oltre alla attività di esplorazione di nuove grotte, opera nell'ambito della speleologia urbana, gestisce l'abisso di Trebiciano e l'attività dello «speleovivarium» a Trieste. Da alcuni anni, nel periodo natalizio, allestisce un presepe nella grotta di Trebiciano.

Uno speleologo in azione nell'abisso Kiki.

Subentra al colonnello Sportelli

Il brigadier generale Caso al comando reclutamento del Friuli Venezia Giulia

Andrea Caso

Cambio della guardia al Comando Rfc Friuli Venezia Giulia. Lascia, infatti, il Comando reclutamento e Forze di completamento regionale «Friuli Venezia Giulia» il colonnello Giuseppe Sportelli, dopo averlo retto per 50 giorni, a seguito del trasferimento del brigadier generale Luciano Alberici da Barbiano. Subentra il brigadier generale Andrea Caso in un momento di grande trasformazione per l'esercito derivante dalla sospensione della leva anticipata e che pone in primo piano il Comando di Trieste per condurre sul territorio regionale la campagna di promozione per l'arruolamento dei Vfp 1 (volontari in ferma prefissata di un anno) che offrirà più di 23 mila nuovi posti di lavoro già a partire dal prossimo anno. Il nuovo comandante ha ricoperto tutti gli incarichi di comando in Unità corazzate dislocate nel Friuli Venezia Giulia. Si è allontanato dalla ergione per prestare servizio alla Scuola militare della Nunziatella a Napoli e per la frequenza della Scuola di guerra a Civitavecchia. Ha poi svolto incarichi di Stato maggiore alla Brigata «Aosta», al 5° Corpo d'Armata e al 1° Comando Forze difesa a Vittorio Veneto. Prima di essere assegnato a Trieste è stato generale coordinatore al Comando dei supporti delle Forze operative terrestri a Treviso.

Dal '44 rappresentò i socialisti nel Cln triestino

Sarà intitolata a Schiffrer la sezione centro città della federazione dei Ds

Carlo Schiffrer

La sezione centro città della federazione di Trieste dei Democratici di sinistra sarà intitolata a uno dei personaggi di punta nella storia del partito socialista in regione, Carlo Schiffrer. La decisione è stata adottata all'unanimità dall'assemblea degli iscritti nei giorni scorsi. Dall'inverno 1944 Schiffrer rappresentò i socialisti nel Cln (Comitato di liberazione nazionale) triestino. Come ricorda nelle note biografiche Elio Palmieri, Schiffrer nacque nel 1902 in una famiglia piccolo borghese di origini tedesche ma di sentimenti nazionali italiani. «Educato a una scrupolosa coscienza civile – ricorda Palmieri – fu allievo a Firenze di Gaetano Salvemini e coltivò il rispetto delle diverse ideologie e nazionalità, privilegiando peraltro le ragioni storiche ed economiche. Professore, fu convinto sostenitore in politica di una collaborazione tra le forze democratiche italiane e i rappresentanti della minoranza slovena. Nel secondo dopoguerra Schiffrer impersonificò la figura di un intellettuale attento ai mutamenti e aperto al confronto e alla discussione. Partecipò quale esperto alla Conferenza di pace di Parigi, pubblicando, nell'occasione il "Saggio di una carta dei limiti nazionali italo-jugoslavi". Fu tra i fondatori del Circolo della cultura e delle arti».

Dopo il taglio dei platani bisecolari, Wwf e Italia nostra replicano ai residenti

San Giacomo, polemica rovente

Gli ambientalisti: «Noi assenti? Non possiamo occuparci di tutto»

Si poteva evitare il taglio dei platani bisecolari in campo San Giacomo? Per la gente del rione, in rivolta negli ultimi giorni, quel sacrificio poteva venir risparmiato. E i cittadini non lo mandano a dire. Nel mirino delle proteste gli amministratori, sia a livello comunale che circoscrizionale, ma anche gli ambientalisti. I residenti si lamentano: ci siamo trovati soli e abbiamo dovuto subire lo stravolgimento del volto della piazza.

E gli ambientalisti ora replicano ai sangiacomini. Dario Predonzan, responsabile regionale per il settore territorio del Wwf, va giù duro: «Sono rimasto sconcertato e, per la verità, piuttosto seccato dalle esternazioni di quei cittadini che imputano a noi ambientalisti delle responsabilità sul taglio degli alberi di piazzale San Giacomo. Purtroppo non è la prima volta che veniamo apostrofati in modo così stupido».

Uno dei platani secolari abbattuti a San Giacomo.

«La gente non si rende conto - risponde Predonzan - che gli ambientalisti sono pochi e non hanno certo il dono dell'ubiquità. E soprattutto che il loro lavoro è volontario. Sarebbe bello potersi occupare di ogni sopruso, ma come gli altri colleghi devo ovviamente battermi per delle priorità ben individuate».

Secondo il responsabile, non passa settimana in cui il Wwf, o qualche altro circolo «verde», non proponga una conferenza stampa, una denuncia o una qualsiasi azione a tutela dell'ambiente. «Più che polemizzare - continua Predonzan - è meglio rimboccarsi le maniche e ricordare alcune nostre proposte, avanzate in tempi non sospetti e a più riprese».

Il Wwf denuncia la mancanza di un regolamento comunale a tutela del verde pubblico e privato. In seconda battuta, per l'analisi e la stesura di progetti che riguardano gli spazi pubblici, viene chiesta adeguata trasparenza e il coinvolgimento dei cittadini all'insegna della progettazione partecipata. Come succede ormai in diverse città italiane e europee.

«Sono mortificata e dispiaciuta per quello che è successo - interviene la presidente di Italia Nostra, Giulia Giacomich - ma non è possibile essere informati su tutto. E non meritiamo di venir crocefissi. Molti cittadini non hanno una idea di cosa voglia dire "ambientalismo". Pensano che siamo alla stregua di un pubblico ufficio, debitamente stipendiati. In verità ci arrangiamo come possiamo, a titolo gratuito».

Maurizio Lozei

DUINO-AURISINA Annunciato dall'amministratore delegato della Burgo un piano di ristrutturazione

Cartiera, in arrivo altri esuberi

Sono 57 i tagli previsti, dopo i 120 degli ultimi due anni

Altri 57 esuberi alla Cartiera del Timavo di Duino. La notizia è stata data ai sindacati direttamente dall'amministratoree delegato della Burgo, Girolamo Marchi, che ha espresso la necessità del gruppo di ridurre i costi sul personale. Una scelta dettata dall'esigenza di far fronte al perdurare della crisi economica generale e, in particolare, di quella gravante sul comparto cartario.

Una novità che ha messo in serio allarme i lavoratori dello stabilimento di San Giovanni di Duino, già fortemente ridimensionati nel numero nel corso degli ultimi anni. Ai 120 posti di lavoro tagliati negli ultime due anni (e a 40 casse integrazioni tuttora in essere) si aggiungono ulteriori 57 esuberi, 40 operai e 17 impiegati. E contando che lo stabilimento di SAn Giovanni di Duino ha già utilizzato tutti gli ammortizzatori sociali possibili, dalla mobilità al prepensionamento, si tratta di gente giovane: l'età media nello stabilimento è infatti di 34 anni, come racconta il consigliere comunale di Duino Aurisina, Walter Ulcigrai, anche sindacalista alla Burgo. I tagli andranno inevitabilmente a colpire persone giovani che resteranno senza occupazione.

Dopo gli stabilimenti di Avezzano e Chieti, per i quali sono previsti rispettivamente 80 e 70 esuberi, lo stabilimento di Duino-Aurisina è quello per il quale si richiede un maggiore taglio di personale, seguito da quello di Tolmezzo, con 36 esuberi. Il tutto in perfetta contraddizione con quanto dichiarato dai responsabili della Burgo al sindaco Ret in un incontro prima dell'estate, quando si garantì la continuità della produzione e lo sviluppo dello stabilimento con la realizzazione del collegamento ferroviario. Se sul fronte della produttività non cambierà niente, su quello dell'occupazione a San Giovanni di Duino si chiedono ancora sacrifici, dopo quelli già effettuati negli ultimi anni e dopo il blocco della prima delle tre linee di produzione.

«È una soluzione - spiegano le segreterie provinciali unitarie - che non può prescindere da un piano globale di rilancio dell'azienda». Per il taglio del personale, secondo Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilsic Uil, non è da solo sufficiente a contrastare la crisi congiunturale del settore, ma necessariamente deve essere accompagnato da precise strategie (commerciali e di innovazione del prodotto) atte ad acquisire nuove quote di mercato e competitività. «Si tratta di una condizione - aggiungono - dalla quale non possiamo prescindere». E alle loro richieste, se ne aggiunge una ulteriore: andranno concordati con l'azienda nuovi ammortizzatori sociali finalizzati a tutelare i lavoratori ed a impedire che possano trovarsi dall'oggi al domani senza una valida alternativa. Per discutere della crisi, i sindacati si incontreranno a Milano il 5 novembre per mettere a fuoco posizioni e strategie in preparazione dell'incontro con l'azienda, già fissato per l'11 novembre a Torino.

Intanto a Duino Aurisina si attende nei prossimi giorni un'assemblea dei lavoratori per spiegare le richieste della proprietà. I sindacati hanno comunque ribadito di voler discutere i tagli stabilimento per stabilimento, e in una sorta di «pacchetto unico». L'ulteriore ristrutturazione del gruppo segue il forte indebitamento della Burgo, esposta per 1,5 milioni di euro, pari a poco meno di 3 mila miliardi di vecchie lire. Una cifra enorme, tenendo conto anche del perdurare della recessione nel mercato della carta e più in generale dell'economia.

Francesca Capodanno

Altri esuberi sono stati annunciati dal Gruppo Burgo per la Cartiera del Timavo.

Oggi compie 80 anni

Auguri ufficiali per Alojz Rebula

Il Gruppo 85-Skupina 85 festeggerà oggi lo scrittore di San Pelagio Alojz Rebula che festeggia 80 anni. Alle 18, nella sala del Consiglio comunale di Duino Aurisina (Aurisina Cave 25) il sindaco Giorgio Ret conferirà a Rebula un riconoscimento per la sua carriera artistico-letteraria. A seguire, alle 19, ci sarà un brindisi con l'autore in un locale di San Pelagio cui presenzieranno anche il vescovo Eugenio Ravignani, Miran Kosuta, Marija Pirjevec e Otteto Odmevi.

DUINO-AURISINA Due iniziative presentate dall'assessore Romita, saranno coinvolte le realtà che operano sul territorio comunale

Premi culturali aperti a associazioni e studenti

Alla presenza dell'assessore al Turismo, sport e tempo libero, attività culturali turistiche, Massimo Romita, i responsabili del Consorzio culturale del Monfalconese, hanno presentato alle associazioni che operano sul territorio comunale la seconda edizione del premio «Archivio della memoria: Scrivere la vita, scrivere la storia» è riservato a scritture autobiografiche inedite in forma di diario, epistolario, testimonianza scritta, senza alcuna limitazione cronologica, né di contenuto. Il modulo di adesione potrà essere ritirato in tutte le biblioteche del Comune. L'assessore Romita ha poi voluto illustrare i contenuti del Premio letterario Giorgio Depangher 2005, giunto alla sua seconda edizione, rivolto agli studenti delle ultime due classi delle scuole superiori delle Provincie di Trieste e Gorizia, del Comune di Capodistria, delle Comunità italiana in Slovenia e Croazia e della Comunità slovena in Italia. I partecipanti potranno presentare un saggio sulla poesia, un'opera figurativa o una composizione musicale.

Spazio poi a quello che sarà il prossimo appuntamento per il territorio e cioè le manifestazioni legate al Natale che lo stesso Comune ha inteso pubblicizzare al meglio con un manifesto, ma soprattutto con l'inserimento del programma completo sul terzo numero del bolettino in uscita a fine novembre. Manifestazioni che avranno il momento clou nelle giornate del 18 e 19 dicembre con la Festa dello sport, nella palestra di Aurisina. Spazio alle scuole nelle mattinate di sabato e domenica, grande festa la sera del sabato, nella quale riceveranno i premi gli sportivi che hanno ottenuto risultati a livello nazionale, europeo e mandiale. Inoltre sono state invitate le associazioni a far pervenire all'assessorato alla cultura sport e tempo libero le iniziative di massima per il 2005, manifestazioni che verranno inserite nel calendario da portare alla Bit di Milano nel prossimo febbraio 2005.

MUGGIA Veronese (Pdci-Ulivo) e Mariucci (Cittadini)

«Parcheggi, Amt inadempiente Il Comune avvisi la Prefettura»

C'è quasi un sentimento di insoddisfazione all'interno del Centrosinistra a Muggia dopo le affermazioni di ieri dell'assessore Dario Grison (Lista per Muggia-Fi) rivolte contro l'Amt (ex Act) per addotte «inadempienze contrattuali» sulla questione parcheggi. I consiglieri Piero Veronese (Pdci-Ulivo) e Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) lo dicono chiaro: «Anche in maggioranza dunque aleggia la consapevolezza di non aver seguito la vicenda Caliterna con le energie necessarie a far rispettare quanto prospettato anche ai cittadini. Grison dice oggi ciò che abbiamo denunciato in aula il 29 settembre, ma non abbiamo visto i provvedimenti. Conferma però che c'è un conflitto nella maggioranza».

Per i due consiglieri la giunta è latitante, non avendo risposto alle domande sul perché il secondo contratto con l'azienda non è stato firmato («e lo si è tenuto nascosto»), sul perché non è stata incassata la prima rata del canone, sull'esistenza di accordi extra contrattuali: «L'Amt ha dichiarato pubblicamente di non voler corrispondere i canoni, e da Gasperini nessuna risposta». Se l'altroieri Grison sosteneva che alcune inadempienze dell'Amt sarebbero sufficienti a risolvere il contratto, ieri Veronese e Mariucci hanno aggiunto: «Crediamo si possano ravvisare gli estremi di occupazione senza titolo. Il sindaco, per dovere d'ufficio, dovrebbe agire a norma del codice civile, mentre per quanto riguarda le sanzioni applicate, esse sono di dubbia legittimità, non essendoci accordi in tal senso, neanche su chi le incassa. Per questo sarebbe necessario relazionare nel merito alla Prefettura. Sulla gestione del denaro dei cittadini siamo intransigenti – concludono i consiglieri -. Ai muggesani valutare chi scappa e chi si fa carico dell'interesse comune».

s. re.

MUGGIA I due consiglieri regionali rispettivamente di Verdi e Rifondazione attaccano su «Muja turistica»

Metz e Canciani: «Più spazio ai cittadini»

«Elusivo il comportamento del Centrosinistra, manca il contatto con la popolazione»

«Il recente comportamento di Ulivo e Cittadini per Muggia sulle vicende di 'Muja turistica' è stato elusivo: manca il contatto con la popolazione, che va riallacciato, e l'occasione sarà l'incontro pubblico sullo sviluppo della costiera muggesana organizzato per domani da varie associazioni. È insperabile un prossimo governo di Centrosinistra a Muggia con l'immagine delle attuali forze di opposizione».

La forte critica e l'appello giungono da Alessandro Metz e Igor Canciani, consiglieri regionali e ai vertici politici, rispettivamente, dei Verdi e di Rifondazione comunista (già la segreteria muggesana del Prc aveva definito una «inspiegabile fuga» l'uscita dall'aula dei colleghi di opposizione durante la seduta sul voto a «Muja turistica»).

«Le forze di Centrosinistra a Muggia devono riallacciare il rapporto con i cittadini, ai quali va chiarita la condotta dei consiglieri. Ma il dialogo non deve riguardare solo 'Muja turistica', ma tutte le questioni ambientali. In questo anche la Regione deve fare la sua parte», così Canciani.

Metz aggiunge: «Se è comprensibile nel Centrodestra essere decisori attenti agli interessi, ma spesso distanti dai cittadini, ciò è incomprensibile che lo faccia il Centrosinistra. Se la domanda è 'Quale Muggia vogliamo?', è incomprensibile l'uscita dall'aula delle opposizioni quando si andava a decidere sulla costa, lo sviluppo turistico, la cementificazione, quindi il futuro di Muggia. Come non è chiaro per i cittadini l'emendamento presentato dai consiglieri qualche giorno fa. Uscendo dall'aula, inoltre, si è lasciato ad alcuni esponenti del Centrodestra la bandiera della difesa del territorio, che però usano a loro modo. Se il Centrosinistra non è in grado adesso di allacciare rapporti con i cittadini – dice ancora Metz -, non potrà farlo poi in campagna elettorale, con promesse e previsioni di governo possibile. I cittadini hanno bisogno di azioni chiare e facilmente percepibili».

Metz ritiene che l'inizio di un percorso partecipativo sarà l'incontro pubblico intitolato «Dopo il 29 settembre 2004, situazione e prospettive della costiera muggesana, alla luce dei recenti avvenimenti nel consiglio comunale di Muggia», che si terrà domani alle 11 sotto la loggia del caffè Municipio in piazza Marconi a Muggia, organizzato da Wwf, Legambiente, Comitato Sos Muggia, Associazione micologica Bresadola, Organizzazione per la tutela dei consumatori.

«Noi saremo presenti – dice Metz – per esprimere il sostegno dei consiglieri regionali e la preoccupazione sulle tematiche ambientali a Muggia. E per sottolineare l'importanza della partecipazione dei cittadini alla discussione e ai processi decisionali».

Sergio Rebelli

Domani i riconoscimenti

Le liriche più belle cantate e recitate

Premiate le liriche migliori della terza edizione di «Poesia in piazza». La manifestazione, a cadenza biennale, raccoglie le liriche scritte nel dialetto istro-veneto e nella lingua friulana. La premiazione dell'edizione 2004 si svolgerà domani alle 17.30, nella sala Millo di piazza della Repubblica 4. Primo premio assoluto a Ezio Giust, secondo premio ex-equo a Marinella Reja e Gabriella Semacchi Gliubich. Hanno ricevuto una menzione i poeti Lidia Musina, Sergio Fantasma, Tura Bevitori e Mario Comuzzi.

Nel corso della cerimonia la giuria, presieduta da Ferruccio Divo, presidente del Rotary Muggia, composta da Cristina Benussi, Fulvia Costantinides, Giancarlo Scialino, don Pietro Zovatto, Angela Felice e Claudio Grisancich, consegnerà i premi ai vincitori, illustrando le motivazioni che ne hanno determinato la scelta. Le liriche dei premiati saranno lette da Michela Vitali, la prof.ssa Fiammetta Zuliani Faraguna eseguirà alle tastiere delle arie di operetta, cantate dal soprano Sarah Pelliccione. Il premio di quest'anno prevede la pubblicazione di un volume di poesie, «l'uscita del libro è prevista per il periodo natalizio - ha spiegato Ferruccio Divo - e conterrà anche le poesie dei vincitori delle passate edizioni».

Inizia domani la rassegna enogastronomica che vedrà coinvolti ristoratori dell'altipiano triestino e goriziano

Le bontà del Carso tornano a rivelarsi

Torna da domani a tutto il 14 novembre «Sapori del Carso», kermesse di menù e prodotti tipici dell'altopiano triestino e goriziano giunta alla sua terza edizione. Una manifestazione eno-gastronomica che intende offrire agli amanti della cucina tradizionale alcuni spunti e accostamenti di tutto rilievo. «Sapori del Carso», che coinvolge 14 ristoratori sul versante triestino e 3 su quello goriziano, è stata presentata all'Enoteca di Sgonico, un punto di riferimento per gli estimatori delle produzioni tipiche del comprensorio triestino.

«Rispetto alla precedente edizione - ha spiegato Nicola Tenze - i protagonisti della rassegna sono aumentati all'insegna di un filo conduttore che pone in evidenza i prodotti del Carso. Oltre ai menù presentati dai diversi ristoratori, coadiuvati nella ricerca dei piatti e di altre spigolature culturali dalla ricercatrice e esperta dei costumi dell'altipiano Vesna Gustin, vi saranno ulteriori iniziative collaterali che non mancheranno di coinvolgere appassionati e curiosi della buona tavola».

Per l'occasione l'Ures ha presentato il nuovo pieghevole informativo, dalle tinte e motivi dell'autunno carsico, che comprende le diverse offerte dei ristoratori aderenti. Arricchiti da una serie di grani di saggezza popolare, proverbi carsolini che affondano le radici nella notte dei tempi, i menù coinvolgono sia il buongustaio che la buona forchetta. Vicino ai collaudati chifeleti di patate e ai prosciutti del Carso, passando per i minestroni e i goulasch, destano positiva apprensione alcune proposte davvero stuzzicanti. Le prugne secche in camicia con salsa al cren, per esempio, accompagnate con l'autoctona Glera, un vitigno che alcuni vignaioli triestini stanno riportando a nuova vita strappandolo alle nebbie del tempo. Per i golosi, c'è da incuriosirsi di fronte agli snite, ancora con crema a base di cren e addirittura salsa all'uva fragola, o all' umile ma suggestivo pan dolce bollito.

Per informazioni, basta chiamare lo 040 67248 oppure utilizzare l'email *sdgz-ures@servis.it*

Maurizio Lozei

Oggi al circolo Acli

Come assistere la quarta età

«Muggia: prospettive per un nuovo modello di sostegno alla quarta età - Confronto a tre voci: cittadini, Comune, Azienda sanitaria» è il tema dell'incontro pubblico organizzato per oggi pomeriggio dal circolo Acli «Petronio» nella sala della sede di via Frausini, 9. Il presidente provinciale delle Acli, Stefano Decolle. coordinerà l'incontro nel corso del quale verrà presentato il filmato dell'Ass triestina sul modello di assistenza agli anziani in Danimarca.

Ginecologia a Muggia

Il Distretto sanitario di Muggia non può offrire il servizio di ginecologia al pomeriggio già dall'inizio del 2004, e questo senza che venisse dato alcun preavviso o fatto alcun sondaggio sul gradimento del servizio. Il risultato di questa operazione è stata una raccolta di firme da parte delle muggesane indignate, che utilizzavano questo servizio che aveva raggiunto 127 adesioni.

Per cercare di risolvere la situazione, è stato organizzato un incontro l'8 luglio, che si è svolto all'Asl di Muggia tra il dott. Reali, direttore di tale distretto, l'Assessore competente Carbonera e una rappresentanza di firmatarie della petizione.

Il servizio di ginecologia a Muggia è stato da sempre efficientissimo, tanto che le pazienti che avevano iniziato con il dott. Morosetti erano riuscite a mantenere le visite sempre con lui (e non con un'assegnazione casuale come purtroppo accade) e sappiamo benissimo quanto importante sia un rapporto di fiducia medico-paziente soprattutto in una specialità così delicata e intima come quella di ginecologia, anche perché ci sono pazienti che devono la vita a questo medico.

Prima di agosto l'agenda per gli appuntamenti era a Valmaura, con l'estrema difficoltà anche di riuscire a prendere la linea, che cadeva o veniva dirottata a Cattinara. Ora è tornata a Muggia, ma il servizio pomeridiano rimane a Valmaura, e tuttora ci sono donne che aspettano tre mesi per una visita urgente, e l'assegnazione del medico è comunque casuale.

L'incontro di luglio non ha dato alcun frutto, pur avendo avuto una serie di rassicurazioni da parte del direttore, in un dibattito acceso.

Il servizio di ginecologia con il dott. Morosetti si svolge in due giornate alla mattina. Chiediamo possibilmente di prevedere una giornata al mattino e una al pomeriggio, lasciando la scelta all'Asl sulla giornata pomeridiana e con una cadenza bisettimanale. Crediamo che in questo modo non ci siano costi aggiuntivi.

Bisogna considerare prima di tutto che sempre più si cerca di ricorrere alla sanità pubblica, in quanto per molte famiglie che non arrivano a fine mese, e per le pensionate, incide parecchio una visita privata. Ci sono anche donne che lavorano, e studentesse che usufruivano di questo servizio al pomeriggio, che non possono perdere una giornata intera di scuola o di lavoro per una visita medica, o che magari, in caso di urgenza, devono spostarsi con due autobus per raggiungere Valmaura.

Chiediamo che venga ripristinato il servizio di ginecologia al pomeriggio... che sicuramente non farà andare in passivo il bilancio sanitario regionale!

Comitato raccolta firme:
Laura Serio
Roberta Tarlao
Alessia Covacich
Giulia Tremul
Muggia

Le tasse sui «gipponi»

Non che io condivida la «timidezza» dell'amministrazione nella politica seguita finora per la soluzione del problema dei parcheggi e, quindi, del traffico, né quella della sfrenata tassazione di tutto ciò che «tira» sul mercato.

Ciononostante devo riconoscere che è stato fatto un grande passo in avanti nel processo di presa di coscienza della nostra involuzione consumistica. Parlo dei famigerati Suv, o «gipponi» che dir si voglia, diventati da un giorno all'altro il «target» della mannaia della nostra Finanza. In altre parole si è finalmente riconosciuta l'inadeguatezza di questi mezzi nel circolare per le strade del centro, anziché, per l'appunto, «fuori» strada come recita il termine che definisce l'attività per la quale sono stati concepiti e, s'immagina, anche acquistati. Non certo per andare al botteghino all'angolo o a prendere i figli a scuola.

Quindi, ben venga un maggior impegno economico per chi voglia farne un uso così riduttivo, ingombrante e anche inquinante. Soprattutto perché proprio recentemente è stata ventilata l'ipotesi perversa del pagamento del parcheggio ai veicoli a due ruote, quando un pick-up prende il posto di almeno 7-8 motorini! Anche se non tutti hanno l'età e la «forma» fisica per farlo, l'uso dei motocicli è, ad oggi, oltre alla fanatica e generalizzata pedonalizzazione della città, l'unica alternativa valida per chi voglia, e soprattutto «debba», recarsi in centro.

Bruno Benevol

LA POLEMICA

Un lettore sottolinea come la vista del mare dalla città stia progressivamente scomparendo

«Basta con i porti per le barche in città»

Volevo chiedere ai concittadini: si rendono conto che poco a poco il mare scomparirà dalla loro vista a pro della speculazione comunale e privata?

Il mare della Sacchetta è quasi scomparso all'occhio di chi vorrebbe ammirarlo. L'aumentato volume della sede dell'Adriaco e la costruzione della sede posta sul molo accanto ci privano sempre più della sua vista. La porzione di mare dietro la vecchia pescheria è occupata dalle barche da diporto. Ora si parla di costituire altri porti nautici in Porto Vecchio. Se tutto va bene ci resterà solo lo specchio davanti A piazza Unità.

Ma è mai possibile che si elimini progressivamente la gioia di ammirare da terra il nostro bell'Adriatico? È mai possibile che ci si porti a vedere solo quella selva di freddi alberi in movimento fra il rumore di sartie e banderuole che sbattono? A terra si abbattono, anziché costruire, alberi vivi, che sono un dono della natura, e sul mare si infittiscono invece queste selve di nude antenne che rappresentano l'emblema della speculazione fatta ai danni dell'interesse pubblico.

Insomma: basta porti per barche da diporto lungo tutta la fascia della città, che deve godere della sua principale bellezza: la vista pulita verso il mare aperto.

Si ricordino gli addetti ai lavori che non basta mettere pietre nuove dappertutto; bisogna completare il quadro salvando quanto c'è già di bello nella città.

Marco Coloni

La Sacchetta «affollata» di imbarcazioni da diporto.

Ignoranza parlamentare

Su segnalazione di mio figlio ascolto esterrefatto un programma Tv su Italia 1, «Mai dire iene», nel quale vengono intervistati alcuni deputati che ignorano le date fondamentali di alcuni capitali eventi storici.

C'è qualcuno che colloca l'Unità d'Italia nel 1850, un altro la seconda guerra mondiale la pone tra il 1944 e il 1948, un terzo infine crede che l'America sia stata scoperta nel 1700. Forse l'intento del programma avrebbe voluto essere satirico e divertente, mentre io lo trovo allarmante e preoccupante se penso a chi è stato dato il potere di decidere sul nostro destino politico ed economico.

L'assenza di una minima cultura di base, che giudico a livello di terza elementare, può portare costoro a decisioni sbagliate e soprattutto dannose, anche se fatte in buona fede, semplicemente per la loro incapacità di decidere.

Ma, oltre al pericolo di mandare tali «personaggi» in Parlamento, quel che più mi colpisce è la loro assoluta mancanza di autocritica e di doveroso senso di vergogna nel dimostrare in pubblico la loro perfetta ignoranza su fatti arcinoti.

Ciò dimostra un'inspiegabile albagia che non tiene in alcun modo in considerazione la pubblica opinione.

Dall'arroganza del potere parlamentare alla negazione delle nostre conquiste democratiche il passo può essere breve.

Signori che gestite la vita politica del Paese, posso permettermi di darvi un consiglio. Imponete un'esame obbligatorio di storia, diritto, economia e politica a tutti i signori candidati, indipendentemente dal loro titolo di studio.

Verificate se coloro che ci dovrebbero rappresentare sono solo degli ambiziosi illetterati che non riescono a sfondare in altri campi come vorrebbero, oppure sono persone che hanno gli strumenti necessari per governare.

Credetemi, una simile denuncia svilisce le nostre compromesse istituzioni e provoca disaffezione verso il meccanismo del voto.

Marco Sare

Lentezza italiana

A Sesana (Slovenia) per rinnovare il lasciapassare si va all'apposito sportello, viene rinnovato subito, e lo si ritira. A Trieste, per la stessa procedura il funzionario addetto, che deve mettere una firma e un timbro, ci mette un mese. A voi il giudizio.

Lidia Kalc

Cerco la mia soccorritrice

Il 9 agosto 2004, alle 9.45 circa, attraversando la via San Maurizio all'altezza del civico n. 8, inciampavo su un dislivello della strada prima di arrivare al marciapiede di fronte.

Quando ero a terra, una signora gentilmente mi avvisava che la figlia stava chiamando il 118 e contemporaneamente mi dava un fazzoletto bianco per fermare il sangue. Chiedo a questa signora gentilmente di mettersi in contatto con me.

Lettera firmata
tel. 040/773636

Curva pericolosa

Spiace constatare come a distanza di oltre tre mesi dalla risposta inviata dal comandante dei Vigili urbani di Trieste, a seguito della segnalazione pubblicata da «Il Piccolo» il 19 febbraio 2004 col titolo «Troppi incidenti a Padriciano», e nonostante gli impegni presi per iscritto con i 43 firmatari dallo stesso comandante, nulla sia stato ancora fatto.

La curva pericolosa tra il Golf e il Tennis club triestino continua a restare tale e a provocare incidenti a ripetizione. Si deve puntualizzare che l'intervento proposto ci era sembrato piuttosto insufficiente: apposizione di un segnale verticale di preavviso di curva.

In quella curva manca totalmente la visibilità della corsia opposta, la strada si restringe, il raggio porta contromano e la curva è posta tra due rettilinei. Un segnale, lo sappiamo tutti, è pressappoco inutile. Là servirebbero limitatori di velocità sulla carreggiata e un allargamento della curva, a spese di un paio di alberi e di arbusti, che tanto sono stati sacrificati a migliaia per la costruenda superstrada e per l'allargamento del privatissimo golf club.

Invece, nonostante la semplicità dell'intervento deciso dalle autorità competenti, neppure quel semplice segnale è stato posizionato. Sembra proprio che la sicurezza dei cittadini sia poco importante.

E ora con la brutta stagione la situazione sta peggiorando vistosamente.

Vittorio Micol

Il governo peggiore

Ho letto l'articolo di Vittorio Emiliani sul Piccolo di venerdì 15 ottobre, e concordo con lui: il Parlamento non esiste più. È diventato un'azienda di Berlusconi, con una maggioranza fatta di dipendenti costretti, volenti o nolenti, a ossequiare e osannare il loro capo.

L'ultimo condono edilizio è addirittura nauseante. Non era mai accaduto che un ministro per l'Ambiente autorizzasse la devastazione di zone protette da vincoli ambientali e paesaggistici allo scopo di rendere legale la costruzione abusiva della maxivilla del suo presidente del Consiglio dei ministri, che invece dovrebbe essere demolita.

Il premierato, così come è concepito, relega il Capo dello Stato a un umiliante ruolo di soprammobile.

Con la Finanziaria 2005 ci saranno tagli anche alla sanità, tanto c'è il volontariato che lavora quasi gratis. Non ho però notizie di tagli alle forze armate. Fare bella figura con le missioni all'estero ci sta costando più di quanto ci possiamo permettere, sia in uomini sia in denaro.

Questo è il peggiore governo del dopoguerra; perfino il peggiore governo democristiano è stato migliore di questo. Questo governo durerà fino alla fine della legislatura, e poi se ne andrà (speriamo). Ma prima di andarsene avrà fatto talmente tanti danni che ci vorranno decenni per rimettere le cose a posto.

Le opposizioni dovranno vigilare molto attentamente, specialmente sulle modifiche alla legge elettorale. Temo infatti che possano nascondere qualche spiacevole sorpresa.

Giorgio Dentini

Rita, sono 50

Rita compie oggi 50 anni. Auguri di tanta felicità da Laura, Eddy, Sandro e Steve.

Guerrina, 90

Guerrina compie oggi 90 anni, festeggiata con amore dai parenti.

Walter, 50

Walter festeggia oggi il mezzo secolo. Auguri dalle sorelle e dai cognati.

50 ANNI FA

22 ottobre 1954

- **Al n. 11-1 di viale D'Annunzio è stato festosamente inaugurato ieri il cine «Capitol», in una serata di gala cui erano presenti molte autorità. Sullo schermo il technicolor Rank «Quattro in medicina»; da oggi le visioni normali con il cinemascoper Fox «Come sposare un milionario» con Marilyn Monroe.**
- **Le Assicurazioni Generali hanno deliberato di sottoscrivere lire 500 milioni al prestito nazionale per Trieste, emesso lo scorso 14 ottobre. Si avvisa nel contempo che, martedì 2 novembre, si terrà la 55.a estrazione delle obbligazioni del Prestito Città di Trieste dell'anno 1899.**
- **Al Molo Club Trieste sono stati premiati i vincitori della marcia di regolarità «Coppa Tenni», svoltasi domenica 17 ottobre. Classe fino a 125: ex aequo Umberto Bardolini e Ubaldo Galimberti, terza Rina Priore, prima della cat. femminile; oltre 125 Nino Umani; classe autovetture Bruno Franceschini e Giuseppe Covacich a pari merito.**

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Almanacco del Ramo d'oro

Oggi alle 18 presentazione del numero 4 di «Almanacco del Ramo d'oro», quadrimestrale di poesia e cultura, alla libreria Minerva, via San Nicolò 20. Intervengono Gabriella Musetti, ... Richter e Mary Barbara Tolusso. Ingresso libero.

Elaborazioni fotografiche

Si chiude oggi nello spazio ... di via Locchi ... delle elaborazioni fotografiche di Maria Paz ... intitolata «L'irresistibile bellezza delle cose comuni».

Pomeriggio culturale al Centro Marenzi

Nell'ambito del Progetto Marenzi, il Comune, l'Ass. ...-Onlus, le Acli, l'Auser, La Cooperativa la Quercia e il Movimento arte in... organizzano oggi un pomeriggio insieme» dedicato al benefattore Giuseppe Marenzi. L'incontro si terrà alle 16.30 al Centro Marenzi di via dell'Istria ... Nell'ambito del programma, che sarà condotto dal critico d'arte Giancarlo ...omo, interverrà un rappresentante del comitato di ... del Centro Marenzi per illustrare il Progetto Marenzi.

Stella e corona 50 anni dopo

Quali idealità, quali speranze, quali aspettative infiammavano i giovani di allora? Oggi alle 17.30, nella sede di via Imbriani 4, incontro con i giovani triestini (oggi ...) dell'allora Partito nazionale monarchico, che nel 1954 vissero quella ...

La poesia di Renzo Maggiore

Oggi al Caffè San Marco, via Battisti, alle 18, Gabriella Valera presenta «Aurora spirituale», poesie di Renzo Maggiore (Sovera Editore, 2004). Alcune poesie verranno lette da Ester ..., Raffaele Sinkovich, ... Cechet. Al pianoforte Eugenia Gotti.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Per cantare tutti insieme». Un avvincente recital con Mara Sardi in una ... richiestissima e applaudita esibizione. Il centro diurno «Com.te M. Crelle» ... alle 9 alle ... iniziato il corso di ginnastica dolce; per iscrizioni ... informazioni rivolgersi ai ... uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Società teosofica

Questa sera, alle 19.30, nella sede di via Toti 3, padre Anthony Elergimittan parlerà su «L'attualità del messaggio teosofico di Madame Blavatsky». Ingresso libero.

Danza classica

Oggi alle 19.15, all'Actis di via Corsi 3/a, lezione dimostrativa di danza classica per adulti. Info: 328/4426884.

Centro studi danza orientale

Oggi alle 20.30 presentazione della danza orientale, per tutti coloro che si vogliono avvicinare per la prima volta a questa antica disciplina. Informazioni cell. 347/4700938.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 in via Torrebianca 32, il prof. Stefano Di Brazzano terrà una conversazione introduttiva alla visita della mostra «Storie da una eruzione – Pompei, Ercolano, Oplontis». La visita è prevista per domani alle 16. Informazioni e prenotazioni in sede, tel. 040/362586.

Caffè Stella Polare Mostra fotografica

Fino al 15 novembre al Caffè Stella Polare, via Dante 14, mostra fotografica di Paolo Albertelli, opere di macrofotografia riguardanti insetti e fiori.

Domani il riconoscimento per il 2004 all'avventura del teatro «La Contrada»

Il «Barcola» premia un sogno divenuto realtà

A Orazio Bobbio e Ariella Reggio il Premio Barcola 2004.

«Una straordinaria combinazione di coraggio, amore per l'arte, per il senso dell'avventura e il gusto della sfida. E' con questa motivazione che abbiamo deciso di conferire al Teatro La Contrada il Premio Barcola 2004». Lo spiega Franco Giorgini, animatore dell'ormai tradizionale manifestazione cittadina d'autunno, giunta già alla sua 12.a edizione.

Un premio che intende dare ricoscimeno a chi, nei vari campi della cultura, della scienza, dell'economia, dello spettacolo e dello sport, ha contribuito a onorare e a promuovere il nome di Trieste in patria e nel mondo.

E di questo spirito, in questo quadro «La Contrada» rappresenta quasi un testimone ideale con la sua avventura, che sta per varcare la soglia trentennale di attività. Un'attività nata «povera», umile, ispirata al popolare e a un tipo di teatro che in qualche modo intendeva porsi quale alternativa al teatro «ufficiale», e che ora può vantarsi di riuscire ad attrarre e a proporre al proprio pubblico testi e attori dei più celebrati successi.

Una grande soddisfazione per i principali artefici di questo successo - Orazio Bobbio e Ariella Reggio - nata nel 1976 con le prove nel Centro d'igiene mentale di via Gambini, partita con lo spirito e sulle rotte delle compagnie itineranti, e approdata dopo un crescendo di riconoscimenti a una svolta con il radicamento al Teatro Cristallo nel 1983.

Tre anni più tardi, lo straordinario successo di «Due paia di calze di Vienna» di Carpinteri e Faraguna, visto da quasi 40 mila spettatori, e con esso il definitivo sigillo di vero e proprio teatro «stabile», mitteleuropeo, di respiro cosmopolita, di sensibile interprete di radici e ambizioni distintive della vocazione culturale di Trieste.

E' per questo che a Orazio Bobbio e Ariella Reggio è stato assegnato il Premio Barcola 2004. Il riconoscimento sarà consegnato domani, nel corso di una cerimonia pubblica che si terrà all'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, con inizio alle 10.45.

p.t.

Corso di speleologia

Organizzato dalla «Commissione grotte Eugenio Boegan», della Società Alpina delle Giulie, il 5 novembre prenderà il via il 36.o corso di speleologia che si concluderà il 5 dicembre. Articolato in lezioni teoriche e uscite pratiche, il corso, diretto da Elisabetta Stenner, permetterà di affrontare in assoluta sicurezza, e con il massimo divertimento, alcune tra le più belle e classiche grotte del Carso triestino e del Friuli. Per informazioni ed iscrizioni: Commissione grotte Eugenio Boegan, Società Alpina delle Giulie, via di Donota 2, tel. 040/630464, fax 040/368550.

Società dei concerti

È iniziato il tesseramento per la stagione 2004/05. Sarà possibile ritirare le tessere sino al 30 ottobre al Ticket point, corso Italia 6/c, orario 8.30-12.30 e 15.30-19, dal lunedì al sabato. Sono ancora disponibili posti in platea, in seconda galleria e ingressi di favore per studenti. Per informazioni telefonare allo 040/362408 dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì, oppure inviare un fax allo 040/362409. Sito internet www.societadeiconcerti.com, posta elettronica societadeiconcerti@libero.it.

Gioco d'azzardo Divertimento, e poi?

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, Internet) mette a disposizione i propri operatori professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Informazioni al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Educazione antiaggressione

Sono aperte le iscrizioni al corso, rivolto in particolare alle donne, che insegna a difendersi con tecniche semplici ed efficaci da scippi, aggressioni e provocazioni, organizzato dalla Società sportiva autodifesa giapponese. Le lezioni si svolgono i lunedì e i giovedì dalle 19.30 alle 21 nella palestra della scuola Divisione Julia di viale XX Settembre 26. Iscrizioni direttamente in palestra. Per informazioni telefonare al 347/9838308, sito internet www.interware.it/users/autodifesa.

Si presenta al Miela il volume di Sabatti «Un ottobre a Trieste»

Oggi alle 18, al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 3), con inizio alle 17.30, il giornalista e scrittore Pietro Spirito e la storica Gloria Nemec presentano il libro di Pierluigi Sabatti «Un ottobre a Trieste», edito dalla Mgs Press. Interverrà l'attore Orazio Bobbio che leggerà alcuni brani dell'opera. In collaborazione con la Cineteca regionale saranno presentati filmati d'epoca (1945-54) facenti parte dell'archivio. Il volume di Sabatti è dedicato a una giornata particolare come il 26 ottobre 1954, quando Trieste ritornò italiana. Un evento visto attraverso gli occhi di un bambino di sette anni e da un osservatorio peculiare come il quartiere di San Giacomo, luogo di incontri e scontri, etnici e ideologici.

«In giallo veritas» Piero Dorfles oggi al Circolo Generali

Oggi alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, incontro letterario sul tema «In giallo veritas» con il prof. Piero Dorfles, scrittore e giornalista triestino. Responsabile dei servizi culturali del Giornale radio, Dorfles cura la rubrica quotidiana «Il baco del millennio» su Radiouno e conduce, assieme a Neri Marcorè, il programma televisivo di Raitre «Per un pugno di libri».

Nel corso della conversazione lo scrittore cercherà di spiegare il perchè di un fenomeno che, a partire da Fruttero e Lucentini per arrivare a Camilleri, ha trovato in Italia autori di rilevo internazionale, ai quali la critica più esigente comincia a riconoscere qualità letteraria e capacità descrittiva del disagio della modernità.

Fondazione Morpurgo Nilma: 120 sussidi

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi (fino a un massimo di 500 euro ciascuno), riservati a persone residenti nel Comune di Trieste, che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie degli artigiani, dei commercianti, dei liberi professionisti, dei rappresentanti di commercio e simili, o alle loro vedove o agli orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno.

Le domande devono essere presentate entro il 28 ottobre all'ufficio della fondazione, via Imbriani 5, tel. 040-636114, dove gli interessati possono rivolgersi per informazioni il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19. I sussidi saranno assegnati nel mese di dicembre.

Trieste, scritture di frontiera Le opere entro il 31 ottobre

Scadono il 31 ottobre le iscrizioni al VII Concorso internazionale «Trieste Scritture di frontiera - Premio Umberto Saba», il premio letterario che punta a favorire la conoscenza e il dialogo tra culture diverse. Articolato nelle sezioni di poesia, narrativa, teatro, traduzione, Giuliani nel mondo e Scritture di frontiera, il concorso è aperto ad autori di qualsiasi nazionalità, anche residenti all'estero.

Il concorso è organizzato dall'associazione Alta-Marea, con la collaborazione dell'assessorato alle Attività produttive della Regione, degli assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Trieste, dell'Aiat, dell'Università e della Biblioteca statale di Trieste. Partecipano inoltre il Pen Clun Trieste, l'Editrice Ibiskos e le associazioni Giuliani nel mondo, Trieste Arte&cultura, La macchina del testo, Gruppo 85, InEuropa e l'accademia internazionale «Il convivio» di Catania.

Il concorso è a tema libero, e le opere possono essere in qualsiasi lingua, purché accompagnate da una traduzione in italiano. I partecipanti possono anche essere cittadini di altri Paesi. sono previste la pubblicazione (o la messa in scana, per i lavori teatrali) delle opere vincitrici, recensioni, premi in denaro, targhe e diplomi. Per la sezione Giuliani nel mondo, il premio è un viaggio di andata e ritorno dal paese di residenza a Trieste.

Il bando di concorso è reperibile sul sito Internet http://arte.triesteincontra.it/altamarea. Altre informazioni al 347/2112218, o scrivendo all'e-mail rinaanna.rusconi@tiscalinet.it. Le opere concorrenti e la ricevuta della tassa di iscrizione devono essere spedite entro il 31 ottobre a «Trieste Scritture di frontiera 2004» c/o Aiat, via San Nicolò 20, 34121 Trieste.

Associazione Panta rhei

Questa sera alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei, via del Monte 2, è in programma la conferenza di Andrea Frausin dal titolo «La comunicazione efficace: come capire e farsi capire». Per informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che la riunione odierna, alle 17, nella sala del consiglio pastorale del Seminario vescovile, via Besenghi 16, si svolgerà regolarmente. La visione del materiale fotografico e video del viaggio alle Cinque Terre è invece rimandata all'incontro di venerdì 29 ottobre.

L'atelier degli artisti

Con la collaborazione del Comune oggi alle 18, in viale XX Settembre 43/b, si inaugura una mostra pittorica intitolata «...e fu il ritorno...» per commemorare il ritorno di Trieste all'Italia. La presentazione sarà a cura del critico d'arte Vito Sutto. Seguirà la premiazione delle opere più significative.

Castello chiuso

L'assessorato alla Cultura del Comune e la direzione dei Civici musei di storia ed arte comunicano che il Castello di San Giusto è chiuso al pubblico per i lavori di restauro e ristrutturazione del piazzale delle Milizie. È visitabile, ma con accesso da via Tommaseo Grossi, il solo Lapidario tergestino, martedì e domenica 9-13, lunedì chiuso, ingresso libero.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono la «lampada da comodino» e il «muro di sapone». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

«José & Kollmann» Visita guidata

Nell'ambito della mostra «José & Kollmann. "La Cittadella", la grafica, i progetti» realizzata dai Civici musei di storia ed arte (palazzo Gopcevic, via Rossini 4, sino al 27 ottobre tutti i giorni 9-19, ingresso libero), l'assessorato alla Cultura organizzza domani una visita guidata gratuita alle 17.30.

PICCOLO ALBO

Il 19 ottobre dalle 16 alle 18 circa, in un bus della tratta piazza Foraggi-via Giulia è stato smarrito un cellulare con valore sentimentale elevato, con videocamera e fotocamera integrata. Chi lo ha ritrovato è pregato di contattare il 347/1553505. Buona ricompensa.

Rinvenute chiavi auto in via Fortunio il 18 ottobre. Telefonare ore pasti allo 040/947380.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I Schneller: Lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: Lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: Disegno e pittura; aula D, 9-12, sig. G. Bianco: Balzo su rame; Laboratorio, 9-10.50, sig.ra L. Russignan: Ricamo, mezzo punto, maglia; aula A, 15.30-16.20, prof. P. Stenner: Divagazioni sulla meteorologia; aula A, 16.35-17.25, dott. M. Stella: L'attività fisica come prevenzione e co-terapia nell'osteoporosi; aula A, 17.40-18.30, dott. G. Salvi: Antartide ieri e oggi - attuali conoscenze; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese (I corso); aula B, 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese (II corso); aula B, 17.30-18.20, prof. E. Sisto: Lingua francese (III corso); aula C, 15.30-17.30, prof.ssa E. Serra: Il richiamo di Pier Paolo Pasolini; aula D, 15.30-17.30, sig.ra A. Stagni: Pittura su stoffa; aula Razore, 15.30-17.20, sig.ra M.L. Kanzian: Dinamica mentale; Laboratorio, 15.30-17.30, sig.ra A. Accerboni: Piccole riparazioni di sartoria.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV p.), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 16-17: Sloveno intermedio (dott.ssa Rauber); 16-18.30: Pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 17-18: Diritto europeo: uniti nelle diversità (dott. Corigliano); 17-19: Coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17.30-19: Lingua e cultura portoghese (dott. Caregnato); 18-19: L'arte del tappeto persiano (sig. Sircello).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21.30: Danze latino americane di gruppo-lezione dimostrativa, aperta a tutti i soci (sigg. Silvia & Salvatore).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15: Aquagym (sig.ra Lafont).

FARMACIE

Dal 18 al 23 ottobre normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: ... Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 290898.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Cy CAPE ANCONA da Arzew a Siot; ore 11 Im ENERGY CENTURY da Novorossiysk a Siot; ore 16 Cy WESTERLAND da Fiume a Molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 No PROGRESS da Marsa el Brega a Siot 3.

PARTENZE

Ore 7 Ac GERMAN SKY da Molo VII a Venezia; ore 13 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Molo VII a Gioia Tauro; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Rc LUXUN da Adriaterm. a Rotterdam; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 13 CAPE ANCONA da rada a Siot 1; ore 15 ENERGY CENTURY da rada a Siot 2; ore 21 MINERVA NOUNOU da rada a Siot 4.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria di Nicolina Tedeschi (14/10) da Paola Romano 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Butti (16/10) dai figlia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Bressan (19/10) dai nipoti 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anna Cocorese in Nicastro nel VII anniv. (19/10) e di tutti i propri cari defunti dalla figlia Nadia e familiari 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ada Predonzani ved. Zanchi (19/10) dalla figlia Nerella 10 pro Agmen.
– In memoria del dott. Domenico e di Franco nell'anniv. (22 e 23/10) da Carla 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della prof.ssa Irene Jacchia nel 47° anniv. (22/10) dall'ex alunno Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Adei Wizo di Trieste).
– In memoria di Carlo Lesniak nel X anniv. (22/10) dalla moglie 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Sinigoi nel XLII anniv. (22/10) dalla moglie Elda e dai figli Daniela e Alberto 50 pro Agmen, 50 pro Amici del cuore, 50 pro Via di Natale (Aviano), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Natale e Frida Stocca (22/10) dalle figlie Ondina e Iolanda 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lina Antonaz Unusic da Mariagrazia Unusic 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giorgina ved. Barburini da Noelia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Cavicchi Sumberaz Sotte da Dianora Sorvillo 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Franca Corsi Visintin da Ida Giulia Muratti 100 pro Astad.
– In memoria di Glauco Curiel da Arrigo Curiel e famiglia 50 pro Divisione dermatologica dell'ospedale Maggiore.
– In memoria di Vittoria Dellosto ved. Gasich da Nella Valentini ved. Torre 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Ercolessi da Laura e Gianfranco, Lucia, Erica e Furio, Patrizia e Luciano, Gianna e Mario 400 pro Amici dell'Hospice Pineta.
– In memoria di Bruno Fabris dai condomini di strada di Rozzol 83 90 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marina Gobbi dalla zia Ninetta 15 pro Società italiana per l'amiloidosi.
– In memoria di Emilio Guastalla da Bruna e Silvio Cosulich 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alessandro Martinelli dall'equipaggio Tosca e famiglie: Paola, Sandro, Marino, Enrico, Massimo, Giulio e Denni 350 pro Centro tumori di Udine.
– In memoria di Anita Montanari da Bruna De Carli 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Muran dai condomini di strada del Friuli 60/10 100 pro Uildm.
– In memoria di Licia Nuschak da Lisa Psacaropulo 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Andreina Parentin ved. Pocecco da Silvia, Michele e Vinicio 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Puspan da Luciana, Luisa, Giacomo 25 pro Agmen, 10 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Anita Scotto da Laura e Luciana Buoncompagni 50 pro Airc.
– In memoria di Norma Siega dalla figlia Maria Grazia 100, dai vicini Mirella e Mario Vaccaro 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Attilio Stalio dalla direzione sanitaria Ospedale Maggiore e Osp. di Cattinara 235 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Teodoro Stolfa da Antonio Babuder 15 pro Lega contro i tumori Manni.
– In memoria di Jole Stuparich da Nera 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucilla Tevini Bertrandi dalla cognata Liliana Maluta Tevini 100 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giovanni Unussi da Mariagrazzia Unisic 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Elsa Venturini ved. Trami dalla nipote Silvia Tiozzo 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franca Visintin da Fabrizio e Stefano Cede 150 pro Villaggio del Fanciullo.
– Da Fulvia 250 pro Medici senza frontiere.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780
" "	040 779 3111

Gli atti sul caso Valent saranno trasmessi alla procura e riuniti agli altri 600 fascicoli relativi a decessi sospetti

Amianto, maxi-processo ai cantieri

Soddisfatta l'associazione esposti: «Finalmente saranno note le cifre della strage»

Non seicento singoli dibattimenti, ma un unico maxiprocesso. Lo ha deciso il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Gorizia Massimo Vicinanza decidendo in merito alla richiesta di rinvio a giudizio per l'amianto killer all'interno dei cantieri. Il Gip doveva valutare la posizione di Giorgio Tupini, presidente del Cda di Italcantieri dal 1966 al 1968, e di Manlio Lippi, all'epoca direttore dello stabilimento di Panzano, entrambi oggi ottantaduenni, per la morte di Antonio Valent, già tubista di bordo, ucciso da un tumore nel 1998. Si erano costituite parti civili la moglie Alessandrina e la figlia Manuela. Ebbene, ieri, al termine di una breve camera di consiglio, Vicinanza ha letto un'ordinanza con la quale rinvia gli atti alla Procura della Repubblica spiegando che non si può procedere per cause singole ma l'intero caso amianto va considerato nel suo insieme complessivo: in Procura giacciono al momento circa seicento fascicoli. E dunque si va verso un maxi-processo con qualcosa come seicento parti civili. È notorio che il caso Valent non è un caso isolato ed è altrettanto notorio che tutti i casi analoghi riguardano persone che lavoravano nel medesimo cantiere: questa la tesi sostenuta dal Gip per motivare la propria decisione. La procura della Repubblica voleva invece sostenere il processo Valent come esperienza-pilota nella vicenda amianto. Una sconfessione della linea della procura, dunque? «Sicuramente una diversa valutazione», taglia corto uno dei legali di parte civile, l'avvocato Nereo Battello che è affiancato dai colleghi Francesco Donolato di Gorizia e Amedeo Zamboni di Padova.

«Finalmente saranno ufficiali le cifre di una vera e propria strage come quella di Monfalcone: si pensi che oltre ai seicento fascicoli aperti a Gorizia ve ne sono altri quattrocento aperti dalla Procura Militare di Padova per casi legati alle navi della Marina Militare», ha commentato nel corridoio al primo piano del palazzo di giustizia di Gorizia (l'udienza si è svolta a porte chiuse) uno dei leader dell'Associazione esposti amianto, Alessandro Morena.

«Dal punto di vista dei numeri questo processo sarà ancor più grosso di quello di Mestre contro il Petrolchimico», ha aggiunto. Politicamente soddisfatto anche un altro esponente di spicco dell'Associazione, Davide Bottegaro: «In fondo è ciò che il nostro Comitato si auspicava. Non solo: l'ordinanza del Gip implicitamente riconosce la vastità della questione e la unitarietà delle diverse situazioni». Ma lo stesso Bottegaro non nascondeva anche una nota di amarezza: «Con una massa tale di fascicoli, di documenti, di perizie e di controperizie c'è il rischio che questo processo non abbia mai termine. E, in ogni caso, i tempi saranno comunque lunghissimi».

E non si sono sbilanciati nemmeno i legali del collegio di parte civile: «Attendiamo di leggere le motivazioni», ha spiegato l'avvocato Battello. «Beh, intanto è stato evitato il rischio, che pure c'era ed era assolutamente concreto, dell'archiviazione. Quali saranno ora i tempi? Tutto dipende dalla procura della Repubblica», ha aggiunto l'avvocato Zamboni che vanta dalla propria anche l'esperienza del processo al Petrolchimico di Marghera e quindi sa decisamente muoversi bene in casi come questo. E di queste dimensioni.

Guido Barella

CONFERENZA IL 12 E 13 NOVEMBRE

L'amianto ha fatto centinaia di vittime negli ultimi due decenni e altre ne farà fino al 2020, visti i tempi d'incubazione dei tumori asbesto-correlati. In gran parte si tratta di lavoratori del cantiere navale, dove il minerale-killer è stato usato almeno fino alla metà degli anni '80, termine fissato dalla certificazione del ministero del Lavoro, ma non solo. L'amianto è stato usato anche all'ex Ansaldo fino al 1989 e all'ex Simo, oltre a essere stato manipolato a Portorosega. E l'amianto era presente anche nella centrale termoelettrica. Ecco il perché della portata della tragedia che il mandamento sta vivendo da anni. Ecco il perché della scelta di Monfalcone come sede della Conferenza nazionale sull'amianto, iniziativa non governativa che avrà luogo in città il 12 e 13 novembre e la cui macchina organizzativa sta lavorando a pieno regime. La conferenza, che dovrebbe essere preceduta, secondo l'assessore all'Amianto Licia Morsolin, da un incontro rivolto ai sindacati, si aprirà il 12 novembre, alle 14, in teatro con la presentazione di una bozza di documento elaborato da quattro commissioni già al lavoro. Dopo il dibattito, le commissioni torneranno a riunirsi per rielaborare il documento alla luce di quanto emerso in teatro dove, in serata, sarà presentato lo spettacolo «Polvere» di Massimo Carlotto con Assemblea Teatro. Le commissioni continueranno a lavorare la mattina del giorno seguente mentre la seduta plenaria riprenderà alle 13 per concludersi con l'approvazione del documento d'intenti. Tra gli eventi collaterali una mostra fotografica, la proiezione di un filmato sugli effetti dell'esposizione all'amianto. L'iscrizione all'iniziativa, obbligatoria vista la capienza del teatro, può essere fatta telefonando alla segreteria all'800 - 200806 o allo 0481 - 494208 o via Internet, collegandosi al sito della conferenza, *www.conferenzamianto.org*.

Vedove e rappresentanti dell'Aea in Tribunale a Gorizia.

GORIZIA

Nei supermercati cittadini invariato da agosto a oggi il costo di moltissimi prodotti nel settore alimentare

Prezzi bloccati, ma è sempre più crisi

Calo delle vendite dal 5 al 10 per cento. E i clienti vanno a caccia delle offerte

Il prosciutto crudo? Roba da ricchi, oggi si ripiega sul cotto. I prodotti di marca? Meglio rivolgersi agli hard-discount che propongono articoli poco pubblicizzati e, anche per questo, meno costosi.

Il settore degli alimentari pareva essere immune dalla crisi. L'unico, in un panorama di «lacrime e sangue». I carrelli della spesa continuavano ad essere ricolmi, c'era la fila alle casse e gli scaffali venivano continuamente riforniti. Ma da alcuni mesi anche i supermercati cittadini registrano una preoccupante contrazione delle vendite, attorno al dieci per cento rispetto al trimestre precedente. La gente compra con il contagocce, acquista solo lo stretto necessario e più che alla qualità pensa al prezzo. Del resto, basta dare un'occhiata all'interno di un supermarket: c'è meno movimento rispetto a pochi mesi fa e i carrelli da stracolmi si sono fatti semipieni o semivuoti, a seconda del punto di vista più o meno pessimista.

«È l'ennesima riprova che le tasche dei goriziani si stanno lentamente svuotando», denuncia l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori. Per forza, potrebbe dire qualcuno, i prezzi aumentano e la gente non compra. In realtà, dalla nostra periodica verifica effettuata in un noto discount cittadino, emerge che i prezzi - in realtà - sono inchiodati. Negli ultimi due mesi non si sono registrati picchi significativi: da agosto ad oggi, certi importi non sono variati neppure di un centesimo come nel caso del pane, del latte, dell'acqua minerale e dei prodotti surgelati. Addirittura in un caso (si tratta del formaggio parmigiano) il prezzo al chilogrammo è sceso notevolmente passando da 16 euro e 90 centesimi del 13 agosto scorso agli attuali 12 euro e 39.

«Ma nonostante i prezzi siano fermi - sottolineano alla Coop consumatori Nordest di via Lungo Isonzo Argentina - anche noi registriamo una contrazione dei consumi che si attesta attorno al 10 per cento. La spesa media è più o meno sempre la stessa: a mancare è la clientela che, probabilmente, opta per gli hard-discount». Ma anche nei supermercati che fanno dei prezzi bassi la loro prerogativa, il clima non è dei migliori. «Una flessione effettivamente c'è stata, è inutile negarlo - sottolinea Silvano Semolic, titolare dell'Ildì di via Kugy -. Se dovessi formulare una percentuale, si potrebbe parlare di un calo del 5 per cento. Inoltre, è sempre più evidente la propensione ad acquistare prodotti in offerta o comunque dal prezzo migliore». Perfetta identità di vedute anche in altri supermercati della città, a cominciare dall'Eurospar di Lucinico. «Siamo vittime della contrazione dei consumi. Anche noi abbiamo registrato un calo netto del 10 per cento negli ultimi mesi. È evidente che non circola tanto denaro», spiega il vicedirettore.

L'unico a sorridere (e non potrebbe che essere così visto che siamo al «Di meglio») è il supermarket di piazza Cesare Battisti. «I mesi di giugno, luglio e agosto sono stati durissimi. Ma oggi, anche grazie alla manifestazione 'Gusti di frontiera' che ha portato tanta gente in città, stiamo lavorando bene», sorride il responsabile.

Francesco Fain

Un carrello vuoto vicino a uno scaffale ricolmo di frutta e verdura. Un'immagine che sta diventando consueta anche nei supermercati cittadini.

LA SPESA IN DISCOUNT

PRODOTTO	QUANTITÀ	PREZZO 21/10	PREZZO 13/8
Pane (filone)	1 kg	3,20	3,20
Latte	1 l	0, 63	0,63
Olio d'oliva	1 l	2,99	2,99
Acqua minerale	1,5 l	0,13	0,13
Birra	0,66 g	0,53	0,53
Cola	1,5 l	0,39	0,39
Piselli surgelati	1 kg	1,66	1,78
Patatine surg.	1 kg	1,10	1,10
Parmigiano	1 kg	12,39*	16,9
Dentifricio	125 ml	1,09	1,09
Yogurt magro	150 g	0,22	0,22
Budino	200 g	0,22	0,23
Mele Golden	1 kg	0,73	0,67
Lattuga	1 kg	1,49	1,19
Corn flakes	375 g	0,99*	0,99*
Totale in euro della spesa		27,76	32.04

* In offerta

ISONTINO

Al lavoro tra diffidenza e ostilità della politica al maschile. L'esperienza di Simonetta Vecchi, Alessandra Brumat ed Elisabetta Pian

Sebben che siamo donne... sindaco

«La società ha bisogno di noi: siamo portatrici di modi di vedere diversi dagli uomini»

Sindaci in rosa, una strada in salita irta di difficoltà, che si snoda in mezzo a tanti paletti posti da un retaggio culturale che concede davvero ben poco alle donne che scelgono di fare politica. Donne che nel momento in cui vengono chiamate a ricoprire il ruolo di prime cittadine, sdoppiandosi quasi sempre in modo non certo indolore tra società e famiglia, sentono costantemente attorno a sé una sorta di velata diffidenza in un ambiente quasi ostile nei loro confronti, in cui devono costantemente misurarsi coi colleghi maschi sapendo che, a differenza di loro, non possono permettersi di commettere alcun errore.

Questo il pesante dazio che devono pagare le donne che si propongono in campo politico-aministrativo, animate dal desiderio di dare il proprio contributo per la gestione del bene pubblico e per creare un modello organizzativo di società secondo i loro principi, le loro visioni e i loro ideali. Un quadro non certo confortante per le donne che scelgono di fare politica, emerso l'altra sera nella sala municipale di Romans d'Isonzo, in occasione della prima serata della manifestazione denominata «ContaminAzioni Donna - Segnali di un mondo che cambia». Si tratta di un progetto promosso dal Comune di Romans d'Isonzo, che ha sviluppato un'idea di Paola Francescon ed elaborata poi da Mattia Vinzi (con quest'ultimo con l'assessore Gabriella Puntin, ha introdotto la serata).

L'incontro ha visto relatrici i tre sindaci donna dell'Isontino: Alessandra Brumat (Turriaco), Elisabetta Pian (Sagrado) e Simonetta Vecchi (Villesse). È intervenuta pure Marjeta Kranner in rappresentanza della Provincia di Gorizia, che ha illustrato le linee guida dell'Amministrazione per le Pari opportunità. I primi dati negativi sulla presenza della donna in politica sono stati comunque evidenziati da Chiara Cristin dell'Istituto regionale di ricerche economiche e sociali di Trieste, che ha ricordato come nel governo italiano vi sia una presenza rosa del solo 9 per cento, contro il 54 della Svezia, mentre in ambito regionale le donne si attestano sul 13,3 per cento contro il 20 del Trentino Alto Adige, così come si contano 13 sindaci donna su 219 Comuni, pari a 5,9 per cento, con un deciso balzo all'ingiù rispetto alle precedenti elezioni, in cui la media era del 9,1 per cento.

«Una strada durissima dunque - ha rimarcato Elisabetta Pian - sulla quale il buonismo degli uomini non ci darà mai una parte di potere, per cui dobbiamo rimboccarci le maniche e conquistarci un nostro specifico ruolo, per poter svolgere politica e incidere così nella società». «Nessuno ci regalerà niente - ha concluso il sindaco di Sagrado - e come tutte le minoranze noi donne dobbiamo essere combattive per poter contare qualcosa».

Simonetta Vecchi ha parlato invece di un «avvilente pietismo», rigettandolo completamente, che qualche volta sente attorno a sé nel momento in cui svolge le proprie funzioni di sindaco, «rifiutando pure di essere considerata diversa dagli uomini». Il sindaco di Villesse ha poi evidenziato il «disimpegno femminile e come sia scarsa la presenza diretta delle donne nel mondo della politica, le quali pur mostrandosi molto partecipi della vita sociale del paese, partecipano quasi sempre in secondo piano». Una precaria disponibilità del mondo femminile in politica è stata evidenziata pure dal sindaco di Turriaco, Alessandra Brumat, che ha poi aggiunto «come sia necessario che la donna entri in tutti i contesti sociali per diventare protagonista della vita sociale di ogni comunità, elevandola con la propria preziosa partecipazione. Una società che ha bisogno di noi donne in quanto portatrici di idee e di modi di vedere diversi dagli uomini».

Nel corso del dibattito è stata posta in rilievo la necessità di attuare dei cambiamenti strutturali di ordine politico e legislativo in seno alla nostra società, dando alla stessa un'organizzazione diversa se si vuol favorire l'ingresso della donna in politica. L'ultimo punto ha riguardato le quote rosa che la legge impone per la composizione delle liste elettorali, quote bocciate da tutte le relatrici ma ritenute necessarie in quanto senza questa imposizione - è stato rimarcato - la presenza femminile sarebbe ancora minore.

e.c.

Le uniche tre donne sindaco dell'Isontino si confessano.

«Intervento movimentato» nella sala consiliare messo in scena stasera con CassiopeaTeatro

E oggi, alle 20.30, nella sala consiliare di Romans va in scena, sempre per la rassegna Contaminazioni donne «Dulcis in fundo», un «intervento movimentato» messo in scena da CassiopeaTeatro e a cura di Barbara Della Polla, Eleonora Zenero, Gabriella Holzinger, Fiorella Vitalba; l'accompagnamento musicale è Daniela Bon e Mauro Bregant. La serata è dedicata alle donne che vivono in maniera attiva un mutamento che investe tutti quanti.

CULTURA & SPETTACOLI

EDITORIA *Milioni di libri venduti, una tournée infinita, è il personaggio più amato dai ragazzi in Italia*

Stilton: un topo oscura Harry Potter

Sul suo successo si interrogano docenti universitari, psicologi, scrittori

A Udine e Latisana arriverà con tanto di pelliccia e baffi

Non è difficile intervistare Geronimo Stilton. Basta mandargli un messaggio via e-mail. E lui, che come tutti i giornalisti moderni in Internet e dintorni ci sguazza, prima o poi risponde.

Da quando esisti?

«Béh, se intendi da quanto tempo le mie storie vengono pubblicate in Italia, allora dal 2000».

Ma sei davvero così simpatico e imbranato?

«Per mille mozzarelle, mi viene proprio naturale, anche perché le mie avventure sui libri mi sono capitate veramente!».

Come hai fatto a diventare scrittore?

«Ho sempre desiderato scrivere fin da quando avevo l'età di Benjamin. È proprio allora che ho cominciato».

A proposito, quanti ne hai venduti di libri?

«Solo in Italia ho venduto circa 6 milioni di copie, ma ormai le mie storie sono tradotte in tanti Paesi del mondo: leggono le mie avventure i bambini cinesi, americani, francesi, tedeschi, spagnoli, giapponesi...».

È vero che stai girando l'Italia in tour?

«Certo, una delle cose che amo di più è stare con i bambini».

Quali saranno le prossime tappe?

«Il 17 novembre sarò a Latisana, la mattina alla Libreria Il Papiro e poi a Udine nel pomeriggio alla Libreria dei Ragazzi».

Scusa l'impertinenza: ma esisti davvero?

«Certo e i bambini mi potranno incontrare in pelliccia e ossa nelle librerie di tutta Italia».

Ti emozioni quando ti fanno i complimenti?

«Certo! Io sono un topo timido, tutte le volte mi si arricciano i baffi per l'emozione!!!».

UN OVETTO
AL FORMAGGIO FUSO

Ero appena tornato nel mio ufficio quando la porta si spalancò ed entrò un tipo, *anzi un topo*, che forse già conoscete.
Tarchiatello e **muscoloso**, il muso a punta e i folti baffi arricciati, la pelliccia marrone e un'aria furbetta: ecco Trappola, mio cugino!
Notai che reggeva un cestino di vimini da cui si spandeva un delizioso profumo di emmental fuso.
Lui si infilò i pollici nelle bretelle rosse e squittì: – Cuginotto! Ma non ti stanchi mai di stare

Pagina con «grafismi».

Un topo, da solo, riesce a tenere testa all'irresistibile Harry Potter. E questo roditore di gran successo parla italiano. Si chiama Geronimo Stilton, da quando ha infilato il suo buffo muso nel mondo dell'editoria non ha più smesso di incassare soldi. Sì, perché i libri che raccontano le avventure del baffuto mangiaformaggio, pubblicati da Piemme, vanno a ruba tra i ragazzini. Quasi quanto quelli del maghetto inglese creato da Joanne Kathleen Rowling.

E il bello è che questo avventuroso topo non vive nel mondo dei fumetti. Non parla a suon di gulp, sbang, crash, ma costringe chi lo vuole conoscere a immergersi nella lettura di un vero libro. E in Italia, si sa, molti ragazzi, ma anche molti adulti, quando sentono parlare di libri, di lettura, pensano subito a qualcosa di noioso, di inutile.

Geronimo Stilton è un giornalista. Vive nella città di Topazia, che è il centro più importante dell'Isola dei Topi. Nel suo mondo, dirige «L'Eco del Roditore». Ama i libri, il buon formaggio, la tranquillità della sua casa, ma si trova sempre invischiato in avventure mirabolanti. Alle quali, ovviamente, non si possono sottrarre la sua affascinante sorella Tea, una topina dagli occhi viola, il cugino Trappola e l'amatissimo nipote Benjamin.

Dopo aver venduto milioni di libri, dopo essersi conquistato maldestri tentativi di imitazione in internet, adesso Geronimo Stilton è riuscito a conquistare anche il mondo dei «grandi». Gente di cultura come il docente universitario e entomologo Giorgio Celli, l'esperto di enigmistica Stefano Bartezzaghi, la psicologa Maria Rita Parsi, il regista Maurizio Nichetti, l'attrice Lella Costa, la scrittrice Nicoletta Vallorani. Sono loro, con tanti altri, che hanno accettato di scrivere e discutere su questo caso editoriale nel volume **«Geronimo Stilton il fenomeno» (pagg. 150, euro 9,90)** publicato da **Piemme**.

Un'immagine della redazione dell'«Eco del roditore».

Bartezzaghi è rimasto affascinato dai «grafismi». Ovvero, da quella commistione di parole, disegni, e dialoghi decostruiti e ricostruiti con grande fantasia, che riempiono le pagine dei libri di Stilton. E Nichetti sottolinea: «Detto da regista: le storie di Stilton non si presentano solo come storie da ridere ma, soprattutto, come parole da guardare». Storie che, visto il travolgente successo dei libri, sono finite anche dentro una serie di audiocassette, in cui i fan di Geronimo possono sentirlo raccontare in prima persona le proprie avventure.

Ma il «caso» Stilton si segnala per un'altra anomalia. Non esiste un creatore del topo-giornalista che vada in giro per il mondo a dire, tronfio e pettoruto: Geronimo l'ho creato io. Anzi, quando vengono organizzate numerose presentazioni dei libri in giro per l'Italia, lo staff della Piemme si eclissa per lasciare che sia il giornalista-roditore, in pelliccia e baffi d'ordinanza, a presentarsi ai suoi fan, per incassare applausi e abbracci.

Il topo Geronimo Stilton. (Foto Luis Boccuti per Piemme)

Sostiene Lella Costa che Stilton conquista «per la sua capacità di far ridere». E in un mondo che bombarda grandi e piccini di immagini, di notizie, di idee raggelanti, la ricetta del sorriso è quella che piace sempre più. Lui, Stilton, sa conquistare anche chi ama le storie con un pizzico di thriller, accompagnandosi alla sua quasi fidanzata Tenebrosa Tenebrax. E non disdegna i racconti di viaggio, condotti in porto tra un pasticcio e l'altro.

Per il topo-giornalista, pensare positivo è un punto cardinale. E a seguire la sua stella, ormai, sono in tanti.

Alessandro Mezzena Lona

Cornelia Funke, la scrittrice tedesca del «Re dei ladri» (a destra la copertina del libro).

Arriva domani nella città lagunare l'autrice tedesca già famosa nel mondo con il romanzo pubblicato da Mondadori

Il Re dei Ladri? Abita nella Venezia sconosciuta ai turisti

Una Venezia appartata, governata dalla fantasia. Un'avventura che si dipana nelle calli e nei campielli meno famosi della città più bella del mondo. E che fa scoprire una Venezia diversissima da quella patinata delle cartoline in vendita per i turisti. È questa l'idea che sorregge il nuovo romanzo di Cornelia Funke, la scrittrice tedesca che con «Il re dei ladri» si è fatta conoscere in giro per il mondo.

Il romanzo de4dicato soprattutto ai ragazi, adesso, arriva anche in Italia, pubblicato da Mondadori. E con lui la sua autrice, che non poteva non scegliere Venezia come luogo di presentazione del «Re dei ladri». Cornelia Funke, infatti, sarà domani alla Libreria Mondadori di San Marco 1345, presentata da Chiara Carminati. Leggerà alcune pagine del suo libro Chiara Silvestrini.

Prosper e Bo sono orfani in fuga a Venezia: scappano da una perfida zia che vuole separarli e che per tale scopo ha ingaggiato un bizzarro investigatore, Victor, amante di travestimenti e tartarughe. Ma i fratellini non sono soli: vivono in un cinema abbandonato insieme alla giudiziosa Vespa, al ladruncolo Riccio e al piccolo Mosca. Fanno ormai parte della banda di Scipione, il Re dei Ladri, un ragazzino capace di furti mirabolanti, il cui bottino è rivenduto al viscido antiquario Barbarossa.

Ma un giorno un misterioso conte commissiona al Re il furto di un'ala in legno scolpito. Uno strano oggetto che si scoprirà far parte di una giostra magica, una sorta di macchina del tempo in grado di trasformare gli adulti in bambini e viceversa. Le cose si complicano, quindi, anche perché il brillante e carismatico Scipione nasconde un segreto che Victor sta per svelare. I giri sulla giostra riserveranno a tutti molte sorprese!

SAGGI *Il Mulino pubblica un libro di Edoardo Greblo*

L'avanzata della globalizzazione e il tramonto degli stati sovrani

Si intitola «A misura del mondo. Globalizzazione, democrazia, diritti» il nuovo saggio, pubblicato dal Mulino, di Edoardo Greblo, che insegna nel Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste. Anticipiamo un brano dell'introduzione, per gentile concessione della casa editrice.

L'idea di globalizzazione ha acquisito negli ultimi anni il significato e la funzione di un nuovo paradigma esplicativo, cui riferirsi ogni qual volta eventi, processi e fenomeni sembrano impossibili da catturare mediante le categorie politiche e sociali tradizionali.

La globalizzazione viene così chiamata in causa per spiegare i fenomeni (in apparenza) più diversi: tanto la «occidentalizzazione del mondo» quanto la diffusione del fondamentalismo religioso, tanto la deterritorializzazione della produzione e la deregolamentazione dei mercati internazionali quanto il delinearsi di un diritto cosmopolitico capace di universalizzare i diritti dell'uomo, tanto la nascita di nuovi nazionalismi e di comunità immaginarie quanto il delinearsi di poteri sovrannazionali capaci di costruire un mondo più ordinato e pacifico. Il fatto che di questa idea venga talvolta fatto un uso più evocativo che analitico spiega perché nessuna teoria della globalizzazione si sia finora dimostrata capace di prevalere sulle teorie concorrenti e di acquisire un' autorità (almeno relativamente) condivisa da tutti.

Se il termine di globalizzazione corre perciò talvolta il rischio di apparire come una sorta di etichetta-contenitore da impiegare per coprire fenomeni diversi e giustapposti, non è però casuale: la globalizzazione è anzitutto sconfinamento, alterazione dei confini, spostamento di geometrie politiche sedimentate da secoli. Questo può spiegare la difficoltà di piegare il termine nella direzione di un significato univoco e la sua utilizzazione ancora controversa, che può includere una «azione a distanza» oppure una «compressione spazio-temporale», una «accelerazione dell'interdipendenza» oppure «una contrazione del mondo». È da una difficoltà di questo genere che scaturisce la diffusa tendenza - presente anche nelle pagine che seguono - a concepire la globalizzazione in termini anzitutto 'negativi' e a offrirne specificazioni e caratterizzazioni non sempre esattamente sovrapponibili e coincidenti.

In questo libro, la globalizzazione, che in quanto tale non si riferisce unicamente alla dimensione economica relativa ai processi di trasferimento di poteri dagli Stati ai mercati, ma anche all'incrociarsi e sovrapporsi di interessi materiali, orizzonti giuridici, correnti culturali, mobilità degli individui, viene tuttavia messa in relazione con un problema più circoscritto, vale a dire con la tendenza crescente alla «destatalizzazione» del mondo. [...]

Edoardo Greblo

PREMI *Lo scrittore triestino oggi riceverà il Príncipe de Asturias davanti a Felipe de Borbón*

Magris a Oviedo: vi racconto la mia frontiera

Per lui un'affollatissima conferenza stampa e una lezione all'Università

OVIEDO «Voglio ringraziare questo grande premio e l'enorme generosità con cui sono stati accolti sempre i miei libri in Spagna, dove mi sento come a casa mia». Claudio Magris, appena arrivato nelle Asturie, dove oggi riceverà il Premio Príncipe de Asturias delle Lettere, il più prestigioso della Spagna, ha voluto esprimere subito la sua grande gioia di essere a Oviedo.

Lo scrittore triestino, stupito dalla presenza di una trentina di giornalisti che si sono raccolti all'Hotel della Reconquista di Oviedo per la sua conferenza stampa, ha ricordato la sua infanzia a Trieste, nei giorni del dopoguerra, quando «per me, ragazzo, la frontiera era rappresentata dalla Cortina di Ferro, che nascondeva un mondo misterioso e sconosciuto, ma anche conosciuto, perché quei territori erano appartenuti all'Italia. Io ho avuto un'educazione di frontiera, che è sempre un luogo di incontro, stimolante. Credo che ognuno di noi ha un pezzo di se stesso dall'altro lato della frontiera».

Magris, che si è definito «un amanuense della realtà», si è detto convinto che «la letteratura sia anche un viaggio tra il noto e l'ignoto. E scrivere è vivere». Dopo la conferenza stampa, lo scrittore, ieri, ha tenuto una lezione all'Università di Oviedo, davanti a un pubblico di duecento persone, parlando di se stesso, della propria opera letteraria e dell'«identità di frontiera» degli scrittori triestini. Poi, ha risposto ad alcune domande che gli sono state rivolte in spagnolo, tedesco e italiano.

Stasera, alla cerimonia di premiazione al Teatro Campoamor, Magris leggerà, in presenza dei príncipi di Spagna, Felipe de Borbón e Leticia Ortiz, il discorso ufficiale di ringraziamento in nome degli otto premiati; tra gli altri, il giornalista francese di origine algerina Jean Daniel (Premio per la comunicazione), l'atleta marocchino Hicham El Guerrouj (Sport), l'economista statunitense Paul Krugman (Scienze sociali) e il chitarrista di flamenco Paco de Lucía (Premio degli artisti).

La cerimonia, che comincerà alle 18.30, verrà trasmessa dalla Televisione spagnola per tutto il paese e, su Internet, all'estero. Rai, Bbc, Fox Tv e Euronews hanno giornalisti accreditati, insieme ad altri inviati.

Laura Strano

Lo scrittore triestino Claudio Magris all'arrivo a Oviedo e durante la conferenza stampa indetta per il Premio.

MUSICA *Il maestro con la Mahler Chamber Orchestra ha aperto la stagione concertistica di Ferrara*

Abbado, sospeso fra sogno e irrealtà

Atmosfere rarefatte e ipotesi di risposte alla «Question» di Charles Ives

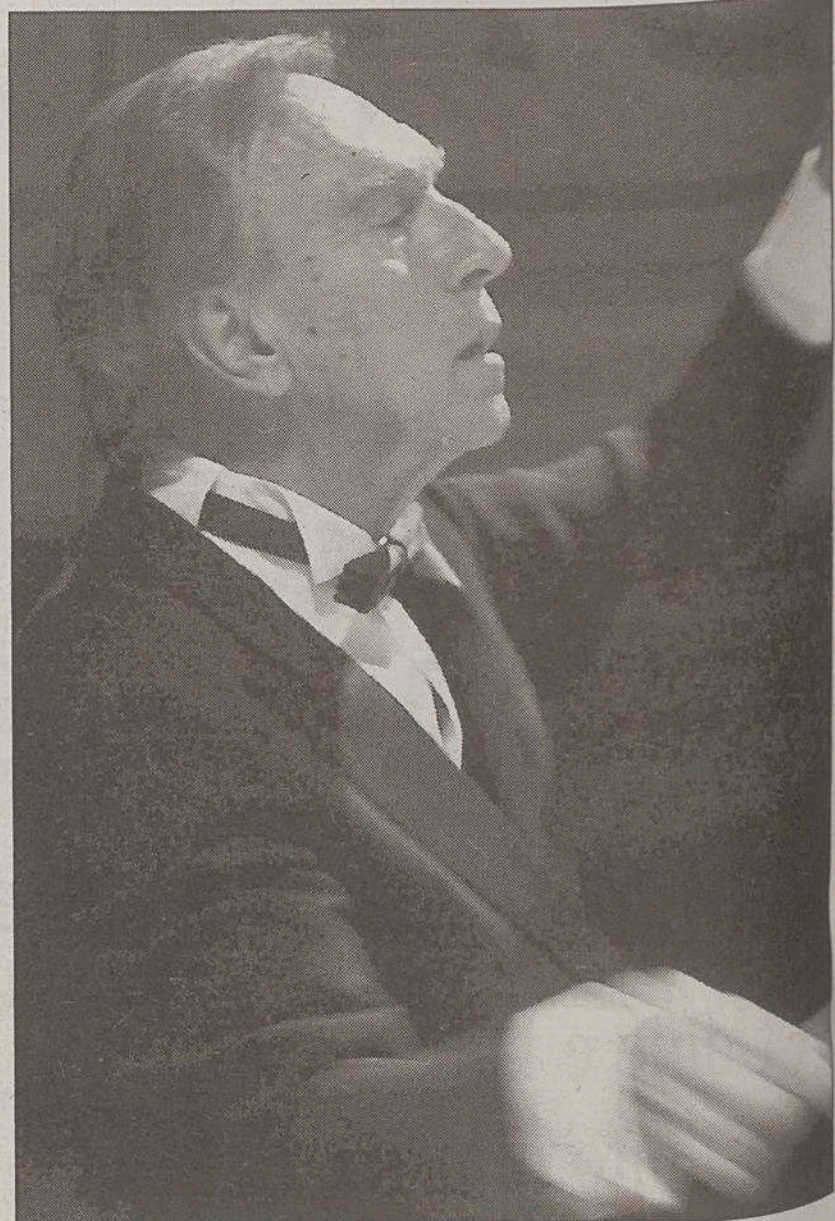
FERRARA Sopra un soffice tappeto d'archi, appena percettibile, s'inarca la frase interrogativa della tromba: l'orchestra è fuori scena, lontana e misteriosa, attorno al maestro solo due flauti e due oboi propongono ipotesi di risposte all'Unanswered Question di Charles Ives. Irrealtà e sogno: con questo titolo Claudio Abbado ha aperto la stagione concertistica di Ferrara Musica; vi s'inserisce anche il Progetto Telecom che già scelse Trieste come tappa del suo Viaggio nell'inconscio, mentre a Ferrara vuole indagare il Mistero.

La domanda di Ives resta inevasa e aleggia sospesa in un sottile gioco d'equilibrio condotto con suprema perizia; l'atmosfera rarefatta si scioglie in applausi - con menzione speciale alla cornetta di Reinhold Friedrich - mentre la Mahler Chamber Orchestra si disvela e occupa il palcoscenico per affrontare tutt'altra specie di mistero, ovvero il mistero buffo che ricopre la fantomatica esistenza del Luogotenente Kiže; la Suite orchestrale op.60 di Sergej Prokofjev, originariamente composta per un film che non fu mai realizzato, trova in un Abbado elastico e vibrante l'interprete ideale; il maestro ne coglie la lucida ironia e lo pseudotrionfalismo che diventa un giocoso e dionisiaco incalzare ritmico, ma sa anche sprofondare col contrabbasso nel disarmante pathos dell'anima russa.

L'orchestra sembra saper realizzare tutte le meravigliose illuminazioni del maestro che trasforma anche il grottesco in una categoria estetica dai connotati positivi, per poi traghettarci nel mondo incantato delle creature notturne: le musiche di scena per il «Sogno di una notte di mezza estate» si colorano di elfi e fate danzanti e la favola shakespeariana rivive con la voce recitante di Nicoletta Braschi, ammirevole nel passaggio fra i registri con cui sa rendere i dialoghi fra Puck, Oberon, la Fata e Titania.

Intrighi e perfidie si stemperano nell'alone romantico delle musiche di Mendelssohn, dalla gioiosa carica dell'Ouverture che si spegne in un'eco dolcissima, dove il fraseggio viene delibato dagli archi con estenuante morbidezza. La famigerata Marcia nuziale risplende solenne e festosa, intrisi di leggiadro virtuosismo gli interventi dei fiati, ineccepibile il breve contributo delle due soprano Rachel Harnisch e Julia Kleiter, compatta ed aggraziata la vocalità femminile dell'Arnold Schönberg Chor istruito da Erwin Ortner.

«Grazie di esistere» è una frase abusata e andrebbe proibita, se non servisse a significare l'affetto e la gratitudine riversati sul maestro e gli interpreti da un pubblico conquistato e commosso.

Katja Kralj

Claudio Abbado, grande protagonista a Ferrara.

Dalla biografia di Pavarotti: tante donne ma poco sesso

WASHINGTON Tante donne per il tenore Luciano Pavarotti, tante favorite - come lo stesso Big Luciano amava chiamarle prima del suo secondo matrimonio con Nicoletta Mantovani - ma probabilmente poco sesso, anche perchè la sua priorità è sempre stato il cibo.

Quelle sulle donne del tenore più famoso del mondo e sul suo relativo interesse per il sesso sono due tra le tante cattiverie della biografia non autorizzata di Pavarotti, appena uscita negli Usa, «Il re ed io», scritta a quattro mani dal suo ex manager Herbert Beslin con la critica musicale del New York Times, Anne Midgette.

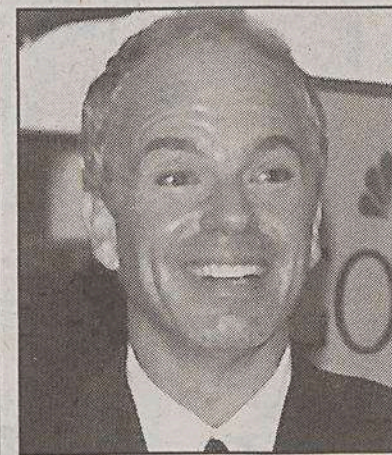
Di cattiverie, il libro ne contiene davvero moltissime: dai capricci del cantante che non è capace di andare dal dentista a piedi e da solo anche se dista soltanto un isolato dalla sua casa newyorchese, al ristorante mobile che si porta in tournee in Cina perchè non si fida della cucina locale.

Per non parlare poi dell' acquisto dei mobili - tutti rigorosamente in stile neoromano antico, della sua suite al Ceasar's Palace, l'albergone di Las Vegas, in Nevada, che sembra uscito da un fumetto di Asterix.

Luciano Pavarotti

Big Luciano è popolarissimo negli Usa, ed è stato Breslin a trasformarlo in una sorta di rockstar, con cachet da capogiro e vendite di dischi miliardarie. Proprio nei giorni scorsi è entrato a far parte della Hall of Fame (una sorta di Pantheon) della Niaf, la National Italian American Foundation, la principale organizzazione di italo-americani, durante una cena di gala a Washington.

Le ultime «Stanze» di Berio debuttano stasera a Venezia

VENEZIA L'ultima creazione di Luciano Berio in prima esecuzione italiana, con l'orchestra sinfonica della Rai e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, e il primo di due concerti di musica elettronica nel capannone del Petrolchimico di Marghera, con i Pan Sonix e Martux M. Si annuncia come una serata da non perdere quella di stasera a Venezia, pe, nultimo appuntamento del Festival Internazionale di musica contemporanea della Biennale diretto da Giorgio Battistelli. Di Berio viene eseguito, al Teatro delle Tese, «Stanze», lavoro concluso poco prima della morte, nel 2003.

Billy Bob Thornton

Dagli Stati Uniti arrivano due Babbo Natale cattivi

ROMA «Anch'io da giovane mi sentivo un fallito». Così Billy Bob Thornton commenta il suo personaggio in «Bad Santa», pellicola natalizia anticonformista che, dopo avere raccolto un ottimo successo di critica e pubblico lo scorso Natale negli Stati Uniti, arriva il 19 novembre in Italia con il titolo «Babbo Bastardo». Il film porta in scena la cattiveria narrando le gesta di un paio di furfanti, Willie (Thornton) e il suo aiutante, l'elfo Marcus (Tony Cox), che vestiti da Babbo Natale attraversano l'America.

Valutato 900 mila euro

Un raro El Greco in asta a Londra

LONDRA Gli esperti sono rimasti a bocca aperta quando un modesto signore spagnolo ha estratto da una busta un piccolo capolavoro: una delle prime, rare opere di El Greco. Il «Battesimo di Cristo» è stato valutato intorno ai 900 mila euro e verrà battuto da «Christie's» il 7 dicembre.

MOSTRE

Dal 30 ottobre le sue opere al Palazzo della Provincia di Pordenone

Toulouse-Lautrec, genio sregolato

Manifesti e litografie col marchio del pittore di Montmartre

PORDENONE Alla fine del diciannovesimo secolo, il Moulin Rouge era uno dei ritrovi più popolari di Parigi. I suoi numeri di varietà vennero immortalati ripetutamente da Toulouse-Lautrec, universalmente riconosciuto come uno dei maggiori pittori francesi del suo tempo. L'artista, segnato dalla malattia, provato dal senso dell'isolamento, trovò nella dimensione del degrado sociale la riscossa umana alla sua condizione di emarginato, tanto da farlo ricordare oggi come il pittore di Montmartre. I soggetti più frequenti nelle sue opere furono difatti attricette, cantanti, clown, ballerine, prostitute, ritratti con un'immediatezza capace di esaltare il deforme, ma anche il sublime.

Le sue opere si potranno visitare dal 30 ottobre 2004 nel Palazzo della Provincia di Pordenone all'interno della mostra «Henri de Toulouse-Lautrec, genio e sregolatezza (1864-1901)», aperta fino al 9 gennaio 2005. L'esposizione, realizzata grazie al sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pordenone, con la partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e della Banca Popolare FriulAdria, è la degna prosecuzione del percorso che vede protagonista in qualità di organizzatrice la Triennale Europea dell'Incisione. Dopo le importanti monografiche dedicate a Durer, Piranesi, Rembrandt, Goya, Picasso e Nolde, si arriva così a questa mostra, che vanterà più di 60 opere tra disegni ed incisioni provenienti dallo Sprengel Museum di Hannover, una delle più importanti gallerie d'arte del mondo, con la quale la Triennale già da anni collabora.

Una delle opere di Toulouse-Lautrec in mostra.

Potranno essere ammirati manifesti e litografie, tra i quali Bruant à l'Eldorado (litografia, 1892), May Belfort (litografia, 1895), Irish American Bar - Rue Royale «The Chap Book» (litografia, 1895), Mlle Marcelle Lender (litografia, 1895). La tecnica che Toulouse-Lautrec utilizzò con maggior frequenza fu la litografia, mediante la quale espresse il suo stile grafico, a campiture piatte di colore che colpiscono lo spettatore e al tempo stesso sintetizzano la dinamicità del mondo circostante e le fisionomie delle persone che lo abitano. Toulouse-Lautrec preferì alla pittura il mezzo più veloce del disegno e della grafica, ricercando l'immediatezza dello schizzo, in maniera tale da rendere duttile e rapida la figurazione. La pittura e la grafica di Toulouse-Lautrec sono state paragonate, per gli scorci taglienti e pieni di luce, per la capacità di significazione e la comunicatività, alla narrativa di Maupassant.

La mostra, frutto della collaborazione con l'importante istituzione tedesca, è curata da Giuseppe Bergamini, direttore dei Civici Musei di Udine e presidente della Triennale Europea dell'Incisione, e da Enzo de Martino, critico d'arte di Venezia. Il catalogo, edito dalla Arti Grafiche Friulane, oltre ai saggi dei due curatori, vanta l'intervento di Norbert Nobis, direttore dello Sprengel Museum di Hannover.

Emanuela Pezzetta

LIBRI

La Mgs Press pubblica un romanzo del triestino Stefano Felluga

C'è Matrix sulla «Torre di Salim»

Una vena fantascientifica. E la passione per Stephen King

TRIESTE Come potrebbe un tranquillo cittadino del Maine liberarsi dalla Torre che lo imprigiona in vertiginose profondità marine? E come può combattere le volontà di «Supremi» signori votati a controllare il mondo grazie alla telepatia di misteriosi ordigni elettronici? Simon Hazon ce la fa, personaggio fresco di stampa uscito dalla penna di Stefano Felluga, che ora vede la pubblicazione per la Mgs Press nel libro «La Torre di Salim» (pag. 190, euro 13,00). Triestino, 43 anni, Stefano Felluga inizia a scrivere per puro divertimento, fino a giungere a questo romanzo dalla chiara vena fantascientifica. Una passione, dice, sempre coltivata, come lettore innanzitutto di un maestro quale Stephen King.

Ma come nasce «La Torre di Salim»?

«Nasce per caso, tramite la provocazione di un amico che mi proponeva di partecipare a un concorso di racconti science fiction. In più anche mia sorella, che scrive poesie, si mise a spronarmi per partecipare a questo Premio...».

Quindi è lei la misteriosa Annamarina a cui ha dedicato il libro?

«No quella è un'altra storia, ma che ha molto a che fare con questa pubblicazione. Annamarina era una professoressa del Liceo, molto amica, che quando lesse quelle mie prime prove per il famoso concorso mi consigliò di comporre dell'altro, qualcosa di più compiuto. Annamarina ci credeva molto e continuava a incoraggiarmi con grande impegno. Per questo ho cominciato a scrivere "La Torre di Salim". Ho iniziato con molto entusiasmo, una sorta di trance creativa dove spesso mi accorgevo che non stavo pensando a quello che stavo scrivendo, ma stavo leggendo quello che le mie mani scrivevano».

E poi?

«A due terzi del libro questa mia amica morì, nel giro di tre settimane se ne andò. E io smisi di scrivere. Mi resi conto che stavo scrivendo solo per lei».

E quando ha ripreso?

«Dopo un anno circa. Mettendo a posto le carte d'ufficio mi venne nuovamente in mano "La Torre" incompiuta e in fondo era un peccato lasciarla andare senza terminare la storia».

La copertina del libro di Felluga.

Il protagonista, Simon, sembra una specie di Keanu Reeves in Matrix.

«Non lo so. Diciamo che gli amici che l'hanno letto mi hanno subito detto: Simon sei tu».

Ed è così?

«Probabilmente qualcuno ha indovinato. Comunque se non sono io, Simon è quello che vorrei essere».

«La Torre di Salim», con le sue enormi sale ricreative in cui ognuno fa il suo dovere senza trasgredire mai, uomini privati anche del loro stesso nome, fa pensare un po' a metafore alla Orwell.

«Non c'è nessun aggancio e nessun riferimento allusivo alla realtà, a questo nostro mondo. Il libro nasce da un'idea avuta nel giro di un quarto d'ora. Ho fatto una traccia e ho proceduto, inserendo anche trovate nuove ovviamente, ma è una storia tutta inventata, senza intenzioni metaforiche».

C'è anche una vena erotica. Una cosa curiosa è che le donne tradiscono e gli uomini no.

«Diciamo che la moglie di Simon è giustificata. In fondo lei non sapeva più nulla del suo uomo, mentre Simon era convinto di lottare per tornare dalla sua famiglia. Non aveva nessun motivo di tradire».

Questo in effetti è anche fantascientifico. Un po' irreale insomma.

«Ci deve essere un senso nelle cose, anche nel tradimento. Simon nella storia ha altri obiettivi. Anche se effettivamente, nella trama, la conoscenza di Hanna Wofferdile, una donna bellissima, non lo lascia affatto indifferente...».

Però la fa quasi morire. E soprattutto muore la tentazione. Questo, è vero, è molto più reale...

«Credo di aver costruito dei personaggi realistici. Va bene la fantascienza, va bene la fantasia, ma le persone devono restare persone e ragionare come persone. Non sopporto tutti quei film o quelle storie che propongono personaggi astratti, slegati dalla realtà».

Nel cassetto c'è qualcosa?

«Di idee molte. E forse qualcosina di più. Ma l'attesa è la risposta del pubblico a questo mio primo romanzo».

Mary B. Tolusso

MOSTRE

TRIESTE Domani, alle 17.30, alla bottega d'arte Le Amèbe di via Bramante 1, si apre la collettiva **«Omaggio a Trieste»**: Livia Bussi, Marina Grassi, Cristina Marsi, Luciano Jerman, Helur, Maurizio Leoni, Salvatore Marchese, Daniela Rizzo, Lodovico Zabotto. Sino al 29 ottobre (tel. 040-309478).

Domani, alle 11, alla Stazione Marittima, si inaugura la **XXII Mostra mercato dell'antiquariato**.

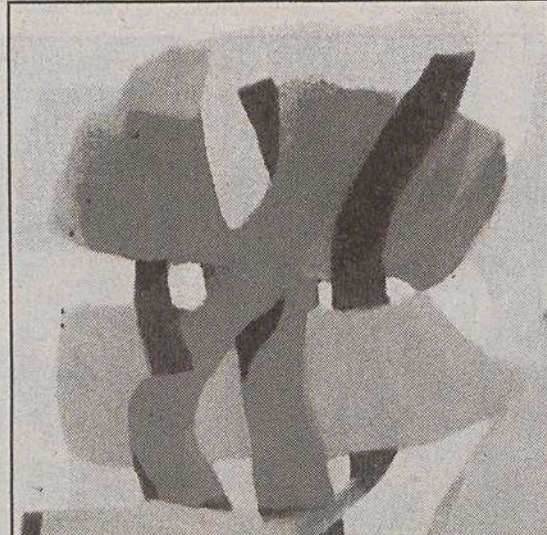
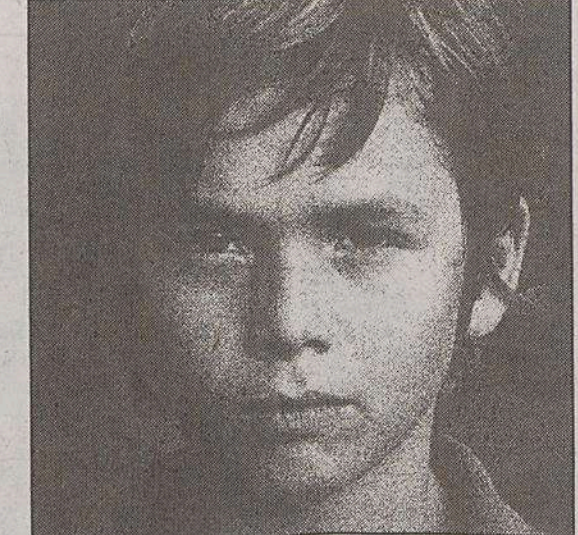
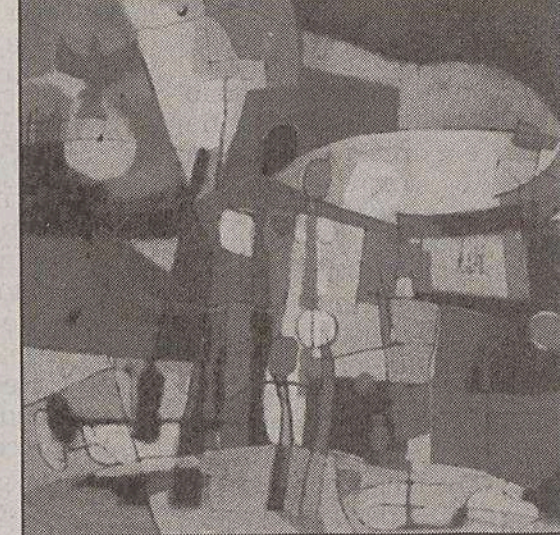
Domani, alle 18, alla Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6, s'inaugura la mostra «Segno e colore» della pittrice **Olivia Siauss**, che rimarrà aperta fino al 5 novembre. Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Fino al 6 novembre, alla Galleria Cartesius, **«Novecento triestino»**, curata da Marianna Accerboni. Feriali 10.30-12.30, 16.30-19.30, lunedì chiuso.

Fino a lunedì, al museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, in mostra **«I Trentadue Sentieri»** di Tobia Ravà. Martedì e mercoledì 16-20; giovedì, venerdì 10-13; domenica 16-20.

Fino al 29 ottobre, all'Associazione Comunità Istriane di via Belpoggio 29/1, «Incisioni a mano su argento» di **Lorenzo Rovis**. Da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19; sabato e domenica 10-13.

Chiude domani, al secondo piano della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, la mostra **«Incisori exlibristi del Friuli Venezia Giulia. Ex libris e grafica libera»**. Oggi dalle 10 alle 18, domani dalle 10 alle 13.

Fino al 10 novembre, alla Galleria LipanjePuntin, **«Troubled Times: Sergey Bratkov - On a volcano»**.

GORIZIA Chiude domenica, a Borgo Castello, **«Orizzonti informali - Opere dal 1956 al 1965»**. Venerdì e sabato 10-13, domenica 16-20.

Fino al 30 ottobre alla Galleria del Kulturni dom di via I.Brass 20 è aperta la collettiva fotografica **«6° Fotoincontro»**. Orari: lunedì-venerdì 9-13 e 16-18.

È prorogata fino al 31 ottobre, a Palazzo Attems-Petzenstein e a Borgo Castello, la mostra **«Roberto Capucci**: arte e creatività oltre i confini della moda».

Fino al 30 ottobre, al Kulturni dom è aperta la collettiva fotografica **«6.o Fotoincontro»** organizzata dal Fotoklub Skupina 75. Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 e nelle ore serali durante le manifestazioni culturali.

UDINE Domani, alle 11, nella chiesa di Sant'Antonio in piazza Patriarcato, **«Architettura spontanea della provincia di Udine»**. Fino all'11 novembre dalle 10 alle 12.30, dalle 16 alle 19.30 (chiuso il lunedì).

Domenica, alle 11, alla Casa della contadinanza nel piazzale del Castello, si apre la mostra di **Gianni Scognamiglio**. Fino al 7 novembre, dalle 10 alle 16.

MONFALCONE Da domenica, alle 11.30, all'Altern'Art di vicolo Dessenibus, **«Kinder Wunder Kammer»** di Massimo Premuda. Giovedì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19.30.

Oggi, alle 18, all'Inglese Cafè nella galleria Gran Pavese, si apre la mostra di pittura **«Le stagioni di mezzo»** di Luciana Ciocchi. Fino al 4 novembre, 10-13, 15-20 escluso lunedì.

VENETO Oggi, alle 18, al Centro culturale Candiani di Mestre, si apre la mostra **«Marcel Breuer - Design and Architecture»**. Fino al 9 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, chiuso il lunedì.

AUSTRIA Si inaugura oggi, alle 19, al Gastatelier Maltator di Gmund la mostra della pittrice **Daria Cerqueni** e della scultrice **Laura Modolo**. Fino al 31 ottobre, tutti i giorni 10-12, 15-18 (o su appuntamento al n.0043473237056).

A Monfalcone «Kinder Wunder Kammer» di Massimo Premuda, Gianni Scognamiglio alla Casa della contadinanza di Udine, a Mestre il design di Breuer

Un omaggio a Trieste di nove pittori. Siauss alla «Rettori Tribbio 2»

Da sinistra, opere di Olivia Siauss (Rettori Tribbio 2), di Filiberto Gorgerino (Fenice) e Gianni Scognamiglio (Udine).

TELEVISIONE *In Porto Vecchio le riprese del seguito della fiction campione di incassi, diretta dal triestino Gianni Lepre*

«Amanti e Segreti 2»: intrighi a Trieste

Da lunedì si girerà in tribunale, poi la troupe si sposta a Roma e in Marocco

TRIESTE La pioggia e la foschia di questi giorni non hanno ostacolato la seconda settimana di riprese previste in regione per la fiction «Amanti e Segreti 2», la produzione di Raiuno per la regia del triestino Gianni Lepre. Sulla scia del particolare successo dello scorso anno, coinciso con picchi di share da record, il sequel della fiction accentua i temi della spettacolarità, arricchendo la trama con intrecci amorosi e intrighi, sullo sfondo di un traffico internazionale di armi e diamanti.

Incremento dei fatidici «colpi di scena», ma conferma del cast d'eccezione alla corte del regista Gianni Lepre. Nel seguito di «Amanti e Segreti» rivedremo infatti attori del calibro di Monica Guerritore, Orso Maria Guerrini, Maurizio Aiello e Cristiane Filangeri.

Particolarmente corposa anche l'intera struttura organizzativa dell'opera. Solo a Trieste e dintorni la fiction, attraverso il supporto del fondo regionale della FilmCommission, comporta oltre tre settimane di riprese, uno spiegamento di oltre 500 elementi tra attori, figuranti e tecnici. Nel territorio regionale il cast ha già fatto visita alle «location» di Ronchi (zona aeroporto), al porticciolo di Muggia e al centro di Trieste, con alcune scene girate in via Roma. Da pochi giorni i lavori si sono spostati nei pressi del magazzino 5 del Porto Vecchio, teatro delle fasi più spettacolari dell'intera vicenda.

L'approdo in una delle zone più suggestive di Trieste, soggette a una graduale quanto imponente riscoperta, era nelle mire prioritarie del regista Gianni Lepre. La «sua» Trieste andava filtrata anche così, attraverso vestigia e strutture dimenticate proprio nel cuore cittadino: «Era la scenografia naturale che volevo per il seguito della fiction – ha sottolineato lo stesso Gianni Lepre nel corso di una delle rare pause delle riprese di questi giorni in Porto Vecchio –. Anzi, dirò che il clima di questi giorni, tra la tenue pioggia e il cielo terso, ha contribuito a rendere ancora più suggestivo e pieno di fascino lo sfondo dei docks, il mare agitato e tutto il resto. Una gratificazione del resto pienamente condivisa con l'intero cast – ha aggiunto il regista – ho la fortuna di poter dirigere nuovamente attori eccezionali e tutti concordano sul piacere di poter ancora lavorare in una simile sede. Tra l'altro proprio in Porto Vecchio, che per l'occasione ho voluto rappresentasse la zona portuale contemporanea di Trieste, si consumano alcune fasi prettamente cinematografiche molto spettacolari, come quelle legate al sequestro, agli inseguimenti e agli scontri».

A sinistra, una scena con l'attrice Cristiane Filangeri. Al centro il regista Gianni Lepre e, a destra, Maurizio Aiello. In Porto Vecchio si sono girate fasi spettacolari della vicenda. (Foto Tommasini)

Ma i recenti giorni di ciak a Trieste hanno rappresentato per Gianni Lepre anche una fonte di scoperta non solo artistica. «È vero, si è trattato di una riscoperta soprattutto umana e sotto il profilo sociale – ha precisato –. Io me ne sono andato dalla mia città quando avevo solo 22 anni, e, a distanza di più di 30, riscontro a Trieste altri aspetti, altri valori solari, spunti che il mio lavoro contribuisce magari a valorizzare. Riscopro nel complesso un'atmosfera più positiva, fatta di collaborazioe fattiva e continua. E questo non solo con le varie istituzioni preposte ai permessi per le riprese della fiction. Trovo che Trieste non abbia i molti blocchi mentali di una volta, ci sia meno chiusura e maggiore progettazione. Questo tipo di mentalità, ovviamente, si potrà riflettere anche in campo artistico. Girando, ad esempio, in via Roma - ha proseguito Lepre - ho percepito un abbraccio della gente. Avverto meno distacco dei triestini, più calore, se vogliamo, come non sentivo molti anni fa. Il fatto di aver girato "Amanti e Segreti" nella mia città è stato importante anche per questo, mi ha regalato un'autentica e profonda riscoperta. Confesso che lo scorso anno durante le riprese degli interni, rinchiusi in Tribunale, non sentivo questo tipo di svolta, ma nella seconda parte, stando a maggior contatto con i palazzi e le vie di Trieste, ho provato un'emozione particolare. Si è proprio trattato di una vera riconciliazione con la mia città e le mie radici».

Le riprese di «Amanti e Segreti 2» ambientate in Porto Vecchio proseguiranno per tutta la giornata di domani. Dopo 24 ore di riposo la troupe diretta da Gianni Lepre si sposterà nella sede oramai canonica del Tribunale di Trieste, teatro anche quest'anno di almeno una settimana di riprese.

Dopo la intesa parentesi triestina, i ciak della fiction Rai proseguiranno ancora a Roma, per una serie di interni ed esterni, quindi in Marocco, l'altra innovazione disegnata da Gianni Lepre per conferire maggiore respiro internazionale agli intrighi che pregnano l'intera vicenda.

«Amanti e Segreti 2» è in programma nel palinsesto di Rai 1, per la prima serata del marzo del 2005.

Francesco Cardella

CONCERTI *Primo appuntamento con la rassegna «Trieste Prima» al Teatro Miela*

Cantus sulle nuove frontiere della musica croata

TRIESTE Conoscere, studiare e diffondere la musica d'oggi sono, da sempre, gli scopi dell'Associazione Chromas, principale artefice della rassegna «Trieste Prima . Incontri internazionali con la musica contemporanea». Giunta al diciottesimo capitolo, l'edizione di quest'anno, che si avvale del sostegno della Regione ed è realizzata in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», è stata inaugurata dall' Ensemble Cantus Zagabria, protagonista del concerto che ha avuto luogo mercoledì sera al Teatro Miela, in collaborazionec con il Consolato di Croazia a Trieste.

Erede del Music Biennale Group, fondato nel 1963 con la direzione di John Cage, l'ensemble è attivamente impegnato con la Biennale Musica di Zagabria ma anche, soprattutto, nella diffusione della musica contemporanea croata, cercando di creare un repertorio stabile ed incoraggiando i giovani compositori a scrivere nuovi lavori. Un obiettivo di primaria importanza per Ivan Novinc violino, Mario Fabijanic clarinetto, Miljenko Sajfar violoncello e Srebrenka Poljak pianoforte, quattro giovani esecutori che hanno dominato con sicurezza l'incontro triangolare di musica tra Croazia, Ungheria e Italia della scorsa sera, restituendo le partiture con partecipazione e puntigliosa proprietà esecutiva.

Apertura di programma ungherese con i «Due notturni per quattro strumenti» della trentaquattrenne Zsofia Tallér, - delicato il primo, più ritmato e mosso il secondo, in un intreccio di suggestioni che vanno dal folk al jazz - e continuazione con un brano per violino e pianoforte di Ivo Josipovic - «Zalobni pjev» - partitura corposa dai rimandi classici che vive di una precisa linea melodica equamente divisa tra i due strumenti. Quindi menzione speciale alla «Sonata per violino e pianoforte» di Gyula Fekete, un brano complesso, ricco di citazioni come l'incipit paganiniano per l'archetto brillante di Ivan Novinc e i guizzi di ragtime al pianoforte, irto di fascinose difficoltà, con gli strumenti ora antagonisti ora in avvincente sintonia. A seguire, poi, la cavata robusta di Miljenko Sajfar intercalata dalle sottolineature pianistiche di Srebrenka Poljak ha dipanato con eloquenza la meditazione alquanto introspettiva del quarantenne Nicola Sani, autore di «Come una specie di infinito per violoncello e pianoforte».

Così come il suggestivo impasto timbrico del trio violino,violoncello, pianoforte ha saputo tradurre l'elegante e rarefatta atmosfera che caratterizza il «Gonars Trio» di Berislav Sipus (anche direttore nei brani per quartetto) e la vivacità coloristica di una partitura come «Transiti» di Oliviero Lacagnina. Prolungati applausi ma nessun bis.

Patrizia Ferialdi

Due cori in concerto su pagine di Dallapiccola

TRIESTE Domani, alle 21, nella Chiesa evangelica luterana, concerto del Coro Max Reger diretto da Adriano Martinolli e del Coro Nuovo Accordo diretto da Andrea Mistaro, in occasione del centenario della nascita del compositore Luigi Dallapiccola. L'iniziativa è promossa dall'Università popolare, dall'Istituto regionale per la Cultura istriano-fiumano-dalmata e dall'Unione società corali italiane della provincia di Trieste.

Adriano Martinolli

Il programma proposto esplora la produzione corale e cameristica giovanile di Dallapiccola, comprendendo in particolare l'integrale della produzione giovanile per coro, compresi due inediti. Questa «fase» creativa del compositore, la più legata a Trieste e all'Istria, viene qui contestualizzata nel panorama musicale suo contemporaneo.

LIBRI

Un nuovo lavoro di Liliana Bamboschek intitolato «E avanti co' l'afar», edito da Il Murice

Quando per le vie della città girava il «trapoler»

Sarà presentato mercoledì 27 ottobre alle 16.45 al Circolo della stampa, nel quadro dei pomeriggi culturali del sodalizio, il nuovo libro di Liliana Bamboschek «E avanti co' l'afar - Vecchi mestieri triestini» (Il Murice), dedicato alle tradizioni popolari della nostra città, il quinto della collana «Iera una volta Trieste».

Relatrice la professoressa Livia de Savorgnani Zanmarchi, dell'Università di Trieste. Pur essendo una monografia, esso si ricollega ai precedenti nel taglio narrativo agile e scorrevole e per la ricchezza di documenti originali e immagini. Nella tematica dei vecchi mestieri cittadini rappresenta il completamento del libro precedente «Venderigole in piaza» dedicato ai mercati all'aperto e all'alimentazione, tracciando un'ampia, vivace panoramica su tutte le altre attività lavorative dall'epoca comunale ai giorni nostri.

L'attenzione dell'autrice si sofferma soprattutto sui mestieri tipici della nostra città, tutti appartenenti al passato e in gran parte scomparsi, contrassegnati sempre dal termine dialettale specifico e la rassegna si fa interessante anche sul versante linguistico. Si fa conoscenza con simpatiche e colorite figure dalla fisionomia più o meno nota, «dal calafà alla sessolota, dal gua al marangon, dal caligher, al marzer, al conzapignate, al trapoler», scoprendo infiniti altri sistemi ingegnosi per sbarcare il lunario.

Innumerevoli ambulanti affollavano un tempo le vie e le piazze di Trieste offrendo i propri prodotti artigianali e la propria opera nei più svariati campi: erano «el conzalastre, el caregheta, l'ombreleta, el caveler, el strazariol, l'ingrumaciche, la portapranzi» e tanti altri. Anche molte vie cittadine hanno derivato il nome da mestieri ormai dimenticati come via dei Cordaroli, dei Fabbri, piazza dei Foraggi, ecc.

In questa storia minore della città trovano il loro posto, naturalmente, i poeti, a cominciare da Saba con largo spazio a quelli in dialetto (Giotti, Padovan, Mioni, Leghissa, Cornet, Pirnetti) e gli autori di canzoni popolari con strofette allegre su tutta una serie di «sessolotte, tabachine, caligheri, sonadori ambulanti».

Il volume è impreziosito da una ricca selezione di foto d'epoca e rare che riescono a penetrare nel vivo della nostra cronaca e storia tratteggiando i diversi caratteri del popolo triestino.

Fulvia Costantinides

APPUNTAMENTI

Udine: Radio Sinfonie Orchester E Andy White canta a Buttrio

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al Tender pub, «Joyful Coma» in concerto: cover rock, metal, punk dai '70 ai '90.

Oggi, alle 21.30, da Spetic 2 (Androna Economo), serata con il «Cugini di Gianfry Show».

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, incontro con Piero Dorfles su «In giallo veritas».

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, presentazione del libro di poesia «Aurora spirituale» di Renzo Maggiore, con Gabriella Valera, Ester Cmet, Raffaele Sinkovich, Sara Cechet e la pianista Eugenia Gotti.

Da oggi, alla biglietteria del Rossetti e al Ticket Point di corso Italia, in vendita i biglietti per «Reperto Raiot» con Sabina Guzzanti, al Rossetti il 10 novembre.

Sabina Guzzanti

Domani, alle 20.30, allo Stabile Sloveno, «Amor (Luv)» di Murray Schisgal, sottotitolato in italiano.

UDINE Oggi, alle 20.45, al teatro Nuovo, concerto della Radio-Sinfonie-Orchester Frankfurt, direttore l'americano Hugh Wolff.

Oggi, alle 20.30, nella sala consiliare di Fiumicello, Emilio Rigatti presenta il suo libro «Minima Pedalia».

Oggi, alle 21, nel centro polifunzionale di Castions delle mura (Bagnaria Arsa) in scena «Fottuti» col Teatrino del Rifo.

Oggi, alle 21, alla trattoria Madelsa di Buttrio, concerto del cantautore di Belfast Andy White.

Oggi, alle 21, al centro polifunzionale di Castion delle Mura (Bagnaria Arsa), in scena «Fottuti» col Teatrino del Rifo.

Da oggi a domenica, a Carlino, Concorso internazionale per clarinetto: audizioni aperte al pubblico, dalle 10.30, all'auditorium parrocchiale.

CODROIPO Oggi, alle 21, nell'area impianti sportivi di Musicopoli, concerto degli Hormonauts.

PORDENONE Oggi e domani all'auditorium della Regione, al via l'VIII Concorso pianistico nazionale Luciano Gante (prove aperte al pubblico dalle 9.30).

Oggi, alle 20.45, al teatro Don Bosco, in scena «Cuatri rais a briscule» di Luciano Rocco con l'Associazione teatrale friulana.

VENETO Oggi, alle 18, al teatro Piccolo Arsenale di Venezia, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

CROAZIA Oggi, alle 19, al teatro di Rovigno, «I botoni del montura», di Carpinteri e Faraguna con il Gruppo teatrale per il dialetto.

MUSICA *La band triestina ha presentato il suo cd con 14 incisioni, omaggio ai grandi interpreti*

«Dixieland» con la Ragtime

E Berni lancia il progetto di una «Jazz Expo» in Porto Vecchio

TRIESTE Riprendere lo stile tradizionale reinterpretando i suoni e le atmosfere del jazz originario. È l'obiettivo della Ragtime Jazz Band, che ieri ha presentato alla Casa della Musica il suo cd «Classic Jazz Collection - The Best of Dixieland».

La formazione di sette elementi, nata quindici anni fa, è coordinata da Giorgio Berni (pianoforte e voce) che la compone assieme a Gino Cancelli (tromba), Sergio Bernetti (trombone), Giuliano Tull (sax alto e soprano), Giorgio Bortolot (banjo), Andrea Zullian (contrabbasso) e Lorenzo Fonda (batteria). Un vero «gruppo di lavoro» fortemente impegnato nella ricerca musicale riferita al jazz classico.

«Oggi il jazz - dice Giorgio Berni - è un linguaggio universale, che ha vissuto svariate sperimentazioni e contaminazioni, ad esempio con la musica folk ed etnica. La nostra è una delle poche formazioni in Italia a proporlo invece in chiave tradizionale, più "emotiva", più adatta anche all'ascolto del grande pubblico.

La Ragtime jazz band

Le quattordici incisioni del cd (registrato presso il Recording Studio della Casa della Musica) nascono da documenti musicali frutto della nostra ricerca nelle radici del jazz. Il risultato è un omaggio ai grandi musicisti interpretato però attraverso la sensibilità e le varie specializzazioni dei componenti del gruppo».

Per informazioni sul cd «Classic Jazz Collection» è possibile rivolgersi al numero 040.370352.

Oltre a essere una band la Ragtime è al contempo un'associazione culturale. In questa veste ha presentato ieri anche il progetto «Una Jazz Expo in Porto Vecchio», elaborato con il contributo dell'architetto Berni. La proposta, coniugando risorse architettoniche e musica, intende essere un contributo alla realizzazione e alla valorizzazione di un centro polifunzionale nell'area del Porto Vecchio.

«Trieste - spiega Berni - è, assieme a Roma e a Torino, una delle città fortemente legate alla storia del jazz classico. Pensando a eventi riferiti al jazz, la nostra idea sarebbe quella di creare degli spazi approfittando della suggestione architettonica offerta dal Porto Vecchio. Quest'ultimo infatti presenta ad esempio un "fondale" di tipica architettura ottocentesca che richiama quella del quartiere francese di New Orleans».

Annalisa Perini

Si chiude la sinfonica

«Verdi»: ottoni a Pordenone

PORDENONE Lunedì, il gruppo «Gli Ottoni del Teatro Verdi» formato dall'intera sezione tromboni e basso tuba dell'Orchestra della Fondazione Lirica triestina, chiuderà la Stagione sinfonica d'Autunno a Pordenone.

Il concerto, che si terrà all'auditorium Concordia con inizio alle 20.45, propone una dozzina di brani che hanno per protagonisti gli «ottoni»: dalle composizioni originali per questi strumenti a composizioni in cui gli ottoni rivestono un ruolo primari.

RASSEGNA *Da lunedì al via i sette recital organizzati dal duo Massimo Favento-Corrado Gulin*

Omaggio ai maestri del Romanticismo tedesco

Massimo Favento e Corrado Gulin, duo violoncello-piano.

TRIESTE Lunedì prossimo, alle 18, avrà inizio la settima edizione della rassegna concertistica del duo Massimo Favento (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte) dal titolo «Maestri del Romanticismo tedesco», articolata in sette appuntamenti e organizzata dal Circolo delle Generali nella sede di piazza Degli Abruzzi 1.

Verrà proposta l'integrale delle opere per violoncello e pianforte di Mendelssohn, Schumann, Brahms, nonchè opere di Schubert, Weber, Rheinberger, Bruch, Liszt, Wagner, Stauss, Reger. Il ciclo sarà poi completato da alcune pagine significative di Busoni e Visnoviz, epigoni della cultura tedesca tardoromantica nella Trieste mitteleuropea di primo '900.

Dopo il concerto di lunedì, la rassegna prevede l'appuntamento con Mendelssohn il 15 novembre, la scuola violoncellistica tedesca dell'800 e Robert Schumann il 9 e 20 dicembre.

Il ciclo proseguirà poi il 17 gennaio 2005 con l'integrale delle opere di Brahms, il 31 gennaio con il Tardoromanticismo e il 14 febbraio con la cultura tedesca e mitteleuropea triestina tra '800 e '900.

Oggi a Gorizia per la «Lipizer»

C'è Maroianu al posto di Gon

GORIZIA Per il concerto inaugurale della stagione promossa dall'associazione «Lipizer», in programma oggi, c'è un cambiamento di interprete e di sede. Il pianista Massimo Gon, infatti, a causa di un'indisposizione, verrà sostituito da Viniciu Maroianu, un validissimo interprete che sta eseguendo in questi giorni lo stesso concerto - n.3, op. 30 di Rachmaninov - con l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Bucarest.

Il concerto, poi, non si terrà al teatro Verdi, come inizialmente annunciato, bensì all'auditorium di via Roma. Il programma della serata, invece, non subirà variazioni.

Gli abbonati verranno collocati nei posti da loro scelti all'auditorium. Chi lo desiderasse può chiedere il rimborso del biglietto.

NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

CARLO ZECCHI

Prime registrazioni CETRA 1937-1943
(Warner Fonit - 2 cd)

Zecchi fu pianista eccelso per tecnica del perlato, limpidezza di lettura, perfezione maniacale, timbrica respighiana, «cantabile» italiano. Sono fonte di gioia le incisioni per la Fonit Cetra (qui arricchite da qualche saggio direttoriale). Si resta spesso a bocca aperta: la «Toccata» di F. Ticciati (1893-1949), la Barcarola di Chopin, due Studi di Liszt-Paganini, un Concerto di Vivaldi-Bach... e che Scarlatti!

MARENZIO: Cantiones Sacrae

Currende, Erik van Nevel
(Eufoda)

La produzione sacra di Luca Marenzio (1553-1599) - madrigalista sommo, da porre a fianco di Monteverdi - emana bagliori grazie alla lucidissima lettura del gruppo vocale e strumentale guidato da van Nevel. I testi s'espandono attraverso un'agile policoralità, che cerca ritmi, colori e prospettive cangianti (s'ascoltino i mottetti a 12 voci per tre cori «Super flumina Babylonis» e «Lamentabatur Jacob», e i mottetti a 8 voci per doppio coro «Laudate Dominum» ed «Exsurgat Deus»).

DEBUSSY/MAHLER: La Mer-Sinfonia n.2

Lucerne Festival Orchestra - C. Abbado, dir.
(Deutsche Grammophon)

Effettuate dal vivo, nell'agosto del 2003, al Festival di Lucerna, queste incisioni cantano un inno all'eccellenza: l'orchestra radunata da Abbado - composta dagli strumentisti più quotati oggi in circolazione (leggete i nomi dell'organico!) - suona il repertorio sinfonico come un complesso da camera e compie, tecnicamente, miracoli. Risultato: un Debussy virtuosistico - che non è, però, il migliore in disco (c'è il mago Celibidache da superare) - e un Mahler teso al sublime.

BACH: Psalm 51 - Cantata Bwv 170

N. Argenta, G. Laurens - I Barocchisti - D. Fasolis, dir.
(Arts)

L'ultimo Bach apprezzava le «novità» italiane: prese, per esempio, lo «Stabat Mater» di Pergolesi e, facendolo oggetto di Parodia, gli applicò un testo tedesco - «Tilge, Höchster, meine Sünden» (dal salmo 51) - e lo «arricchì» con alcune modifiche ed aggiunte. L'espressività resta purissima, il tono commovente, e alla bellezza della condotta melodica s'addice un basso continuo più variegato. L'interpretazione di Fasolis (grazie anche alla coppia vocale Argenta-Laurens) segna un punto di riferimento.

CRISTAL: Glass music through the ages

Dennis James, Armonica - Linda Ronstadt, sopr.
(Sony Classical)

Celestiale e penetrante, il suono della glassharmonica (un idiofono i cui cristalli rotanti sono suonati dalle dita inumidite) resta legato a due vette mozartiane: l'«Adagio» solistico K 356 e l'«Adagio» e «Rondò» K 617 per armonica e quartetto. Ma lo strumento (che fu perfezionato da B. Franklin nel 1761) ha sedotto pure altri autori. La bravura di Dennis James (affiancato - nei pezzi di A. Scarlatti, D. Apell e Fauré - dalla Ronstadt) si proietta fino al '900 (con musiche di Eister e Schnaubelt).

 SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

TV *Martedì sulla terza rete Rai il video di Lilla Cepak e Giampaolo Penco*

Quel giorno, aspettando l'Italia

TRIESTE La sede regionale della Rai propone per martedì, alle 13.10, sulla terza rete televisiva, un appuntamento speciale: il video «Trieste 1954, aspettando l'Italia», a cura di Lilla Cepak per la regia di Giampaolo Penco. Il programma racconta la storica giornata del 26 ottobre 1954 attraverso uno spaccato di storie individuali dei giovani di allora: studenti e studentesse, sportivi, poliziotti, impiegati, operai, carabinieri, giornalisti, profughi istriani, ragazzi sloveni, persone che si preparavano a emigrare in America o in Australia.

Molte testimonianze sono scaturite dalle risposte spontanee a un appello radiofonico che invitava gli ascoltatori a raccontare in forma orale o scritta come avevano passato la storica giornata e i loro problemi del momento.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù», mostra antologica a cura di Quirino Principe visite 9-12, 16-19. Sala stampa Teatro Verdi. Info 040/6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebù» di Riccardo Zandonai. Terza rappresentazione sabato 23 ottobre 2004 ore **17** turno S. Repliche: domenica 24 ottobre 2004 ore **16** turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore **20.30** turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore **20.30** turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione del 50.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Direttore Aldo Ceccato, violino Salvatore Accardo mercoledì 30 novembre ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111.

TEATRO MIELA. Oggi ore **17.30**: la MGS Press presenta il libro di Pierluigi Sabatti «Un ottobre a Trieste». Ingresso libero.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4, tel. 040-632664. «Amor (Luv)» di Murray Schisgal con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Sergej Verc. Replica del turno T, sottotitolata in italiano, sabato 23 ottobre ore **20.30**. Parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Collateral» con Tom Cruise.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Venezia 61 applaude **«Una canzone per Bobby Long»** di Shainee Gabel. Uno straordinario John Travolta e l'indimenticabile Scarlett Johansson in una delicata commedia giocata sugli «scherzi» del destino.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Io, robot»: 16.35, 20, 22.15.
«Ovunque sei»: 18.05, 20.05, 22.
«Se mi lasci ti cancello»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Collateral»: 16.30, 19.55, 22.10.
«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.
«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.
«Hellboy»: 19.50.
«Spiderman 2»: 16.30, 22.10.
«Garfield - Il film»: 16.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.
16.10, 18.50, 21.30: «Lei mi odia» di Spike Lee. Presentato fuori concorso alla 61.a Mostra di Venezia. V.m. 14.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.40: «Garfield». Il gatto più irriverente! **A solo 5/4 €.** Da domani anche alle **15.20.**
18, 20.05, 22.15: «De-Lovely». Di Irvin Winkler con Kevin Kline e Ashley Judd. Un ritratto in musica del grande compositore Cole Porter. Dopo «Chicago» un'altro film imperdibile! **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se mi lasci ti cancello». Dopo «Una settimana da Dio» ritorna in gran forma Jim Carrey e con Kate Winslet.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi, Barbora Bobulova, Stefano Dionisi e Violante Placido.
15.15: «Se devo essere sincera» con L. Littizzetto. In programma domani e domenica.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.05, 22.15: «Io, robot» con Will Smith.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Hero» di Quentin Tarantino e Zhang Yimou con Jet Li.
20.05 e **22.15: «King Arthur».**
16.30: «Due fratelli» Dal regista de «L'orso» un film indimenticabile! Da domani 15.15 e 17.
18.15: «Le chiavi di casa» di G. Amelio. Candidato all'Oscar.
16: «Spiderman 2».
18.15, 20.15, 22.15: «Jersey Girl» con Ben Affleck, Liv Tyler e Jennifer Lopez. Una commedia divertentissima!
22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16 ult. 20.30: «Ninfomania anale... di tutto di più!». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «La sposa turca» di Fatih Akin. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «The terminal» con T. Hanks (solo sabato e domenica 16, 17.15 «Mucche alla riscossa»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 22 ottobre ore **20.45** (abb. Musica 16; abb. Musica 8 formula A). Radio-Sinfonie-Orchester Frankfurt, direttore Hugh Wolff. Musiche di Beethoven, Schumann. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria da lunedì a sabato 16-19 (chiuso festivi).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Campagna abbonamenti: dal 16 ottobre nuove sottoscrizioni. Botteghino del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30, 16-19.30. Tel. 0481-33090.

CORSO
Sala rossa. 20, 22.20: «Io, robot» con Will Smith.
Sala blu. 20, 22.20: «Ovunque sei» di Michele Placido con Stefano Accorsi.
Sala gialla. 20, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise e Jamie Foxx.

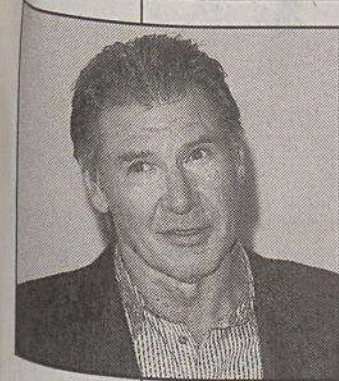
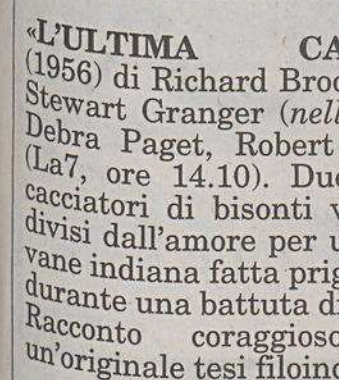
VITTORIA
Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Se mi lasci ti cancello».
Sala 2. 17.45, 20, 22.20: «Lei mi odia».
Sala 3. 17.50: «Hero».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 25 ottobre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI»; dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Io, robot»: 17.30, 20.30, 22.30.
«Collateral»: 17.40, 20.10, 22.20.
«Se mi lasci ti cancello»: 18, 20.10, 22.20.
«Garfield - Il film»: 17.30.
«Hero»: 20, 22.10.
«Ovunque sei»: 17.30, 20, 22.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA» (1981) di Steven Spielberg, con Harrison Ford (*nella foto*), Karen Allen, Wolf Kahler (Retequattro, ore 21). Un audace archeologo americano sfida i nazisti per la conquista della biblica «Arca dell'Alleanza». L'impresa si rivelerà irta di pericoli e insidie. Divertimento che ha fatto epoca.

«L'ULTIMA CACCIA» (1956) di Richard Brooks, con Stewart Granger (*nella foto*), Debra Paget, Robert Taylor (La7, ore 14.10). Due amici cacciatori di bisonti vengono divisi dall'amore per una giovane indiana fatta prigioniera durante una battuta di caccia. Racconto coraggioso, con un'originale tesi filoindiana.

«SAIGON» (1988) di Christopher Crowe, con Willem Dafoe (*nella foto*), Gregory Hines, Fred Ward (Retequattro, ore 23.40). A Saigon, durante la guerra del Vietnam, due sergenti americani indagano sulla morte di sette prostitute. Fortemente indiziato è un ufficiale americano. Un po' convenzionale, con qualche buono spunto.

Raitre, ore 21 / **Report sulle cavie animali**

«Uomini e topi» è il titolo della puntata di «Report»: nel nostro paese circa un milione di animali vengono usati come cavie ogni anno. Servono per la ricerca di base, per la didattica e per testare la tossicità dei farmaci.

Raiuno, ore 22.55 / **La «prima volta» a TV7**

Nella nuova puntata di «Tv7» si parlerà della «prima volta» e del rapporto dei giovani col sesso e con l'amore, di ignoranza e violazione del codice stradale, e dell'emancipazione femminile in Afghanistan.

Raidue, ore 21 / **Don Mazzi all'«Isola 2»**

«L'Isola dei Famosi 2» vedrà il ritorno di don Antonio Mazzi tra gli sfidanti di Simona Ventura. In studio anche Alessia Merz, Paolo Calissano, Valerio Merola e Rosanna Cancellieri. Il nuovo eliminato uscirà dal ballottaggio tra Carmen Di Pietro e Ana Laura Ribas.

La7, ore 23.45 / **«Tutta colpa del Diavolo»**

«Effetto reale» presenta «Tutta colpa del Diavolo», un viaggio nel fenomeno del satanismo in Italia. Intervengono alcuni familiari dei ragazzi appartenenti alla setta de «Le Bestie di Satana». Spiegheranno il fenomeno sociologi, sacerdoti e criminologi.

Per Raiuno insieme a Giulio Scarpati

Una famiglia in giallo con la Valeri detective

ROMA S'intitola «Famiglia in giallo» la nuova serie televisiva di Raiuno, scritta e diretta da Alberto Simone e prodotta da Rai Fiction, che vedrà Valeria Valeri nei panni di una stravagante mamma e nonna detective, insieme al figlio commissario interpretato da Giulio Scarpati.

La Valeri, una Jessica Fletcher tutta italiana, torna in tv dopo il successo riscosso con la fiction «La Tassista», in cui interpretava la mamma della protagonista Stefania Sandrelli.

Attrice brillante con alle spalle una prestigiosa carriera, voce inconfondibile, Valeria Valeri è già sul set di «Una famiglia in giallo», sei episodi ambientati in una cittadina della bassa Toscana, che raccontano in chiave di commedia sei misteriosi delitti.

I casi vengono risolti dal commissario Giovanni Bentivoglio, interpretato da Giulio Scarpati, e dalla sua scombinata ma affettuosa famiglia: sua madre Caterina, per l'appunto la Valeri, una accanita lettrice di gialli convinta di saperne una più del diavolo e della Polizia, il suo adorato nipotino Pietro, un bimbetto di dieci anni curioso e intraprendente, e Brigadiere, un cane poliziotto in pensione e anche un pò stressato adottato dalla famiglia.

L'attrice Valeria Valeri.

Forte il feeling tra i personaggi di madre e figlio in questo poliziesco. «Collaboro con mio figlio, che è il commissario, e addirittura a volte lo metto sulla buona strada per risolvere i misteri. Sono tutti episodi - spiega l'attrice - molto divertenti, raccontati in chiave di commedia non di dramma, si parla di delitti ma in modo leggero». Il personaggio che lei interpreta è appassionato di gialli. Lei lo è davvero? «No - risponde Valeria - per niente. Nella realtà non mi hanno mai intrigato».

Terminate le riprese in un casale della campagna romana, il set di «Famiglia in giallo» si è trasferito a Orbetello. Dopo l'Argentario, si tornerà a girare Roma fino al 10 dicembre.

«Quando finirà questa fiction - anticipa Valeria Valeri - gireremo con ogni probabilità una seconda serie della "Tassista" e forse anche un seguito di questa "Famiglia in Giallo". Nel frattempo porterò in giro per i teatri un monologo straordinario di un grande autore di teatro francese, Eric Emanuel Smith, che ha scritto quattro monologhi sulle religioni monoteistiche. Io - conclude - reciterò quello sul cristianesimo».

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "L'ultimo caso di Stokinger?". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Chi ha visto Peter Kerry?"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 LA OMICIDI. Film tv (film tv). Di Riccardo Milani. Con Laura Ranieri e Massimo Ghini.
22.50 TG1
22.55 TV 7
0.05 CINEMATOGRAFO
0.30 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.20 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.00 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. "Un bambino maltrattato". Con D. Rialet e Roger Hanin.
3.25 EXOTICA. Film (drammatico '94).

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 BOTTA E RISPOSTA
6.20 IN FONDO...
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Con Guido Lombardi.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.55 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 SPIDERMAN
17.35 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.15 CLASSIC DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi e Simona Ventura.
23.55 TG2
0.05 ITALIA SI, ITALIA NO
0.35 MIZAR - TG2 CULTURE
0.55 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 PIT LANE
2.00 SENZA SCAMPO Telefilm. "1a puntata, 2a parte"
2.45 TG2 SALUTE (R)
3.00 TRASGRESSIONI
3.20 MAGELLANO
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ANTICHITÀ ROMANE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Perdere la testa Per le regioni interessate: Tribune Elzioni suppletive e Messaggi autogestiti"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA MIA SCUOLA
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO CHE FÀ. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 REPORT. Con Milena Gabanelli.
22.55 TG3
23.00 TG REGIONE
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.30 RAI EDUCATIONAL
0.30 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.33 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Inganno - Colpevole o innocente". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
23.15 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
23.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.

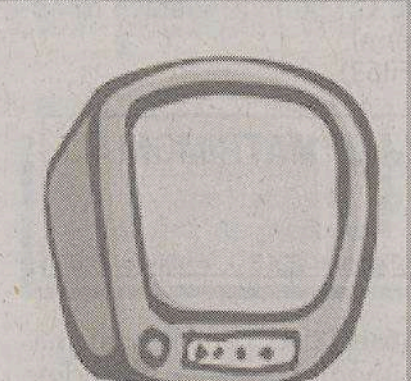
ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "Il nuovo sceriffo"
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm. "Angelo inesploso - Luce d'Arabia"
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO.
15.00 PASO ADELANTE Telefilm.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO
17.20 BENTORNATO TOPO GIGIO
17.50 PIXIE E DIXIE
17.55 LA TATA Telefilm. "Un matrimonio impossibile"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm. "Arriva il giudice - Il permesso di guida di Claire". Con Damon Wayans.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 C.S.I. MIAMI Telefilm.
22.55 THE SHIELD Telefilm.
23.55 MARTE.IT
0.05 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.25 X - FILES Telefilm.
3.20 MEDIASHOPPING
3.45 TALK RADIO
3.50 L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE. Film (comico '80).

RETE 4

6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telefilm. "Zona di guerra". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.45 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 DESIDERIO NEL SOLE. Film (drammatico '61). Di Gordon Douglas. Con Angie Dickinson e Peter Finch.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il riscatto". Con Chuck Norris.
21.00 I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA. Film (avventura '81). Di Steven Spielberg. Con Harrison Ford e Karen Allen.
23.20 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.25 CIAK SI LEGGE
23.40 SAIGON. Film (thriller '88). Di Christopher Crowe. Con G. Hines e Willem Dafoe.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.20 DOVE OSANO LE AQUILE. Film (guerra '69). Di Brian Hutton. Con Clint Eastwood e Richard Burton.
4.55 VIVERE MEGLIO (R). Con Fabrizio Trecca.
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "La compagna di scuola"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES Telefilm. "Testimone d'accusa"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.10 L'ULTIMA CACCIA. Film (western '56). Di Richard Brooks. Con Robert Taylor e Stewart Grand.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm.
19.00 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO.
21.30 OBIETTIVO BRASS. Film (guerra '78). Di John Hough. Con George Kennedy e Sophia Loren.
23.45 EFFETTO REALE
0.45 TG LA7
1.20 THE HUNGER Telefilm
1.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MATCHMAKER
13.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 MTV SHAKEDOWN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW.
18.00 CITY HUNTER
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 VOLCANO HIGH - WHASANGO. Film (azione '01). Di Kim Tae - gyun. Con Jang Hyuk e Kwon Sang - woo.
23.30 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
3.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.40 CINE LOUNGE
6.55 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
8.45 DUETS
9.15 FILM. AL VERTICE DELLA TENSIONE (02) di Phil Alden Robinson con Ben Affleck e Morgan Freeman
11.20 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone
13.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
13.30 FILM TV. ANNÀS DREAM (02) di Colin Bickley con Connie Sellecca e L. Felton
15.00 CINE LOUNGE
15.15 FILM. IL MAESTRO CAMBIAFACCIA (02) di Perry Andelin Blake con H. Gould e Jennifer Esposito
16.40 FILM. THE SPECIALIST (01) di Ric Roman Waugh con James Caan e Matthew Modine
18.30 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
19.00 FILM. SORORITY BOYS (02) di Wallace Wolodarsky con B. Watson e M. Rosenbaum
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. NAVE FANTASMA - GHOST SHIP (03) di Alvin Rakoff con Nick Mancuso e Richard Crenna
22.35 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon
0.15 FILM. LE DUE VERITÀ - FOREVER MINE (99) di Paul Schrader con Joseph Fiennes e Ray Liotta
2.15 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
2.45 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone
4:25 FILM. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.01 UEFA Champions League 2004/2005: Anderlecht-Werder Brema
7.45 Serie B 2004/2005: Verona-Catania
9.30 Coppa Uefa 2004/2005: Schalke 04-Basel
11.14 Campionato Italiano di Serie C: Fermana-Napoli
12.59 Zona Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Lecce-Palermo
16.15 Coppa Uefa 2004/2005: Schalke 04-Basel
18.00 Zona Champions League
19.00 Sport Time
19.30 Serie B 2004/2005: Magazine
20.06 Sky Calcio Prepartita
20.43 Serie B 2004/2005: Vicenza-Venezia
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Zona Uefa Champions League
1.30 Serie B 2004/2005: Vicenza-Venezia
3.15 Sky Racconta: Fiat Agnelli
4.17 UEFA Champions League 2004/2005: Chelsea-CSKA Mosca

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.20 DIAMOCI DEL TU
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.00 PROVINCIA FORUM
13.15 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 WORK UP
14.35 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 SCOPRIRE LA REGIONE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ITALIA MAGICA
21.15 TESTIMONE A MEZZANOTTE. Film (commedia)
22.55 SCOPRIRE LA REGIONE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.05 PRECIPIZIO NELL'OSCURITÀ. Film.

ANTENNA 3 TS

9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 IN DIRETTA CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 IN DIRETTA CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.30 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 UOMINI CONTRO
22.15 FINANZA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.40 L'OCCHIO
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.45 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
15.15 GHOST BUSTERS Telefilm
15.45 ZONA SPORT
16.15 DIVORZIO ALL'AMERICANA. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO
22.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.30 FUORI SERVIZIO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW.
22.30 ALL MODA
23.30 THE CLUB.
24.00 ALL THE BEST
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.40 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 WORK UP
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ.

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 TG7 SPORT
20.55 JOHNNY ORO. Film.
22.45 LA COLLEGIALE. Film.
0.35 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.05 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - I EDIZ.
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 TOTÒ AL GIRO D'ITALIA. Film
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '70)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 ARRIVEDERCI MAMMA. Film
23.30 ARTI MARZIALI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: La omicidi; 21.09: Concerto; 23.00: GR1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.24: Uomini e camion; 23.40: Demo; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 1.30: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Elvis; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.30: Radio3 Suite; 19.35: Il Cartellone; 20.45: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.00: Il Cartellone; 1.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 1.30: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo di poesia (replica); segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Tonino in cucina, a cura di Mirjan Mikolj; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura: Marina Silvestri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz; Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara **4 pagine**

dedicate agli appassionati

del Gran Premio

ag_maeba

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A7523)

A.A.A.A.A. SONO mora bellissima russa max serietà. 338/7204907. (A7541)

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi caldissima cubana molto disponibile. Tel. 333/5485912. (A7528)

A.A.A.A. BELLA affascinante dolcissima giovane mora ti aspetta 333/3462793. (A7542)

A.A.A.A. BELLISSIMA panamense 8.a misura 320/9331830. (A7571)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima ti aspetta tutti giorni 320/6773092. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ Giada, italiana femminile, 5.a misura, dotata, grossa sorpresa. Completissima. Tutti giorni. Chiamami. 339/2425085. (A7521)

A.A.A.A. NOVITÀ latina caldissima 5.a misura 23.enne. Monfalcone 334/1717294. (C00)

A.A.A.A. RAGAZZA bella giovane vuole conoscerti. Chiedo serietà. 338/8894118. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellezza dolce 22enne massaggio indimenticabile. 320/9022689. .(A7548)

A.A.A. BELLISSIMA sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 333/8381229. (A7535)

A.A.A. GRADO giovane ragazza esegue body massage. 333/5427624. (Fil48)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A6931)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, nuovissima, molto disponibile 8-22. 320/9259635. (A7522)

A.A.A. TRIESTE appena arrivata mora alta 20.enne completissima. 333/4695775. (A7531)

A.A.A. TRIESTE mulatta molto disponibile 6.a misura ti aspetta. Tel. 340/4063070. (A7944)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A7527)

ALT: Monfalcone, sexy 19.enne 4.a misura trasgressiva femminile completissima, sarai soddisfatto. 333/2616159 (C00)

CORINA sono come un vulcano in eruzione, ardente appetitosa e golosa 338/1659511. (A7567)

DOLCISSIMA, biondina, bella, giovane, conoscerebbe uomo, anche maturo, per momenti molto particolari. 338/8639633 (FIL60)

FAI realtà la tua fantasia, novità massaggio completissimo, rilassante, grossa sorpresa 346/2387181. (A7566)

GIARDINO Pubblico 80 metri vendo recentissimo terzo piano doppio posto auto termoautonomo inintermediari. Ore serali 040/637164. (A7482)

MASSAGGIATRICE esegue massaggi estetici, sportivi e rilassanti a donne e uomini. Prego astenersi richieste particolari. Tel. 335/6949696. (A7565)

SEXY bionda calda sensuale, 7.a misura disponibile per tuoi momenti piacevoli. 349/6893671. (A7533)

TRIESTE bellissima messicana corpo mozzafiato 5 misura anche domenica. 334/3009235 ambiente riservato. (A7520)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A6058/10)

VIETATISSIMO 899.544.538. Chiamami 166.133.418. Fascine Snc piazza Adriano Torino € 1,56/min. Vietato minorenni. (Fil63)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,45 - Festivo 3,62

AMICIZIA! convivenza! matrimonio! no alla solitudine cerchi lui o lei? Agenzia Giulietta e Romeo, tel. 040/3728533. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

VIA De Amicis locale d'affari mq 100 con ripostiglio bagno wc archivio ristrutturato adeguato L:13 per persone con handicap possibilità parcheggio in affitto o vendita ufficio Blu Immobiliare s.a.s. tel. 040/54321 cell. 3475386495. (A00)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" - TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, indice un appalto concorso per un global service economale comprendente i servizi di pulizia, lava nolo sterilizzazione e gestione rifiuti della durata di 6 anni rinnovabile di altri 3" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, per una spesa presunta complessiva di euro 57.657.600,0 - IVA inclusa.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 6 e art. 23 comma 1, lettera b) del D.L. vo 157/95 ed in applicazione all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D.L. vo 402/98.
Il bando integrale, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 18.10.2004, e potrà essere richiesto alla S.C.Provveditorato dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040 - 3992789 - fax 040 - 3992779). Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 23.11.2004.

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale - *dott. Marco Fachin* -

---

il Tarvisiano — COSETUR consorzio servizi turistici alto friuli — FRIULI VENEZIA GIULIA *Ospiti di gente unica*

Autunno nel Gemonese

il Comune e la Pro Loco di Venzone, in collaborazione con la CO.Se.Tur. Alto Friuli, vi invitano alla

14^ Festa della Zucca Venzone, 23-24 ottobre

Sabato 23 ottobre

Ore 15.00: corporazioni di arti e mestieri medioevali, dimostrazioni di antichi mestieri lungo le vie del borgo fortificato medioevale;
Ore 16.00: inizio spettacoli ed animazioni medievali nel Centro Storico;
Ore 17.30: apertura delle taverne.
Ore 17.30: "Cucurbita felix in taberna", serata medioevale in alcune taverne, allietati da musici, giocolieri e cantastorie, degustazione di piatti a base di zucca;
Ore 18.00: accensione delle torce e delle fiaccole.
Ore 21.00: spettacoli di giocolieri e mangiafuoco nelle corti e lungo le vie.
Ore 23.00: chiusura taverne.

Domenica 24 ottobre

Ore 10.00: esposizione-concorso delle zucche, con premi per la più pesante e per la più lunga, per le meglio decorate e per le migliori composizioni, premi particolari per le zucche decorate e intagliate dai bambini.
Ore 11.00: ricevimento delle delegazioni di Preding (A), Lehnin (D) e Starse (SLO), Reggiolo, Mantova ed altre eventuali presso la Porta di San Genesio.
Ore 12.00: elezione dell'Arciduca della Zucca secondo l'antico cerimoniale di Preding.
Ore 13.30: premiazione del concorso delle zucche.
Ore 14.30: grande festa medioevale. Nell'incantevole magia del Centro Storico illuminato dalle torce e dalle fiaccole e popolato da nobili, dame e cavalieri, osti e tavernieri, bottegai e mercanti, accompagnati dai cortei storici, allietati dalle musiche e dalle danze medioevali, rapiti dalle evoluzioni di giocolieri e acrobati, mangiafuoco e mangiaspade, si vive un giorno da fiaba del 1400.
Ore 19.30: spettacolo di chiusura di giocolieri e mangiafuoco in piazza.
Ore 20.00: chiusura taverne.

Nelle giornate medioevali si potranno degustare cibi, pietanze e dolci a base di zucca, vini e piatti medioevali, distribuiti nelle taverne e dalle bancarelle sparse per vicoli e corti. Anche quest'anno, nella sola giornata di Domenica 24 ottobre sarà possibile ottenere l'Annullo Postale della Festa della Zucca.

Per l'occasione menù a base di zucca presso i ristoranti associati

"AUTUNNO NEL GEMONESE" vi ringrazia per la partecipazione alla Festa delle Castagne di Montenars e vi dà appuntamento a:

Festa del Formaggio, Gemona: 6-7 novembre Festa del Maiale "Purcit in Stajare", Artegna: 26-28 novembre

Per maggiori informazioni clicca su www.cosetur.com

Posteitaliane

Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Amministrazione Immobili

VENDE

Alloggio sito in Grado (GO), Via G. Caprin n° 23 di mq 134 circa, distinto al Catasto dei Fabbricati del Comune di Grado al Foglio 41, particella 37/7, sub 3, cat.A/2, piano 1°. Libero. Valore base € 177.000,00, con accettazione solo di offerte in aumento.
Le informazioni sulle modalità di presentazione delle offerte e sulla procedura di aggiudicazione potranno essere richieste a Poste Italiane S.p.A.:
- Area Territoriale Immobili e Acquisti Nord Est, Regione Friuli V.G., Piazza V. Veneto n°1, 34100 Trieste - Cragnolin Annalisa - tel. 040.6764516 - cell. 329.3005287, orario di ufficio.
- Direzione Centrale Immobili e Acquisti, Viale Asia 90, 00144 Roma - Evangelisti Emanuela - tel. 06.59586782, orario di ufficio.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte ore 14,00 del giorno 17/11/04.

IL DIRIGENTE
Dino Longhi

PROVINCIA DI UDINE

DIREZIONE TECNICA – SERVIZIO VIABILITA'

AVVISO DI GARA

La Provincia di Udine – Servizio Viabilità – con sede in p.zza Patriarcato n. 3 33100 UDINE – indice una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi della L. R. 14/200, nonché della normativa nazionale se ed in quanto richiamata, per l'aggiudicazione dei lavori di **"miglioramento della viabilità intercomunale di collegamento con il valico di Ponte Vittorio"** nei comuni di Taipana, Attimis, Faedis (UD). L'importo complessivo dell'appalto è di € 1.914.500,00, di cui € 1.860.000,00 soggetti a ribasso d'asta per lavori a corpo e a misura ed € 54.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Qualificazione: categoria "OG3" classe IV. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, con applicazione del criterio dell'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 25 della l. r. 14/2002. Il prezzo è determinato mediante offerta dei prezzi unitari. Termine utile per l'esecuzione dei lavori: gg. 210 naturali e consecutivi. L'offerta deve pervenire entro il giorno martedì 9 novembre alle ore 13.00 presso l'ufficio protocollo della Provincia di Udine – p.zza Patriarcato n. 3 – 33100 UDINE. Il bando di gara integrale è pubblicata sul sito www.provincia.udine.it .
Responsabile del Procedimento è il dott. ing. Giuseppe Cher.
Gli atti di gara sono disponibili presso gli uffici del Servizio Viabilità – via Liruti n. 22 – 33100 UDINE – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

IL DIRIGENTE *dott. ing. Daniele Fabbro*

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n.6, cap 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una gara a pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 c.1 lett. a) D.Lgs. 157/95, con il criterio disposto dall'art. 23 c. 1 lett. a)- unicamente al prezzo più basso -, per il servizio di copertura assicurativa al patrimonio immobiliare di proprietà e/o gestito dall'ATER di Trieste nonché all'attività ed al personale dell'Azienda (POLIZZA GLOBALE FABBRICATI E POLIZZA R.C.T./R.C.O.) - quinquennio 2005-2009.
Importo complessivo a base di gara € 2.075.000,00 (composto da € 1.850.000,00 per il servizio di copertura assicurativa globale fabbricati al patrimonio immobiliare di proprietà e/o gestito dall'ATER di Trieste ed € 225.000,00 per il servizio di copertura RCT/RCO). Le imprese interessate potranno presentare offerta entro le ore 11.00 del giorno 13.12.2004 con le modalità indicate nel bando di gara e allegato disciplinare che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio e sarà reperibile sul sito www.ater.trieste.it
Il bando stesso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (data spedizione 19.10.2204) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Trieste, lì 19.10.2004 **IL DIRETTORE** *(Arch. Fabio Assanti)*

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"

Viale Fatebenefratelli, 34 - 34170 Gorizia

In riferimento alla pubblicazione sul quotidiano IL PICCOLO dd. 31.08.2004 del nostro pubblico incanto "Fornitura guanti per uso in ambito sanitario per i pp.oo. ecc." si comunica quanto segue:
Sono intervenute modifiche e convenzioni al lotto n. 11 e alla scheda tecnica del lotto n. 8. Tali modifiche sono state comunicate in data 20.10.2004 alla Commissione Comunità Europee per la pubblicazione sulla GUCE e pubblicate sul sito internet www.aziendasanitaria.go.it
"Il nuovo termine per la presentazione delle offerte e della campionatura è fissato entro le ore 13.00 del giorno 15 novembre 2004"
"Il giorno 16 novembre 2004 alle ore 10.00 avverrà l'apertura dei plichi nella stessa sede del bando originario"
Responsabile Procedimento: dr. Claudio Battistella tel. 0039481592517 fax 0039481535698

Il Direttore Amministrativo *avv. Arianna Casotto*

---

arti grafiche maeba

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il terzo volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1
1900 - 1918

12 ottobre volume 2
1919 - 1932

19 ottobre volume 3
1932 - 1945

26 ottobre volume 4
1945 - 1954

2 novembre volume 5
1955 - 1980

9 novembre volume 6
1981 - 2004

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

IL PICCOLO + Libro € 8,80

L'ORO E' SALVO

Il ginnasta americano Paul Hamm conserverà la medaglia d'oro conquistata nel completo maschile alle Olimpiadi di Atene. Lo ha stabilito il Tribunale di Arbitrato dello Sport (Tas), che ha respinto il reclamo del sudcoreano Yang Tae-young, il quale aveva contestato la classifica finale dei Giochi a causa di un errore nel punteggio che lo avrebbe privato del primo posto.

OGGI IN TV

11.10 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Benetton Treviso-Scavolini Pesaro
14.00 Sky Sport 2: Extreme sport Summer X Games 2004
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Lecce-Palermo
17.00 Sky Sport 2: NFL Game Day
17.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Benetton Treviso-Scavolini Pesaro
18.00 Sky Sport 1: Zona Champions League
19.00 Sky Sport 1: Sport Time
19.00 Sky Sport 2: Wrestling WWE Raw
19.30 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Magazine
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.00 TeleNordEst: MTB Granfondo
20.06 Sky Sport 1: Sky Calcio Prepartita
23.00 Sky Sport 1: Lo sciagurato Egidio
23.00 Sky Sport 2: Rugby Club

BECKHAM ASSOLTO

Nessuna azione disciplinare, la federcalcio inglese perdona David Beckham. Il giocatore, accusato di comportamento antisportivo per aver confessato di essersi fatto ammonire volontariamente contro il Galles, non verrà infatti sanzionato dalla Fa. «Dopo aver esaminato il caso e il regolamento abbiamo ritenuto che non ci siano gli elementi sufficienti per punirlo».

SPORT

IL CASO Il presidente della Roma scarica il bizzoso fuoriclasse barese dopo l'ennesima prova incolore

Sensi: «Un Cassano da schiaffi»

«Non credo che lo terrò perché prende troppi soldi e dà molti problemi»

ROMA Sensi ha messo Cassano sul mercato. Il presidente giallorosso è uscito allo scoperto con le dichiarazioni rilasciate ieri: «Non so se lo tengo - ha detto Sensi - Ci sono dei problemi che non mi aiutano a tenerlo, problemi caratteriali, non finanziari. Martedì scorso contro il Bayer ha fatto una partita da schiaffi». E il messaggio è arrivato al giocatore che stava per scendere sul campo per allenarsi con i compagni (ieri è rimasto fermo Totti per un risentimento all'adduttore). Le parole del presidente giallorosso non possono aver lasciato indifferente il giocatore, che c'è rimasto male.

Negli ultimi giorni la società stava pensando di intavolare un discorso con il manager del giocatore per il rinnovo del contratto che al momento scade nel 2006. Adesso però le cose inevitabilmente si complicano. Se fosse vero che la Roma è disposta a vendere il talento barese, averlo dichiarato apertamente può far abbassare il costo del cartellino. Un'altra scossa all'ambiente romanista che già non se la passa bene.

Per ora sembra che il giocatore, visibilmente dispiaciuto per quanto detto da Sensi, non abbia voglia di replicare. Ed è probabile che le trattative possano subire una sospensione. Certo che chi aveva messo gli occhi su Cassano adesso si starà sfregando le mani. Al momento Cassano guadagna circa tre milioni di euro a stagione. E sembra che la sua richiesta potesse salire fino a cinque milioni. La cifra cui Sensi stesso ha fatto riferimento.

Insomma in casa Roma si parla ancora di Cassano, ma questa volta non per un suo comportamento fuori dalle righe, come è spesso successo dall'inizio della stagione. Questa volta è Sensi che esce allo scoperto. forse proprio perchè i comportamenti sbagliati di Cassano sono già stati troppi e la stagione è appena cominciata. Tanto che qualcuno cominciava a dubitare che ci fosse, dietro certi atteggiamenti, la voglia di arrivare a farsi dire certe cose dalla società proprio per farsi scaricare.

Se così fosse Sensi avrebbe fatto il gioco di chi vorrebbe Cassano a poco prezzo. Ma se le parole di Sensi non giovano alla società (anche per questioni di borsa), è vero però che cadono a pennello in un giorno in cui Del Neri è andato giù duro con la squadra.

Il colloquio con i giocatori, necessario dopo la sconfitta con il Bayer Leverkusen, si è svolto ieri. L'allenamento era fissato per le 15, la squadra è scesa in campo quaranta minuti dopo. Un lasso di tempo in cui il tecnico ha richiamato la squadra, supportato da Baldini che avrebbe fatto appello all'unione del gruppo. Più tecnico il discorso di Del Neri, che ha cercato di dare una scossa. Questa volta ha deciso di alzare la voce, lasciando da parte il dialogo che evidentemente non ha portato molti frutti.

Basta pensare agli interessi personali - avrebbe intimato l'allenatore -, la Roma ha bisogno di giocatori che si impegnano. Questo in sostanza il messaggio diretto ai calciatori. I metodi di lavoro ormai sono chiari, come è chiaro il modulo di gioco e tutti si devono adeguare se vogliono far parte della squadra. L'allenatore, del resto, aveva detto all'inizio della sua avventura che le chiavi dello spogliatoio le tiene lui. E oggi ha fatto capire ai giocatori che è così.

Insomma, non c'è più tempo per parlare o per fare le prove. La Roma sta rischiando troppo, Del Neri ha i suoi metodi di lavoro e chi vuole lavorare si deve adeguare, chi non si adegua può restare fuori. Tra Sensi e Del Neri ormai il messaggio è chiaro: alla Roma non proteggono più i giocatori e i grandi nomi, adesso si pensa solo al bene della Roma. Anche a costo di provvedimenti drastici.

Sensi non intende confermare il gioiello Cassano.

Milan, Shevchenko pronto alla sfida con i «cugini»

CARNAGO Shevchenko non ha pensato neanche un attimo alla corsa per il pallone d'oro. Non si è fatto tentare dai concorrenti dirimpettai Ronaldinho e Deco, nè dall'eco delle gesta di Adriano a Valencia e che adesso lo attende ad un derby che è un po' un bivio per decidere se saranno i rossoneri o i nerazzurri i più autorevoli inseguitori della Juventus in campionato.

C'era il Barcellona e la coppa dei Campioni, c'era un primato nel girone oltre che una succosa sfida tra due squadre che giocano un calcio simile e che hanno tecnici provenienti dalla stessa scuola. E solo al Barcellona ha pensato Shevchenko che rilegge la partita coi catalani di Frankie Rijkaard ai microfoni di Milan Channel. «Abbiamo giocato per vincere - dice il bomber rossonero - contro il Barcellona contava esclusivamente quello».

Quello visto mercoledì sera è stato un Milan che ha faticato non poco a portare via tre punti agli spagnoli. Ronaldinho e company avrebbero sicuramente meritato il pareggio, fallito per imprecisione e un pò di sfortuna. «Il gol del vantaggio ad essere sinceri ci ha tolto un po' di precisione in fase offensiva. Abbiamo badato a mantenere il risultato - ammette Shevchenko - e nel finale abbiamo sofferto».

Soprattutto non è piaciuto del Milan quel non riuscire a sfruttare il vantaggio e la necessità del Barcellona di doversi sbilanciare a cercare la rimonta. Il cambio Inzaghi-Ambrosini ha poi di fatto sancito la rinuncia a cerca il raddoppio.

«Ripartire in contropiede - spiega Shevchenko - non era facile, il terreno era particolarmente scivoloso per la pioggia, la palla viaggiava veloce e il controllo era problematico. La sensazione però è che il Milan stia crescendo, non abbiamo ancora espresso tutto il nostro potenziale e queste vittorie non possono che essere fondamentali in questo senso».

Oggi a Carnago si doveva archiviare provvisoriamente la Champions e tuffarsi nella preparazione del derby. Shevchenko è sicuro che dovrà essere ancora protagonista, visto che è lui tra i rossoneri così come Adriano tra i nerazzurri la bandiera della squadra in questo momento.

Shevchenko in azione contro il Barcellona.

Inter, Adriano e Materazzi col pensiero rivolto al derby

APPIANO GENTILE «Vincere in Champions League contro il Valencia è stato il modo migliore per preparare l'incontro con il Milan che ci attende domenica»: Adriano ha ancora negli occhi la visione del pubblico del Mestalla che lo applaude e parla del 5-1 di mercoledì sera definendolo «una grande emozione, bella da condividere con tutta la squadra».

«So che sto facendo un buon lavoro - ha detto l' attaccante brasiliano - e mi rendo conto che la gente sta notando tutto questo. I riconoscimenti per me diventano uno stimolo in più e ho tutta l' intenzione di continuare su questa strada, mettendoci tutta la voglia di vincere che ho dentro. Di un momento come questo non si può che approfittare».

Orgoglioso degli applausi ricevuti al Mestalla, Adriano sottolinea che «quello spagnolo è un pubblico molto competente». Per questo va così fiero della standing ovation, a conclusione di una serata in cui ha fatto i suoi numeri, un gol e assist preziosi, da vero uomo-squadra. È contento per il fatto di aver regalato ai tifosi nerazzurri una grande prestazione: «La dedico a tutti coloro che con tanto sacrificio sono venuti con noi in trasferta a Valencia, ma anche a chi ha festeggiato guardando la partita in televisione. In testa ho sempre una sola cosa, l' Inter».

Il difensore Marco Materazzi volta subito pagina: «Questa impresa ci ha dato un' immensa soddisfazione, anche perchè abbiamo messo sotto una squadra che fa del possesso palla la sua caratteristica migliore, e noi siamo riusciti a concedere veramente poco. Ora, però, dobbiamo dimenticarci in fretta di ieri sera: c'è da pensare al derby e noi vogliamo vincerlo».

L' Inter, secondo il difensore nerazzurro, è arrivata infatti a un bivio: deve dimostrare di essere veramente matura. «Anche se aggiunge Materazzi in una gara come il derby può capitare che non emergano i veri valori. La molla per entrambe le squadre, però, sarà non lasciar fuggire la Juventus».

Juve, il dilemma è Del Piero

TORINO Del Piero sì, Del Piero no. Il tormentone continua anche dopo il rientro del fuoriclasse contro il Bayern, ma il calendario non concede tregua: domani a Siena la Juventus deve vincere per affrontare con lo spirito giusto il ciclo più difficile, a cominciare dalla Roma giovedì prossimo. È Capello è visibilmente preoccupato: dopo avere giocato l'ultima carta, quella di concedere a Del Piero la scelta se scendere in campo o meno, adesso non sa che pesci pigliare: il risultato è stato modesto e soprattutto il test di martedì non ha rivelato quale sia la reale situazione di Del Piero, per poter allestire tabelle e programmi particolari di preparazione. La tentazione è quella di mandare in campo il fresco ed efficiente Zalayeta.

LA POLEMICA

Inchieste e nuove iniziative

Due raccattapalle down a Udine a bordo campo con la Fiorentina per solidarizzare con Piero

ROMA Domenica prossima, in occasione della sfida Udinese-Fiorentina, due giovani disabili fungeranno da raccattapalle allo stadio Friuli nella zona vicino al settore dei distinti. L'iniziativa è dei tifosi bianconeri aderenti all'«Associazione Udinese Club» e della «Fai Sport» del Friuli, che annovera numerosi portatori di handicap, come solidarietà a Piero Andreotti, il down allontanato dal campo durante Venturina-Rieti di serie D.

È stato così raccolto l'invito del portale «Disabili.com», che ha proposto di utilizzare in tutte le gare di campionato i disabili in qualità di raccattapalle.

L'iniziativa ha l'autorizzazione anche della società calcistica friulana. Prima dell'inizio del match verrà inoltre affisso nel settore distinti del Friuli uno striscione, per stigmatizzare quanto è accaduto domenica scorsa in Venturina-Rieti.

Sull'episodio il calcio ha aperto due inchieste, una della procura arbitrale e una della Figc. Ma i massimi dirigenti calcistici, presidente federale in testa, hanno ieri lamentato che la vicenda sia stata trattata dai media con demagogia. Non solo, il presidente della Lega dilettanti ha parlato di speculazioni inaccettabili sostenendo che Andreotti è stato allontanato non in quanto down ma perchè non aveva titolo per essere in campo. «È stato un fatto sgradevolissimo - ha commentato il presidente della Figc Franco Carraro a margine della presentazione del protocollo di intesa tra lega dilettanti e Associazione italiana calciatori - ma l'episodio è stato usato anche per fare demagogia».

Sarà una sorta di confronto riparatore tra il Venturina e il Rieti quello in programma martedì mattina nel corso della trasmissione «Piazza Grande», in onda ogni giorno alle 11 su Rai Due. Ospiti di Giancarlo Magalli, oltre al capitano della squadra laziale, vi saranno Piero Andreotti (il raccattapalle down allontanato dal campo), accompagnato dalla sorella Maria, il presidente e il capitano della formazione toscana Renato Cerboneschi e Luca Cappannari. «Mi auguro che quella sia l' occasione per chiudere la vicenda - spiega Cerboneschi - e che poi si torni tutti alla nostra vita normale».

COPPA UEFA

All'Olimpico stentato pareggio dei biancocelesti contro un manovriero Villarreal illuminato dall'argentino Riquelme

La Lazio raddrizza la partita nel finale con Rocchi

Gli spagnoli nella ripresa sono rimasti in dieci per l'espulsione della punta Josè Mari

Lazio	**1**
Villarreal	**1**

MARCATORE: pt 3' Josè Mari, st 39' Rocchi.
LAZIO: Sereni, Negro, Oddo, Siviglia, Zauli, Dabo, Liverani, Manfredini (st 1' Rocchi), Seric (De Canio) Pandev. Inzaghi. All. Caso.
VILLARREAL: Reina, Javi Venta, Gonzalo, Quique Alvarez, Alcantara, Cesar, Arzo, Battaglia, Roger, Riquelme, Cazorla, Josè Mari.
ARBITRO: Weiner (Germania).

Simone Inzaghi tenta di aprirsi un varco.

ROMA La Lazio all'Olimpico raddrizza nel finale, grazie a un gol di Rocchi, una partita che sembrava ormai persa contro un rognoso Villarreal (illuminato dall'argentino Riquelme). Giusto in sostanza il risultato. Un tempo e una rete a testa. Indubbi nei primi 45' i meriti degli spagnoli ma molti anche i demeriti degli uomini di Caso. Padroni di casa incapaci di fare gioco nel primo tempo e troppo svagati in fase di copertura dove è mancato il necessario pressing. La doccia fredda per i capitolini è arrivata subito, al 3', quando l'ex milanista Josè Mari si è incuneato in area e ha trafitto Sereni con un preciso rasoterra. La Lazio avrebbe potuto pareggiare nel giro di pochi minuti grazie alle incertezze del portiere Reina. Questi all'8' si è lasciato scappare la palla su un tiro innocuo di Manfredini consentendo a Simone Inzaghi di arrivare come un falco sulla sfera ma l'ha spedita sul palo e fuori. Su ritmi troppo bassi il Villarreal ha potuto difendersi con ordine e nel finale del primo tempo ha sfiorato il raddoppio con Josè Mari e Cazorla: molto bravo Sereni. Un po' meglio la Lazio nella ripresa, più vivace e concreta ma non troppo pungente. Dal 29' i biancocelsti hanno giocato in superiorità numerica per l'espulsione di Josè Mari (gomitata a Giannichedda). A movimentare la scena è anche un agitato De Canio. Al 39' bella combibazione Liverani-Inzaghi-Rocchi con quest'ultimo che è riuscito a girarsi in area e a anticipare Reina.

Assente, invece, il centrocampista brasiliano del Villarreal Marcos Senna il quale è stato sospeso dalla Uefa dopo essere stato trovato positivo ad un controllo antidoping dopo una partita in campo europeo.

Gara senza storia con il Bilbao sempre in avanti. Emiliani mai al tiro

Parma azzerato dai baschi

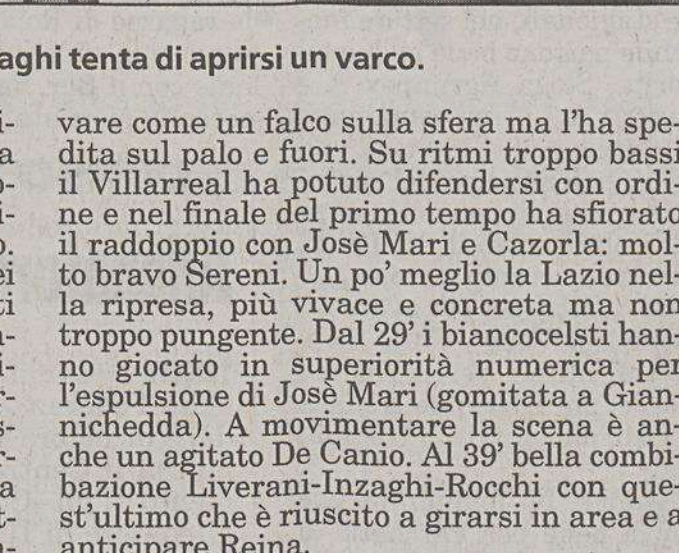
A. Bilbao	**2**
Parma	**0**

MARCATORI: pt 6' Gurpegi, st 4' Del Horno.
ATHLETIC BILBAO (4-2-3-1): Lafuente, Iraola, Prieto, Karanka, Del Horno, Orbaiz, Gurpegi, Etxeberria (st 20' Angulo), Yeste (st 30' Guerriero), Arriaga (st 30' Murillo), Urzaiz. All. Valverde.
PARMA (4-2-3-1): Berti, Potenza, Cannavaro, Contini, Bonera, Bolano, Budel, Rosina, Grieco (st 24' Marchionni) , Pisanu (st 24' Morfeo), Ruopolo (st 24' Gilardino). All. Baldini.
ARBITRO: Szabo (Ungheria).

BILBAO Avrebbero potuto dirlo prima al buon Ignacio Lafuente, ventottenne portiere dell'Athletic Bilbao: i guantoni, lasciali pure a casa. Dai piedi del Parma infatti non è uscito un tiro che fosse diretto fra i pali della sua casa. Di palloni, al contrario, ne ha visti fin troppi Berti: due, uno per tempo, sono finiti in rete, per un 2-0 che ha aperto il cammino dei gialloblù nel girone B della Coppa Uefa.

Zero tiri verso la porta nemica. Sta in meno di una riga, ovviamente, anche l'agghiacciante primo tempo della squadra di Baldini che, in pratica, ha messo i piedi in territorio basco solo in occasione dei due calci d'angolo. Per il resto pareva di giocare a porta romana. E il problema, per gli emiliani, è che dall'altra parte hanno subito fatto festa: dopo appena 6 minuti Gurpegi, centrocampista di 24 anni al secondo centro in Uefa, s'è inventato un bolide che ha sorvolato Berti, infilandosi nei pressi dell' incrocio dei pali. È stato l'unico gol del tempo, ma la supremazia è stata schiacciante, specialmente sulla sinistra della retroguardia parmigiana, dove pure Baldini aveva mandato Bonera, il più esperto della truppa. Il capitano dei biancorossi è andato a un millimetro dal raddoppio al 44 , bel diagonale dopo slalom dal limite, e al 46 , con un rasoterra di poco a lato.

Non bastasse, Berti ha pure commesso l'ingenuita di prendersela con il mondo: non proprio saggio nell' antico San Mames. Nella ripresa, tanto per gradire, l Athletic Bilbao, ha replicato lo start, anticipando il gol di due minuti (stavolta al 4'): Yeste ha battuto una punizione tagliata dalla tre quarti, sulla quale, grazie al pisolino di mezza difesa gialloblù, è sbucato Del Horno che sul secondo palo ha deviato dentro di testa, comodamente da pochi passi.

Al 24' della ripresa, con la partita nel caveau, Baldini, che pure voleva evitargli scarpate in vista del campionato, ha buttato dentro Gilardino, Morfeo e Marchionni: nel dubbio, non è cambiato granchè.

CALCIO SERIE B Il tecnico ha individuato il malessere della Triestina in vista dell'incontro di domani sera con il Verona

Tesser: «È solo un problema di testa»

Il modulo non si tocca. L'allenatore cambierà due o tre pedine ma non ha ancora deciso

I tifosi e la società si sono stretti attorno alla squadra in questo difficile momento. Importante l'intervento del presidente Amilcare Berti

TRIESTE Il calcio estivo è poco più di una burletta. Basta che il campionato prenda quota per rendersene conto. In agosto il Verona sembrava una squadra in difficoltà e piena di problemi mentre la Triestina autorizzava già piccoli sogni a suon di risultati positivi contro formazioni di buona caratura. Adesso i ruoli si sono invertiti: sebbene le due squadre abbiano gli stessi punti (10) gli scaligeri di Ficcadenti sembrano ignorare qualsiasi limite di velocità (il 4-0 al Catania non è roba da poco) e per contro l'Unione va così piano che pare avere ridotto il numero dei suoi cavalli. Per fortuna il calcio è d'umore così mutevole che è sufficiente domani sera al «Rocco» un colpo di vento per rovesciare ancora una volta i ruoli. «I nostri prossimi avversari in effetti stanno bene - osserva Attilio Tesser - e sviluppano un calcio molto offensivo anche perchè hanno diversi giocatori di qualità. Ma spero di rivedere un'altra Triestina rispetto a Catania e a Terni. E' una questione essenzialmente mentale, dobbiamo solo esserci con la testa».

Ma la squadra ha superato lo choc e lo sconforto dovuti dal 3-0?

«Mi auguro di sì, ma la risposta me la darà solo il campo. Tuttavia siamo ancora nella norma, non è accaduto nulla di irreparabile. Abbiamo fatto un eccellente precampionato, poi abbiamo iniziato il torneo con qualche alto e basso giocando quasi sempre discretamente. Siamo solo mancati in queste due partite. Le sconfitte con Cesena ed Empoli sono maturate in altre circostanze».

Ma ha individuato il malessere della Triestina?

«Penso sia stato causato da uno stato di stanchezza fisica e mentale. Noi non abbiamo caratteristiche tali per fare un grande possesso palla, dobbiamo sempre cercare di andare, di accelerare e di verticalizzare. Quando non ne abbiamo più, allora entriamo inevitabilmente in difficoltà perché abbiamo problemi nel gestire il pallone».

Il presidente Berti cosa ha detto alla squadra?

«E' stato un intervento positivo, che ho apprezzato. Ha stimolato tutti a cercare il riscatto con il Verona ma senza fare sfuriate. Solo un richiamo al dovere. I ragazzi hanno capito che la società è sempre molto presente».

Anche l'ambiente aiuta: a Trieste non ci sono più pressioni o condizionamenti psicologici...

E' vero, guai se ci fossero perchè i più giovani potrebbero reagire male. Qualche tifoso mi ha fatto notare che forse c'è poca pressione attorno alla squadra. Ma così deve essere, adesso non scambiamo il senso di civiltà del pubblico triestino per un difetto. E' giusto disapprovare con i fischi, ma sono sempre stato dell'avviso che con le offese e le minacce non si va lontano».

Cosa cambierà rispetto a Terni? Il modulo?

«No,non dobbiamo snaturarci. Il modulo 4-3-1-2 rappresenta il nostro modo di giocare, semmai si possono applicare alcuni piccoli correttivi. Cambierò invece due o tre pedine. Non so ancora quali perchè non sono neanche ancora tutti rientrati dopo gli impegni con le varie rappresentative azzurre». Sulla rampa di lancio Bruni, Tarantino, Bianchi (at tempopieno) forse Galloppa e Baù. Ma Tesser sorride e non conferma. «Devo ancora pensarci...»

Maurizio Cattaruzza

Tesser a Terni in posa per fare il tenore. Le ha cantate alla squadra... (Foto Lasorte)

GLI AVVERSARI

Hellas, società verso il risanamento Col tridente al Rocco

TRIESTE Dopo cinque mesi di tira e molla sulla crisi societaria dell'Hellas Verona dovrebbe essere posta la parola fine. Il bilancio della società del presidente Pastorello dovrebbe essere approvato e in tempi brevi scatterà il passaggio di testimone verso la cordata formata dai milanesi Barzaghi e De Blasi, coadiuvati dal veronese Tosi in qualità di tramite tra la vecchia e la presunta nuova società. Un possibile cambio al vertice che i supporter scaligeri attendono da tempo, da quando, per la precisione, Pastorello si era defilato a fine campionato ed era iniziata la caccia ai nuovi compratori. Dopo aver setacciato il mercato della città dell'Arena, ora si profila all'orizzonte quello dell'industria tessile milanese. Tanto basta al popolo gialloblu per essere tranquillo, visto che il rapporto con Pastorello si era trasformato in qualcosa di inconciliabile. E l'ambiente veronese si è riscaldato soprattutto per il secco 4-0 rifilato sabato scorso al Catania, tanto che dalla partita di domani al Rocco sono annunciati oltre 700 tifosi veronesi al seguito. Il solido gemellaggio con Trieste non dovrebbe creare problemi d'ordine pubblico di sorta. Il tecnico Ficcadenti, intanto, è intenzionato a riconfermare la formazione di sabato scorso. Pegolo in porta; Cassani, Comazzi, Blasi e Dossena in difesa; Behrami, Mazzola e Italiano a centrocampo; il tridente formato da Adailton, Bogdani e Cossu in attacco.

IL PERSONAGGIO

L'attaccante Tulli in corsa per una maglia: «Se giochiamo con la mentalità giusta possiamo farcela»

Alessandro Tulli

TRIESTE Aveva debuttato con la casacca alabardata alla prima di campionato a Cesena, poi, per Alessandro Tulli, qualche infortunio, tanta panchina e due sprazzi di partite giocate a Catania e a Terni. Il turnover obbligato al quale la Triestina sarà sottoposta sin da domani contro il Verona, potrebbe far rientrare in gioco anche l'attaccante romano. Godeas ha una pubalgia che lo affligge, mentre Moscardelli avrebbe bisogno di tirare un po' il fiato dopo aver trainato a lungo la carretta alabardata. Più probabile, però, una sostituzione del primo. Ma per Tulli andrebbe bene comunque.

«Intanto speriamo di giocare, poi mi farei trovare pronto. Ne sono sicuro», annuncia Tulli. «Godeas e Moscardelli sono due attaccanti bravi che avevano fatto molto bene tutta la scorsa stagione. É bello che ci sia tanta concorrenza in squadra, gli stimoli ti vengono ancora di più se sai di avere davanti giocatori simili. Lo scorso anno, a Salerno, era successo un po' lo stesso. La differenza è che a Trieste si vive in un ambiente molto più bello e tranquillo, ma dove non ti regala niente nessuno: il posto te lo devi guadagnare con i tuoi mezzi sempre e comunque». Far da spalla all'ariete di Medea o al bomber di Tor de Cenci farebbe Alessandro felice comunque. «Tutti e due sono bravi – assicura – e con entrambi ho provato a giocare in allenamento trovandomi benissimo. Spero solo di entrare in campo e portare il mio contributo in un momento non proprio felicissimo. Francamente non mi so spiegare cosa stia succedendo alla Triestina: a Catania ci poteva stare il caldo, a Terni siamo invece partiti con il piede sbagliato, trovandoci poi con i reparti troppo larghi senza riuscire a recuperare. Ma ora siamo tutti concentrati per l'incontro con il Verona e vogliamo fare bene. Il Verona non ha cambiato molto rispetto allo scorso anno e spera di venire a Trieste per vincere. Cercheremo di impedirglielo». Un Verona che trova ancora nell'attacco la sua arma migliore, oltre a un centrocampo giovanissimo ma già collaudato. Il tridente formato dal brasiliano Adailton, da Cossu e dall'albanese Bogdani ha fatto vacillare il Catania e farebbe rabbrividire chiunque. Soprattutto Bogdani, lo scorso anno compagno di squadra di Tulli nella Salernitana. Una «boa» d'attacco da tenere sott'occhio per benino. «Bogdani è fisicamente potentissimo – conferma Tulli – ed è capace di tenere la palla facendo salire la squadra. Un giocatore importante, non c'è che dire. Ma io non mi preoccuperei più di tanto per un semplice motivo: la Triestina è una squadra che se entra in campo con la mentalità giusta e, soprattutto, con lo spirito adatto, può vincere benissimo contro qualsiasi avversario. Verona compreso».

a.r.

PUGILATO

Titolo Ibf dei medi

Rosi a 47 anni sul ring a Belgrado con un ungherese di trenta anni

BELGRADO È convinto di far bene, l'ex campione del mondo di pugilato, Gianfranco Rosi, 47 anni il 5 agosto scorso, già a Belgrado dove stasera combatterà contro l'unghesere Peter Zsilak, con in palio il titolo intercontinentale Ibf dei medi. Prima dèlla partenza per la Jugoslavia, il pugile perugino si è detto «convinto di poter onorare l'impegno sul ring, visto che l'entusiasmo è quello di un tempo e anche la voglia di sacrificarsi e di allenarsi è andata crescendo di giorno in giorno, anche perchè da troppo tempo aspettavo questo incontro».

L'avversario di Rosi ha 30 anni e un curriculum di nove incontri vinti, altrettanti persi e uno pareggiato. L'ultima volta Rosi aveva combattuto il 14 dicembre a Fiume, battendo il romeno Mugurel Sebe, sulle otto riprese. Rosi combatte con licenza croata: la Federazione pugilistica italiana non gli ha concesso il permesso di combattere, avendo superato i 40 anni.

RICONOSCIMENTI

Alla cerimonia al Ferdinandeo quattro campioni mondiali, cinque europei, 60 nazionali

Trieste, città di sport e di sportivi

Borri: quest'anno le premiazioni nel 50.o del ritorno all'Italia

L'elenco dei premiati dal Coni provinciale

STELLE AL MERITO SPORTIVO

2002 ORO
Claudio Suggi Liveran.

2002 ARGENTO
Sauro Bacherotti, Ennio Bandelli, Fulvio Bronzi, Livio Manzin, Antonio Pemper, Oscar Verona, Mario Vitta.

2002 BRONZO
Renzo Colautti, Elvia Levi, Liliana Noulian Galassi, Sergio Sorrentino, Gianfranco Timeus.

MEDAGLIE AL VALORE ATLETICO

2001 ORO
Maurizio De Ponte, Fulvio Manuelli.

2001 ARGENTO
Giacomo De Gavardo, Margherita Granbassi, Larissa Nevierov, Anna Postogna, Sara Postogna.

2001 BRONZO
Duilio Bartole, Ksenja Brecelj, Gabriele Brunettin, Claudia Coslovich, Walter Cossutta, Alba Fasolo, Giorgio Fragiacomo, Alessandro Fusina, Enzo Gianlorenzi, Michele Guerrazzi, Stefano Lippi, Marco Lo Duca, Francesca Lovrecic, Margaret Macchiut, Alessandra Marsi, Valentina Mariola, Massimiliano Martinelli, Ivan Mestriner, Giorgio Oveglia, Antonio Pastorelli, Barbara Pelos, Marianna Pepe, Marco Sibila, Piero Sivini, Antonella Skerlavaj, Alessandro Tarafino, Stefano Tugliach, Marco Visintin.

2002 ORO
Stefano Lippi, Tanja Romano.

2002 BRONZO
Duilio Bartole, Furio Benussi, Gabriele Benussi, Maria Teresa Bordon, Diego Çafagna, Claudia Coslovich, Walter Cossutta, Alessandro De Leporini, Francesca Fonda, Alessandro Fusina, Michele Gamba, Enzo Gianlorenzi, Marius Ionescu, Alberto Leghissa, Marco Lipizer, Stefano Lippi, Marco Lo Duca, Stella Lorenzi, Margaret Macchiut, Alessandra Mari, Roberta Mari, Massimiliano Martinelli, Ivan Mestriner, Larissa Nevierov, Alessandro Paoli, Antonio Pastorelli, Marianna Pepe, Davide Profita, Diego Rodela, Tanja Romano, Marco Sibila, Piero Sivini, Stefano Spangaro, Zoran Srebrnic, Chiara Tamaro, Alessandro Tarafino, Valentina Turisini, Marco Visintin.

TRIESTE Quattro campioni mondiali, cinque europei e oltre sessanta atleti che tra il 2001 e il 2002 avevano conquistato titoli italiani. E ancora: altre quattro società triestine che hanno raggiunto il centesimo anno di vita, andando a incrementare così il club delle società ultra centenarie che solo a Trieste può contare su tredici sodalizi dei venti regionali. Ed ancora: tredici dirigenti che sotto il Colle di San Giusto hanno prestato volontariamente la loro opera al servizio dello sport al punto da meritarsi il riconoscimento delle Stelle al merito sportivo relativamente alla stagione 2002. Insomma: Trieste è una città di sport e di sportivi da sempre, ma ciò già lo sapevamo.

Ogni anno, però, nel corso della cerimonia di consegna delle Stelle al merito sportivo e delle medaglie al valore atletico ci si accorge che il movimento è in continua evoluzione. Ieri sera, nel Salone d'onore del Ferdinandeo, rubato per un giorno ai banchi di scuola del Mib che lì vi ha sede, sono sfilati dirigenti e campioni delle annate 2001 e 2002, presentati dal presidente dell'Ussi regionale Augusto Re David e premiati dal Coni provinciale il cui presidente, Stelio Borri, ha ricordato come quest'anno tali premiazioni coincidano con le celebrazioni del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e come: «Gli atleti italiani che erano stati i migliori ambasciatori del nostro tricolore e delle nostre terre».

Ambasciatori molto particolari, quindi, i reduci dalle Paraolimpiadi di Atene, con l'argento nel salto in lungo Stefano Lippi, l'atleta Giuliana Cum, il judoka Diego Poli e il tecnico Alessandro Kuris, tutti premiati ieri dal presidente del Coni regionale Emilio Felluga, dal consigliere regionale Igor Dolenc, dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, dall'assessore comunale Fulvio Sluga e dalla presidentessa provinciale degli Azzurri d'Italia Marcella Skabar.

Unica Stella d'Oro al merito sportivo 2001 per Claudio Suggi Liverani che da ben 52 anni ricopre incarichi dirigenziali nello Sci Cai Trieste, del quale è attuale presidente. Si sono invece laureati campioni mondiali nel 2001 Maurizio Deponte, che aveva trascinato la nazionale italiana al titolo iridato di duathlon a Rimini, e il velista Fulvio Manuelli primo al mondo nella classe Mumm 30. La pattinatrice Tanja Romano e il lunghista Stefano Lippi, i triestini campioni mondiali nel 2002. Le nuove quattro società alabardate a essere entrate nel 2004 nel club delle centenarie infine sono: l'Associazione sportiva Slovena, l'Associazione sportiva Edera, la Società Nautica Canottieri Nettuno e la Società scacchistica triestina. Auguri a loro di un altro secolo di vita.

Alessandro Ravalico

Salone d'onore del Ferdinandeo affollato per la premiazione del Coni. (Foto Tommasini)

TRIS

Versiliese d'Apua da seguire

MILANO Tre nastri per i 18 trottatori oggi alla Tris a San Siro. Sul doppio chilometro si mettono in bella mostra i penalizzati con in testa lo scafato Versiliese d'Apua, uno che di Tris ne diserta poche. Appare ben sistemato l'allievo di Giuseppe Vassallo, in grado di poter annullare le pretese dei compagni di nastro.

Premio Spin Speed, euro 22.660,00, metri 2060 = 2100.

A metri 2060: 1) Vivivid Bi (F. Facci); 2) Bisaccia di Vho (F. Scatolini); 3) Ventus del Rio (S. De Lorenzo); 4) Alcinoo (M. Rossi); 5) Un Vero Jet (R. Biagini); 6) Andy Garcia (G. Cerchiai); 7) Bacco di Riolo (M. Angeletti); 8) Calvert (E. Procino); 9) Baba (D. Nobili); 10) Ulis Code (P. Demuru).

A metri 2080: 11) Versiliese d'Apua (G. Vassallo); 12) Zapping Cobra (G. Fulici); 13) Chimeroso (L. Masini); 14) Cris del Nord (F. Martinelli); 15) Sandvangens Hedra (P. Molari); 16) Bakima (G. Casillo); 17) Burla Lavec (A. Baveresi).

A metri 2100: 18) Lovgardens Wilma (M. Castaldo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Versiliese d'Apua. 17) Burla Lavec. 14) Cris del Nord.** Aggiunte sistemistiche: **10) Ulis Code. 12) Zapping Cobra. 6) ANdy Garcia.**

Ai 601 che hanno indovinato la Tris di ieri (6-18-14) vanno 1850,73 euro.

ger

PALLAVOLO

Under 18 maschile: partono bene Sloga e Rigutti. Under 17 donne: in luce Parchetti di Toro

TRIESTE Sono partiti i campionati di pallavolo provinciali under 18 maschile e under 17 femminile che contano, rispettivamente, 8 e 13 compagini iscritte. Se fra i ragazzi è stato formato un unico girone all'italiana, al termine del quale la prima squadra classificata sarà nominata campione provinciale e guadagnerà l'accesso alla fase regionale, fra le ragazze, invece, le varie formazioni sono state divise in due raggruppamenti: alla conclusione di questi, le prime due in graduatoria si qualificheranno per le semifinali incrociate, secondo la formula tipica dei play-off per designare chi rappresenterà Trieste in regione.

Ritornando alle prime sfide stagionali, nel settore maschile partono bene le due favorite, Sloga Agrimpex A e Rigutti A: i primi espugnano il terreno della Triestina Volley e, nell'anticipo del secondo turno si impongono senza difficoltà contro il Rigutti B, mentre i secondi devono soffrire quattro set per avere ragione del Volley Club. Doppietta, infine, per il Delfino Verde: sia il gruppo A sia il B centrano, infatti, i tre punti.

Under 17 femminile che inizia bene per Parchetti di Toro, Sloga e Breg Wartsila nel girone A e per Graphart, Delfino Verde Panauto B e Oma in quello B. La Virtus Palestra Mr. Olimpia si riscatta della sconfitta contro le ragazze di Robba aggiudicandosi la sfida infrasettimanale con il Bor, valida per la seconda giornata. Soprattutto in questo girone sono presenti parecchi elementi che già calcano i campi della serie C o della D.

Under 18 maschile 1.a giornata: Volley Club Trieste-Rigutti A 1-3 (25-20, 7-25, 22-25, 20-25); Rigutti B- Delfino Verde B 0-3 (10-25, 20-25, 14-25); Triestina Volley-Agrimpex Sloga A 0-3 (8-25, 14-25, 7-25); Delfino Verde A-Sloga B 3-1 (25-22, 22-25, 25-17, 25-16). **Anticipo 2.a giornata:** Agrimpex Sloga A-Rigutti B 3-0 (25-4, 25-8, 25-6). **Classifica:** Agrimpex Sloga A* 6, Delfino Verde B, Delfino Verde A e Rigutti A 3, Volley Club Trieste, Sloga B, Triestina Volley e Rigutti B* 0. (* = una partita in più).

Under 17 femminile. Girone A, 1.a giornata: Parchetti di Toro-Delfino Verde Panauto A 3-0 (25-20, 25-18, 25-21); Sloga-Delfino Verde Panauto C 3-0 (25-11, 25-8, 25-14); Breg Wartsila-Libertas 3-1 (25-18, 19-25, 25-16, 25-19); riposa Rigutti. **Classifica:** Sloga, Parchetti di Toro e Breg Wartsila 3, Rigutti, Libertas, Delfino Verde Panauto A e Delfino Verde Panauto C 0. **Girone B, 1.a giornata:** Sant'Andrea San Vito A-Graphart 0-3 (12-25, 23-25, 20-25); Bor-Oma 0-3 (11-25, 14-25, 17-25); Delfino Verde Panauto B-Pal. Mr. Olimpia Virtus 3-1 (25-13, 25-19, 20-25, 25-20). **Anticipo 2.a giornata:** Pal. Mr. Olimpia Virtus-Bor 3-0 (25-15, 25-11, 25-14). **Classifica:** Graphart, Oma, Delfino Verde Panauto B e Pal. Mr. Olimpia Virtus* 3, Sant'Andrea San Vito A e Bor* 0. (* = una partita in più)

ma. un.

CORSO

Allenatore di 2.o grado in 68 ore

TRIESTE Il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia della Federazione italiana pallavolo ha programmato, dal 5 dicembre 2004 al 30 giugno 2005 e in collaborazione con il Centro di qualificazione regionale, lo svolgimento di un «Corso per l'acquisizione della qualifica di allenatore di II grado», articolato in 68 ore di lezione. Per informazioni contattare il Comitato regionale dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19, telefonando allo 040-3222041, inviando un fax allo 040-3223443 o una mail all'indirizzo friulivg@federvolley.it.

Secondo Rogge, presidente del Cio, le Olimpiadi invernali «non saranno solo i Giochi di Torino e il Coni dovrà portare gli atleti di casa sul podio»

Torino 2006, Pescante supervisore del governo

Critico il sindaco Chiamparino che minaccia di uscire dal consiglio di amministrazione del Toroc

ROMA Mario Pescante sarà il supervisore del governo per i giochi olimpici di Torino 2006. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Franco Frattini al termine dell'incontro a Palazzo Chigi tra il premier Berlusconi e il presidente del Cio Jacques Rogge, presenti tra gli altri lo stesso responsabile della Farnesina e i vertici del Coni e del Toroc.

«Il presidente del Consiglio ha voluto indicare con un accordo unanime Pescante supervisore dei Giochi olimpici del 2006 - ha detto Frattini -. Una presenza utile e necessaria per rafforzare quello che già si è fatto». La struttura del comitato organizzatore di Torino non verrà intaccata, anche se il ruolo di Pescante si esplicherà nel «potere di incidere all'interno dell'organizzazione del Toroc. Indicherà le azioni per dare impulso all'organizzazione nel periodo finale».

A Palazzo Chigi si è parlato anche del disavanzo di 180 milioni di euro per il comitato dei Giochi invernali. Quanto a possibili finanziamenti del governo, Frattini ha spiegato che «noi non possiamo indicare soluzioni per ripianare o dove trarre fondi aggiuntivi». Tra le misure che verranno prese ci sarà anche la compressione delle spese e la ricerca di nuove entrate.

Indicazioni precise che vanno dall'allarme finanziario alla necessità di marketing e comunicazione più funzionali per fare di Torino 2006 una grande Olimpiade. Anche per il presidente del Cio, Jacques Rogge, il trait d'union è rappresentato da Mario Pescante, da ieri sera nominato dal governo supervisore dei Giochi. «Pescante è la persona giusta per tenere il team unito» ha detto Rogge al termine dell'incontro a Palazzo Chigi con il premier Silvio Berlusconi e il ministro Franco Frattini in rappresentanza del governo. Rogge ha indicato i punti su cui lavorare: «Serve unità tra i partner - ha detto il numero uno del Cio -. Bisogna essere finanziariamente solventi per garantire il budget del Toroc. Arrivare al passaggio legislativo per la tutela dei marchi e la comunicazione deve essere estesa a tutta l'Italia, perché questi non sono solo i Giochi di Torino». Infine l'impegno del Coni che deve dare supporto alla preparazione degli atleti, perchè un'olimpiade ben riuscita è quella che vede gli sportivi di casa sul podio.

«Si tratta di un ingresso in una squadra, un incarico che mi è stato dato dal governo. "Obbedisco"». Così il sottosegretario con delega allo Sport, Mario Pescante ha commentato la sua nomina da parte del premier Berlusconi a supervisore del governo per i Giochi di Torino 2006 al termine dell'incontro a Palazzo Chigi cui ha partecipato anche il presidente del Cio, Jacques Rogge. Quanto al buco di 180 milioni di euro, Pescante ha detto che deve avere il tempo per vedere «come si è creato. Faremo dei tagli».

«La supervisione di Pescante era già nei patti, ma sono totalmente in disaccordo sul fatto che debba riferire alla Cabina di Regia». Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino reagisce così alla novità emersa ieri sera, a Roma, dall'incontro tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e quello del Cio, Jacques Rogge, in merito all'assetto dell'organizzazione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006. «Se questa scelta dovesse essere confermata - aggiunge - prenderemo seriamente in considerazione la possibilità di uscire dal consiglio d'amministrazione del Toroc convocato per il mese di novembre».

FORMULA UNO

Si correrà a Cancun il Gp del Messico. Intanto Ecclestone fa querela a Stewart

CITTÀ DEL MESSICO Per un Gp d'Inghilterra che esce dal calendario della F1 c'è un Gp del Messico che si prepara a rientrarvi. L'annuncio ufficiale è fissato per lunedì ma l'agenzia messicana Universal ha anticipato che gli accordi sono stati già tutti raggiunti e che il gran premio si dovrebbe disputare nel mese di ottobre a Cancun. A rivelare l'esito positivo di lunghi negoziati tra imprese messicane (con capitali stranieri) e Bernie Ecclestone è stato il governatore dello stato di Quintana, Roo Joaquin Hendricks. L'organizzazione del gran premio comporterà la costruzione di un circuito per cui sono previsti investimenti di 70 milioni di euro.

E finirà in tribunale il dissidio fra Bernie Ecclestone e Jackie Stewart a proposito del Gp di Gran Bretagna a Silverstone, che il patron della formula uno vuole far cancellare dal calendario mondiale. Gli avvocati di Ecclestone hanno infatti sporto querela contro Stewart, facendo presente che il loro assistito è rimasto «molto irritato» dalle dichiarazioni fatte da Stewart, in particolare da un'intervista con la Bbc. Ecclestone ritiene diffamatoria una frase dell'ex campione del mondo. Lo «scozzese volante» aveva detto che «Ecclestone ha rinnegato la promessa fatta al ministro dello sport di salvare il Gran Premio».

BASKET

SERIE B2 Sta recuperando capitan Corvo che dovrebbe essere a disposizione del coach per l'inizio della prossima settimana

Muzio: «Vogliamo conservare il primato in classifica»

TRIESTE Alessandro Muzio si aggrappa alla scaramanzia in vista dello scontro al vertice di domenica contro Venezia. Il play-maker bresciano, protagonista del buon avvio di stagione dell'Acegas, la butta sul ridere per propiziare una vittoria che consentirebbe a Trieste di mantenersi al comando della classifica.

«In casa, sinora, abbiamo battuto Monfalcone e Marostica. Come dice il proverbio? Non c'è due senza tre? Beh, speriamo che domenica, davvero, tocchi alla Reyer».

[…]ma disteso in casa […]s. La vittoria a […] e il conseguente primato in classifica confermano che Trieste ha imboccato la strada giu-

«Sono d'accordo e, in questo senso, proprio il successo di sabato scorso ha dato una decisa impronta alla nostra stagione. Non era facile imporsi, abbiamo vinto con autorità contro una squadra forte che in precampionato ci aveva impartito una severa lezione. Ci siamo rifatti con gli interessi riprendendoci la vetta della classifica. Tutto questo, se qualcuno lo avesse dimenticato, senza la presenza di un elemento importante come Corvo».

Il rientro del capitano è imminente. Per Trieste la possibilità di fare un deciso salto di qualità?

«Direi proprio di sì considerando che, per questa categoria, Corvo è davvero un lusso. Un giocatore che può giocare dentro e fuori, che ha grande esperienza e che migliorerà il livello del nostro gioco. Mi chiedi se il suo rientro cambierà i nostri equilibri? Non penso proprio. A parte che i giocatori bravi sono sempre ben accetti, direi che in queste prime cinque giornate chi doveva dimostrare il suo valore l'ha fatto. Non ci sarà, di conseguenza, nessun tipo di problema».

In questo primo scorcio di campionato qual è stato il punto di forza dell'Acegas?

«Direi il fatto di essere una squadra equilibrata in cui tutti portano il loro mattoncino nella costruzione delle vittorie».

Al contrario, qual è l'aspetto da migliorare?

«Credo ci manchi continuità nel corso dei 40 minuti. In queste prime cinque giornate abbiamo avuto dei passaggi a vuoto, siamo stati un po' discontinui. Da domenica troveremo sulla nostra strada le avversarie più forti e dovremo essere bravi a evitare pericolosi cali di tensione».

Della Reyer cosa conosce?

«Per il momento poco visto che cominceremo oggi a preparare tatticamente la partita. So che è una squadra che lo scorso anno ha sfiorato la promozione e che quest'anno è stata costruita per riprovarci. Punto di forza, Marini, gran tiratore e uomo da trenta punti a partita. Limitare lui diventa già un buon punto di partenza».

Lorenzo Gatto

L'Acegas affonda il Don Bosco

TRIESTE Amichevole al PalaTrieste per l'Acegas che ieri ha affrontato il Don Bosco imponendosi 95-60. Partita organizzata per preparare la sfida che domenica alle 18 vedrà la formazione di Steffè affrontare Venezia. Buon primo tempo dell'Acegas che ha chiuso 60-39 contro un Don Bosco positivo ma ancora alla ricerca della sua dimensione. Secondi venti minuti più allegri nei quali le due squadre non hanno forzato il ritmo. Per Trieste, comunque, un galoppo utile per ruotare tutta la rosa a disposizione e provare in attacco e in difesa gli schemi in vista della partita contro la Reyer.

Tutti presenti tranne il capitano Giuseppe Corvo che si è riscaldato con la squadra ma che è stato tenuto precauzionalmente a riposo nonostante l'ok da parte del medico che l'ha operato a riprendere gradatamente il lavoro. La società ha deciso di tenerlo a riposo fino a martedì e di posticipare, dunque, il suo esordio in campionato per la prossima trasferta in programma a Ravenna.

l. g.

B1: a Gorizia salta Premier dopo cinque ko consecutivi

GORIZIA Roberto Premier non è più l'allenatore della Nuova Pallacanestro Gorizia. Ieri sera l'allenamento della squadra è stato gestito da Andrea Beretta, che poco prima era stato presentato alla squadra dal presidente Enrico Agostinis.

Cinque sconfitte consecutive pesavano. Ma non solo. La squadra aveva voltato le spalle al tecnico, che ormai non aveva più nemmeno la fiducia del direttore sportivo Pino Brumatti, il quale evidentemente aveva capito che non poteva più sostenere Premier. Del resto, che la situazione fosse crollata, l'ha dimostrato anche la pessima prestazione della squadra nell'amichevole giocata contro la Calligaris, partita conclusasi con una pesante sconfitta dei goriziani, apparsi demotivati e senza idee.

Una fotografia di una squadra che, anche se nessuno lo ammetteva ufficialmente, non aveva più fiducia nel tecnico: in questo senso, l'incolore amichevole è stato un segnale che non poteva essere sottovalutato. I giocatori avevano già espresso ai dirigenti le loro idee: con Premier non si sentivano tutelati, avevano bisogno non di un «amicone» ma di un allenatore di polso che sapesse essere di conforto ma anche in grado, nello stesso momento, di fare la voce grossa quando fosse stato necessario. La squadra è giovane e quindi ha bisogno di essere condotta per mano: rincuorata e rimproverata a seconda delle esigenze. Premier invece finora si era dimostrato in panchina quasi assente, impassibile a seguire lo svolgimento del gioco.

PATTINAGGIO

Memorial a Rimini

Profita del Polet conquista la medaglia di bronzo

Davide Profita

TRIESTE Si è disputata a Rimini, al nuovo pattinodromo del Centro sportivo Lagomaggio, la sesta edizione del Memorial «Domenico di Giuseppe», gara di soli esercizi liberi e valevole come Coppa Italia. Alla competizione, dove hanno partecipato atleti provenienti da Italia, Slovenia, Spagna, Francia e Gran Bretagna, gli azzurri hanno fatto man bassa di medaglie, vincendone 18 su un totale di 24.

Nella categoria senior maschile la vittoria è andata all'italiano Mazzetti, mentre Davide Profita, con i colori del club triestino Ss Polet, ha conquistato la medaglia di bronzo. «Siamo molto soddisfatti del risultato: Davide ha disputato una buona gara - racconta il tecnico Mojmir Kokorovec -, sebbene ora lavori quasi solo sugli esercizi obbligatori, specialità per cui è stato convocato ai prossimi Mondiali».

Nell'affollata categoria senior femminile, invece, si è imposta Annalisa Graziosi, terza classificata agli europei '03. La triestina Francesca Roncelli (Sc Gioni), dopo la sesta posizione parziale conquistata al termine del programma breve, ha concluso la gara al settimo posto. Il prossimo appuntamento internazionale è l'Open di Danza di Hettange Grande, in programma dal 28 al 30 ottobre. Tra i convocati i giuliani Valeria Zorzin (Pa Pieris) e Niky Bruchon (R90 Villesse).

r. f.

JUDO

Sabato e domenica

Ginnastica e Muggesana in lizza a Pordenone

TRIESTE Il judo internazionale «made in Fvg» dà appuntamento al Palazzetto dello sport di Pordenone per la 21.a edizione del Trofeo Villanova, in programma sabato, con le classi Under 23, Over 23 maschili e Over 17 femminili, e domenica con gli Under 17 maschili e femminili e Under 15 maschili e femminili. Sempre qualificata la partecipazione dei team stranieri, che rappresenteranno ben 12 nazioni oltre l'Italia che, Akiyama Settimo in testa, è pronta a dare battaglia per la conquista del prestigioso primato, arricchito fra l'altro da un invitante monte premi costituito da 1000 euro alla Società prima classificata, 750 euro alla seconda e 500 euro alla terza.

Ma sempre più competitive appaiono anche le società del Friuli Venezia Giulia, che oltre a concorrere alla conquista del trofeo, trovano motivazioni anche nel Grande Slam, che a Pordenone disputa la penultima prova, valida per tutte le classi d'età.

Le classifiche del Grande Slam, per il momento, trovano numerosi triestini ai vertici, dalla Ginnastica Triestina nettamente in testa fra le Società, a Sandra Carofiglio (Yama Arashi) e Nicole Pouch (Sgt), rispettivamente prime nelle graduatorie senior e cadetti, e ancora Marco Novel (Muggesana), Jacopo Desantis (Sgt) e Andrea Coretti (Sgt), secondi nei cadetti, esordienti e juniores.

Gli orari d'inizio delle gare. **Sabato.** Under 23 maschile: 12.30; Over 23 maschile e Over 17 femminile: 13.30. **Domenica**. Under 17 femminile e maschile: 10.30; Under 15 femminile e maschile: 13.30.

Enzo de Denaro

CANOTTAGGIO

Sette imbarcazioni si esibiranno alle 10 sulla distanza di mille metri: ogni equipaggio verrà costituito dal sorteggio

Domenica spettacolo a Barcola con le jole a 8

Manifestazione promossa su iniziativa di un gruppo di «vogatori d'altri tempi»

TRIESTE Domenica, su iniziativa di un gruppo spontaneo di «vogatori d'altri tempi», si terrà a Trieste, sul lungomare di Barcola, una nuova edizione delle «Vece Crodighe», simpatico appellativo che distingue il vecchio ma irriducibile canottiere, che con l'amore per il remo, incurante del passare delle stagioni, si prodiga nell'esercizio quotidiano e che trova, nell'agone della regata, una sua intima soddisfazione. Sarà ancora una volta una gara in jole a 8 sulla distanza dei 1000 metri (con equipaggi sorteggiati), che animerà il lungomare barcolano richiamando gli appassionati del remo che potranno rivedere chi del canottaggio, sport di tradizione centenaria a Trieste, ha fatto un suo stile di vita.

Una festosa rimpatriata di vecchi e nuovi amici, olimpionici, maglie azzurre d'altri tempi, ma anche chi non ha mai vinto una regata in vita sua, che si concluderà con un ritrovo conviviale alla Canottieri Nettuno, che nell'anno del suo Centenario ha voluto dare accoglienza alle «Vece Crodighe». Alessandro Minelli, in prima persona, e poi Pietro Cervi e Roberto Farina (dirigenti della società di viale Miramare), l'anima dell'organizzazione. Nomi importanti e i «soliti ignoti» ai carrelli delle 7 imbarcazioni a 8 vogatori (importante la collaborazione di tutti i club remieri del golfo), che alle 10 di domenica mattina si prodigheranno in una gara spettacolare che ha come unico scopo quello di riunire per un giorno sotto la medesima bandiera lo sforzo di chi il canottaggio non lo ha mai dimenticato. Informazioni alla Società Canottieri Nettuno (040-410927).

CANOA SLALOM

Sette titoli regionali su nove al Gruppo Kayak Cordenons

Daniele Molmenti, tra i protagonisti ai regionali.

TRIESTE La lunga stagione agonistica della canoa slalom si è conclusa a Sacile sul tratto cittadino del fiume Livenza, con l'assegnazione dei titoli regionali senior, junior, master di kayak, canoa e canoa biposto. Ancora una volta si è confermato leader in regione il Gruppo Canoa Kayak Cordenons preparato da Mauro Baron, che ha conquistato sette titoli dei nove a disposizione; uno a ciascuno al Canoa Club Sacile e al Canoa Fiume Stella di Rivignano.

Le gare giovanili di contorno disputate al pomeriggio, sono state dominate dalla coppia cordenonese di Marco Battistutta e Marco Grimaldi, oro e argento nel K1 cadetti. Un bel successo per il gruppo friulano, protagonista nel corso della stagione anche a livello nazionale e internazionale, in particolare con Daniele Molmenti, spesso in evidenza nelle prove di Coppa del Mondo, ed i compagni di squadra Romeo, Baron e Biz.

Risultati. **K1 senior maschile:** 1) Molmenti Daniele (Cordenons); **C1 senior:** 1) Biz Luca (Cordenons); **C2 senior:** 1) Sellan Alessandro, Ussai Walter (Cordenons); **K1 junior maschile:** 1) Abbate Matteo (Cordenons); **C1 junior:** 1) Lucchese Davide (Sacile); **C2 junior:** 1) Pittini Francesco, Del Tin Luca (Cordenons); **K1 junior femminile:** 1) Manola Odorico (Fiume Stella); **K1 master A:** 1) Del Tin Marco (Cordenons); **K1 master B:** 1) Perazzolo Antonio (Cordenons).

Maurizio Ustolin

SCI

Sölden, apre il Circo bianco

SÖLDEN È un test decisamente fuori stagione quello che questo fine settimana apre la Coppa del Mondo di sci alpino a Sölden, in Austria. Sono in programma domani un gigante donne e domenica il gigante uomini: due tappe ormai tradizionali per le quali è stato scelto il ghiacciaio Rettenbach. Solo sul ghiacciaio, del resto, c'è neve in questo periodo dell'anno. Le gare vere cominceranno a fine novembre in Nord America.

Il fine settimana di Sölden sarà comunque un test importante per capire lo stato di forma dei singoli atleti, per provare dal vivo i nuovi materiali e - soprattutto - per fare un piacere agli sponsor che hanno bisogno di far sapere al mondo che l'inverno è vicino e che bisogna cominciare a pensare agli acquisti.

La stagione che si apre a Sölden è poi quella che avrà come punto centrale i Campionati del mondo di Bormio, in Valtellina, dal 29 gennaio al 13 febbraio: è quella la scadenza su cui programmare soprattutto la preparazione fisica e atletica. Tra le novità di questo inizio di stagione c'è il rientro dei fratelli croati dello sci, i super campioni Janica e Jvica Kostelic. La prima, dopo aver trionfato con tre medaglie d'oro e una d'argento alle Olimpiadi di Salt Lake City, per tutta la scorsa stagione non ha gareggiato a causa di seri problemi alla tiroide. Ora, dicono i suoi tecnici, sta bene ed è tornata quella di sempre: pronta a vincere. Jvica, invece, non gareggia dalla fine dello scorso gennaio quando in gara si ruppe i legamenti di un ginocchio. Come non bastasse, il campione del mondo in carica di slalom poco più di un mese fa si è dovuto fare ricoverare urgentemente perchè il suo cuore sembrava fare i capricci. Anche per lui, giurano i suoi tecnici, tutto è a posto e si è trattato di un falso allarme.

Un'altra novità, anzi una curiosità, è che l'austriaco Josef Strobl ha mollato la sua nazionale ed è passato sotto i colori della Slovenia che così potrà finalmente avere un discesista di valore. Strobl per l'Austria ha vinto 7 gare di Coppa del Mondo. Ora conta di vincerne qualcuna per la Slovenia. Soprattutto vuole avere finalmente la certezza di poter partecipare a un Mondiale e dunque sarà in gara a Bormio.

Questa stagione, sempre a proposito di rientri, segnerà il ritorno in pista anche dei norvegesi Kietil Andre Aamodt e Lasse Kjus. I due avevano subito un po' di infortuni nella passata stagione e soprattutto hanno avuto spesso bisogno di ricaricare le batterie e così avevano disertato parecchie gare.

L'ultimo rientro riguarda l'azzurra Karen Putzer. L'anno scorso a Sölden Karen, migliore italiana, è arrivata 6.a. Poi, prima di ritirarsi per tutta la stagione, aveva gareggiato solo nel gigante dell'Alta Badia. L'altoatesina aveva accusato dolori forti all'anca destra. Per un anno si è curata con la fisioterapia. Ora dice di essere a posto anche se mette le mani avanti dando al gigante di Sölden un valore probante limitato. Karen, che l'anno scorso aveva rotto con l'allenatore personale Heinz Peter Platter, era stata poi affidata dalla Federazione italiana all'allenatore Giuseppe Zeni, un tecnico delle Fiamme Oro. Ma anche con lui la campionessa sembra non aver trovato il feeling giusto. La piccola e bella altoatesina ha un carattere peperino e una famiglia che la coccola e la difende come il tesoro più prezioso. Forse è anche per questo che tutto il resto del mondo viene vissuto come una sorta di corpo estraneo.